

SCONTRO A SINISTRA PREVIDENZA SI RIAPRE LA FERITA

di Giuliano Cazzola

È bastato che il premier evocasse la parola maledetta ("pensioni") perché nella maggioranza si aprisse un nuovo tormentone. La sinistra radicale ha messo le mani avanti, inviando ai sindacati un chiaro avvertimento: nel campo della previdenza siamo pronti ad appoggiare la vostra intransigenza, ma a scavalcarvi nel rapporto con i lavoratori se vi venisse in mente di essere responsabili. Le difficoltà del governo sono evidenti. Nei giorni scorsi il maggior partito dell'Unione - la Quercia - ha, nei fatti, criticato la manovra di bilancio, esprimendo giudizi molto severi sul suo scadente riformatore. Una linea di condotta siffatta, nella famigerata Prima Repubblica, avrebbe consigliato qualunque presidente del Consiglio a salire il Colle per rassegnare il mandato o quanto meno per consultazioni.

Poi, vi è stata la missione del commissario Ue, José Almunia, il quale, pur confermando un atteggiamento benevolo nei confronti della Finanziaria 2007, ha sottolineato nuovamente l'interesse con cui Bruxelles segue la vicenda delle pensioni. Il messaggio è chiaro: l'Italia non è chiamata a fare una riforma; non deve cancellare o depotenziare quella che era stata approvata nel 2004 e che aveva riscosso (al di là dei suoi limiti) un giudizio positivo in sede Ue e nei circoli internazionali (gli stessi che - come le agenzie di rating - possono determinare, mediante una semplice tabellina, un'impennata dei nostri tassi di interesse sul debito). Nonostante lo strappo del c.d. scalone (così è definito l'innalzamento dell'età minima di pensionamento di anzianità, da 57 a 60 ed oltre, a partire dal 2008), il riordino del 2004 assicurava un risparmio a regime (intorno al 2011) di ben 9 miliardi di euro l'anno e dava consistenza all'obiettivo prioritario - posto dalla Ue, oltre che dalle trasformazioni demografiche - del prolungamento della vita attiva dei lavoratori anziani, allo scopo di meglio garantire la sostenibilità dei sistemi e l'adeguatezza dei trattamenti.

Mettendo in discussione lo "scalone", l'attuale governo ha ridato spazio ai veti sindacali.

● Segue a pagina 2

Dopo il Tfr il premier annuncia il nuovo obiettivo e Rifondazione frena: l'età pensionabile non si alza

Prodi: pensioni, riforma entro marzo

Manovra, l'Irpef salirà al 45% sopra un reddito di 150 mila euro
Governo-Fvg, vicina l'intesa da 180 milioni: dall'Iva al Fondo Trieste



STOP ALL'ARBITRO DI TRIESTINA-JUVE

TRIESTE L'arbitro Mauro Bergonzi, 35 anni, di Genova, di professione assicuratore, rimarrà fermo per due o tre settimane per le palesi sviste che hanno danneggiato la Triestina nella partita con la Juve. Il suo operato ha lasciato una traccia troppo evidente sul risultato per quel gol regolarissimo annullato a Kyriazis al 36' del primo tempo. Tutte le moviole ha confermato

L'operato di Bergonzi sconfessato dall'Aia

che la rete era validissima. Ma al commissario dell'Aia Agnolin e al capo dei designatori, secondo indiscrezioni, avrebbe dato fastidio anche l'atteggiamento tenuto da Bergonzi per tutti i 90'. E anche l'azione del gol di Zanetti era in origine viata da un fallo di mano di Del Piero.

● Maurizio Cattaruzza a pagina 34

ROMA Dopo la manovra bisognerà attuare subito la riforma delle pensioni: lo afferma il presidente del Consiglio Romano Prodi, anche se Rifondazione frena, in particolare sull'età pensionabile. «Ci siamo impegnati con sindacati e Confindustria - ha detto Prodi - e quando si firma un protocollo che dice che entro il 31 marzo dobbiamo riformare il sistema, si obbedisce». Ieri intanto l'Unione ha presentato un emendamento alla Finanziaria che introduce un'aliquota del 45% sui redditi oltre i 150mila euro per finanziare la detassazione degli over 75. Nel frattempo, i parlamentari del Fvg annunciano che è vicina l'intesa per inserire nella manovra il patto Regione-governo che assicura al Fvg stanziamenti per 180 milioni.

Generali, distribuita ricchezza per undici miliardi

● A pagina 6

● Alle pagine 2, 3 e 10

L'ingegnere: «Unabomber»? Sono la vittima»

VENEZIA «Sto vivendo un incubo, spero che si concluda presto». Lo afferma in un'intervista Elvo Zornitta, l'ingegnere di Azzano Decimo inquisito perché sospettato di essere Unabomber, cioè l'autore della lunga serie di attentati che hanno insanguinato il Nord-est. «Sono innocente. E sono convinto - dice ancora - che la verità emerge sempre: è soltanto una questione di tempo».

● A pagina 4

Trieste-Opicina, sfiorato il dramma
L'azienda denuncia: sassi sui binari

Il tram si ribalta con 40 a bordo: «È sabotaggio»



● Maddalena Rebecca alle pagine 20 e 21

Il piano sanitario prevede l'accorpamento in un'unica struttura Oncologia, la Regione vuole unire i due reparti di Burlo e Cattinara

TRIESTE Unificazione, a Trieste, delle due strutture di oncologia: quella ospedaliera e quella territoriale. Due realtà tradizionali destinate a diventare un corpo unico. E questo uno dei contenuti del Piano regionale socio-sanitario 2006-2008.

Ma c'è anche molto di più. «L'Azienda ospedaliera universitaria di Udine dovrà garantire per l'intera regione l'accessibilità sulle 24 ore e la risposta ai bisogni multispecialistici del trauma grave quali: l'eliosoccorso, il pronto soccorso - medicina d'urgenza, la terapia intensiva, l'attivazione di Tac, Risonanza magnetica ecc., il laboratorio d'urgenza e la medicina trasfusionale, la presenza di anestesista rianimatore, chirurgo generale, ortopedico, radiologo, nonché della funzione di neurochirurgia, cardiocirurgia, chirurgia maxillo-facciale, unità spinale ecc. Dovrà inoltre essere garantita la possibilità di attivare contemporaneamente almeno due sale operatorie per le emergenze, il prelievo di organi e il collegamento col centro trapianti».

● Gabriella Ziani a pagina 23

Devolution, la Cdl: «Legge pasticciata»



TRIESTE Il centrodestra contesta la nuova legge sulla «devolution» e si scatena contro un federalismo «pasticciato». Il ddl Iacop considerato chiave per sbloccare il comparto unico viene bocciato.

● Marco Ballico a pagina 11

L'INTERVENTO

IL PORTO DEL NORD-EST E' PIU' VICINO

di Antonio Paoletti

Leggendo l'articolo del «Il Piccolo» domenica in cui Massimo Cacciari, sindaco di Venezia, prospetta un'alleanza fra il Porto di Venezia e quello di Trieste, ho tirato un sospiro di sollievo. I tempi della politica, almeno su questo punto, hanno raggiunto quelli dell'economia. Certo, sulla carta. Ma troppa è la stima che ho per Claudio Bonicini e per Massimo Cacciari per pensare che non sarà così anche nei fatti. L'«innovazione», recente proposta dell'assessore regionale alla Mobilità e alle Infrastrutture di trasporto Lodovico Sonego, di creare un distretto dei Porti del Nord Adriatico, poi, mi riempie ulteriormente di gioia. Anche stavolta ce ne abbiamo messo di tempo, ma ce l'abbiamo fatta. Dal settembre 1998, data d'istituzione del Napan (Northern Adriatic Ports Area Network), le Camere di commercio di Slovenia, Croazia, Trieste e Venezia promuovono lo sviluppo della cooperazione economica transfrontaliera e lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto e dei Porti del Nord Adriatico.

● Segue a pagina 5

Il ministero accelera i tempi della ristrutturazione: stanzierà oltre 10 milioni di euro e la Fondazione CRTrieste altri 4,5 milioni

L'Ospedale militare diventa casa dello studente

BORA RESIDENCE
Sicurezza e Valore a Monfalcone
Disponibili mini-alloggi

A Monfalcone in zona residenziale: 3 palazzine - 40 appartamenti

Bora Residence: situato in una zona tranquilla, ben servita, vicino al centro, è un progetto realizzato con particolare riguardo alla sicurezza, alla funzionalità e all'estetica.

Bora Residence: la capacità di dare valore aggiunto al vivere in casa.

Per informazioni: cell. 333 732.2043

VENDITE DIRETTE IN CANTIERE

Renzo Piccini acclamato
nuovo vicepresidente
di Fondazione CRTrieste

TRIESTE L'ex Ospedale militare viaggia verso la riqualificazione. In meno di un anno sarà avviato il cantiere che lo trasformerà in casa dello studente. Ad accelerare i tempi è stata una lettera del ministero. Mancano solo alcuni documenti e la firma della convenzione con l'Università. Lunedì Romeo a Roma. Lo Stato erogherà 10,335 milioni di euro e la Fondazione CRTrieste 4,525. Dopo una gara di tipo europeo i cantieri potranno essere aperti in meno di un anno. La Casa avrà una capienza di 270 posti. L'ex ospedale era abbandonato dal 1988.

● A pagina 22
Giuseppe Palladini

Il Friuli Venezia Giulia
in cucina
DOMANI
il secondo volume
SELVAGGINA E
ANIMALI DA CORTILE
a soli € 6,90 in più
a richiesta con
IL PICCOLO

(Il Piccolo + Libro € 7,80)

Le nostre fave
Jerian
In via Combi 26,
dal 1952.

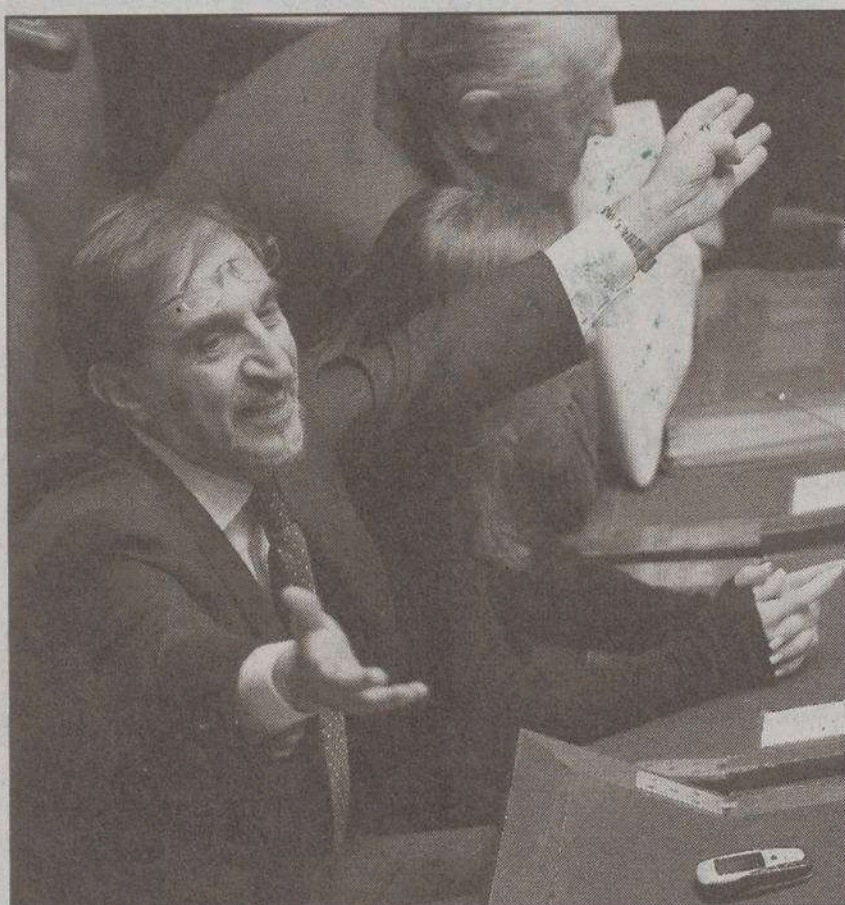
Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi la pagina
dell'Università
A pagina 33

Assente per malattia dalla Questura lavora al bar: condannata

TRIESTE Lavorava al bar del circolo dei dipendenti comunali (Arac) nel giardino pubblico, frequentato anche dai vigili urbani, quando invece risultava assente per malattia dal commissariato di San Sabba dove invece avrebbe dovuto prestare servizio. Giulia Badioli, dipendente civile del ministero degli Interni, attualmente in servizio in questura, è stata condannata dal tribunale per assenteismo. Reato: truffa aggravata. La sentenza di condanna di 6 mesi di reclusione e 600 euro di multa con i benefici dell'indulto, è stata emessa con rito abbreviato dal Gup Enzo Truncellito che ha accolto le richieste del pm Pietro Montrone. Il difensore Lucio Frezza si era battuto per l'assoluzione. Aveva osservato che la sua assistita era presente al Circolo in un orario ben oltre a quello previsto dalla sua normale attività in commissariato e che il suo stato di salute era stato comunque certificato in maniera veritiera e che non era stato oggetto di contestazione.

● Corrado Barbacini a pagina 27



Ignazio La Russa presidente dei deputati di An

La nuova Irpef			
Aliquote a confronto		Le detrazioni in arrivo	
La nuova curva dell'Irpef a confronto con le aliquote attuali		reddito imponibile (in euro)	detrazione d'imposta (in euro)
ATTUALI	NELLA NUOVA FINANZIARIA		
Euro	Euro		
■ fino a 26.000	■ fino a 15.000	■ pensionati oltre i 75 anni	da 8.000 a 55.000
■ 26.000-33.500	■ 15.000-28.000	■ un figlio a carico	da 690 a 1.338
■ 33.500-100.000	■ 28.000-55.000	■ due/tre figli a carico	fino a 800 (900 sotto i 3 anni)
■ oltre 100.000	■ 55.000-75.000	■ figlio disabile	fino a 800 ciascuno (900 sotto i 3 anni)
	■ 75.000-150.000	■ coniuge a carico	+70 ciascuno
	■ oltre 150.000	■ altri familiari	fino a 800
			fino a 750
		soglia di esenzione dall'Irpef (in virtù delle detrazioni)	8.000 per i lavoratori dipendenti
			7.500 per i pensionati
			14.755 per la famiglia-tipo (coniuge e due figli a carico)



Il presidente della Camera, Bertinotti, ieri in aula mentre parla con Chiti, ministro per i Rapporti con il Parlamento

Emendamenti dell'Ulivo al decreto fiscale cambiano ancora le aliquote. La Lega protagonista dell'ostruzionismo alla Camera criticata dall'Udc

Finanziaria, Irpef al 45% oltre i 150 mila euro

Il contributo di solidarietà dei redditi più alti servirà a coprire gli sgravi per i pensionati over 75

ROMA Alla fine l'aliquota Irpef del 45% arriva, riguarderà i redditi sopra i 150 mila euro. E in due emendamenti dell'Ulivo al decreto fiscale e servono per coprire misure a favore dei pensionati con più di 75 anni di età e sgravi contributivi per gli apprendisti. Come già con la Cdl nel 2005 i due punti percentuali in più di tasse vengono definiti «contributo di solidarietà». È una delle ultime novità su un decreto fiscale che si avvia a tappe forzate verso l'approvazione, con la possibilità (sempre più remota) che il governo non ci metta sopra la fiducia. Sarebbe il frutto di un accordo maggioranza-opposizione dal quale si è sfilata però la Lega che, infatti, ha dato vita all'ostruzionismo con tutti i suoi deputati impegnati in lunghi interventi.

Polemici con la Lega i centristi dell'Udc: «Hanno offerto al governo su un piatto d'argento la possibilità di mettere la fiducia». Il segretario Cesa ha parlato di infantilismi. L'obiettivo è quello di un'approvazione venerdì. Oltre 460 (200 del Carroccio) gli emendamenti che saranno discussi in aula, più eventuali subemendamenti alle sette modifiche dell'ultima ora decise dalla maggioranza.

Fra le novità di ieri l'au-

mento della tassa di circolazione delle moto, la cancellazione della stangata sui superalcolici, la cancellazione delle nuove norme sui dragaggi dei porti, l'aumento degli stanziamenti per l'autotrasporto (da 50 a 170 milioni di euro). Cambiati anche i contributi degli apprendisti non artigiani (10% della retribuzione imponibile a fini previdenziali). Per gli apprendisti artigiani, invece, la norma

Tolta la stangata sui superalcolici. Moto, aumenta la tassa di circolazione

scatta dal 25mo mese in poi.

Vincenzo Visco si prepara a illustrare in Commissione l'emendamento che dovrebbe riaggiustare la sua riforma Irpef («Piccoli cambiamenti tecnici»), ma nel centrosinistra c'è chi ha dato il via all'aliquota del 45%. I soldi che entrano vanno direttamente ai pensionati più in là con gli anni che abbiano un reddito complessivo da pensione (anche la reversibilità potrà essere conteggiata) fra 8 mila e 55 mila euro. Chi

ha una pensione inferiore percepirà uno sgravio fiscale di 1840 euro, per gli altri sconti fiscali fra i 690 e i 1334 euro. Mentre altri soldi saranno utilizzati per il taglio dei contributi previdenziali degli apprendisti. Svanita nel nulla la sopratassa del 10% per i superalcolici, i sei milioni che sarebbero serviti alla no tax area in agricoltura, verranno coperti in parte con un aumento del bollo di circolazione per moto e motorini che inquinano di più (Euro 0). Fino a 11 kw il bollo passerà da 25 (previsti in un primo cambiamento al decreto) a 26 euro. Per ogni kw in più si dovrà aggiungere 1 euro e 70 centesimi (nella precedente versione era 1,60).

Destinata a suscitare polemiche nella maggioranza la decisione del governo di cancellare dal Decreto fiscale l'articolo 13 che introduceva nuove norme a favore del dragaggio dei porti. «È ovvio che c'è qualcosa che non va - dice il ministro delle Infrastrutture, Antonio Di Pietro -». Quella norma accelerava i tempi, ma qualche ambientalista di maniera pensa che questo mondo vada avanti con gli uccellini. Dell'Ulivo, invece, l'emendamento che crea un Fondo mutualistico interbancario per «aumentare le capacità delle imprese di ottenere finanziamenti».

Alessandro Cecioni



Vincenzo Visco viceministro dell'Economia

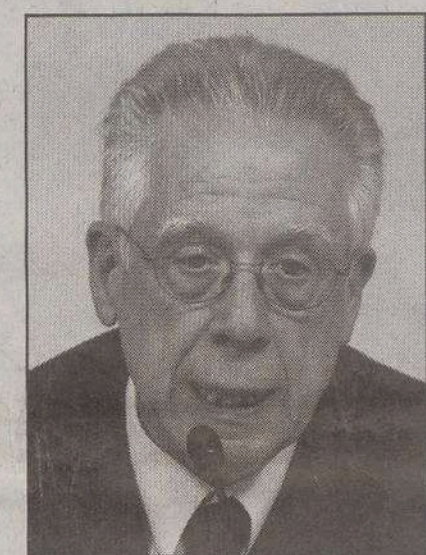
Sondaggio della categoria: crescerà l'imposizione a livello locale

Bocciatura dall'84% degli artigiani

ROMA Gli artigiani bocciano senza scampo la Finanziaria 2007. Addirittura l'84% degli imprenditori del settore è convinto che la manovra provocherà un aumento delle tasse a livello locale. Per non parlare dei timori riguardo una imminente perdita di competitività. A certificare la presenza di nubi all'orizzonte per l'artigianato italiano ci pensa un sondaggio realizzato dalla Confartigianato, condotto nella settimana dal 17 al 20 ottobre su un campione di 600 imprese con meno di 19 addetti distribuite in tutta Italia. Secondo gli esiti dello studio i più pessimisti sarebbero gli imprenditori a capo di aziende con 6-9 dipendenti. Ed anche arrabbiati: non a caso il 9,9% di questa fetta di imprenditori, piuttosto ampia per quanto riguarda il parterre delle imprese nostrane, si aspetta «una diminuzione della quantità e della qualità dei servizi pubblici», mentre soltanto il 4,9% prevede una riduzione degli

sprechi delle amministrazioni locali.

Critiche ad alzo zero anche per quanto riguarda il capitolo rovente della competitività: per l'80% de-



Il ministro Padoa-Schioppa

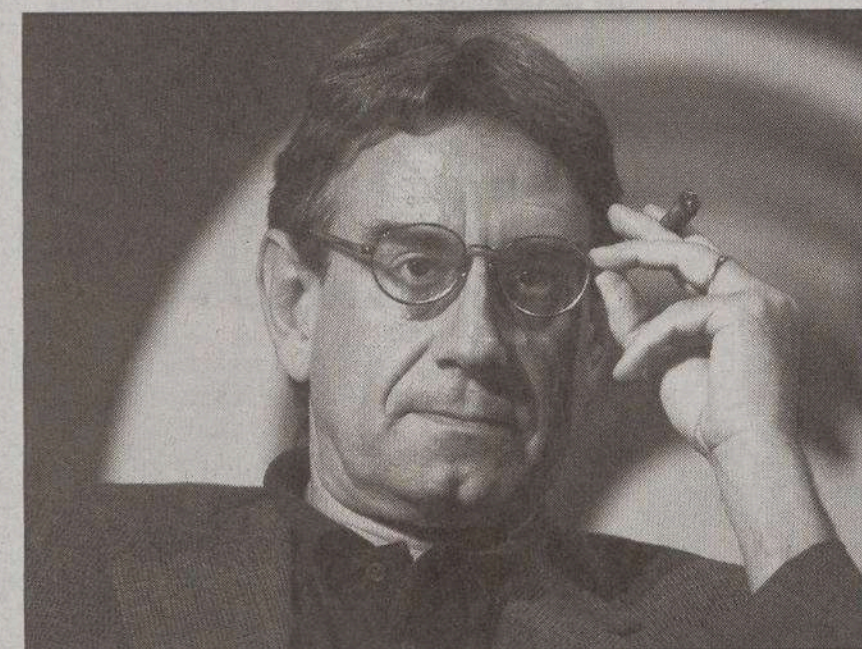
gli intervistati l'aumento dei contributi previdenziali deciso dalla Finanziaria farà perdere competitività alle aziende artigiane. E il 52,7% dei piccoli imprenditori è convinto che anche l'introduzione della contribuzione del 10% per gli ap-

prendisti sarà un ostacolo allo sviluppo delle attività.

Naturalmente il sondaggio non ha dimenticato il cuneo fiscale, ambito che il 71,3% degli intervistati giudica con scetticismo. Inoltre, è sempre la maggioranza dei piccoli imprenditori (il 77,6%) ad essere convinta che la riduzione del cuneo fiscale non riuscirà a compensare l'impatto negativo dell'aumento dei contributi previdenziali per i lavoratori autonomi. «I risultati del sondaggio - osserva il presidente di Confartigianato Giorgio Guerrini - dimostrano che la Finanziaria non contribuisce certo a rafforzare la fiducia dei piccoli imprenditori. Per agganciare la ripresa servono segnali positivi, e invece questa manovra non fa che peggiorare le aspettative delle nostre aziende e ne deprime le potenzialità di sviluppo». «Ma soprattutto - sottolinea - l'indagine conferma i timori circa il rischio di aumento della pressione fiscale».

I quesiti puntano a eliminare il premio di maggioranza per la coalizione destinandolo alla lista che prende più voti

ROMA Sono stati depositati ieri in Cassazione i quesiti per giungere al referendum abrogativo di alcune parti della legge elettorale proporzionale approvata alla fine della scorsa legislatura dalla Cdl e definita una «porcata» dall'ex ministro leghista Roberto Calderoli. L'obiettivo che si pone il comitato promotore (composto da esponenti della Cdl e dell'Unione) è quello di



Diliberto del Pdci: «Legge a misura del Partito democratico»

spingere i partiti all'accorpamento. Un'idea che piace a Romano Prodi (faciliterebbe la costruzione del Parti-

to democratico) ma anche a Silvio Berlusconi (che sogna il Partito unico dei moderati). Contrari sono i pic-

Il comitato promotore composto da esponenti della Cdl e dell'Unione vuole abrogare alcune parti del proporzionale

Legge elettorale, depositato il referendum

I piccoli partiti insorgono perché temono di essere schiacciati dai grandi

coli partiti che temono di essere schiacciati dai grandi. Non a caso, fra i promotori non ci sono Rifondazione comunista, Udc, Verdi, Pdci, Italia dei valori e Lega.

I quesiti depositati ieri puntano ad eliminare il premio di maggioranza per la coalizione per destinarlo esclusivamente alla lista che prende più voti e a sopprimere la possibilità per i candidati di presentarsi in

diverse circoscrizioni. Si giungerebbe così all'eliminazione delle candidature multiple. I partiti più piccoli dell'Unione chiedono che un eventuale accordo sulla modifica della legge sia raggiunto in Parlamento tra le forze del centrosinistra.

«Se la nuova legge elettorale venisse gestita trasversalmente da un pezzo di maggioranza e un pezzo di opposizione non potrebbero che esserci fibrillazioni sul

governo e io non le voglio» avverte Oliviero Diliberto (Pdci). «Siamo davanti ad un singolo caso di legge a misura del Partito democratico che, peraltro, deve ancora nascere» aggiunge Gennaro Migliore di Rifondazione comunista.

«L'operazione politica in atto con la proposta referendaria è chiaramente rivolta a trasformare l'attuale bipolarismo in un bipartitismo forzoso che, in quanto tale,

punta a colpire il pluralismo della dialettica democratica, eliminando definitivamente con una legge le identità storiche dei partiti e delle nostre tradizioni politiche» sottolinea Publio Fiori, segretario di Rifondazione Dc in merito al referendum sulla legge elettorale.

«Con questi chiari di luna siamo favorevoli solo a modifiche della legge elettorale che introducano il voto

di preferenza. Tutto il resto non ci interessa», afferma il senatore dell'Udc Nuccio Cusumano, annunciando il «parere contrario» del suo partito ad ogni altra modifica. «Se qualche alleato pensa a fughe in avanti», conclude Cusumano sapendo che non ci si stiano e ci comporteremo in maniera autonoma, delegando eventualmente ogni decisione finale ad un congresso straordinario del partito».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/252.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI
Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE
Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pippi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Meletti Carlini, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciana, Adelberto Valduga, COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decurtata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 0,90, Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» - La Voce del Popolo - Il Piccolo: Slovenia SIT 150, Croazia KN 6.

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per paragrafo - Croce € 20,00 (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (vivo). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 ottobre 2006 è stata di 47.000 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Cgil, Cisl e Uil hanno preteso e ottenuto lo stralcio della previdenza dal disegno di legge Finanziaria (salvo chiudere un occhio sulla «stangata» contributiva, contenuta nella manovra di bilancio, la quale colpisce tutte le categorie, compreso il lavoro dipendente). L'esecutivo ha potuto salvare la faccia (il tema delle pensioni, ora espunto, troneggiava nel Dpef) grazie alla sottoscrizione, con i sindacati, di un memorandum nel quale vengono tracciate le «linee guida» per il negoziato che dovrà svolgersi nel primo trimestre del 2007. Si tratta, però, di dieci punti parecchio generici e quindi poco utili (anche se abbracciano l'intera problematica) ad anticipare le eventuali soluzioni di merito, in particolare proprio sul tema deli-

cato dell'età pensionabile.

Le parole del documento a questo proposito sembrano

vergate dalla Sibilla: «aumento della possibilità di scelta basato sulla flessibilità dell'età di pensionamento, incentrato su misure che favoriscano l'allungamento della permanenza nel mercato del lavoro». E difficile farsi un'idea di quali norme daranno corpo a una definizione che ha il solo scopo di dire e non dire, lasciando a tutti ampi margini di trattativa. Del resto, le posizioni in campo sono note: i sindacati non si accontentano di «spalmare» (come sarebbe equo) lo «scalone» allo scopo di arrivare ai medesimi traguardi indi-

Previdenza Si riapre la ferita

cati dalla legge Maroni in un arco di tempo più lungo. Vogliono tornare ai limiti di età precedenti (nonostante che sia atteso un allungamento straordinario della aspettativa di vita) e sono disposti, al massimo, ad accettare misure di incentivazione (guai a parlare di disincentivi) per un posticipo volontario. Ma ogni giorno ha la sua pena: è inutile, quindi, ragionare ora di un negoziato in calendario nel 2007.

E il caso, però, di commentare l'intesa sul Tfr. C'è solo da augurarsi che si tratti di una soluzione transitoria, perché il meccanismo previsto (le 23 mila aziende con più di 50 dipendenti trasferiranno tutto il

Tfr - lasciato dai lavoratori nei bilanci societari - alla Tesoreria in un conto dell'Inps, mentre per tutte le altre, sono milioni, varranno ancora le vecchie regole) ferisce a morte la prospettiva di impiantare anche in Italia un buon secondo pilastro privato a capitalizzazione. I datori di lavoro delle piccole imprese non avranno difficoltà ad assecondare la propensione dei lavoratori a mantenere il Tfr a portata di mano. Poi, con questa misura, si è posto un ulteriore ostacolo alle imprese che volessero crescere e aumentare l'occupazione. L'assunzione del 51° dipendente comporterebbe, infatti, l'obbligo di versare all'Inps l'ammontare maturando delle liquidazioni di tutto il personale.

Giuliano Cazzola

Gentiloni: «No a aumenti drammatici del canone Rai»

ROMA «Non penso che i contributi straordinari per la transizione al digitale si debbano trasformare in drammatici aumenti del canone, che sarà adeguato al tasso medio di inflazione». Lo ha detto il ministro delle Comunicazioni, Paolo Gentiloni, ascoltato ieri sera dalla commissione di Vigilanza Rai. Il ministro ha risposto a una domanda del presidente Mario Landolfi, in riferimento al conto del 2005 varato dal Cda Rai, che dimostrerebbe uno sbilancio di 221 milioni di euro di introiti pubblicitari che hanno finanziato programmi di servizio pubblico e che quindi necessiterebbero di un aumento del canone di 15 euro. «Non provo stupore per il fatto che l'azienda Rai, passata l'estate - ha aggiunto il ministro -, avvicinandosi verso il periodo della determinazione del canone, produca conteggi secondo i quali la pubblicità finanzia il servizio pubblico. Sono questioni su cui bisognerebbe procedere con cautela, perché i conteggi vengono fatti sulla base dei generi stabiliti dal contratto di servizio». «Ma nel prossimo contratto di servizio tra ministero e Rai - ha detto ancora Gentiloni - ci saranno parametri aggiuntivi». Quindi, secondo il ministro, per la transizione al digitale «il governo potrà dare contributi straordinari».



Il premier Romano Prodi ha annunciato la riforma delle pensioni dopo la manovra

Il presidente del Consiglio sottolinea come la richiesta di cambiamenti arrivi dall'Europa. «Avevamo concordato con le parti sociali di intervenire entro il 31 marzo»

Prodi: riforma delle pensioni dopo la manovra

Follini pronto a collaborare. Rifondazione comunista frena: no all'innalzamento generalizzato dell'età

ROMA Approvata la Finanziaria, sarà la volta della riforma delle pensioni. Lo ha ribadito ieri mattina Romano Prodi, annunciando che il suo governo, dopo le liberalizzazioni di luglio e l'accordo sul Tfr dei giorni scorsi, continuerà sulla strada delle riforme. Ce lo chiede l'Europa, sottolinea il premier, e c'è bisogno di continuità perché il sistema va profondamente riformato.

Dunque, «quello che abbiamo fatto in luglio trova ulteriori passi nella Finanziaria e proseguirà anche in futuro». In pratica da gennaio si aprirà un tavolo sulla base del «memorandum sulle pensioni» concordato con i sindacati. «Quando si firma un protocollo che dice che entro il 31 marzo dobbiamo riformare il sistema, si obbedisce», spiega il premier.

Prodi raccoglie così anche l'invito, diventato pressante negli ultimi giorni, di Ds e Margherita: far capire che la Finanziaria è solo una tappa, obbligata per il necessario risanamento dei conti pubblici, in un cammino di riforme per garantire una nuova crescita economica. Un cammino che sul piano politico dovrà anche rendere evidente la centralità dell'asse riformista, cioè innanzitutto dell'Ulivo, all'interno del governo.

Applaudisce Confindustria



«non possiamo che essere d'accordo», ma l'annuncio di Prodi è anche l'annuncio di un braccio di ferro dentro il centrosinistra. Da Rifondazione, Pdci e Verdi già arriva infatti un coro di no. Ma anche la Cgil, e in particolare la Fiom, si schierano contro qualsiasi riforma che tocchi i limiti attuali dell'età pensionabile.

L'Unico accordo che c'è nel programma, sostiene

la sinistra radicale, è l'abolizione del cosiddetto «scalone» previsto dal governo Berlusconi nel 2008.

Il segretario di Rifondazione, Franco Giordano, dice così di no all'innalzamento dell'età pensionabile non solo per i lavori cosiddetti usuranti, ma in sostanza per tutti quelli manuali. L'età pensionabile «non è generalizzabile», sostiene. E dunque, aggiunge Alfonso Gianni, «chi ha

fatto un lavoro duro, ha diritto di andare in pensione dopo 35 anni».

Per chi invece ha avuto più soddisfazioni dal lavoro, «si apre un percorso di vita lavorativa più lungo».

«Le pensioni non si toccano - gli fa eco Marco Rizzo (Pdci) - o Prodi preferisce Montezemolo ai suoi elettori?».

E il segretario della Fiom, Giorgio Cremaschi,

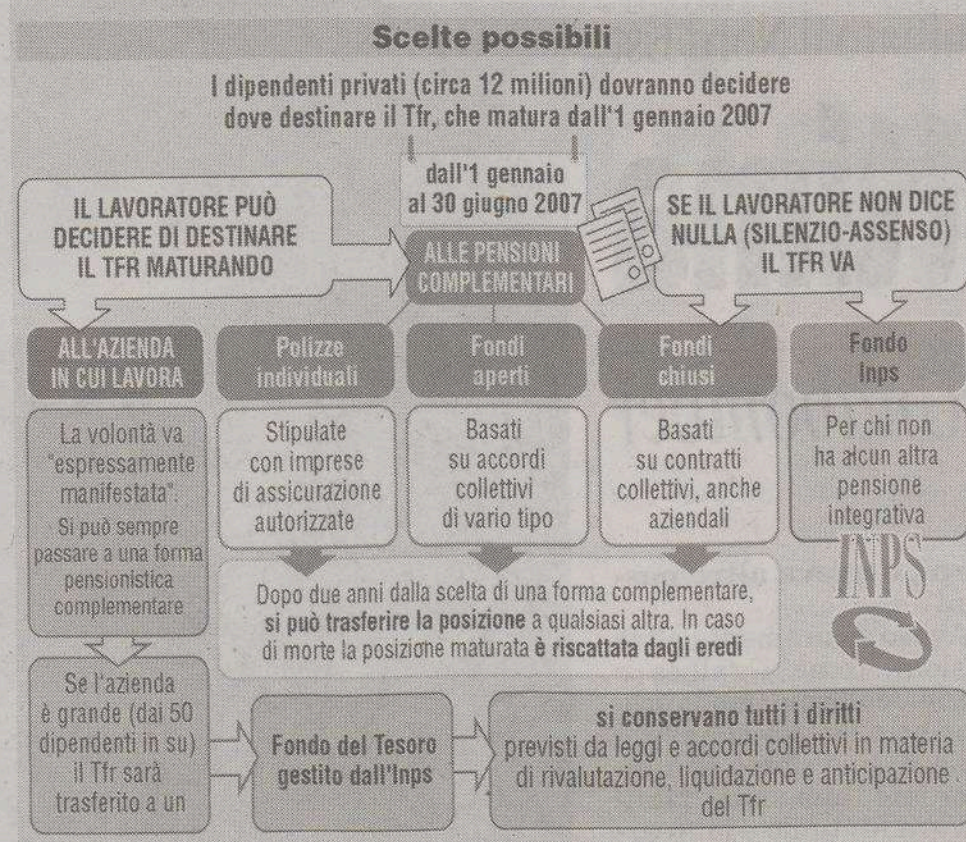
denuncia perfino che ormai nel governo c'è un «vicepresidente ombra» che si chiama Luca Cordero di Montezemolo. Sulle pensioni, avverte, «andremo allo scontro».

Vannino Chiti, ministro per i Rapporti con il Parlamento, ricorda però che la decisione dei tavoli per il confronto «è stata condivisa da tutti». Bisognerà dunque attendere le conclusioni per fare delle valutazioni.

L'impressione è che per Prodi, dopo lo scontro con il centrodestra sulla Finanziaria, si spalancherà anche la prospettiva non tranquillizzante di un confronto a sinistra sul modello di quello sulle 35 ore del 1998. Allora finì male, con il voto contrario di Rifondazione e la caduta del primo governo Prodi. Ora una mano, seppure limitata, potrebbe arrivarci da qualche settore centrista della Casa delle libertà. «Se il governo affronterà davvero, seriamente, il tema delle pensioni si aprirà il primo vero tavolo di confronto», promette Marco Follini. «Passa di qui, dall'equità tra le generazioni, il nuovo patto di cui il paese ha bisogno. Ha ragione Nicola Rossi: le pensioni sono il banco di prova del riformismo che fino ad ora è mancato» afferma ancora Follini, senatore dell'Italia di mezzo.

a.p.

Il futuro del Tfr



Rendimenti

Rendimenti dei Fondi pensione di nuova istituzione a confronto con la rivalutazione del Trattamento di fine rapporto a fine settembre 2006

	9 mesi da inizio 2006	21 mesi da inizio 2005	33 mesi da inizio 2004	45 mesi da inizio 2003
Fondi pensione	2,4	11,1	16,0	22,0
Negoziati	2,5	10,1	15,0	20,7
Aperti	2,1	13,8	18,7	25,5
Tfr	2,1	4,8	7,4	10,5

Fonte: Covip

Cifre in %

Stime di ripartizione

FLUSSO ANNUO DEL TFR

19 miliardi di euro

5,4 miliardi	28,4%
rimarranno nelle aziende con meno di 50 dipendenti (prassi usuale)	
6 miliardi	31,6%
andranno al Fondo di Tesoreria gestito dall'Inps (100% dell'inopato nelle grandi imprese)	
7,6 miliardi	40%
saranno investiti dai lavoratori in fondi-pensione (previdenza complementare)	

Fonte: Governo

ANSA-CENTIMETRI

SCENARI

Il ministro Damiano ha più volte espresso la volontà di superare lo «scalone»

Si ripartirà dalla legge Dini del '95

ROMA A gennaio tra governo e sindacati si riaprirà il tavolo sulle pensioni. Ma qual è la nuova posta in gioco? Si riparerà davvero di interventi peggiorativi sulle pensioni pubbliche?

Prodi ha fatto riferimento a un memorandum di intesa già siglato dal governo e

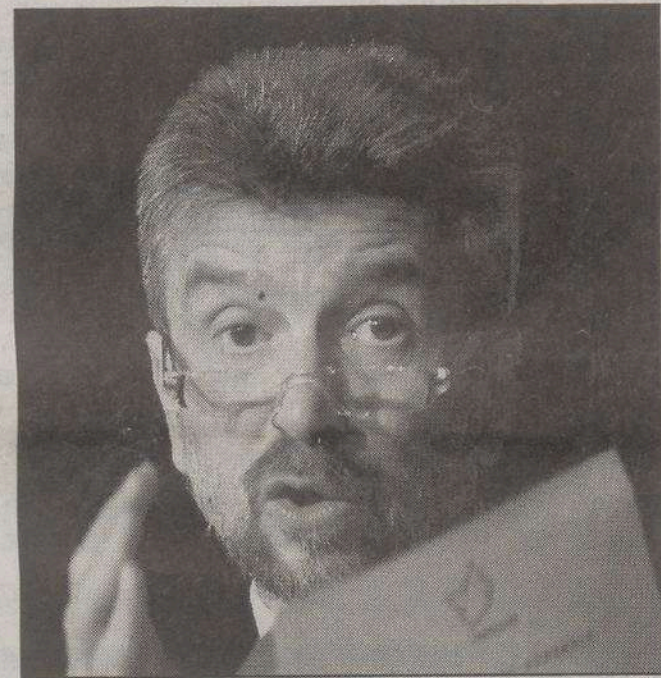
scelta dei lavoratori basata sulla flessibilità dell'età di pensionamento e su misure che favoriscano l'allungamento della permanenza al lavoro.

Nel memorandum siglato da Cgil, Cisl, Uil si parla poi della necessità di lasciare fuori le pensioni dalla manovra Finanziaria per il 2007 e di avviare invece un dibattito politico sulla riforma degli ammortizzatori sociali.

Misure che dovranno essere legate anche a interventi mirati contro le forme di precarietà del lavoro sia nei settori privati, che pubblici.

Nel memorandum si parla molto anche di misure ad hoc per i giovani che in questo momento non hanno le adeguate garanzie previdenziali delle generazioni precedenti.

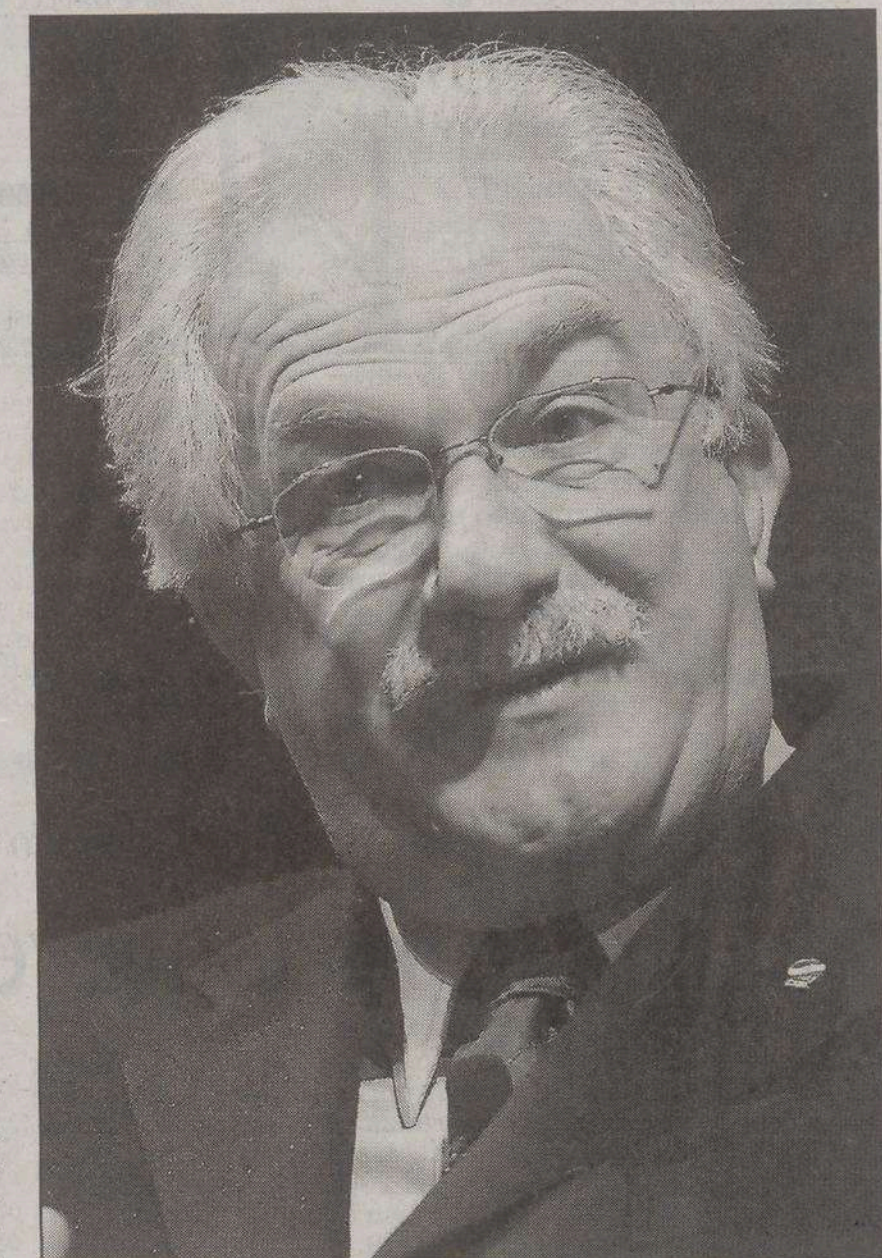
Sindacati ed esecutivo si sono comunque impegnati a completare il processo di riforma previdenziale partendo dalla legge Dini del 1995. Il confronto, in base a quanto stabilito nel memorandum, dovrà aprirsi il primo gennaio del 2007 «con l'intento - si legge nel documento - di giungere ad un accordo entro il 31 marzo dello stesso anno».



Cesare Damiano, ministro del Lavoro

Il governo ha intenzione di intervenire sulla materia, ma le uniche anticipazioni sono state fornite dal ministro del lavoro, Cesare Damiano, che in più occasioni ha parlato della opportunità di sostituire lo «scalone» con degli «scalini».

L'intenzione di Damiano è dunque quella di ammorbidire l'inevitabile innalzamento dell'età della pensione. Si parla anche di avvio di sperimentazioni per uscite «soft» dal mercato del lavoro. In ogni caso si punta sull'aumento delle possibilità di



Raffaele Bonanni segretario generale della Cisl

«Correggere le norme sull'introduzione dei ticket al pronto soccorso che colpiscono soprattutto bambini e anziani»

biamo. Manca solo un'ultima operazione che lunedì sera abbiamo chiesto al governo. Spero finisca bene, altrimenti saremo costretti a fare qualche mobilitazione con i lavoratori del pubblico impiego».

La Cisl è disponibile a confrontarsi anche in tema di produttività?

«Da tempo le aziende fanno molti profitti e la redistribuzione dei salari non avviene. Noi fino all'altro ieri abbiamo insistito per un nuovo patto sulla produttività e per dividerci maggiormente il frutto del maggiore lavoro: questa è una sfida che noi, proprio a ridosso dell'accordo sul Tfr, lanciamo agli altri sindacati, ma anche alla Confindustria, in risposta a tutti coloro che non fanno che chiedere tagli, come se l'economia italiana si potesse risolvere così. Invece accade solo se i giri vengono aumentati, come per un'automobile. Bisogna spingere di più sull'acceleratore e ottenere così condizioni più convenienti per l'economia. E questo l'unico modo per aumentare i salari, ma anche per uscire dalla stagnazione in cui l'Italia versa da troppo tempo».

Laura Blasich

Il segretario generale della Cisl a Monfalcone per l'inaugurazione della nuova sede ha parlato a tutto campo

Bonanni: il nuovo Tfr va contro i poteri forti

«Per la prima volta arriva il pluralismo finanziario contro l'oligarchia»

MONFALCONE «Un grande accordo, inseguito da dieci anni». Il segretario generale della Cisl, Raffaele Bonanni, ieri a Monfalcone per l'inaugurazione della nuova sede del sindacato, non nasconde la propria soddisfazione per l'intera giornata lunedì sera con il governo e Confindustria sul Tfr. La previdenza integrativa rappresenta, secondo Bonanni, «quella seconda gamba previdenziale che finora è mancata e sarà al servizio di milioni di lavoratori e le aziende, soprattutto quelle a carattere familiare, non potranno che avvantaggiarsene». «È una delle luci di questa Finanziaria assieme alla tutela dei redditi più bassi, frutto dell'impegno del sindacato» rileva Bonanni, che però non ha nascosto le ombre della manovra e la necessità di prestare maggiore attenzione alle esigenze dei pensionati.

Perché è importante l'accordo sul Tfr?

«Per la Cisl rappresenta un traguardo importante, perché realizza per la prima volta un vero pluralismo finanziario. In passato ci sono stati contrasti molto duri dovuti a interessi

economici forti, tesi a evitare che si realizzasse un pluralismo finanziario e a rafforzare un'oligarchia finanziaria che ha condizionato moltissimo la vita economica e anche politica nazionale. Nel corso degli ultimi dieci anni gli appuntamenti sono di volta in volta saltati. L'ultimo un anno e mezzo fa, quando l'allora presidente del Consiglio ha dato forfait, chinandosi da-

«Vanno recuperati cento miliardi all'anno di evasione contributiva»

vanti a questi interessi forti. Ostacoli sono stati posti comunque anche da una certa sinistra ideologica, che non vedeva nei fondi, oltre alla possibilità dei lavoratori di partecipare alla governance, anche quella di partecipare alla governance. Si tratta di un passo avanti nell'evoluzione del mondo del lavoro, ma anche del ruolo del lavoratore, non solo come prestatore

re d'opera, ma anche come attore importante sociale ed economico, che incide non solo con il proprio lavoro, ma anche con il proprio risparmio e con il proprio potere collettivo sulle vicende dell'economia. E i diritti persistenti restano: l'abbiamo messo nero su bianco nell'accordo con il governo. In complesso è una buona notizia, perché dimostra la capacità del sindacato di esprimere modernità e che l'unitarietà porta a dei risultati».

Ci sono punti di questa Finanziaria che non sono condivisi?

«Tra le cose che non vanno ci sono i ticket che colpiscono soprattutto bambini e anziani, quelli che ricorrono maggiormente al pronto soccorso. È una vicenda senz'altro da correggere. Non ci dev'essere disattenzione sulle vicende dei pensionati che in questi ultimi 14 anni hanno visto intaccato il proprio reddito dall'inflazione senza che ci fosse nulla a ricostruirlo. Siamo riusciti a ottenere un ampliamento della no tax area, ma bisogna concretizzare l'impegno sul Fondo per la non autosufficienza che all'inizio della discus-

sione sulla Finanziaria ha visto lo stanziamento di soli 50 milioni di euro. Adesso bisogna fare uno sforzo maggiore».

La partita della riforma del sistema pensionistico è rinviata per ora?

«Abbiamo raggiunto il risultato di staccare il confronto sulle pensioni dalla Finanziaria e comunque non andremo alla discussione con il governo se prima

«Nuovo patto sulla produttività per dividere il frutto del maggiore lavoro»

non avremo concluso quella con gli iscritti e i lavoratori, come accadde con la riforma Dini. Il governo chiede un aumento del tempo di uscita e di modificare i coefficienti, noi di sostenere la previdenza integrativa, di individuare ammortizzatori per gli ultracinquantenni e un meccanismo efficace per i lavoratori usuranti. Se si alza il tetto, si deve alzare anche il pavi-

L'INTERVISTA

Gli inquirenti gli contestano la lunga serie di attentati che ha insanguinato il Nord Est

Zornitta: sono una vittima

Parla l'ingegnere friulano sospettato di essere Unabomber

di Anna Sandri

VENEZIA Se chiedi a Google chi è Elvo Zornitta, ti rovescia addosso 21.300 voci. Se gli chiedi chi è, escludendo la parola Unabomber, ti dà solo 114 voci, quasi tutte da giornali stranieri che la parola Unabomber non la usano. Se sei proprio preciso e, facendo riferimento a qualche incertezza anagrafica della stampa, chiedi di Elvio Zornitta, Google ti bacchetta: forse cercavi Elvo.

IDue anni e mezzo fa il suo nome era sconosciuto alle forze dell'ordine; tre mesi fa i vicini di casa, nella villetta a schiera alla periferia di Azzano Decimo, sapevano a malapena chi era. Oggi è una celebrità, e ne farebbe tanto volentieri a meno.

Questo accade a un uomo che diventa un titolo da prima pagina perché è indagato e perché su di lui incombe la pesantissima accusa di essere l'oscura mano che ha firmato per anni e attraverso tutto il Nordest gli attentati attribuiti a Unabomber. Il suo destino processuale è legato alle tracce che una forbice (sua) avrebbe lasciato su un lamierino (di Unabomber): per capire se forbice e lamierino coincidono, gli inquirenti hanno messo in campo il massimo esperto mondiale in materia.

Elvo Zornitta, 49 anni, una laurea in ingegneria, una moglie, una figlia, un capanno per gli attrezzi dell'orto che è diventato di volta in volta il bunker dei misteri o il laboratorio dei sospetti, forse ha molti segreti; di sicuro, ne difende allo stremo solo due: il nome della nuova azienda per la quale lavora dopo aver lasciato, per avvicinarsi alla famiglia, la Oto Melara di Genova («almeno sul lavoro, lasciatemi in pace»), e il numero del cellulare («perché è dell'azienda»). Per il resto è un uomo passato ai raggi X: dagli inquirenti, che gli hanno messo le cimici in casa (le ha trovate lui, montando il condizionatore) e che secondo la leggenda metropolitana

hanno foderato il suo paese di telecamere e microspie.

Radiografato anche dalla stampa, che a gruppi alterni ma quasi tutti i giorni lo chiama al telefono o suona al campanello di casa sua. E' indagato: da zero visibilità a 21.300 voci su Google in tre mesi.

Questa intervista, prima che all'indagine (che ha già in più occasioni ribadito la propria estraneità ai fatti), è rivolta all'uomo.

Ingegnere Zornitta, nella sua storia di uomo c'è un prima e un dopo. Com'era la sua vita, prima che accadesse ciò che l'ha portata sulle prime pagine dei giornali di tutta Europa?

«Tutti noi viviamo quotidianamente dei problemi e io non ho mai fatto eccezione. Nonostante questo, la mia vita era serena e, dopo il lavoro, la dividevo tra mia moglie e mia figlia».

Quali spazi per se stesso e per le sue passioni riusciva a ritagliarsi?

«Non ho mai avuto la necessità di ricavarmi spazi significativi per coltivare le mie passioni. In genere erano attività che comportavano le normali riparazioni in casa, o la costruzione di qualche giocattolo con mia figlia, o il presepe animato, sempre costruito con la mia bambina accanto. Per fortuna gli altri divertimenti sono sempre stati condivisi da mia moglie, come le passeggiate in montagna, l'amore per le città artistiche, la ricerca di minerali, l'andar per castelli e torren-
E' uno sportivo? O magari preferisce guardare lo sport in tv?

«Mi piace cucinare alla griglia, sia carne che pesce, e in casa da una mano in base alle esigenze. Non mi vergogno certamente a fare lavori di pulizia».

Qual è stato il giorno più bello della sua vita?

«Quando mi sono sposato, ho deciso che la vita con mia moglie avrebbe comportato qualche rinuncia. Ma anche la condivisione di molti aspetti. Così dopo un paio di anni ho rinunciato a uno sport che mi piaceva molto, cioè lo sci. Altre attività invece le viviamo insieme, come le passeggiate in montagna».

La vita del dopo, sospesa tra inquirenti e giornalisti che a rotazione suonano al campanello di casa?

«Sto vivendo un incubo, che spero si risolva al più presto».

All'Università che tipo di studente era? Le interessava solo dare esami e laurearsi nei giusti

tempi, o aveva altre passioni?

«Avevo sicuramente altre passioni, come i rallies e l'aeromodellismo, ma lo scopo principale, per cui avevo richiesto uno sforzo non indifferente alla mia famiglia, era lo studio e laurearmi era l'obiettivo di quel periodo».

Aveva un sogno speciale che è riuscito a realizzare?

«Quello relativo alla mia famiglia. Non è poco».

Le piace leggere, andare al cinema, ascoltare musica?

«Mi è sempre piaciuto leggere, leggo di tutto ma soprattutto libri di evasione; i film li vedo in Dvd perché amo il clima familiare di quello del cinema. Alla musica mi ha avvicinato mia moglie, soprattutto quella classica; ora anche mia figlia studia clarinetto».

«Familiari e amici continuano a credere in me»

Le piace viaggiare?

«Adoro viaggiare, e lo faccio quando posso. Ho speso girato il mondo, e non c'è stato un viaggio migliore di un altro: ultimamente, portando mia figlia a Firenze, ne sono rimasto incantato per l'ennesima volta».

E in vacanza dove va?

«Al mare o in montagna con lunghe escursioni tra i rifugi».

E quando è a casa, si dà un po' da fare?

«Mi piace cucinare alla griglia, sia carne che pesce, e in casa da una mano in base alle esigenze. Non mi vergogno certamente a fare lavori di pulizia».

Qual è stato il giorno più bello della sua vita?

«Quando mi sono sposato, ho deciso che la vita con mia moglie avrebbe comportato qualche rinuncia. Ma anche la condivisione di molti aspetti. Così dopo un paio di anni ho rinunciato a uno sport che mi piaceva molto, cioè lo sci. Altre attività invece le viviamo insieme, come le passeggiate in montagna».

La vita del dopo, sospesa tra inquirenti e giornalisti che a rotazione suonano al campanello di casa?

«Sto vivendo un incubo, che spero si risolva al più presto».

All'Università che tipo di studente era? Le interessava solo dare esami e laurearsi nei giusti

tempi, o aveva altre passioni?

«Avevo sicuramente altre passioni, come i rallies e l'aeromodellismo, ma lo scopo principale, per cui avevo richiesto uno sforzo non indifferente alla mia famiglia, era lo studio e laurearmi era l'obiettivo di quel periodo».

Aveva un sogno speciale che è riuscito a realizzare?

«Quello relativo alla mia famiglia. Non è poco».

Le piace leggere, andare al cinema, ascoltare musica?

«Mi è sempre piaciuto leggere, leggo di tutto ma soprattutto libri di evasione; i film li vedo in Dvd perché amo il clima familiare di quello del cinema. Alla musica mi ha avvicinato mia moglie, soprattutto quella classica; ora anche mia figlia studia clarinetto».



Elvo Zornitta, il suo nome è balzato all'attenzione, ma le indagini su Unabomber proseguono

Corte costituzionale
Embrioni,
resta il divieto
dell'analisi
pre-impianto

ROMA Resta così com'è il divieto di analisi pre-impianto sugli embrioni introdotto dalla legge 40 sulla fecondazione assistita. La Corte costituzionale ha infatti dichiarato inammissibile la questione di legittimità sollevata dal tribunale di Cagliari al quale si era rivolta una coppia sterile portatrice sana di anemia mediterranea. «A questo punto la mia assistita sicuramente rifiuterà l'impianto degli embrioni per evitare il rinnovo di un'esperienza drammatica», afferma Luigi Concas, il legale della donna che in passato, a causa della malattia del feto, aveva fatto ricorso all'aborto terapeutico.

Le motivazioni della decisione della Corte si conosceranno solo nelle prossime settimane, quando saranno scritte e depositate dal giudice relatore Alfio Finocchiaro. Certo è che, se il ricorso è stato dichiarato inammissibile, i giudici non sono entrati nel merito della questione, probabilmente ritenendola irrilevante per come era stata posta dal giudice di Cagliari.

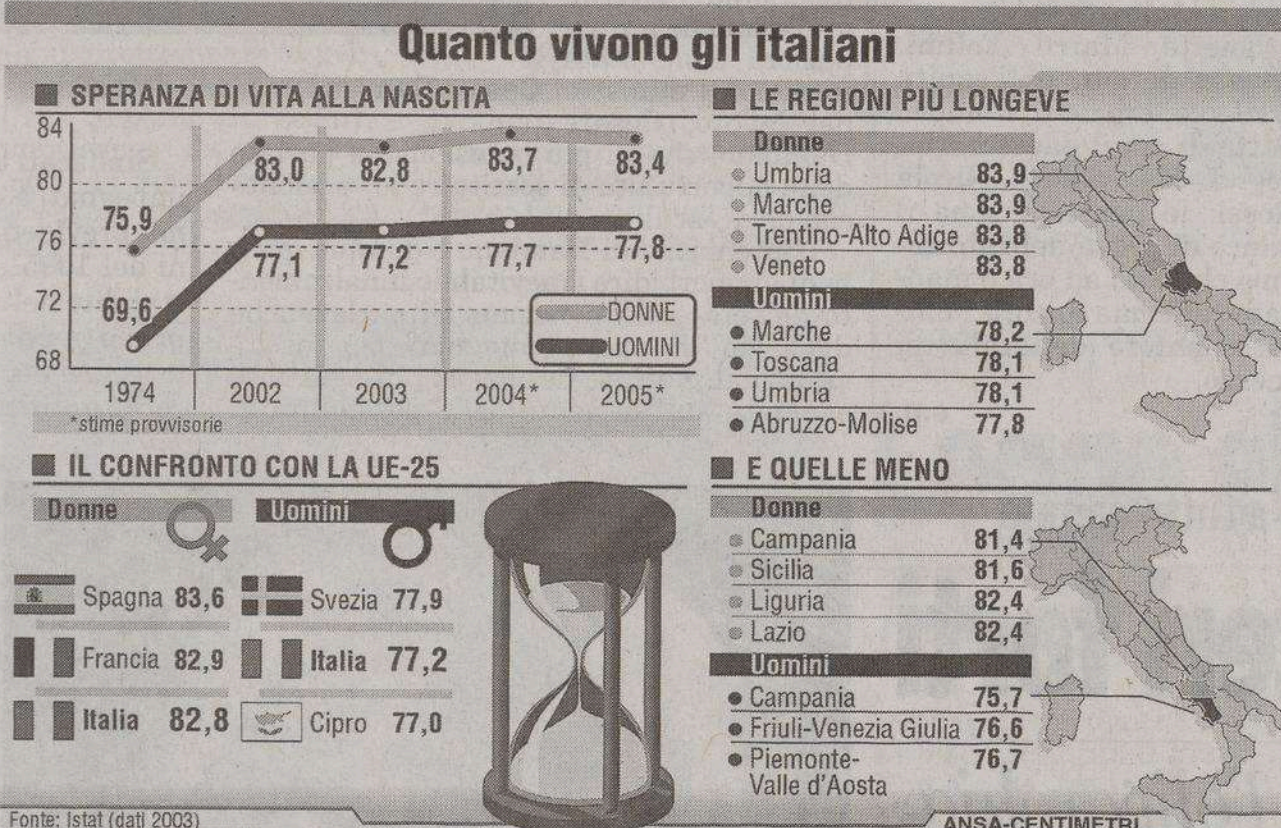
Il verdetto è stato reso noto con tre righe stringate di comunicato al termine della camera di consiglio della Corte. Una doccia gelata per coloro che speravano di veder modificata, attraverso il ricorso alla Consulta, una parte della legge 40 che aveva suscitato molte polemiche ma che aveva passato indenne il referendum del 2005 per il mancato raggiungimento del quorum.

La speranza degli esponenti della Rosa nel pugno e di numerose associazioni a difesa della salute della donna sono durate appena mezza giornata. La decisione dei giudici della Consulta è infatti arrivata in tempo per i record, se si considera che la causa era stata discussa in mattinata, in udienza pubblica.

Uno dei Paesi che stanno creando maggiori squilibri è la Cina con la sua travolgente crescita economica. Le misure per l'emergenza

ROMA Abbiamo a disposizione ancora poco più di 40 anni. Poi, se continueremo a consumare con il ritmo attuale acqua, suolo fertile, risorse forestali e specie animali, pesci compresi, la Terra non ci basterà più e nel 2050 avremo bisogno di un altro pianeta.

L'allarme arriva dal «Living Planet Report 2006», ultimo rapporto del Wwf sullo stato di salute del pianeta arrivato alla sua settima edizione e lanciato ieri proprio da uno dei Paesi dallo sviluppo più rapido, vale a dire la Cina. Gli ecosistemi naturali si stanno degradando a un ritmo impressionante, senza precedenti nella storia della specie umana e la conseguen-



za più immediata è la perdita di biodiversità e le conseguenze di questi processi secondo gli esperti appaiono catastrofiche già nel medio periodo. Dopo due anni di studi, gli esperti hanno concluso che «gli ecosistemi naturali si stanno degradando a un ritmo im-

pressionante, senza precedenti nella storia della specie umana» e che entro il 2050 la popolazione umana raggiungerà un ritmo di consumo «davvero insostenibile» pari a due volte la capacità della Terra.

Il declino del Pianeta. Il rapporto prende in es-

ame due indicatori dello Stato di salute del pianeta. Il primo, l'Indice del Pianeta Vivente, si basa sui trend di oltre 3.600 distinte popolazioni di 1.300 specie di vertebrati in tutto il mondo.

In 33 anni (dal 1970 al 2003) hanno subito un tra-

Il grido d'allarme arriva dal «Living Planet Report 2006», ultimo rapporto del Wwf

Abbiamo acqua ancora per 40 anni

Consumiamo troppo: la Terra sta esaurendo le materie prime

collo di almeno un terzo: le specie terrestri si sono ridotte del 31%, quelle di acqua dolce del 28%, quelle marine del 27%, quelle tropicali terrestri del 55%.

L'impronta umana. Il secondo indice, l'Impronta Ecologica, rappresenta il peso della domanda di risorse naturali da parte dell'umanità. Peso che è più che triplicato tra il 1961 e il 2003 e ha già superato del 25% (era il 21% nel 2001) la capacità bioprodotiva dei sistemi naturali da noi utilizzati. «Questo significa che serve un anno e tre mesi alla Terra per produrre le risorse che usiamo in un anno», segnala il Wwf.

In particolare, l'impronta della CO2, derivante dal-

l'uso di combustibili fossili, è stata quella con il maggiore ritmo di crescita: le emissioni di anidride carbonica in atmosfera sono cresciute di nove volte dal 1961 al 2003. E' quindi necessario affrancarsi dai combustibili fossili per abbattere i mutamenti climatici e per riuscire il Wwf indica alcune strade come la riduzione del 25% nelle emissioni degli edifici, l'incremento nel risparmio di carburante in 2 miliardi di automobili, l'incremento di 50 volte nell'energia eolica e di 700 volte nell'energia solare. Impe-

gni che sarebbero necessari per mantenere le emissioni del 2050 uguali al livello attuale.

Chi consuma di più. I Paesi con oltre un milione di abitanti con l'impronta ecologica più vasta sono gli Emirati Arabi, gli Stati Uniti, la Finlandia, il Canada, il Kuwait, l'Australia, l'Estonia, la Svezia, la nuova Zelanda e la Norvegia.

Insomma più si è ricchi e più si tende a stressare il pianeta, visto che, spiega il Wwf, «l'impronta ecologica media per persona nei paesi ad alto reddito è più che

raddoppiata tra il 1961 e il 2003». Anche gli italiani di vorano più risorse di quante ce ne siano a disposizione e nella classifica mondiale si piazzano al 29.º posto, in coda rispetto al resto dei Paesi europei.

E' evidente, secondo il Wwf, che l'Italia necessita di avviarsi rapidamente su una strada di sostenibilità del proprio sviluppo integrando le politiche economiche con quelle ambientali.

Il ruolo chiave della Cina. La Cina è a metà della classifica mondiale, al 69.º posto, ma la sua crescita economica e il rapido sviluppo che la caratterizza giocheranno un ruolo chiave nell'uso sostenibile delle risorse.

La regione dove si vive di più sono le Marche, in coda la Campania



L'Italia si conferma un Paese a longevità molto elevata

77,8 anni (solo 0,1 anni in più rispetto all'eccezionale 2004, ma ben 0,7 anni in più rispetto al 2002), quella

delle donne gli 83,4 anni (rispettivamente, meno 0,3 e più 0,4 anni). L'aspettativa di vita è cre-

scita dal 1974 di circa sette anni per le donne e di poco meno di otto per gli uomini. E il dato nazionale della sopravvivenza è solo la sintesi di una realtà piuttosto eterogenea a livello territoriale.

Nel 2003 gli uomini residenti nelle regioni del Nord possono contare su una speranza di vita alla nascita pari a 77,1 anni, 77,6 per quelli nel Centro e 76,9 per quelli nel Mezzogiorno. Le donne sono invece avvantaggiate in eguale misura al Centro e al Nord, 83,1 anni nel 2003, rispetto alle residenti nel Mezzogiorno attestatesi a 82,2 anni.

Gli uomini hanno un'aspettativa di vita più bassa (77,8 anni secondo i dati 2005) ma tra le migliori del pianeta

Le italiane sono fra le più longeve al mondo: 83,4 anni

ROMA Gli italiani sono una delle popolazioni più longeve al mondo, con le Marche che sono la regione dove si registra la maggiore speranza di vita, mentre alla Campania appartiene il dato più basso. In generale, nel 2003 la speranza di vita alla nascita è pari a 77,2 anni per gli uomini (77,8 nel 2005) e a 82,8 anni per le donne (83,4 nel 2005). Rispetto al 2002, gli uomini guadagnano soltanto 0,1 anni in termini di vita media mentre per le donne si registra una perdita di 0,2 anni. Sono i dati forniti dall'Istat nel rapporto dedicato alla mortalità

della popolazione residente in Italia nel 2003.

«La relativa frenata della speranza di vita nel corso del 2003 - spiega l'Istituto nazionale di statistica - non è da interpretare come un'inversione di tendenza rispetto alla crescita regolare osservata negli anni passati, ma è legata a eventi di natura congiunturale».

Il 2003 è stato infatti contraddistinto da difficili condizioni climatiche - un inverno assai rigido e una successiva estate torrida - che hanno condotto a una mortalità molto accentuata, soprattutto tra gli anziani e, in parti-

colare, tra le donne che ne rappresentano la maggioranza. A fronte di 557 mila decessi registrati nel 2002, nel 2003 se ne sono verificati ben 586 mila, pari al 5,2% in più.

Tra le donne l'incremento annuale è stato del 6,6%, con picchi significativi nei mesi di marzo (+19,2%), luglio (+13,0%), agosto (+32,4%) e settembre (+13,1%). Tra gli uomini l'incremento di decessi tra il 2002 e il 2003 è stato più basso, pari al 3,8%, con picchi mensili d'incremento superiori al 10% soltanto nei mesi di marzo (+14,6%) e agosto (+15,1%).

Nonostante l'anno non positivo sotto il profilo congiunturale, ricorda l'Istat, la popolazione residente in Italia si conferma una delle più longeve sul piano internazionale. Nel 2003, nell'ambito dei Paesi Ue 25, l'aspettativa di vita migliore di quella italiana si registra solo in Svezia (77,9), limitatamente agli uomini, e in Spagna (83,6) e in Francia (82,9) per quanto riguarda le donne.

In assenza di informazioni statistiche definitive per gli anni successivi al 2003, è comunque possibile fare alcune ipotesi per gli anni

2004 e 2005, utilizzando delle stime determinate sulla base di dati provvisori. Nel 2004 la speranza di vita alla nascita dovrebbe salire a 77,7 anni per gli uomini e a 83,7 anni per le donne. Infatti, nel 2004 tra la popolazione residente si sono complessivamente registrati 547 mila decessi (dato definitivo), circa 40 mila in meno rispetto al 2003. Nel 2005, invece, le stime della speranza di vita alla nascita suggerirebbero un ritorno alla crescita regolare conosciuta nel recente passato. La vita media degli uomini raggiungerebbe, infatti, i

Orban: «La polizia ha usato una violenza senza precedenti». Chiesto un referendum sulle riforme

Ungheria: dopo gli scontri è crisi

Il contestato premier Gyurcsany: «L'opposizione fomenta la rivolta»

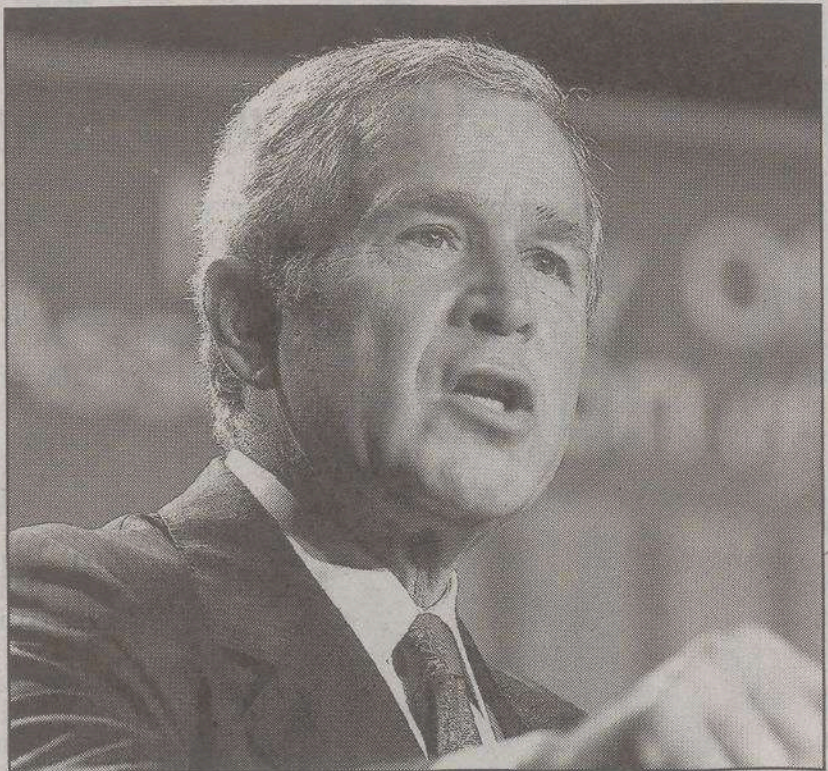
STATI UNITI

Meno di un americano su cinque però crede in una vittoria finale

Iraq: Bush non cambia la rotta

WASHINGTON Il presidente statunitense George W. Bush non ha ancora deciso se e come «cambiare la rotta» in Iraq, ma ha già deciso di mettere al bando lo slogan «mantenere la rotta» che tanto gli piaceva. Era ormai diventato controproducente: gli avversari l'usavano per attaccarlo o, peggio, canzonarlo; e per l'opinione pubblica era consunto. In un sondaggio per UsaToday, la Gallup calcola che meno di un americano su cinque, il 19%, crede nella vittoria in Iraq. E un editoriale del New York Times chiede il licenziamento del segretario alla difesa Donald Rumsfeld. Il portavoce della Casa Bianca Tony Snow spiega che l'espressione «mantenere la rotta» è stata depennata dal lessico dell'Amministrazione Usa, perché non rende «il dinamismo» della Casa Bianca e dei suoi alleati sull'Iraq; e sostiene che Bush non la usava più dal 30 agosto, quando fece un discorso a Salt Lake City.

Però, in interviste e in conferenze stampa, il presidente l'ha ancora ripetuta sovente, contrapponendola al «tagliare la corda», espressione feticcio per descrivere l'atteggiamento sull'Iraq dell'opposizione democratica. Adesso, il concetto da esprimere è quello del «dinamismo» e della



Il presidente degli Stati Uniti George W. Bush

«flessibilità»: l'Amministrazione, cioè, adatta le sue tattiche a quelle del nemico che cambiano (ed anche alle elezioni di midterm che s'avvicinano, perché rinunciando a «mantenere la rotta» spunta la dialettica dei democratici).

A dire il vero, la conferenza stampa che, a Baghdad, fanno l'ambasciatore degli Usa in Iraq Zalmay Khalilzad e il comandante delle forze in Iraq, generale George Casey, pare proprio una di quelle in cui si «mantiene la rotta». In una giornata di bilanci provvisori - 300 militari iracheni uccisi nel Ramadan, il mese del digiuno sacro all'Islam - e parziali - salgono a 89 i militari americani uccisi a ottobre - Khalilzad annuncia che il governo iracheno del premier Nouri al Maliki ha già accettato una scadenza di passi da fare per ridurre la violenza. E Casey rinnova la previsione, ciclica, che fra 12/18 mesi le forze di sicurezza irachene saranno capaci di garantire da sole la stabilità del Paese.

La Farnesina ribadisce: «Non ci sono novità, e tutti i canali sono attivi». L'ansia dei genitori nella speranza che Gabriele venga presto rilasciato

BUDAPEST Calato il sipario sulle celebrazioni per i 50 anni della rivolta del '56, è riportato l'ordine dopo la guerriglia urbana lunedì notte, l'Ungheria si ritrova nel pieno di una crisi politica senza eguali dopo il crollo del regime comunista e la riconquista della democrazia nel 1989. Dopo i disordini violenti di ieri, con un bilancio altissimo di arresti, devastazioni e feriti, sul tappeto rimangono i dilemmi di un governo e di una opposizione che non sanno bene cosa fare, e che si addossano reciprocamente la colpa dei gravi scontri fra dimostranti e polizia. L'ultimo bilancio parla di oltre 160 persone ferite e oltre 131 arrestate. Il premier socialista Ferenc Gyurcsany, al centro da quasi dieci settimane della protesta dei manifestanti che ne chiedono a gran voce le dimissioni, ha accusato ieri sera l'ex premier conservatore Viktor Orban, attuale leader di Fidesz (Federazione dei giovani democratici), principale forza di opposizione, di essere dietro i dimo-

stranti violenti e di avere «dato una ideologia» ai vandali sulla strada. In dichiarazioni alla tv pubblica, Gyurcsany ha parlato di una «minoranza aggressiva» che ha tenuto in «ostaggio» Budapest e «ci ricatta». Il Fidesz di Orban «gioca col fuoco ma la nazione brucia». Il Fidesz ha replicato chiedendo come mai la polizia ha usato una «violenza senza precedenti» contro «bambini, ragazzi e anziani» e ha parlato anche di «provocazioni» delle forze dell'ordine chiedendo che siano accertate le responsabilità. Il capogruppo del Fidesz Tibor Navrácsics ha affermato che Gyurcsany «spacca» mentre il paese ha bisogno di un primo ministro che unisca. A una riunione dei capigruppi ieri in Parlamento Fidesz ha chiesto un dibattito urgente sul comportamento della polizia. Il governo ha accolto la proposta, nessun problema neanche per la nomina di una commissione di inchiesta parlamentare, ma ha detto no alla richiesta di tenere già ieri un dibattito d'urgenza.



Un'immagine degli scontri di lunedì scorso a Budapest

Parlando alla contro-commemorazione del Fidesz per il '56, Orban aveva proposto che fosse indetto un «referendum sulle riforme» del governo Gyurcsany. La democrazia offre la giusta soluzione per la crisi politica generata nel paese, ha detto davanti a 100.000 simpatiz-

zanti. Ieri il Fidesz ha rivolto all'ufficio elettorale sette domande per il referendum: tra l'altro contro la nazionalizzazione delle strutture sanitarie e ticket per gli ambulatori e per una legge sulla responsabilità del premier e i membri del governo sul deficit dello stato.

La rivolta del '56 alla Camera Bertinotti: «Capitolo terribile»

mane sofferenza». Fausto Bertinotti, recentemente a Budapest per rendere onore alla tomba di Imre Nagy, si leva in piedi e raccoglie un applauso bipartisan quando definisce gli insorti d'Ungheria «non solo vittime della storia, ma anche portatori di futuro, protago-

sentato un avvenimento importante e tragico», il presidente della Camera auspica unità nella «condivisione della verità storica di quegli avvenimenti». Ma, dopo l'applauso, la contestazione si leva subito dall'aula. Stefania Craxi quasi urlando, sostiene che il gesto di Bertinotti sarebbe stato «politicamente significativo se avesse detto che avevano ragione Craxi e Nenni».

Lo dice il sindaco di Gravina in Puglia Fratellini scomparsi: «Sono in Romania»

GRAVINA IN PUGLIA Si riaccende la speranza a Gravina in Puglia, la cittadina della murgia barese, dove il 5 giugno scorso sono scomparsi nel nulla i due fratellini, Francesco e Salvatore Pappalardi, contesi tra i due genitori separati, Rosa Carlucci e Filippo Pappalardi, indagato nell'ambito delle indagini sulla sparizione dei due ragazzini. A far pensare che si possa essere ad una svolta, sono le dichiarazioni - apparse oggi su alcuni giornali - del sindaco di Gravina in Puglia, Rino Vendola. Il primo cittadino in una lettera che ha inviato al direttore della «Gazzetta del Mezzogiorno» e della quale parla il «Corriere della Sera» afferma che i due bambini «sono vivi ed in buona salute» e sono stati portati in Romania. A questa conclusione sarebbero giunti due carabinieri in servizio nella stazione di Gravina e ai quali «sarebbe stato inibito di continuare nelle ricerche indagative». Vendola non fa chiarezza su chi avrebbe fatto blocco le indagini: si dice che ha appreso la circostanza da una fonte riservata.



Francesco Pappalardi

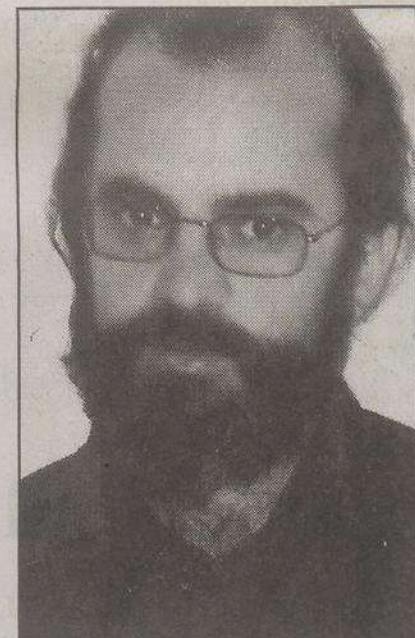


Salvatore Pappalardi

I due fratellini, secondo Vendola, e sulla base di quanto accertato dai due carabinieri, si troverebbero in Romania, dove sono giunti dopo essere stati prelevati da un personaggio e successivamente passati nelle

mani di altri. Il sindaco di Gravina chiede che sulla vicenda non cali l'attenzione: «Due bambini - ripete - non possono essere spariti nel nulla». E aggiunge che questa è una questione che riguarda l'Italia, gli apparati governativi a tutti i livelli, a cominciare dal ministero degli Interni. E sono proprio gli apparati dello Stato che devono, secondo Vendola, mobilitarsi subito e cercare i due bambini. Se c'è una traccia che porta in Romania - chiarisce Vendola - «non si può più continuare ad indagare con gli strumenti abituali di indagini, pm, polizia o carabinieri, ci vuole il supporto logistico dei servizi segreti e il ministero dell'Interno deve mettere in moto la struttura dell'intelligence». Proprio per questa ragione Vendola ha voluto scrivere una lettera con la quale rivela che i due bambini sono vivi e in buona salute. Nessuna polemica - precisa - ma bisogna «attivare le strutture dello Stato che sono indispensabili quando si tratta della scomparsa di cittadini italiani». Prona la replica del procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bari, Emilio Marzano: le indagini - afferma in una nota - «sono svolte in piena e condivisa collaborazione tra polizia e carabinieri e senza tralasciare alcuna pur labile pista investigativa».

La Farnesina ribadisce: «Non ci sono novità, e tutti i canali sono attivi». L'ansia dei genitori nella speranza che Gabriele venga presto rilasciato



Gabriele Torsello

soltanto dei ladri, criminali comuni che agiscono per denaro diffamando il movimento talebano. «Se riusciamo a prenderli li trascin-

Il portavoce Ahmadi: «I carcerieri del reporter italiano sono solo criminali comuni»

I talebani: «Liberate Torsello»

I guerriglieri afgani minacciano di processare i rapitori

remo davanti a un tribunale», ha proseguito Ahmadi ripetendo che Torsello, negli ultimi giorni di lavoro, aveva potuto contare proprio sull'appoggio dei talebani. Loro lo avrebbero scortato per due giorni a Musa Qala, dove Torsello voleva realizzare un reportage fotografico sui bombardamenti Nato; e sempre loro, stando ad Ahmadi, lo avrebbero protetto durante i tre giorni passati nel distretto di Sanci.

La Farnesina non ha voluto commentare la nuova presa di posizione del movimento talebano. Pasquale Ferrara, portavoce del ministero degli Esteri, ha solo ribadito che «non ci sono novità» e che «tutti i canali restano attivi». Quanto ad eventuali trattative vige la linea del silenzio sin qui seguita dal governo. «Il nostro unico scopo - ha replicato Ferrara ai giornalisti - è la salvezza di questo nostro concittadino». In Pu-

glia, dove risiedono i genitori e le quattro sorelle di Torsello, l'attesa si fa intanto snervante. E la famiglia ha chiesto di essere lasciata tranquilla «nella speranza» che il rilascio sia imminente. Ad Alessano, il paese salentino che Gabriele ha lasciato anni fa per trasferirsi a Londra, dove abita col figlioletto e la moglie, ieri mattina c'è stata una manifestazione di solidarietà degli studenti. Più di cinquecento ragazzi si sono trova-

ti in piazza per gridare la loro rabbia e appendere una gigantografia di Gabriele alla Torre dell'orologio. Poi si sono mossi in corteo e accompagnati da molti striscioni hanno attraversato il paese fino a casa Torsello, scandendo sempre la stessa frase: «Gabriele libero, Kash libero».

La speranza, dunque, è risposta nel lavoro dell'intelligence che opera nel massimo riserbo e non lascia trapelare nessun dettaglio sugli eventuali contatti in corso né sul tenore delle richieste avanzate (in un primo tempo era stato chiesto il rimpatrio di un apostata afgano convertito al cristianesimo e il ritiro dal paese delle truppe italiane). L'ultima telefonata fatta dai rapitori di Torsello al centro chirurgico di Emergency a Lashkargah risale a lunedì mattina, dodici ore dopo la scadenza del primo ultimatum imposto. Una conversazione brevissima in cui si affermava che l'ostaggio è vivo e in buone condizioni di salute.

Natalia Andreani

Sequestro lampo a Gaza di un fotoreporter spagnolo

GAZA Sequestro lampo a Gaza di un fotoreporter spagnolo. «Sto molto bene», lo ha dichiarato, sorridente e disteso, ai giornalisti, il fotografo spagnolo Emilio Morenatti, liberato in serata a Gaza dopo un sequestro che è durato poco più di 12 ore e per il quale non vi è stata nessuna rivendicazione.

Dopo essere stato rilasciato dai rapitori, Morenatti, 37 anni, che lavora per l'agenzia americana Associated Press, è stato immediatamente

preso in consegna da responsabili dei servizi di sicurezza palestinesi ed ha quindi raggiunto la sede della presidenza palestinese a Gaza, dove ha subito incontrato rappresentanti del consolato spagnolo di Gerusalemme e anche numerosi dirigenti palestinesi.

Il rapimento lampo del giornalista spagnolo è stato duramente e prontamente condannato da Nabil Shaath, consigliere del presidente palestinese Mahmud Abbas (Abu Mazen).

«Condanniamo quest'atto deplorevole di prendere in ostaggio un giornalista, un amico, uno spagnolo, un uomo venuto a rendere conto della situazione del popolo palestinese, a rendere conto del suo impoverimento e degli attacchi contro di esso», ha detto Shaath in una conferenza stampa.

«Si tratta di un atto criminale e siamo molto felici che Morenatti sia sano e salvo», ha aggiunto.

DALLA PRIMA PAGINA

Il porto del Nord-Est è più vicino

ture con il retroterra europeo (si legga Corridoio 5, 10 e relative diramazioni). Il Napan, in questi anni di lavoro ha raggiunto uno dei suoi obiettivi: far pervenire ai massimi livelli governativi la voce delle rappresentanze imprenditoriali e delle loro esigenze in materia di porti e trasporti.

Non pensavamo però che i tempi sarebbero stati così lunghi, né tanto meno che fosse necessaria una «congiuntura politica» favorevole per intravedere uno spiraglio di luce. Quando la «congiuntura» non esisteva, il lavoro di mediazione della Camera di

commercio di Trieste e di quella di Venezia era stato quanto mai intenso. Ma ahimè, abbiamo commesso un peccato d'ingenuità. Poco importa, finalmente ci siamo arrivati. Nell'ultimo Steering Committee del Napan, il 4 ottobre u.s. è stato deciso di coinvolgere direttamente nei prossimi lavori i vertici delle autorità portuali interessate (Venezia, Capodistria e Fiume, Trieste).

Sicuramente sia l'Autorità portuale di Trieste che quella di Venezia valuteranno attentamente il lavoro già esistente per non disperdere ulteriori energie né far passare altro tempo. Il tempo è un lusso che molto spesso, al contrario della politica, l'economia non si può permettere.

Antonio Paolotti
presidente Camera di commercio Trieste

Il governo indonesiano festeggia la fine del Ramadan. Erano accusati della strage di 202 persone

Giakarta rilascia due terroristi

GIAKARTA Più di 2.400 prigionieri, tra cui un uomo condannato per necrofilia e due terroristi islamici condannati per gli attentati di Bali dell'ottobre 2002, sono stati liberati in Indonesia grazie a uno sconto di pena concesso in occasione dell'Aid al-Fitr. Il ministro della Giustizia indonesiano Hamid Awaluddin ha dichiarato che un totale di 50.385 prigionieri hanno avuto uno sconto di pena in occasione della festa musulmana dell'Aid al-Fitr che segna la fine del mese del Ramadan. Di conseguenza, 2.402 carcerati sono stati liberati, tra questi Sumanto, un uomo di 34 anni condannato nel 2003 a cinque anni di reclusione per aver mangiato il cadavere di una donna anziana poco prima che venisse inumata. «Non mangerò più carne umana né alcun tipo di cibo proibito dalla religione»,

ha dichiarato l'uomo citato dall'agenzia di stampa Antara.

Tra le persone autorizzate a lasciare oggi le prigioni figurano anche due uomini condannati per aver offerto protezione a Ali Imron, un fondamentalista islamico che ha giocato un ruolo centrale negli attentati nell'isola turistica di Bali del 12 ottobre 2002 che fecero 202 morti, in maggioranza stranieri. «Sirojul Munir, che ha beneficiato di uno sconto di pena di un mese, è stato autorizzato a lasciare il carcere», ha spiegato Edi, un responsabile della prigione di Balikpapan, nell'isola del Borneo.

Secondo Ilham Djaya, direttore del carcere di Kerobokan a Bali, anche Muhammad Rudi bin Salim, alias Mujarat, 48 anni, ha ricevuto il permesso di uscire di prigione.

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

ECONOMIA

Il bilancio di sostenibilità del gruppo triestino giunto alla sua seconda edizione fotografa l'impatto del colosso assicurativo sulla realtà economica e sociale in cui opera

Le Generali distribuiscono ricchezza per 11 miliardi

A vantaggio di investitori, clienti, cittadini e istituzioni. Nasce l'Innovation Academy. Un milione investito su Trieste

GENERALI

Il rapporto sarà presentato oggi all'ateneo triestino

TRIESTE Il bilancio di sostenibilità delle Generali, arrivato alla seconda edizione, sarà presentato oggi pomeriggio alle 16 nell'Aula Magna dell'università di Trieste.

Sarà presente l'amministratore delegato del gruppo triestino Giovanni Perissinotto. L'incontro, che sarà moderato dal direttore de *Il Piccolo*, Sergio Baraldi, vedrà la partecipazione del preside della facoltà di economia dell'università di Trieste, Giovanni Panjek, di Mario Molteni, docente di strategia e politica aziendale dell'università Cattolica, e di Maurizio Fanni, docente di finanza aziendale dell'università di Trieste.

A differenza di altre imprese italiane (fino a oggi circa il 30% ha redatto un documento di questo genere), il bilancio di sostenibilità del gruppo triestino è un caso quasi unico perché si esprime su scala internazionale e europea.

Da quest'anno, oltre all'Italia, Germania, Francia e Spagna, allargano il suo perimetro anche Austria, Israele e Svizzera. Nel rapporto emerge anche l'attività della compagnia triestina come «gestore della solidarietà».

Il bilancio di sostenibilità delle Generali, predisposto sulla base dei più accreditati standard internazionali, fotografa la realtà industriale e di governance del colosso assicurativo triestino, si sofferma sulle politiche di investimento, ispirate a valori etici, si sofferma sui temi ambientali e sulla creazione di organismi come l'Eco-comitee, fornisce un ampio elenco di interventi in campo sociale in Italia e nel mondo.

di Piercarlo Fiumanò

TRIESTE Una fotografia completa che misura l'impatto sociale e finanziario delle Generali: il bilancio di sostenibilità, giunto alla sua seconda edizione, è la Magna Charta del gruppo triestino. Una mappa che fa luce sulla realtà di un grande gruppo internazionale ma anche nella città dove lavora: a Trieste in campo sociale, sportivo e culturale il gruppo ha investito nel 2005 circa 1 milione di euro.

Il bilancio, come scrive nella prefazione il presidente Antoine Bernheim, fotografa l'identità di «un gruppo forte basato sulla condivisione di valori e comportamenti orientati verso il concetto di responsabilità sociale». Il rapporto quest'anno amplia il suo perimetro anche ad Austria, Israele e Svizzera (dopo Italia, Francia, Germania e Spagna) e rappre-

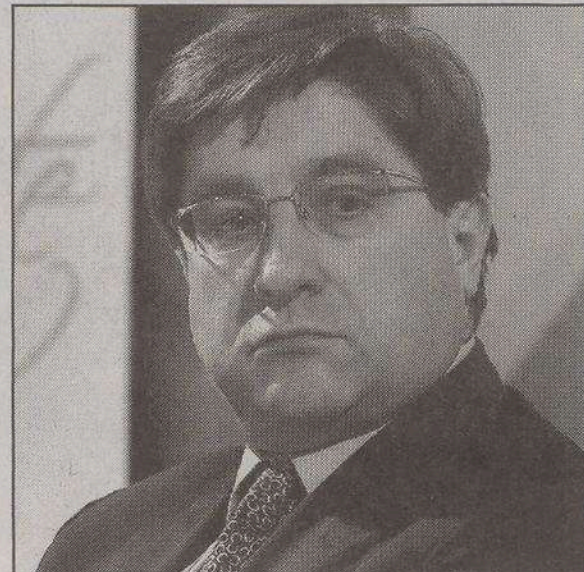
senta il 90,8% dei premi lordi complessivi (pari a oltre 62 miliardi). Il bilancio rappresenta anche visivamente la ricchezza prodotta dal colosso assicurativo triestino calcolata attraverso il Vag (valore aggiunto globale), una sorta di Pil calcolato sottraendo il costo dei beni e servizi acquistati dai ricavi. Non è un parametro sufficiente a rilevare i benefici di un grande gruppo finanziario sull'economia e sull'ambiente ma si avvicina abbastanza alla realtà.

La ricchezza del Leone distribuita a favore degli stakeholder (investitori, clienti, cittadini, istituzioni) supera così gli 11 miliardi di euro (+2,7% rispetto al 2004). Siamo vicini alle dimensioni di una finanziaria di media grandezza. Abbastanza per rimettere a posto i conti di uno Stato. Al 31 dicembre 2005 la capitalizzazione di Borsa ammontava a 37.629

milioni di euro piazzando le Generali al quarto posto fra i big del settore in Europa.

A fine 2005 nel gruppo lavoravano 61.561 dipendenti (+5,5% in seguito all'ampliamento dell'area di consolidamento ad altri tre Paesi): di questi 11.833 lavorano in Italia (il 19,2%). Al primo posto c'è la Germania, al centro di un piano di riorganizzazione, dove i dipendenti sono 18.675 (il 28,6%). Le «risorse umane» delle Generali (oggi si direbbe così) sono ringiovanite (il 64% ha meno di 45 anni). Le donne continuano a farsi strada anche nel difficile mondo delle polizze: sono il 40%, in Israele addirittura il 70%.

I nuovi obiettivi del piano industriale dei due amministratori delegati Giovanni Perissinotto e Sergio Balbinot, impongono di alzare i «target» della formazione: per questo Trieste ha costituito la Ge-



Giovanni Perissinotto

nerali Innovation Academy, l'«università» del gruppo che organizza tutte le attività formative anche attraverso le sue «filiali» in Europa, Israele e Cina. La proiezione internazionale delle Generali, che nel 1006 festeggiano i 175 anni dalla fondazione, è ben rappresentata nel dossier: il gruppo è presente in 40 Paesi con 107 compagnie e una costellazione di 119 società sparse nel mondo. Il rapporto, anche per le dimensioni delle Generali, può anche essere letto come un rapporto sui processi di armonizzazione sociale e ambientale in un'Europa che cerca nuovi modelli di welfare. Il bilancio di sostenibilità descrive la struttura organizzativa e il sistema di governo del «regno» delle Generali, il codice etico, le strategie. Ampia la sezione dedicata agli interventi sociali, al rapporto con gli stakeholder, alle politiche in tema ambientale.

Il Bilancio di Sostenibilità

Il Gruppo Generali è alla seconda edizione del Bilancio di Sostenibilità, documento di rendicontazione che offre un quadro completo dell'attività e dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi dichiarati

■ Il Valore Aggiunto Globale (VAG)

Esprime la ricchezza delle attività svolte a favore delle diverse classi di stakeholder (tutti coloro che si relazionano con il Gruppo: investitori, clienti, cittadini, istituzioni). Il VAG del Gruppo Generali è calcolato al netto degli ammortamenti



■ Il VAG del Gruppo Generali

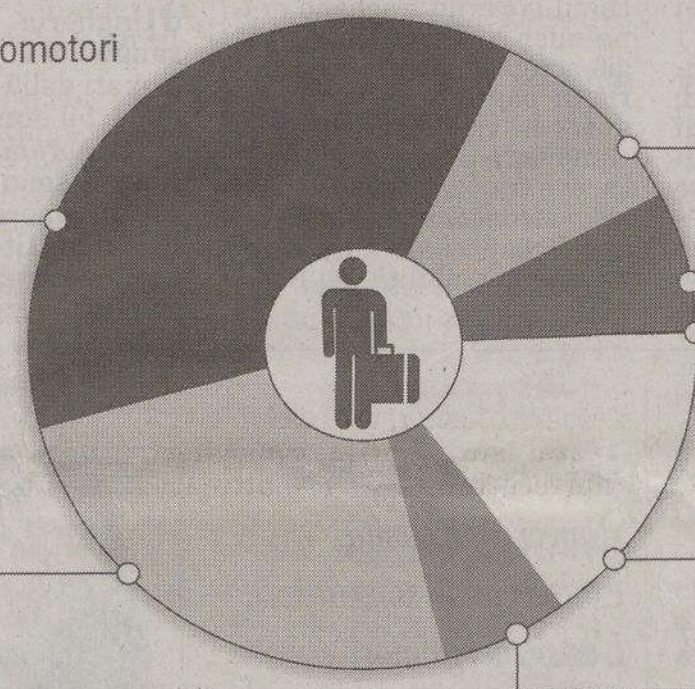
Nel 2005 oltre
11 miliardi di euro
+2,7% rispetto al 2004



■ Distribuzione tra i principali stakeholder

Agenti e promotori
36,4%

Dipendenti
24,8%



Stato
10,2%

Finanziatori
6,9%

Comunità
0,2%

Impresa
15,4%

Azionisti
6,2%

■ Nel 2005

61.561
I dipendenti di Generali nel 2005, di cui 11.833 in Italia

18 milioni di euro
L'ammontare complessivamente destinato dal Gruppo alla comunità nella quale è inserito

CONTINUA

Principi validi per dirigere il peso finanziario verso il sostegno di società che si distinguono per il rispetto dei diritti umani e la tutela dell'ambiente

Etica negli investimenti: il Leone si ispira a un fondo norvegese

TRIESTE Aumentare i propri interessi economici promuovendo uno sviluppo etico: è questa la nuova scommessa per molte grandi compagnie come Generali, che hanno la possibilità di dirigere il proprio peso finanziario verso il sostegno di società che si distinguono per le loro politiche in materia di rispetto dei diritti umani e tutela dell'ambiente. Lo chiarisce bene il bilancio di sostenibilità del gruppo triestino.

Integrare le logiche etiche nelle strategie di investimento è quindi possibile: il Leone persegue questo obiettivo seguendo i principi dettati dalle linee guida adottate dal Fondo pensioni governativo norvegese con il quale «c'è una sostanziale corrispondenza di obiettivi». Il Fondo norvegese ispira

completamente i «criteri» etici del gruppo triestino

Il fondo, che ha come obiettivo «assicurare che una ragionevole parte della ricchezza del Paese derivante dal petrolio vada alle future generazioni, in un'ottica di forte riduzione dei profitti derivanti dall'oro nero e di incremento della spesa pubblica per pensioni, salute e assistenza», promuove una crescita etica escludendo, dall'universo degli investimenti possibili, tutte quelle società che producono armi, ricorrono al lavoro minorile e non garantiscono i requisiti minimi in termini di sicurezza e tutela dell'ambiente. Il risultato è una «lista nera» di società (al momento sono 17) su cui oggi applicando questi dettami etici investire è off-limits.

Queste politiche si riflettono nel Codice etico adottato dalla compagnia assicurativa triestina nel 2004, con cui la società orienta il proprio comportamento circa importanti questioni ambientali, sociali ed economiche, e in cui vengono espressi, come chiarisce bene il bilancio di sostenibilità, gli impegni che essa assume nei confronti dei propri interlocutori, primi tra tutti i clienti, che il Leone mira a soddisfare «puntando sul miglioramento della qualità del servizio».

Nelle linee guida del codice sono inoltre contenute le regole che Generali si impegna a rispettare in merito al rapporto con i suoi 300.822 azionisti, mirando a sviluppare futuri rapporti con gli investitori orientati verso investimenti etici. Per ciò che concerne i

rapporti con i propri dipendenti e collaboratori, il gruppo punta a innalzare il livello di professionalità complessiva dell'azienda, il cui organico raggiunge quasi le 62 mila unità, integrando gli schemi tradizionali della gestione delle risorse umane con strumenti innovativi, tra cui il General group innovation academy.

Questo istituto ha lo scopo di organizzare l'attività formativa di tutte le società del gruppo operanti in Italia e di coordinare le attività di centri analoghi di formazione presenti in altre realtà straniere. «Legalità, trasparenza, correttezza e lealtà» sono infine i principi che il Leone si impegna a rispettare sotto il profilo dei rapporti con i propri fornitori.

Elisa Coloni

Misure per l'ambiente: nasce l'eco-comitato

TRIESTE Qual è l'impatto ambientale di Generali sulle comunità in cui è presente? Il Leone, che oltre a essere un colosso delle polizze è anche un universo fatto di migliaia di persone che lavorano e si spostano, nel 2005, in Italia, ha consumato complessivamente oltre 43 milioni di kilowattora.

Troppo, secondo il direttivo del gruppo, che il prossimo anno provvederà a calcolare, per ciascun Paese, i «kilowattora per dipendente», con l'obiettivo di monitorare la situazione delle diverse sedi e definire quindi le azioni più opportune per ridurre i consumi.

Ma non sono solo i consumi energetici a cadere nel mirino dell'Eco-comitee, l'organo cui fanno capo le politiche in materia ambientale, istituito lo scorso anno.

Il comitato deve anche stabilire le strategie per contribuire a risolvere i problemi legati al traffico e all'inquinamento. Ed è proprio in quest'ottica che Generali collabora con il Comune di Trieste per realizzare indagini finalizzate a rilevare le modalità di spostamento del proprio personale nel tragitto casa-lavoro, incentivando i mezzi di trasporto alternativi all'automobile.

Ma oltre ai programmi di responsabilità ambientale, Generali ha investito, nel 2005, 18 milioni di euro in iniziative a favore delle comunità locali (a Trieste circa un milione di euro), per supportare la ricerca scientifica, sostenere iniziative caritatevoli, promuovere eventi e manifestazioni culturali e sportivi, sostenere attività formative.

Tutte con l'obiettivo di «stabilire un rapporto armonico e positivo con le comunità di riferimento, nei confronti delle quali Generali si sente responsabile».

La fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin, con sede a Trieste, che assiste bambini vittime della guerra e che necessitano di cure mediche che non possono ricevere nei loro Paesi e che quindi vengono curati all'ospedale infantile Burlo Garofalo, ne è un esempio.

In campo medico-scientifico il Leone finanzia inoltre la ricerca sulle malattie oncologiche attraverso la fondazione Vollarò di Lugano e l'Istituto oncologico europeo di Milano.

Numerosi anche gli interventi nel campo delle attività sportive con manifestazioni di grande richiamo come la Barcellona e.c.

L'annuncio dell'assessore alle Finanze Del Piero. Tra le ragioni le relazioni avviate col governo e l'indipendenza dai trasferimenti nazionali

Fitch conferma il rating del Fvg: «Le prospettive sono stabili»

di Ciro Esposito

TRIESTE «Ogni tanto arriva qualche buona notizia. L'agenzia Fitch non ha abbassato il rating della Regione Friuli Venezia Giulia ad AA-. Così possiamo gestire con più serenità l'indebitamento che comunque la giunta sta progressivamente abbassando». L'assessore alle Finanze Michela Del Piero commenta così la valutazione giunta dall'agenzia internazionale di rating Fitch che ha confermato il rating di lungo termine «AA» e il rating di breve termine «F1+». Le prospettive sono stabili. Al contempo è stato assegnato un rating preliminare di «AA» all'emissione obbligazionaria in corso.

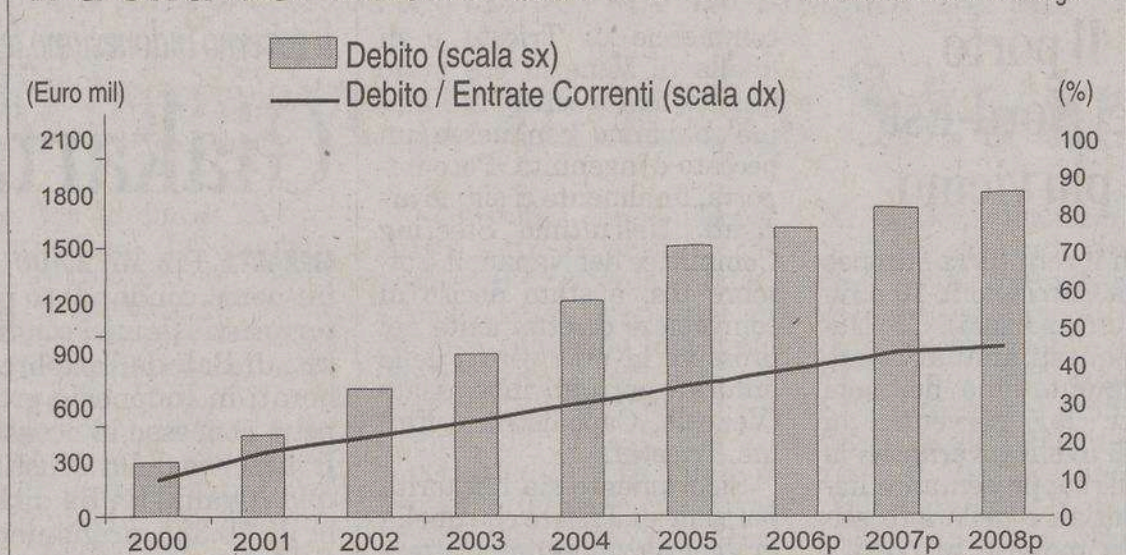
«Il rating - commenta Michela Del Piero - è migliore rispetto a quello assegnato allo Stato, grazie alle prerogative di autonomia, che si traducono

in un favorevole sistema di finanziamento ed in un insieme di competenze più ampie rispetto alle Regioni ordinarie. Il giudizio di Fitch è importante perché ci consente un risparmio di almeno 5 punti base sugli interessi dei 286 milioni di Bor la cui asta si chiude proprio oggi (ieri ndr). Voglio sottolineare che l'emissione è stata di 101 milioni inferiore a quella dell'anno scorso».

La Regione si colloca nella parte alta della classifica degli enti locali più virtuosi, superata solo dalle Province e dai Comuni di Trento e Bolzano e allo stesso livello del Comune di Gorizia. Dalle valutazioni Fitch emerge invece che il Comune di Trieste e la Provincia di Udine ottengono un rating «AA».

Per l'agenzia Fitch, le condizioni che permettono al Friuli

Il trend del debito del FVG



Venezia Giulia un rating superiore a quello nazionale sono la stabilità delle relazioni con il governo nazionale; l'approvazione regionale di proposte statali per il cambiamento di leggi fondamentali, anche in materia fiscale; l'indi-

pendenza dai trasferimenti nazionali; l'efficienza del sistema di riscossione delle imposte; la flessibilità fiscale e un'economia florida e dinamica.

«Il Pil pro capite della vostra Regione - ha sottolineato

trebbe generare pressioni sulla spesa per la sanità a medio termine» e i «potenziali effetti negativi» della devoluzione dei tributi nazionali alle Regioni ordinarie italiane, che potrebbe «affievolire la diffe-

renza» con quelle speciali.

I criteri positivi riguardano i solidi margini operativi (pari a circa il 20% delle entrate correnti degli ultimi tre anni), che dovrebbero rimanere tali anche nel medio termine; la flessibilità di bilancio, derivante dalla possibilità della Regione di ridurre o posticipare parte degli investimenti (pari a circa il 30% del totale); il basso livello del debito a medio e lungo termine.

«Ha tutti questi elementi va aggiunto che il protocollo siglato con il governo ha come obiettivo - ha concluso l'assessore Del Piero - l'incremento dei decimi di compartecipazione da parte dello Stato. Tale incremento, unito alle intese che il Presidente della Regione, Riccardo Illy, ha siglato con il Governo nazionale, porteranno a una sempre maggiore autonomia e quindi a un futuro di ampie e favorevoli prospettive».

Il giudice di Parma ha motivato l'ammissione della procedura fallimentare della vecchia Parmalat e l'esclusione della nuova Spa

Crac Parmalat: 35 mila parti civili

Accolte le richieste dei risparmiatori che avevano comprato bond e non sono stati rimborsati

PARMA Un processo così non si era mai visto. Le parti civili, ovvero le persone che sono state danneggiate e chiedono un risarcimento, sono infatti 35 mila. Stiamo parlando del processo Parmalat. Ieri mattina il giudice dell'udienza preliminare, Domenico Truppa, ha accolto le richieste dei risparmiatori che avevano comprato bond Parmalat e che non sono stati rimborsati. Nella stessa ordinanza, il giudice ha stabilito il principio di «responsabilità patrimoniale solidale».

In pratica ciascun risparmiatore potrà rivalersi su ognuno dei singoli imputati, ovvero se a Calisto Tanzi è rimasto ben poco, i «truffati» dai bond Parmalat potranno rivalersi sugli altri eventuali «complici» del Cavaliere. A questo punto, per ottenere qualcosa, i risparmiatori devono sperare nel coinvolgimento (e nella

malat e Cirio. Invece fra le «parti offese» c'è la vecchia Parmalat (ancora in amministrazione straordinaria) che chiede di essere risarcita per le azioni scellerate portate avanti da Tanzi e dai manager da lui nominati ai vertici di Collecchio.

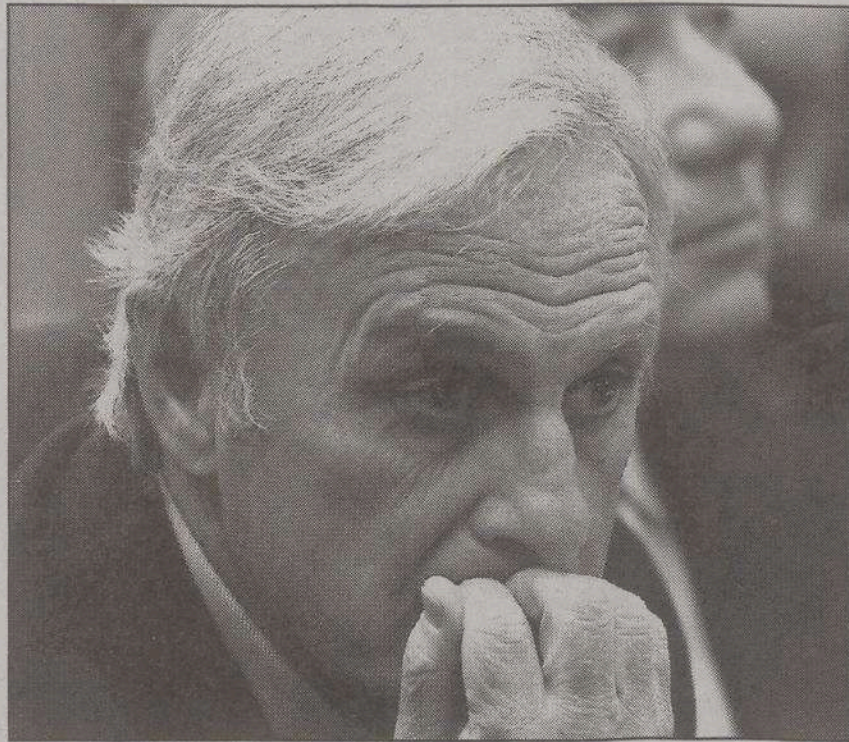
L'udienza è stata aggiornata al 22 novembre. Tanzi, che tutti a Parma continuano a chiamare «il Cavaliere» era in aula ma non ha risposto alle domande dei cronisti. Invece hanno parlato i suoi legali che hanno chiesto di accorpare il processo con i vari tronconi secondari (per esempio il crac Parmatour e quello per il fallimento acquisto

delle acque minerali Ciappazzi). A Milano, intanto, il processo a carico di Tanzi (accusato di aggancio per aver diffuso notizie false per far salire il valore di Parmalat in Borsa - e

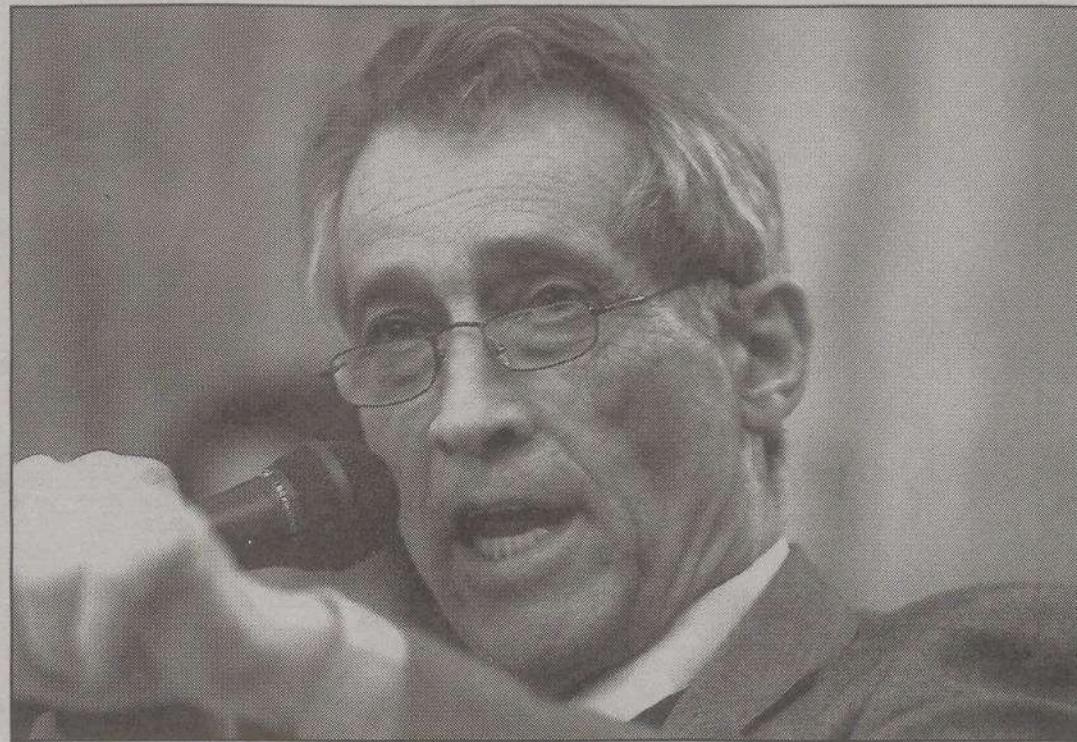
di ostacolo all'attività della Consob) durerà altri 12 mesi perché la procura ha chiesto nuovi documenti al Brasile e al Dubai. In questo

processo, il figlio e il fratello di Tanzi, ma anche alcuni manager (primo fra tutti Fausto Tonna) hanno patteggiato le condanne a pene variabili da un anno a 1 anno e 11 mesi. Invece è ancora alla fase dell'udienza preliminare il procedimento per aggancio a carico di cinque banche (italiane e straniere) che, pur conoscendo lo stato disastroso in cui versavano i conti di Parmalat, hanno continuato a collocare sul mercato i bond di Collecchio.

g.f.



Calisto Tanzi, l'ex patron di Parmalat



L'amministratore delegato del gruppo, Enrico Bondi

L'appuntamento dopo la decisione di Mediobanca e Generali di legarsi a un patto sul 23,2% del capitale con Olimpia

Oggi cda Telecom: prima verifica di Rossi sul riassetto

MILANO Fare il punto sul riassetto del gruppo dopo i burrascosi cda dell'11 e 15 settembre, che avevano sancito la svolta nelle strategie industriali e le dimissioni di Marco Tronchetti Provera.

È questo uno dei temi sul tavolo del consiglio di Telecom, che torna a riunirsi oggi, per la prima volta sotto la presidenza Guido Rossi, in uno scenario mutato rispetto a 40 giorni fa, segnato, fra l'altro, dallo scandalo delle intercettazioni e dalle inchieste della magistratura nonch  dalla decisione, la scorsa settimana, di Olimpia di legarsi a Mediobanca e Generali in un patto sul 23,2% del capitale.

Temi questi, in particolare quello relativo al settore sicurezza, sui quali i consiglieri, convocati in tarda mattinata,

attendono aggiornamenti da Rossi.

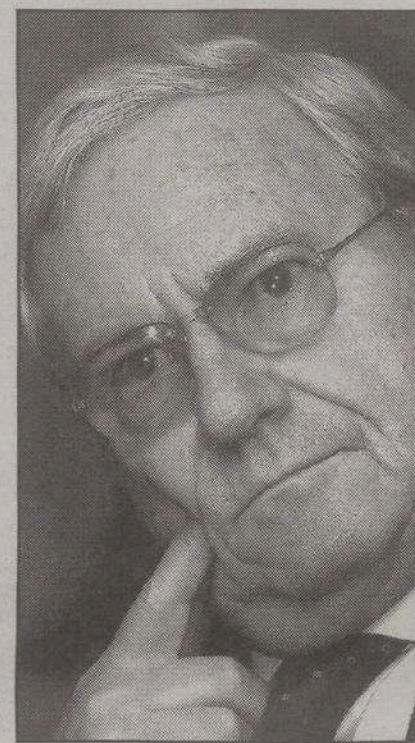
Proprio le comunicazioni del presidente, insieme a «operazioni finanziarie», relative - si apprende - alla formalizzazione del trust per Brasil Telecom, sono fra gli argomenti all'ordine del giorno della riunione di domani.

È peraltro ancora da definire il futuro della telefonia mobile e della rete fissa e, fra le ipotesi cui stanno lavorando i consulenti del gruppo, ci sarebbe quella di accorpare la rete di Tim con quella di Telecom per poi proseguire nella divisionalizzazione dell'ultimo miglio.

Sul fronte finanziario in senso stretto è escluso invece che possa essere valutata già domani una eventuale revisione del dividendo (rispetto a 0,14 euro

per azione quello distribuito quest'anno). L'argomento, nel caso, potrebbe essere affrontato nella prossima riunione del cda, in agenda il 7 novembre sulla trimestrale, anche se la decisione sulla cedola da proporre all'assemblea di bilancio dell'anno prossimo arriverà più avanti, quando saranno pronti i risultati dell'intero 2006. In ogni caso il gruppo di Tronchetti Provera ha già sostenuto che per Olimpia basterebbe un pay out al 40%, dimezzato rispetto a quello attuale, per ripagare gli oneri finanziari, pari a 120 milioni nel 2007.

In Borsa nel frattempo il titolo Telecom ha perso ulteriore terreno e ha terminato in calo dell'1,13% a 2,26 euro. Negativi anche Pirelli (-0,87% a 0,68%)



Guido Rossi

IL CASO

L'Europa può respirare Energia, intesa fra Mosca e Kiev sul prezzo del gas

MOSCA Dopo la tregua, la pace: Russia e Ucraina si sono accordate su prezzi e volumi dei rifornimenti di metano a Kiev, per la tranquillità dei consumatori europei che un anno fa avevano sofferto pesantemente la guerra del gas fra le due repubbliche ex sovietiche. L'Ucraina riceverà nel 2007 almeno 55 miliardi di metri cubi di metano, «proveniente dall'Asia centrale» come specifica una nota della compagnia Rosukrenerg, responsabile dell'export per il gigante russo Gazprom. Il prezzo sarà di 130 dollari per 1.000 metri cubi, contro i 95 pagati sinora: ma ben al di sotto di quanto il colosso russo aveva minacciato l'anno scorso, intorno ai 230 dollari per 1.000 metri cubi.

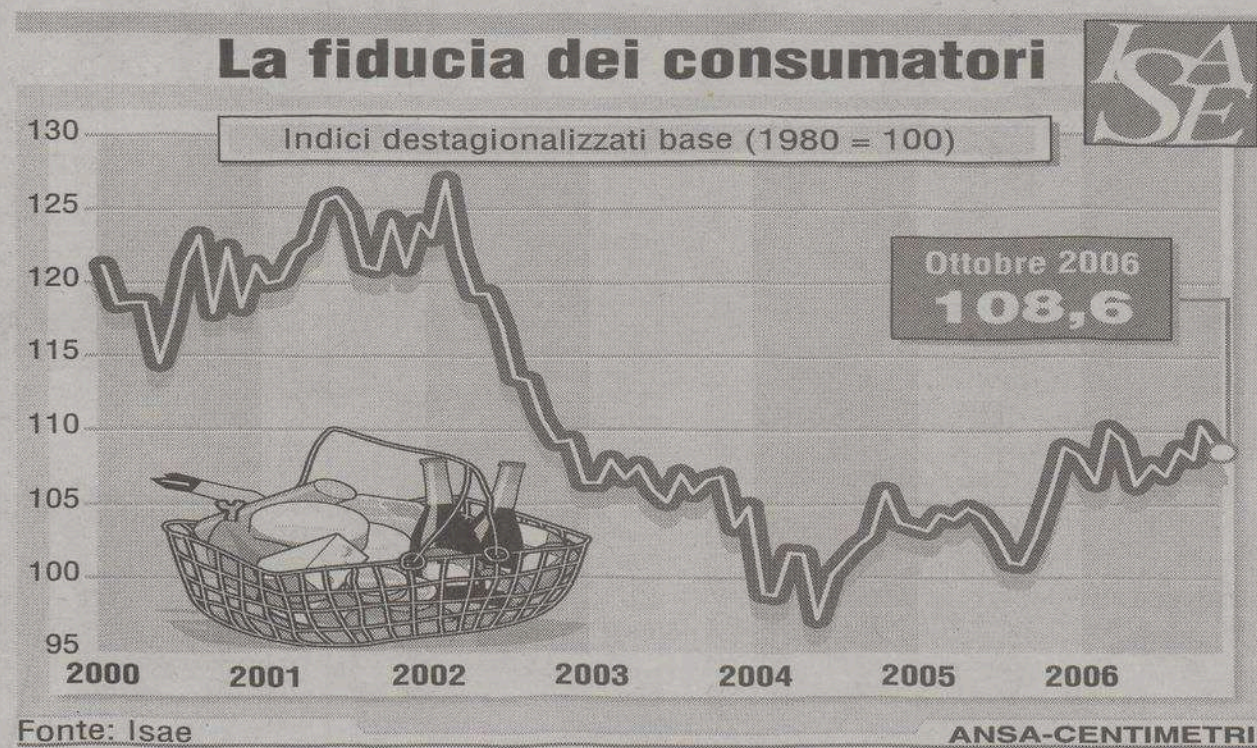
Assieme ai 20 miliardi di metri cubi prodotti in loco, «le necessità ucraine per il 2007 sono soddisfatte», ha detto il premier Viktor Ianukovic, reduce da un negoziato a Kiev con l'omologo russo Mikhail Fradkov: sono stati dettagliatamente discussi anche i flussi che attraverseranno i tubi ucraini diretti a ovest, quindi «i partner europei non subiranno disagi». Eroe della ritrovata pace è appunto Ianukovic, l'esponente della vecchia guardia filo-russa che, a sorpresa, e grazie all'autogol di una litigiosa coalizione arancione, è tornato alla guida del governo. Lui si schermisce: l'accordo, dice, è stato raggiunto da Rosukrenerg e dall'omologo ucraino Ukras-energo. «Ma certo abbiamo creato un clima favorevole, un'atmosfera normale, in modo che le nostre compagnie potessero operare normalmente».

In precedenza «l'istanza dei rifornimenti di metano era stata troppo politicizzata, e ora entrambe le parti stanno cercando di riportarla nell'ambito commerciale». Il gas destinato a Kiev viene in maggioranza dal Turkmenistan, che le infrastrutture sovietiche costringono a passare attraverso i gasdotti russi e che ha con Mosca un accordo per la vendita a 100 dollari per 1.000 metri cubi. Contribuiscono anche i rifornimenti uzbeki e kazaki, legati per gli stessi motivi ai tubi russi.

Sempre sul fronte delle forniture dalla Russia da registrare anche il commissario Ue al commercio, Peter Mandelson, che ha rassicurato sui rischi di una possibile nuova crisi di approvvigionamento all'Europa. «Non abbiamo motivi per dubitare del comportamento della Russia nei nostri riguardi», ha spiegato il commissario.

L'indice scende di 1,5 punti rispetto ai livelli elevati di settembre

Rapporto Isae: in calo la fiducia dei consumatori in ottobre



ROMA La fiducia dei consumatori è in calo a ottobre. Lo riferisce l'Isae, secondo cui l'indice destagionalizzato scende a 108,6, con una flessione di 1,5 punti rispetto ai livelli elevati toccati a settembre e attestandosi leggermente al di sotto dei valori medi del terzo trimestre dell'anno.

L'indice depurato anche dai fattori erratici (che risentono maggiormente dei passati valori della serie storica) è stabile a 109,1, quello grezzo scende da 110,3 a 106,5 sui valori dello scorso aprile. L'Istituto di studi e analisi economica riferisce che peggiorano sia le opinioni sul quadro economico generale, con il relativo indice che scende da 100,1 a 97, sia quella sulla situazione personale degli intervistati (da 115,6 a 113). I giudizi sulla situazione corrente si deteriorano leggermente, con l'indicatore che passa da 113,1 a 112,2; emergono però maggiori preoccupazioni circa le prospettive a breve termine, ed il relativo indicatore scende da 106,6 a 103.

Segnali positivi giungono invece dal lato delle intenzioni di acquisto di beni durevoli, anche se si ridimensionano leggermente le opinioni (rilevate trimestralmente) relative alle spese più impegnative. Si stabilizzano infine i giudizi sull'andamento corrente dei prezzi, ma tornano a salire le attese a breve termine, nono-

stante il recente ribasso dei prodotti energetici.

La fiducia dei consumatori cala in tutte le principali ripartizioni territoriali, registrando una diminuzione relativamente più intensa nelle regioni del Mezzogiorno.

secondo l'inchiesta condotta dall'Isae su un campione di 2mila intervistati tra i giorni 2 e 13 del mese, i giudizi sulla situazione corrente si deteriorano leggermente. L'andamento negativo registrato ad ottobre è attribuibile principalmente al deterioramento di giudizi e aspettative sulla situazione generale del Paese (che tornano sui livelli di agosto in termini di saldo, dopo il forte miglioramento dello scorso mese) e, soprattutto, ad un forte calo dei giudizi sulle attuali possibilità di effettuare risparmi (che tornano in prossimità dei valori dello scorso aprile).

Segnali positivi giungono come detto, segnala l'Istituto, dal lato delle intenzioni di acquisto di beni durevoli, anche se si ridimensionano leggermente le opinioni (rilevate trimestralmente) relative alle spese più impegnative (acquisto e manutenzione dell'abitazione, acquisto dell'autovettura). Si stabilizzano i giudizi sull'andamento corrente dei prezzi, ma tornano a salire le attese a breve termine, nonostante il recente ribasso dei prodotti energetici.

Si ridimensionano le aspettative sull'acquisto di casa e auto

Il primo rapporto sul settore realizzato dalla Regione in collaborazione con la Consulta dei consumatori

Servizi pubblici: in Fvg bocciati acqua e rifiuti

Promossa la rete distributiva in montagna. Ma nelle città ci sono troppe disfunzioni

UDINE Servizio di distribuzione del gas promosso in montagna, acqua e rifiuti bocciati in città. Sono queste le principali indicazioni uscite dal questionario sottoposto a mille famiglie della regione Friuli Venezia Giulia che vanno a comporre il cuore del primo «Rapporto sui Servizi Pubblici locali in regione», realizzato dalla Regione in collaborazione con la Consulta dei consumatori e degli utenti, che sarà presentato ufficialmente oggi a Udine. Gli ambiti presi in considerazione per questa analisi sono quattro: trasporti, nettezza urbana, energia e gas, acqua. Per i quali le famiglie prese a campione hanno dovuto dare risposte aperte in merito alla loro funzionalità, costi, operatività. E sono così emersi alcuni dati curiosi.

Come, per esempio, il fatto che il servizio di fornitura del gas viene recepito molto positivamente in

montagna, mentre riceve un voto inferiore in città. La stessa cosa accade per i rifiuti e per l'acqua. Una spiegazione del fenomeno è molto semplice. «In montagna», per esempio, l'uso del gas è minore perché si ricorre a metodi alternativi, come la legna, diminuendo quindi i costi e la dipendenza da questa fonte energetica», spiega Lucia Bertagna, vicepresidente della Consulta. Lo stesso vale per l'acqua, che si usa di più nelle città di mare come Trieste e risulta quindi essere percepita più come un costo molto alto».



Operaio addetto alla fornitura di gas

E in montagna non esistono grandi città, quindi il problema dei rifiuti è meno sentito. «In generale, comunque, possiamo dire che la percezione dei servizi pubblici delle famiglie della regione è abbastanza posi-

vo - spiega ancora la Bertagna - anche se, naturalmente, molti sono gli elementi che vanno a pesare sul singolo giudizio: non solo, come si è visto, la zona di residenza, ma anche lo stato sociale e lo stile di vita. Il giudizio complessivo, a parte i piccoli punti di criticità, è stato comunque favorevole».

Scopo dell'iniziativa, che la Consulta si propone di continuare con altre modalità nei prossimi anni, è quello di rendere il consumatore non più l'ultimo anello della catena della produzione, ma un vero protagonista del mercato.

Il progetto parte direttamente dal Ministero per le Attività Produttive, che ha destinato a tale scopo gli introiti delle multe derivanti dall'Antitrust, che sono poi passati alle varie regioni italiane per la realizzazione di progetti destinati a «formare ed informare» i consumatori.

Oltre all'indagine tramite questionario, comunque, il rapporto prevede anche un'attenta analisi della situazione delle imprese pubbliche dei settori individuati in tema di bilanci, operatività, numero di addetti.

E, infine, una terza parte del progetto si è concretizzata nella realizzazione di incontri dedicati agli addetti ai lavori sui punti di forza e di criticità del sistema della produzione e sul modo di rispondere, adeguatamente, alle richieste dei consumatori.

Elena Orsi

I dati diffusi dalla società di gestione: sui voli nazionali la crescita si è attestata su una percentuale del 22,7%

Aeroporto di Ronchi: traffici in crescita (+14,8%)

RONCHI DEI LEGIONARI Ancora decisamente positivi i dati di traffico all'aeroporto di Ronchi dei Legionari e che si riferiscono al trascorso mese di settembre 2006. E di conseguenza anche quelli che riassumono l'attività sullo scalo aereo del Friuli Venezia Giulia nei primi nove mesi dell'anno. Sono stati 66.806 i passeggeri partiti ed arrivati a settembre, contro i 58.189 dello stesso periodo del 2005 e con una percentuale in positivo che è del 14,8%. Sui voli nazionali, va detto, la crescita si è attestata su una percentuale del 22,7%, grazie ai 36.701 passeggeri

contro i 29.918 dello scorso anno, mentre su quelli internazionali essa è stata del 16,2%, 20.423 utenti contro i 17.582 del 2005.

Complessivamente, poi, sulle 9 destinazioni servite con voli di linea diretti dallo scalo ronchese, sono decollati o atterrati 57.124 passeggeri, contro i 47.500 del 2005, con una crescita del 20,3%. E' salita del 18,7% la percentuale dei passeggeri che, a settembre, hanno volato sulle tratte charter sia incoming, sia outgoing: 7.163 passeggeri contro i 6.035 dello stesso mese del 2005. Sempre nel mese appena trascorso, an-

cora, sono decollati ed atterrati 1.655 velivoli, contro i 1.551 del settembre scorso, con una crescita del 6,7%, mentre sono stati caricati e sbarcati 48.364 chilogrammi di merce e 5.844 di posta, contro i 53.958 ed i 6.126 dello scorso anno e con una flessione che è stata rispettivamente del 10,3% e del 4,6%. Nel periodo gennaio-settembre, i passeggeri sono stati complessivamente 515.317, contro i 469.843 del 2005 e con una percentuale in positivo che si attesta sul 10%. Hanno volato sui collegamenti di linea 445.197 persone, 406.640 nello stesso perio-

do del 2005, con un aumento del 9,5%, mentre i voli charter hanno accolto 50.741 persone, contro le 37.998 dello scorso anno e con una percentuale in positivo del 33,5%. Quanto ai voli di linea hanno subito una crescita dell'8,7% quelli per le destinazioni nazionali e dell'11% quelli per le mete internazionali, sulle quali spicca il 6,4% in più dei voli da e per Monaco di Baviera di Air Dolomiti-Lufthansa.

Ottimo l'andamento della novità rappresentata dal volo con Tirana dell'albanese Belleair, sul quale hanno viaggiato oltre 6.088 pas-

saggeri, mentre sono stati 5.292 quelli che hanno utilizzato i voli che, dal lunedì a venerdì, collegano Ronchi dei Legionari con Genova e Torino con i Dornier 328 di Air Vallée. E da domani scatta il nuovo volo di Ryanair per Francoforte. Si volerà tra Ronchi dei Legionari e Hahn, invece, tutti i martedì, giovedì e sabato, a bordo dei Boeing 737-800, sui quali, dalla metà del 2007, sarà anche possibile telefonare e mandare sms con i cellulari. Il decollo dalla città tedesca è previsto alle 16, quello da Ronchi dei Legionari alle 17.45.

Luca Perrino

INFORMAZIONE COMMERCIALE



OTTOBRE MESE DELL'UDITO



Il Direttore Generale Maico informa

che i centri **MAICO** di

TRIESTE - GORIZIA - MONFALCONE

invitano a fare la prova dell'udito entro il 31 ottobre

nelle sedi in via Carducci, 45 TRIESTE - in via Gen. Cascino, 5/a GORIZIA - in via Nino Bixio 3 a MONFALCONE

Dott. Paolo Ferrero
Direttore Generale Maico Italia



Maico invita tutti a venirci a trovare nei Centri di **Trieste via Carducci, 45 - tel. 040 772807 da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 15.30 - 19.00 e sabato mattina • GORIZIA, via Gen. Cascino, 5/a tel. 0481/539686 da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 • MONFALCONE, via Nino Bixio, 3 tel. 0481/414262 da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 14.00 - 18.00**

Maico è sempre più vicina a coloro che vogliono **sentire per capire**, per ottenere questo ambito traguardo. **"Sentire per**

Capire" nei centri MAICO troverete moderne e sofisticate strumentazioni audiolgiche che saranno il mezzo per aiutarci a capire come farvi sentire. Troverete tutta l'esperienza accumulata dal **1937**, con l'entusiasmo dei giovani che guardano al futuro. Tra le curiosità tecnologiche alla Maico c'è il **videotoscopio** con il quale siete invitati a fare un viaggio dentro il vostro condotto uditivo; potrete avere l'emozione di vedere nel monitor il vostro orecchio fino alla membrana timpanica.

Lo staff di MAICO **vi invita a fare una prova d'udito gratuita entro il 31 ottobre**. In occasione del rinnovo, abbiamo riservato per tutti coloro che ci verranno a trovare un simpatico **omaggio**, come segno di ringraziamento.

Ricordiamo che anche nei nostri centri MAICO potrete trovare l'esperto in **acufene** (ronzio, fruscio, fischietto che sentiamo solo noi), un disturbo che incide molto negativamente sulla qualità di vita, che oggi si può migliorare con la TRT.

Sono sempre validi i nostri servizi a domicilio, gratuiti e senza impegno:

- 1) Prova gratuita per l'udito;
- 2) RAG (Riadattamento Acustico Graduato);
- 3) Assistenza a domicilio;
- 4) Procedura Programmatica, il nostro servizio esclusivo per coloro che hanno già dovuto ricorrere all'apparecchio acustico, per renderlo ottimale.

Vi aspettiamo entro il 31 ottobre

TRIESTE via Carducci, 45 - tel. 040 772807

GORIZIA via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686

MONFALCONE via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262

METTITI ALLA PROVA! TEST PER L'UDITO

A Qualcuno si lamenta che la TV è troppo alta?	☐ SI	☐ NO
B Nel rumore non capisci le parole?	☐ SI	☐ NO
C Quando sei con gli amici ti senti isolato?	☐ SI	☐ NO
D Fai fatica a sentire il telefono, la sveglia, il campanello?	☐ SI	☐ NO
E Senti dei suoni che nessun altro percepisce	☐ SI	☐ NO

Se hai risposto SI ad una delle domande Vieni

TRIESTE, via Carducci, 45 - tel. 040 772807

GORIZIA, via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686

MONFALCONE, via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262

VISITE A DOMICILIO GRATUITE IN TUTTA LA REGIONE

Gli apparecchi acustici del futuro

L'aiuto migliore per il tuo udito è **MAICO**

Si è ricorsi all'uso della tecnologia per migliorare la comprensione del parlato fin dagli **anni '30** con l'uso degli apparecchi acustici grandi, pesanti e poco selettivi tra rumore e voce. Nel corso dei decenni abbiamo visto una evoluzione che ci ha portato a tecnologie sempre più sofisticate e integrate. Negli **anni '90** c'è stato l'avvento della **tecnologia digitale** che tanto ha aiutato nel far comprendere sempre meglio le parole ai deboli di udito. **Agli inizi del 2005**,

anche l'uso del **laser** ci ha permesso di rendere sempre più sofisticati e precisi gli adattamenti protesici al canale uditivo; con l'eccellenza sonora raggiunta possiamo affermare che moltissime perdite acustiche possono trarre beneficio dagli apparecchi acustici, per migliorare la comprensione delle parole e la direzionalità del suono. E **nel 2006** è nato l'**apparecchio a orecchio aperto** che risolve il problema del rimbombo e del fischio. Si è lavorato molto dal punto di vista estetico perché l'estetica è un elemento di miglioramento psicologico importante per tutti coloro che necessitano di un sistema uditivo.

Abbiamo qui sopra **nesso a confronto** i vari tipi di protesi e sarà facile notare come con le ultime novità il problema estetico si possa dire risolto.

Come vedete il risultato estetico raggiunto oggi è molto gratificante ma soprattutto con questa nuova generazione di apparecchi riusciamo a risolvere tanti altri problemi dal fischio, al rimbombo della propria voce, tutto con una qualità sonora che vi stupirà. **Venite a provarli entro il 31 OTTOBRE alla Maico di**

TRIESTE via Carducci, 45 - tel. 040 772807 da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 15.30 - 19.00 e sabato mattina

GORIZIA, via Gen. Cascino, 5/a tel. 0481/539686 da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00

MONFALCONE, via Nino Bixio, 3 tel. 0481/414262 da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 14.00 - 18.00

EVOLUZIONE ESTETICA



B.T.E. apparecchio acustico retroauricolare nato negli anni '30.

I.T.C. apparecchio acustico nel condotto, nato negli anni '90.

B.T.E. apparecchio acustico a orecchio aperto, nato dalla ricerca tecnologica dei laboratori più avanzati del 2006.

ACUFENE: quel FASTIDIOSO

ronzio, rumore, fischio all'orecchio

I dati più recenti affermano che circa il **15%** della popolazione è colpita in forma più o meno costante da un fastidioso "fischietto" o fruscio alle orecchie. Se fossimo costretti a sentire quel rumore notte e giorno per giorni e mesi, l'innocuo ronzio si trasformerebbe in un suono insopportabile capace di farci perdere il sonno, nonché la concentrazione e la capacità di svolgere anche le più semplici attività di vita quotidiana. Alla fine degli anni '80 il modello neurofisiologico per il trattamento degli acufeni ha portato allo sviluppo della terapia TRT basata essenzialmente "sull'abituazione" del paziente alla percezione degli acufeni.

Il centro MAICO è specializzato nell'applicazione dei mezzi tecnologici necessari per lo svolgimento dell'innovativa TRT.

Secondo il Professore Jastreboff tutti i segnali presenti nelle vie uditive sono sottoposti dal cervello a un controllo, o meglio a un filtraggio attivo, prima di arrivare allo stato di coscienza. La terapia di riallineamento prevede una serie di sedute con l'audiologo, e importanti ausili tecnologici come il miscelatore (ricordiamo che non è un apparecchio acustico), un insieme di minuscoli circuiti elettronici, applicati dietro e dentro all'orecchio.

Per informazioni vieni alla MAICO Centro Specializzato per gli acufeni, TRT e TINNITO-OL (laser).

TRIESTE via Carducci, 45 - tel. 040 772807

GORIZIA via Gen. Cascino, 5/a - tel. 0481/539686

MONFALCONE via Nino Bixio, 3 - tel. 0481/414262



A OTTOBRE MAICO TI INVITA ALLA PROVA GRATUITA DELL'UDITO. TI ASPETTIAMO A



TRIESTE,
via Carducci, 45
tel. 040 772807
da lunedì a venerdì
9.00 - 13.00
15.30 - 19.00
e sabato mattina



GORIZIA,
via Gen. Cascino, 5/a tel. 0481/539686
da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00

MONFALCONE,
via Nino Bixio, 3 tel. 0481/414262
da lunedì a venerdì 9.00 - 13.00 14.00 - 18.00

REGIONE

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

Domani vertice a Palazzo Chigi: accordo vicino su Iva, Fondi Trieste e Gorizia, grande viabilità

Patto con il governo Prodi da 180 milioni di euro A un passo dall'intesa

di Roberta Giani

TRIESTE «Il governo manterrà gli impegni e attuerà il protocollo d'intesa che Romano Prodi e Riccardo Illy hanno sottoscritto». Ettore Rosato, il sottosegretario triestino, non ha dubbi. Ma non è il solo: i parlamentari del centrosinistra, nel giorno in cui deposita-

no gli emendamenti alla Finanziaria nazionale, confermano che l'accordo con Palazzo Chigi è ormai vicino. Anzi, vicinissimo. E aggiungono che quell'accordo, frutto di incontri e telefonate, pressing e rapporti consolidati, vale all'incirca 180 milioni di euro, tutti destinati al Friuli Venezia Giulia e al suo sviluppo.

È Flavio Pertoldi, il deputato della Margherita, a fare un po' di conti: confida che il governo, nei tanti colloqui e incontri macinati dai parlamentari, «ha fornito garanzie sul rifinanziamento del Fondo Trieste e del Fondo Gorizia per i quali chiediamo, complessivamente, 10 milioni di euro». Aggiunge che «ha già dato rassicurazioni sul completamento della Grande viabilità di Trieste per il quale servono 40 milioni di euro». E che «ha già condiviso la necessità di chiudere la partita del trasferimento delle strade Anas e delle motorizzazioni civili, dimostrandosi disponibile a concedere un decimo e mezzo di Iva in più, che significa all'incirca 130 milioni di euro in più all'anno nelle casse della Regione», seppur a partire dal 2008. Alessandro Maran, il deputato della Quercia, seppur ricordando che «la strada della manovra è ancora lunga», conferma a distanza: «Ci sono i margini per chiudere su un robusto pacchetto di provvedimenti».

Ma non è finita. Palazzo Chigi, assicura Pertoldi, «è pronto a recepire un'altra richiesta: quella di rivedere, sin dalla Finanziaria 2007, il regime delle entrate, prevedendo il trasferimento di-



Enrico Letta

retto alla Regione delle partecipazioni erariali. Non è una richiesta da poco, «anche se è a costo zero» per Roma: «Siamo alla prima e concreta applicazione di federalismo fiscale perché, trattenendo alla fonte quello che ci spetta, potremmo disporre delle risorse in tempi reali, evitando di compromettere l'operatività regionale a causa dell'indisponibilità di cassa». Adesso, però, i parlamentari triestini e friulani devono passare all'incasso. E vigilare affinché non ci siano imprevisti. Ma già doma-

ni, a Roma, si tiene un incontro potenzialmente decisivo: Enrico Letta, il sottosegretario alla presidenza del consiglio che ha persino incaricato un componente del suo staff a seguire passo passo la questione, reincontra la «squadra» di sottosegretari e parlamentari del Friuli Venezia Giulia. E lo fa, a conferma dell'operatività del meeting, insieme al ministro Vannino Chiti e al vicesegretario Vincenzo Visco. «Incontro importante per definire i punti del protocollo d'intesa», dice Rosato. Nell'attesa della fumata bianca, mentre a Trieste l'assessore Michela Del Piero cerca di far quadrare i conti della Finanziaria regionale, i parlamentari non lesinano gli sforzi: «Tutti i punti sui quali stiamo negoziando con il governo - spiega Pertoldi - sono contenuti negli emendamenti che abbiamo depositato alla Camera a firma degli otto deputati del Friuli Venezia Giulia». Non basta: «Ne abbiamo sottoscritti degli altri in cui chiediamo ad esempio un milione in più per la minoranza slovena, un milione per la promozione dell'Expo di Trieste, 85 milioni per la tangenziale sud di Udine, nuove partecipazioni per la sanità. Ci batteremo sino all'ultimo per strappare il massimo possibile».

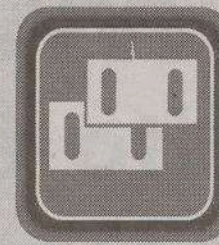
Finanziaria Prodi, le richieste principali del centrosinistra



STRADE ANAS, MOTORIZZAZIONI CIVILI, FERROVIE
1,5 decimi in più di Iva pari a circa 130 milioni di euro all'anno



IL REGIME DELLE ENTRATE
Trasferimento diretto di tutte le partecipazioni erariali



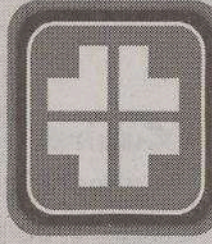
FONDO TRIESTE
Rifinanziamento di 5 milioni di euro



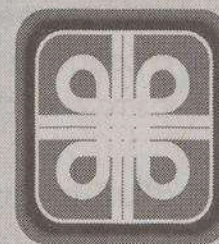
MINORANZA SLOVENA
Stanziamento di 1 milione di euro in più



FONDO GORIZIA
Rifinanziamento di 5 milioni di euro



SANITÀ
0,8 decimi in più di Iva pari a circa 150 milioni di euro all'anno



GRANDE VIABILITÀ DI TRIESTE
Stanziamento di 40 milioni di euro per il completamento



EXPO DI TRIESTE
Stanziamento di 1 milione di euro per la promozione

CONTINUED

Rifondazione alla Margherita: «Serve l'impegno di tutti». Il 30 ottobre riunione delle Rsu

Insiel, Illy incontra il ministro Nicolais

TRIESTE Il caso Insiel sarà molto probabilmente uno degli argomenti che oggi a Milano Riccardo Illy affronterà con il ministro per le riforme e l'innovazione nella pubblica amministrazione Luigi Nicolais. Il governatore del Friuli Venezia Giulia infatti parteciperà a Milano al workshop organizzato dallo studio Ambrosetti sul tema «Creatività e innovazione» che ha tra i relatori appunto anche il rappresentante dell'esecutivo Prodi. Nicolais avrebbe dovuto essere a Trieste domani all'Area di ricerca ma ha disdetto l'appuntamento. A margine del meeting dunque Illy aggiungerà un altro tassello a quell'operazione di lobbying sull'emendamento alla legge Bersani che vede impegnata la

giunta regionale e i parlamentari del Friuli Venezia Giulia. Ieri era l'ultimo giorno per la presentazione alla Camera degli emendamenti alla Finanziaria, anche se quello predisposto dai deputati dell'Unione del Friuli Venezia Giulia era già stato depositato sabato. «Sono state presentate migliaia di richieste di modifica alla Finanziaria - dice Gianluigi Pegolo, parlamentare di Rifondazione, unico regionale presente nella commissione Bilancio - ma in questi giorni analizzeremo i documenti». La commissione dovrà pronunciarsi sull'ammissibilità dell'emendamento che consentirebbe a Insiel di restare in mano pubblica. Ammissibilità sulla quale tuttavia alcuni esponenti di sinistra e

diellini hanno sollevato non poche perplessità. Più ottimista è invece la posizione di Rifondazione con Lauri che replica a Pertoldi: «È vero che la strada è in salita però se c'è l'impegno di tutti i partiti della maggioranza le resistenze possono essere battute. Anziché attendere serve il massimo impegno di tutti».

Intanto i sindacati, in attesa di avere notizie da Roma e di ottenere l'incontro richiesto a Illy (il presidente sembra ben disposto a incontrare la delegazione dei rappresentanti dei lavoratori), si stanno preparando ad analizzare i possibili nuovi scenari e le nuove iniziative. Una riunione tra le Rsu e le segreterie provinciali è stata fissata per lunedì 30 ottobre.

Incontro a Roma con Bondi Di Centa in corsa per la guida di Forza Italia

TRIESTE Nella corsa che vale la guida regionale di Forza Italia spunta il nome di Manuela Di Centa. È quello che il coordinatore nazionale del partito Sandro Bondi avrebbe fatto, l'altro ieri a Roma, alla presenza dell'ex campionessa di sci e dei senatori Roberto Antonione e Ferruccio Saro. «Bondi, ormai, ragiona su due soli nomi per la successione di Vanni Lenna: il primo, il più accreditato da tempo, è quello di Isidoro Gattardo. Ma il secondo, il più recente, è quello della deputata carnica» sussurra un forzista bene informato. E aggiunge: «Gattardo ha incontrato alcune resistenze alla sua nomina, in particolare tra i parlamentari che temono una concentrazione eccessiva di cariche, preferiscono una soluzione diversa, come ad esempio il ritorno di Ettore Romoli. A quel punto, nei giorni scorsi, lo stesso capogruppo regionale ha suggerito a Bondi, come alternativa, la Di Centa. Non è un segreto che i rapporti tra i due sono ottimi, e da tempo, tanto che ieri Isidoro e Manu hanno pranzato assieme, a Udine, presente il giornalista Magdi Allam». Poi, è siamo a lunedì, «Bondi ha fatto il nome della Di Centa. E c'è chi ha iniziato a ragionare su una sorta di "cabina di regia" che affianchi...».

Vero? Falso? Di certo - nonostante la «pax azzurra» scoppiata in estate e proseguita a suon di pranzi, aperitivi e cene, inclusa l'ultima ai «Gelsi» di Codroipo - Forza Italia vive nuovamente ore di attesa e tensione. Il cambio al vertice, più volte invocato, annunciato e auspicato, sembra davvero vicino: «C'è chi pensava che Bondi ne avrebbe parlato con Silvio Berlusconi, cui spetta l'ultima parola sul coordinatore, già ieri a Roma. Ma poi l'incontro è stato rinviato, a causa di un'indisposizione del coordinatore nazionale». La partita, però, è aperta. Più aperta che mai.



Manuela Di Centa

Il rapporto evidenzia le criticità del Fvg tra cui le bonifiche di Trieste, Grado e Marano. Ma il quadro è complessivamente positivo

Ambiente, più di duemila antenne in regione

L'Arpa mette in guardia dal boom di cellulari. Allarme per le polveri sottili

L'INCHIESTA

Spogliarich: «Il processo? Assunzioni del tutto regolari»

TRIESTE «Decideranno i giudici. Sono tranquillissima perché tutto è stato regolare». Un po' infastidita perché, nel giorno della presentazione a Udine, nella sede della Regione in via San Francesco, del Rapporto sull'ambiente, l'Arpa è ancora nel mirino della Corte dei conti. E le domande, inevitabilmente, riguardano anche il caso giudiziario. Ma comunque tranquilla, «perché i fatti parlano chiaro».

Giuliana Spogliarich, sollecitata dai giornalisti quando lo stato di salute dell'ambiente in regione è ormai illustrato, ritorna sul caso delle 14 assunzioni all'Agenzia dell'ambiente, considerate «illegittime» dal procuratore generale della Corte Giovanni De Luca. Con tanto di citazione a giudizio proprio nei confronti del direttore generale dell'Arpa, che andrà a processo il prossimo 22 marzo a Trieste, in via Milano, per giustificare, tra l'altro, un danno erariale che la magistratura ha quantificato in 1,1 milioni di euro.

«Non si tratta di assunzioni, quelle persone erano già in ruolo all'Arpa», sottolinea innanzitutto la Spogliarich. Che ricorda,

m.b.

TRIESTE «Tutti abbiamo il cellulare...». Gianni Menchini, direttore tecnico-scientifico dell'Arpa, spiega nel modo più semplice perché la regione conta sempre più impianti radioelettrici. Non un'emergenza, precisa tuttavia l'Agenzia regionale dell'ambiente. Come non lo sono i siti inquinati di Trieste e delle lagune di Grado e Marano, i troppi rifiuti, le acque sotterranee contaminate, situazioni classificate nel Rapporto sullo stato dell'Ambiente (aggiornato al 2005) presentato ieri a Udine come semplici criticità.

LA POLEMICA Un quadro, insomma, se non ottimo almeno discreto, puntualizza l'assessore regionale Gianfranco Moretton. Critico con il centrodestra - «con

il libro bianco del 2001 ci ha lasciato un elenco di cose non fatte» - e con la Provincia di Udine, bacchettata sulla recente emergenza rifiuti e sulla «politica disueta» delle troppe discariche. **DIFFERENZIATA** Sulla voce rifiuti c'è comunque anche un aspetto positivo, quello dell'aumento della raccolta differenziata, il 25% dello smaltimento in ambito regionale. In particolare le imprese (più attente alle certificazioni) si stanno sempre più attrezzando per il «recupero».

ANTENNE Quanto ai nodi, quello più sotto gli occhi dei cittadini è la proliferazione delle antenne vicine a quota 2500. Crescono non di molto le radiotelevisive, decollano invece le nuove stazioni ra-

dio base: +25% nel 2003, +15% nel 2004, +14% nel 2005. La spiegazione? La necessità di implementare l'Umts.

TRIESTE E LAGUNE Un altro problema, noto, riguarda i siti inquinati di interesse nazionale: a Trieste e nelle lagune. Urgono bonifiche e Moretton auspica che a Grado e Marano possa essere garantita, attraverso una proroga, la continuità della presenza del commissario.

SUOLO E ARIA Ma aumentano in generale i procedimenti per siti inquinati: 345 casi aperti a fine 2005. Tra le cause, sversamenti accidentali di idrocarburi e altre sostanze tossiche, errata gestione dei rifiuti e contaminazioni da attività produttive. I dati riferiti all'

Rapporto sull'ambiente, i principali nodi

LA PROLIFERAZIONE DELLE ANTENNE		
Anno	Stazioni radiobase	Antenne radio tv
2003	1069	927
2004	1236	929
2005	1412	934

I SITI INQUINATI DA BONIFICARE

- ▶ Lagune di Grado e Marano
- ▶ Il sito inquinato di Trieste

LA GESTIONE DEI RIFIUTI

- ▶ Eccessivo numero di discariche in provincia di Udine

LA GESTIONE DELL'ACQUA

- ▶ Inquinamento delle falde sotterranee
- ▶ Inquinamento delle acque superficiali del Tagliamento nel tratto a valle di Tolmezzo

aria evidenziano invece criticità per i parametri di PM10 (polveri sottili), biossido di azoto e ozono, mentre non preoccupano biossido di zolfo, benzene e monossido di carbonio.

FALDE Capitolo a parte per le acque. Non si dovrà la-

vorare tanto su quelle marine-costiere e nemmeno su quelle superficiali, di buona qualità se si eccettua un tratto del Tagliamento a valle di Tolmezzo, quanto su quelle sotterranee, che risentono di contaminazioni storiche interessanti le falde.

Rifiuti, in crescita la raccolta differenziata ma in provincia di Udine è emergenza discariche. Moretton: «Pesante eredità lasciata dal centrodestra»

PREVENZIONE «Più luci che ombre», osserva Giuliana Spogliarich, il direttore generale dell'Arpa. E le ombre, osservano all'Agenzia, «vengono affrontate con grande impegno». Un impegno che Moretton riconosce definendo il Rapporto come «utile strumento di prevenzione» e citando la campagna per la rilevazione del radon.

AMBIENTALISTI Nulla, però, che commuova Legambiente. Il presidente regionale Elena Gobbi, a fine presentazione, non fa mancare le sue critiche: «Testo non aggiornato e privo di molte valutazioni inerenti alle situazioni di emergenza che provengono dalle zone industriali».

Marco Ballico.

Cittadini e Pensionati si distinguono da Intesa. Cinque nomi per la Cdl

TRIESTE Il comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena tornerà operativo entro un paio di settimane. Lo ha comunicato Riccardo Illy in un incontro con il ministro per lo Sviluppo regionale della Slovenia Ivan Zagar. Ieri, infatti, la giunta per le nomine, presieduta da Alessandro Tesini, ha espresso parere favorevole alle dodici candidature presentate per l'elezione dei sette membri. Nel pomerig-



Alessandro Tesini

gio di oggi sarà il Consiglio regionale eleggere i componenti della commissione (5 italiani, 2 della minoranza slovena). Secondo il regola-

Oggi la votazione in consiglio. Il governatore incontra il ministro Zagar: «Presidenza a rotazione sull'Eurorégione»

Comitato sloveni, 12 candidati per 7 posti

mento cinque componenti devono essere indicati dalla maggioranza e due dall'opposizione. La giunta delle nomine ha dato il via libera ai dodici nomi anche se all'interno della maggioranza c'è stato qualche distinguo giunto dai Cittadini e dal consigliere dei Pensionati Ferone. Travanut, Degano, Kocijancic, Zorzini e Metz hanno presentato le candidature di Nives Cossuta e Stojan Spetic in rappresen-

tanza della minoranza slovena e di Livio Furlan, Stefano Pizzin e Marino Vocci per gli italiani. Monai dei Cittadini ha invece presentato Serena Odorico e Ferone, per la minoranza slovena, Maria Ferletic. Sul fronte dell'opposizione non c'è stata convergenza. Questi i candidati che sono stati indicati dai partiti della Cdl: Stefano Rigotti (Gottardo), Milan Koglot (Molinaro), Adriano Ritossa (Cirianni),

Danilo Slokar (Violino), Federico Razzini (Guerra).

Intanto nell'incontro istituzionale tra Illy e lo sloveno Zagar non si è parlato soltanto di paritetica. Il vertice è stata l'occasione anche per fare il punto sull'Eurorégione. Illy, dopo aver ribadito l'importanza per la Slovenia di entrare in area Schengen, ha concordato con il ministro sulla possibilità che la presidenza sia affidata a rotazione. A questo

scopo, la Slovenia sta portando a termine il processo di istituzione delle Regioni che, ha sottolineato il ministro, vedrà la formazione di un numero tra 12 e 14 «Pokrajine» (Province), enti intermedi tra Comuni e Stato, le cui prime elezioni potrebbero avvenire a fine 2008.

Illy ha offerto la disponibilità per un'attività di assistenza e consulenza sul tema dello sviluppo delle autonomie locali in Slovenia.

Il consiglio approva i primi sei articoli del provvedimento. Per due volte manca il numero legale

Devolution, il centrodestra contesta la nuova legge: «Federalismo pasticciato»

TRIESTE Per due volte manca il numero legale. E per l'opposizione è il segnale che «nemmeno la maggioranza ci crede». Ma è un intoppo che, mentre il centrodestra si scatena contro un federalismo «pasticciato», versione Roberto Molinaro, e «finto», lettura di Isidoro Gottardo, non modifica la sostanza. Il ddl Iacop, quello che la giunta Illy considera la chiave per convincere la Corte dei conti a certificare la preintesa sul primo contratto di comparto unico, ritorna oggi in aula per completare, a meno di sorpresa, la sua corsa: dall'articolo 9, dove ci si è bloccati ieri alla seconda sospensione dei lavori, al 67, il traguardo. A superare la prima giornata è, quel che più conta, l'articolo 6, frutto del pacchetto di emendamenti che, parola di Franco Iacop e Gianni Pecol Cominotto, «irrobustisce il ddl». E lo rende, negli auspici della maggioranza, più convincente davanti alla Corte. Perché stabilisce che con leggi regionali di riordino organico, da adottarsi entro 180 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento, Comuni e Province si vedono affidate, tra l'altro, funzioni in materia di pianificazione territoriale, demanio marittimo e idrico, impianti a fune, piste da sci, energia, viabilità, trasporti, formazione professionale, gestione aree naturali protette, autorizzazioni all'immersione di materiali e al riciclaggio delle fasce costiere. Un dimagrimento per la Regione. Compresse risorse e personale, sottolineano gli assessori alle Autonomie e al Personale. Ma la Cdl non ci sta.

Contesta in aula e si prepara a dar battaglia anche oggi. E, rilevando la tensione in maggioranza e lo scambio di battute non amichevoli tra Alessandro Tesini e Cristiano Degano al momento della sospensione dei lavori, scarica una serie di pesanti critiche sul ddl. «Questo articolato - afferma Molinaro - è stato concertato in fretta e furia per mandare almeno un po' di fumo alla Corte dei conti. Ma un po' di fumo alla Corte non si fa puntando una pistola alla tempia del Consiglio regionale perché, in questo modo, si producono solo danni». Molinaro denuncia le incongruenze del ddl: «Un'operazione assurda che, anziché trasferire funzioni intere, le spezzetta, assegnando, per esempio nell'energia, competenze che i Comuni non saranno in grado di gestire».

E ancora, «mentre oltre 60 articoli servono a trasferire le briciole, in quello più importante, il 6, l'Intesa non accetta la sfida cui l'abbiamo chiamata: devolvere competenze pure in materia di edifici di culto, centri storici, opere pubbliche». «Poco coraggio - aggiunge Gottardo - che conferma la mancanza di una reale volontà di federalismo. Il comparto unico, in questo modo, sarà solo un aumento di costi. E il cittadino, esattamente come adesso, dovrà chiedere il permesso con il cappello in mano».

Marco Ballico

L'ASSESSORE

Iacop replica: «Accuse ingiuste. La riforma non è centralista»

TRIESTE Franco Iacop chiede «coraggio». Lo stesso che, secondo la Cdl manca al federalismo targato Intesa democratica. Ma l'assessore alle Autonomie ribatte proprio su questo tema. E insiste, dopo aver ricostruito il percorso del ddl e sottolineato il processo di semplificazione che lo accompagna, perché si trovi appunto «il coraggio di affrontare elementi di novità». «Sappiamo - spiega Iacop in Consiglio regionale al via della discussione sul ddl 199 - che diverse espressioni del territorio hanno evidenziato perplessità, ma la responsabili-

lizzazione delle istituzioni del territorio non può essere vista come una prevaricazione circa interessi generali, bensì come il concorso a tutelare e programmare interessi di raccordo e di area vasta». Secondo Iacop, dunque, in risposta agli attacchi del centrodestra, il provvedimento è tutto «fuorché centralista». Ma, anche nella maggioranza, non mancano perplessità. Le avanzano Alessandra Battellino (Ipr): «Il trasferimento di competenze potrà funzionare solo se i Comuni diventeranno più forti. E, se la legge quadro è un primo passo a cui ef-

DEVOLUTION, LE COMPETENZE OGGETTO DI SCONTRO

- ☐ Pianificazione territoriale
- ☐ Demanio marittimo a uso turistico-ricreativo
- ☐ Demanio marittimo e demanio idrico regionale
- ☐ Impianti a fune
- ☐ Piste da sci
- ☐ Energia
- ☐ Viabilità (strade Anas)
- ☐ Trasporti (motorizzazioni civili)
- ☐ Orientamento al lavoro
- ☐ Formazione per il reinserimento dei disoccupati
- ☐ Opere, polizia e autorizzazioni idrauliche, concessioni di derivazione d'acqua, servizio di piena
- ☐ Controlli sulle costruzioni in zone sismiche
- ☐ Ricezione delle denunce sulle opere in cemento armato e struttura metallica
- ☐ Gestione delle aree naturali protette con eccezione dei Parchi regionali

fetti sono ancora da verificare, la devoluzione deve avere anche precise direttive, risorse adeguate e personale sufficiente e competente». Giancarlo Tonutti, che parla di «legge non meravigliosa e un po' limitata, ma che coerentemente va nella dire-

zione di applicare quanto previsto. E' però anche l'occasione - prosegue - per dire alla giunta di osare un po' di più: è vero che non è facile trasferire competenze e organici ma, se a livello provinciale si trovano nuclei organizzati di burocrazia, que-

sto va fatto». E pure Maurizio Paselli (Cittadini): «La nostra preoccupazione è che tutto si risolva in un mero trasferimento di faldoni. Quello che noi vogliamo evitare sono gli aumenti di costi e le disfunzioni».

m.b.

Antonaz ha illustrato i dettagli dell'operazione che prevede sconti fino a 750 euro per chi acquista un computer

Bonus per il pc, fondi per mille domande

Corsi per casalinghe e pensionati: entro novembre le domande degli enti gestori

TRIESTE Potrebbero essere quasi mille le persone interessate all'intervento di alfabetizzazione informatica con l'intento di portare la conoscenza del pc anche nelle categorie svantaggiate nel settore.

L'intervento, presentato ufficialmente ieri in Regione, prevede tempi brevi: dal 15 novembre al 15 dicembre si terrà il bando per l'accredimento allo svolgimento dei corsi degli enti interessati. Con l'inizio del 2007 partiranno i corsi, che si concluderanno entro quattro mesi. La Regione darà quindi il via all'erogazione dei bonus previsti per l'acquisto di un pc, che vanno da 450 euro

per l'acquisto di attrezzature informatiche, calcolato come il 50% della spesa sostenuta, elevabile al 75% a favore delle persone a basso reddito e comunque entro il limite massimo di 750 euro.

Destinatari del provvedimento sono persone sopra i 60 anni, casalinghe, persone socialmente svantaggiate e detenuti. «Siamo la prima regione in Italia a dare questa possibilità ai propri



Roberto Antonaz

cittadini - ha spiegato l'assessore all'Istruzione Roberto Antonaz - soprattutto a quelli che, per motivi storici

e sociali hanno finora avuto difficoltà a prendere confidenza con questo strumento di lavoro. L'obiettivo è infatti quello di insegnare la pratica dell'uso giornaliero del pc. Una volta conseguito il patentino, i corsisti potranno accedere al bonus e acquistare il proprio pc. Per quanto riguarda gli istituti intenzionati ad ospitare uno dei corsi, potranno fare domanda alla Regione nel periodo dal 30 ottobre al 30 novembre. I corsi potranno essere realizzati da istituzioni scolastiche, enti di formazione professionale e istituti

universitari abilitati al rilascio delle certificazioni European Computer Driving License, da altri istituti e organismi pubblici e privati operanti nei settori dell'assistenza agli anziani e alle persone non autosufficienti. E saranno corsi di tre tipi: una tipologia B, che segue il processo per ottenere il patentino europeo. Una tipologia A, creata appositamente per questa legge, che risulta una B semplificata. Ed infine una tipologia C, che risponde alle esigenze di chi lavora o che è alla ricerca di un'occupazione.

e.o.

IN BREVE

Il presidente arriva il 4 novembre Marini a Redipuglia per la celebrazione delle Forze armate

REDIPUGLIA Il presidente del Senato Franco Marini sarà la massima autorità dello Stato ad essere presente sabato 4 novembre a Redipuglia per la cerimonia del giorno dell'unità nazionale e della festa delle forze armate. La cerimonia dovrebbe iniziare attorno alle 10. Sul fronte della viabilità verrà chiusa dalle 8 alle 13 la statale 305, dall'ingresso a Fogliano Redipuglia e sino al centro di Ronchi dei Legionari, del raccordo tra l'aeroporto ed il casello dell'A4 e della provinciale 12 che da San Pier d'Isonzo porta a Ronchi dei Legionari.

Matrimoni internazionali Tondo: «Servono regole»

TRIESTE «La maggior mobilità dei cittadini all'interno dell'Ue ha portato a un aumento dei matrimoni internazionali che oggi, in Italia, sono più del 10%». Lo ha sottolineato il deputato forzista Renzo Tondo, intervenendo in commissione sulla proposta di regolamento finalizzata a istituire un quadro normativo chiaro in materia matrimoniale nell'Ue. Tondo, annunciando il voto favorevole, ha insistito sulla necessità di «monitorare» le modalità di applicazione del regolamento.

Beltrame: «Tbc in calo I casi segnalati sono 77»

TRIESTE La diffusione della Tbc è in costante diminuzione in Friuli Venezia Giulia: nel 1995 i casi segnalati erano 241, nel 2002 130 e nel 2005 solo 77. Lo ha reso noto l'assessore alla Salute, Ezio Beltrame, rispondendo a un'interrogazione sul controllo delle malattie infettive, a firma del «pensionato» Luigi Ferone. Beltrame ha aggiunto che l'Hiv registra nell'ultimo quinquennio una media di 30/40 nuovi casi all'anno, mentre i dati sulla sifilide sono «insignificanti».

Pari opportunità, verifica con le autonomie locali

TRIESTE La commissione regionale per le pari opportunità incontra oggi a Udine, in via San Francesco, dalle 15 alle 18, gli amministratori locali per tracciare assieme un bilancio politico sui progetti di «Azioni positive» cofinanziati dalla Regione nel 2005. L'obiettivo è diffondere esempi di buone prassi nonché verificare i cambiamenti positivi prodotti nella vita delle cittadine. Un secondo incontro, con eguale svolgimento, si terrà a Monfalcone mercoledì 8 novembre, alla stessa ora.



E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Scabar

Lo ricorderanno sempre la moglie NERINA, i figli AMALIA e GIORGIO e la sorella VITTORIA.

Si ringraziano il personale della Clinica Oncologica dell'Ospedale S.M.M. di Udine ed il Primario Dott. FASOLA.

I funerali seguiranno giovedì 26 ottobre, alle ore 12.40, in via Costalunga.

Non fiori ma offerte all'Associazione A.G.M.E.N. - FVG c/c 20400 H c/o Banca Antoniana Popolare Trieste

Trieste, 25 ottobre 2006

Ricorderemo con infinito rimpianto

Bruno

e stiamo affettuosamente vicini a NERI, AMI e GIORGIO: - VEIT, JANE, HELGA e KARL HEINICHEN.

Trieste, 25 ottobre 2006

LETIZIA unitamente a RENZO, MARINA, FRANCESCO, GIANNI e LIVIO sono vicini con grande affetto a GIORGIO, NERINA e AMALIA.

Trieste, 25 ottobre 2006

MATTEO e MARCELLA partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita di

Bruno

Trieste, 25 ottobre 2006

Partecipano al dolore, famiglie: - DOMIO ALMA e GLAUCO - SERRA DARIO e MAURO - VECCHIET - UGHI

Trieste, 25 ottobre 2006

Partecipa la lutto: - CLAUDIO VELJAK

Trieste, 25 ottobre 2006

Siamo vicini agli amici AMI e GIORGIO per la perdita del padre: - VLADA, CYNTHIA, STANE, AURELIO, BRUNO

Trieste, 25 ottobre 2006

Uniti nel dolore: - SILVANO, FLAVIA e famiglia

Trieste, 25 ottobre 2006

Ci ha lasciati serenamente

Filomena Balestrucci in Giannella

Ne danno il triste annuncio il marito MICHELE e i figli GIOACCHINO, FRANCO, MARIO, BRUNO, SABINO, ANTONELLA e nipoti tutti.

Principessa

tua NELLA.

I funerali avverranno venerdì 27 c.m. alle ore 10.40 cimitero Costalunga.

Trieste, 25 ottobre 2006

IV ANNIVERSARIO Vittorio Beinat

Indimenticabile papà, vivi nel mio cuore

MARIAGRAZIA

Trieste, 25 ottobre 2006



Si è spenta serenamente

Vera Conti ved. Romanato

di anni 101

Lo annunciano, con profondo dolore, la figlia MARIA GABRIELLA, il genero CLAUDIO, gli adorati nipoti RICCARDO ed ILARIA, la cognata, i nipoti e parenti tutti.

Un grazie di cuore alla Casa di Riposo Fiori del Carso di Aurisina e a SAVINA.

I funerali con S. Messa avranno luogo giovedì 26 ottobre, alle ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 ottobre 2006

Grazie

Mamma

per tutto il bene che mi hai voluto, vivrai per sempre nel mio cuore.

Un bacio, tua MARIELLA

Trieste, 25 ottobre 2006

Nonna

sei stata forte e coraggiosa, il tuo ricordo ci accompagnerà per sempre.

Un bacio, RICCARDO ed ILARIA

Trieste, 25 ottobre 2006

Affettuosamente vicini: - IRENE, MATTEO e famiglia.

Trieste, 25 ottobre 2006

Sentitamente vicini: - LUCIANO, MARINA e LIDIA.

Trieste, 25 ottobre 2006

Si è spenta serenamente all'età di 96 anni

Emma Del Piero ved. Mihelj

Lo annunciano i figli ENRICO, FERRUCCIO con GIULIA, il nipote MAURO con CHICCA. I funerali seguiranno venerdì 27 ottobre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 ottobre 2006

Si associano: - GIULIANA e PAOLA

Trieste, 25 ottobre 2006

Ci ha lasciati

Concetta Romolo ved. Eutichiano

Ciao

Mamma

ALDO e SILVANA. Un particolare ringraziamento a tutto il personale del reparto Rianimazione di Cattinara.

La Santa Messa verrà celebrata venerdì 27 ottobre alle ore 11.15 nella Chiesa di San Francesco di via Giulia.

Non fiori ma elargizioni pro Amici del Cuore

Trieste, 25 ottobre 2006

XXX ANNIVERSARIO Marco Bertocchi

Sei sempre con noi.

SONIA

Muggia, 25 ottobre 2006



Ci ha lasciato il nostro caro

Emilio Trampus

Lo ricorderanno con affetto la moglie GLORIA, i figli NEVA con SANDRO, SANDRA, PAOLO con ALESSANDRA e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare al dott. RENATO STOKELJ per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno giovedì 26 ottobre alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la Chiesa di Barcola.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 ottobre 2006

L'ultimo abbraccio a

Nonno Milko

dai nipoti PETER con TJASA, MARKO con NATASA, DAVID con ERIKA, TANJA, SILVIA e dal pronipote ENEJ.

Trieste, 25 ottobre 2006

Partecipiamo al dolore della famiglia per la perdita di

Milko

- HELMUT, INGE, CHRISTIAN, NADJA

Trieste, 25 ottobre 2006

Ricorderemo sempre il caro

Zio Milko

NADIA, DARIO, MAURO con le famiglie.

Trieste, 25 ottobre 2006



Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e all'amore dei propri cari è mancata

Michelina Di Pinto in Petrinco

lasciando nel dolore il marito MICHELE, il figlio ANTONIO con ELISABETTA e gli adorati nipoti MICHELE e SILVIA. Le esequie avranno luogo venerdì 27 ottobre alle ore 13.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 ottobre 2006

Grazie

per i bei ricordi che hai lasciato nei nostri cuori.

I nipoti - GIOVANNI e famiglia - NICOLA e MARINA - ELEONORA e famiglia

Trieste, 25 ottobre 2006

Ciao

Zia Chela

SERGIO ed ERIKA con le rispettive famiglie.

Trieste, 25 ottobre 2006

I nipoti GIOVANNI e VITTORIO con le rispettive famiglie si uniscono al dolore.

Trieste, 25 ottobre 2006

Ciao

Fabrizio Zuttion

- CLAUDIO TOMINI

Trieste, 25 ottobre 2006

Ciao

Fabrizio

- LORELLA, NUCY, FABRIZIO

Trieste, 25 ottobre 2006



Ci ha lasciato

Iole Riva ved. Pittioni

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli ALIDA e GIANFRANCO con GIORGIO e IDA e il nipote MORENO.

I funerali seguiranno venerdì 27 ottobre, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 ottobre 2006

Partecipano al dolore: - ROSINA, ARGE

Trieste, 25 ottobre 2006



Si è spenta dopo lunghe sofferenze

Lidia Durin ved. Zucchi

Lo annunciano con amore le figlie MARINA con IGOR, SILVANA con FABIO, i nipoti DONATO e MADDALENA, la cognata BRUNA, i nipoti RAIMONDO con BARBARA e FRANCESCA con RICCARDO, i parenti tutti.

Il funerale avrà luogo sabato 28 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 ottobre 2006

Partecipa alla dolorosa perdita famiglia LETTIS - ALLAM.

Trieste, 25 ottobre 2006

Il giovane è stato arrestato dalla polizia che lo ha trovato accanto ai cadaveri. Era seguito dal reparto di psichiatria dell'ospedale

Fiume: tossicomane massacra i genitori

Aleksandar Terzic, 24 anni, li ha colpiti con un oggetto contundente nella loro casa

VIABILITÀ

Cherso

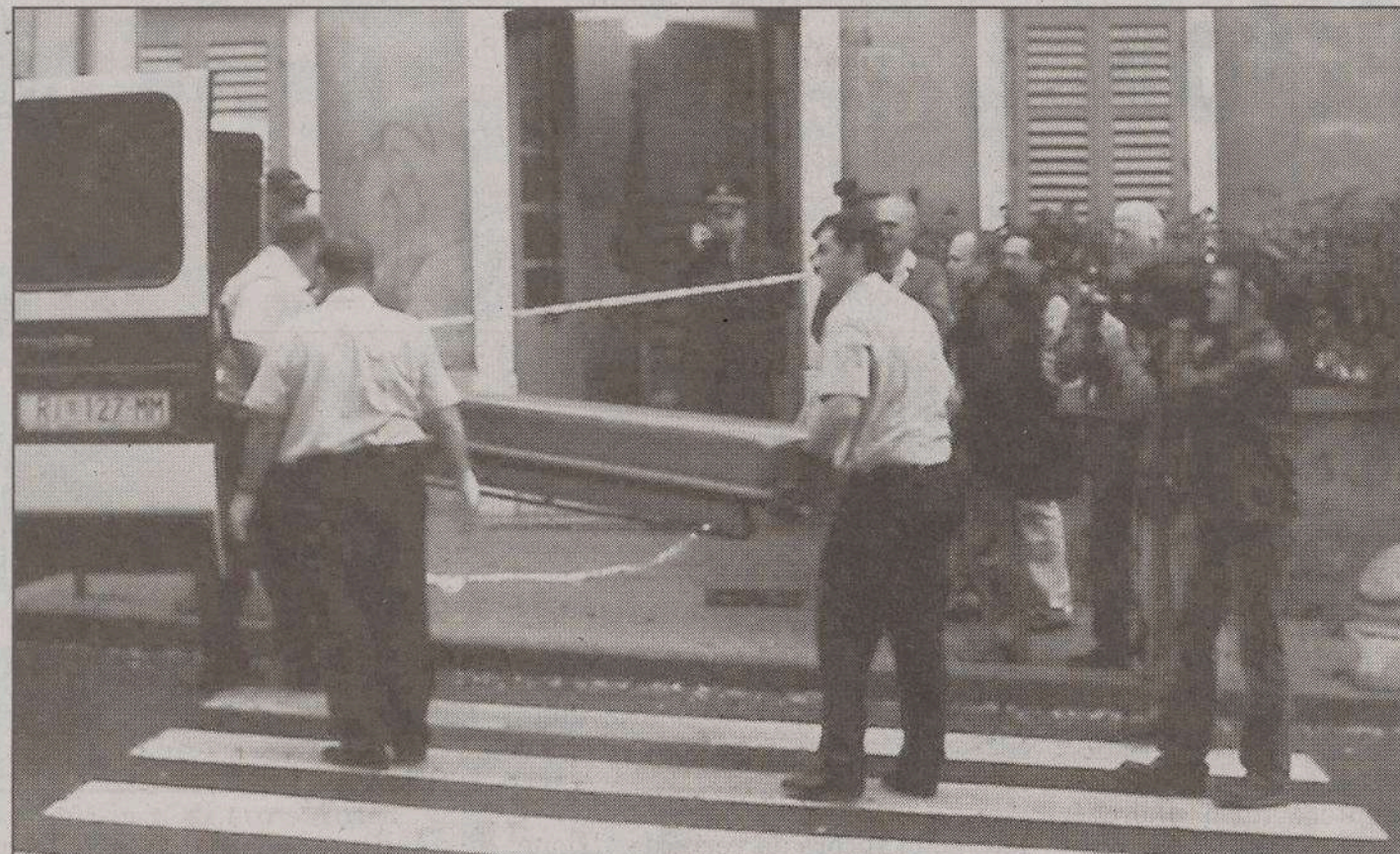
Lago di Vrana:
entra in funzione
la nuova strada
di circonvallazione

CHERSO Messa temporaneamente in funzione la tangenziale della strada statale Faresina-Lussin grande, all'altezza del lago di Vrana. La circonvallazione, lunga poco più di 2 chilometri, permette di deviare il traffico dalle vicinanze dell'unico bacino di acqua potabile nell'arcipelago di Cherso e Lussino. Si è sempre temuto infatti che l'eventuale ribaltamento nell'area del lago di un'autocisterna contenente sostanze nocive avrebbe potuto inquinare Vrana, con conseguenze tremende per la popolazione isolana. Se il periodo di collaudo sarà superato a pieni voti, la circonvallazione verrà aperta breve.

Fiume Li hanno rinvenuti privi di vita, i corpi segnati da ferite mortali. E accanto a quegli sventurati c'era il figlio che non ha opposto alcuna resistenza all'arrivo di una squadra di polizia.

Tragedia familiare, nelle prime ore di ieri, nel rione fiumano di Stranga, al civico 54 di via Vukovar (ex via Trieste), dirimpetto alla scuola elementare italiana Gelsi, dove un giovane di 24 anni ha ucciso la madre e il padre, colpendoli più volte con un oggetto contundente (probabilmente un portacenere) e infliggendo loro diverse coltellate.

A chiamare la polizia è stato un vicino di casa, il quale ha dichiarato che nell'appartamento al pianoterra di via Vukovar 54 c'erano probabilmente due morti. Sul posto si sono recati immediatamente numerosi agenti di polizia, i quali non hanno potuto far altro che constatare che quella chiamata non era purtroppo un falso allarme: Ruzica Mlinar, 62 anni, e Teodor Terzic, di cinque anni più vecchio, giacevano esanimi, mentre poco distante si trovava il loro figlio, il 24enne Aleksandar Terzic, lo sguardo stralunato, probabilmente sotto gli effetti di una qualche sostanza stupefacente.



Gli addetti delle pompe funebri portano via la bara di uno dei due genitori uccisi dal figlio a Fiume

La notizia della tragica morte dei Terzic ha provocato choc e commozione nel quartiere di Stranga (e non solo in esso), rione abitato da diversi connazionali: infatti, nessuno avrebbe mai potuto credere che in quella famiglia tranquilla e ritirata si sarebbe consumato un duplice delitto.

Teodor Terzic viveva da decenni a Fiume, era un apprezzato barbiere e lavorava in un piccolo locale di via Ciotla, a pochi passi dal Corso. Sua moglie era in pensione, una persona schiva, silenziosa, che soffriva assieme al

consorte per il figlio Aleksandar, tossicodipendente e che due anni fa aveva tentato di suicidarsi.

Il giovane era da anni in cura al reparto di psichiatria dell'Ospedale fiumano, ma da quanto è dato sapere non piantava grane, né era violento. Contattati dai giornalisti, alcuni abitanti di Stranga

hanno dichiarato che potevi normalmente chiacchierare con Aleksandar, un giovane che stava volentieri in compagnia dei suoi coetanei del rione.

Ma nella notte tra lunedì e ieri è scattata la molla della follia e il 24enne ha massacrato i genitori, sorprendendoli probabilmente nel sonno e uccidendoli per motivi che magari non esistono o che forse non sapremo mai.

Il giovane è stato interrogato dal giudice inquirente del Tribunale regionale di Fiume, Valentin Ivanetic, che ha disposto nei suoi confronti il fermo preventivo di 24 ore. I due corpi si trovano all'Istituto di medicina legale per l'autopsia, che dovrà fornire una risposta sulle cause precise del decesso.

E intanto per tutta la giornata di ieri gli abitanti del quartiere hanno posto e si sono posti mille domande sul duplice assassinio. Uno di essi ha laconicamente commentato: «Tempo di sciocco, tempo di pazzie e di suicidi». Ma molti altri hanno posto l'accento sui problemi psichiatrici del giovane che, forse, se fosse stato seguito maggiormente forse non avrebbe compiuto il duplice delitto.

Andrea Marsanich

IN BREVE

Trovate riviste pornografiche

Ucciso un anziano:
delitto a luci rosse
a Stanzia Vodopia

PARENZO Ormai si parla di delitto a luci rosse, quello del 76enne Antun Ivšic che un vicino ha trovato con le mani legate e con qualche bruciatura sul corpo nella sua casa a Stanzia Vodopia. Tutto attorno sparsi per la stanza c'erano sussidi erotici e riviste pornografiche mentre qualche abitante del posto parla di orgie che a volte venivano organizzate in quella casa. Indicativa è anche la dichiarazione alla stampa rilasciata da un medico dell'Istituto di medicina legale di Fiume, secondo cui il corpo dell'anziano è stato trovato in circostanze alquanto esotiche. Per il momento gli inquirenti non confermano la morte violenta. Ieri la portavoce della Questura istriana Natasa Rogić ha detto ai giornalisti che «probabilmente il decesso è avvenuto per cause naturali». Tuttavia, ha aggiunto, «si attendono i risultati dell'esame autopsico e tossicologico».

Pola: altra morte misteriosa
nella sua cella di un detenuto

POLA Secondo decesso misterioso negli ultimi due mesi in carcere: nella sua cella una guardia ha trovato senza vita il 30enne Tahir Nuhic di Umago che stava scontando una condanna per reati di droga. La salma è già trasportata al reparto patologia dell'ospedale cittadino dove l'autopsia, decisa dal magistrato inquirente, dovrebbe chiarire le cause della morte. Stando a fonti ben informate l'uomo sarebbe morto per overdose di stupefacenti o di medicinali. E nell'agosto scorso nella stessa prigione era morto il 26enne Josip Grozdanic. Anche in quel caso si sospettava di overdose di stupefacenti, tuttavia i risultati della perizia tossicologica rimangono segreti. Le indagini puntano a scoprire se c'è una via illegale che rifornisce di droga i carcerati.

Attrezzature mediche
donate dalla Saipem

Fiume Importante donazione dell'impresa fiumana Saipem Mediteran, facente parte del gruppo italiano Eni, al reparto di neonatologia e terapia intensiva dei neonati del Centro clinico-ospedaliero di Fiume. I rappresentanti della Saipem hanno consegnato quattro attrezzature per la rianimazione dei neonati prematuri del valore di 76mila kune. Si tratta di apparecchi di cui il reparto di neonatologia e terapia intensiva non disponeva ancora. I sofisticati macchinari sono destinati alla cura dei neonati il cui peso alla nascita non supera i mille grammi. Intanto anche la Croce Rossa ha donato allo stesso ospedale tendaggi che andranno ad abbellire le 21 stanze destinate ad accogliere i piccolissimi degenti e i loro genitori. Il loro valore si aggira sulle 32 mila kune.

Costruito dall'Esercito italiano negli anni '30 è un labirinto di cunicoli

Il Vallo alpino orientale sarà un memoriale aperto ai turisti

Fiume Da fortificazioni sotterranee a parco memoriale d'interesse storico-turistico. Il progetto riguarda le ex gallerie militari a Pulaz, località poco a monte di Fiume e che facevano parte del Vallo alpino orientale, costruito negli anni '30 dall'Esercito italiano a difesa del confine che un tempo divideva il Regno d'Italia e la defunta Jugoslavia. Il Comitato rionale di Brascine-Pulaz ha illustrato il progetto di valorizzazione dell'ex complesso difensivo fiumano, presentando pubblicamente per la prima volta la serie di cunicoli,

bunker e altri locali, edificati dagli italiani quasi ottant'anni fa e in alcuni casi ottimamente conservati.

Una pagina quasi sconosciuta della storia della città in riva al Quarnero e che finalmente, finanze permettendo, potrebbe diventare di pubblico dominio in tempi ragionevoli. Visitando le fortificazioni, si è capito perché Fiume fosse diventata la principale base del Vallo alpino orientale, eretto quale baluardo lungo i 220 chilometri di frontiera tra Italia e Jugoslavia. Dopo tanti decenni, la struttura ha stupito tutti per la

sua compattezza, per gli ambienti così ben conservati e privi di umidità (segno che il sistema di smaltimento delle acque funziona tuttora). Le fortificazioni di Pulaz potevano ospitare fino a 150 soldati e sia i giornalisti che gli altri visitatori hanno potuto vedere - grazie alle torce elettriche - le numerose scritte dei militari italiani che parlano delle battaglie sostenute a Fiume durante la Seconda guerra mondiale, i messaggi ai loro cari, le inevitabili prese in giro fra commilitoni.

a. m.

Il sindaco: «Domanda offensiva». L'accusa dalle «Primorske Novice»

«Ma a Capodistria è arrivata la mafia?» E Popovic si arrabbia con la giornalista

CAPODISTRIA Risvolti inattesi a Capodistria dopo la riconferma di Boris Popovic a sindaco. All'indomani della sua rielezione è scoppiata una forte polemica tra il primo cittadino e la redazione del quotidiano locale Primorske Novice. I giornalisti del giornale hanno denunciato presunte minacce fisiche rivolte dal sindaco alla reporter Petra Vidrih al termine di un'intervista realizzata all'indomani del voto e pubblicata ieri sul giornale. Come sostiene la redazione, Popovic si sarebbe irritato quando la reporter gli ha chiesto di commentare i pettegolezzi secondo cui a Capodistria si starebbe annidando un covo di mafiosi. Popovic non si è sottratto dal rispondere: «Ogni

volta che si tenta di fare qualcosa di positivo in questa città c'è qualcuno che parla di mafia e di criminalità. Hanno iniziato ad accusarmi di aver evaso al fisco decine di miliardi, poi centinaia di milioni e, in fine, mi hanno rinfacciato di aver speso 100 euro per il parrucchiere, che in realtà ho pagato di tasca mia», è stata la risposta del sindaco che con la domanda della reporter si è sentito accusato in prima persona.

Contro Popovic si è schierato anche il sindacato dei giornalisti delle Primorske secondo cui la mancata pubblicazione del presunto incidente denota chiaramente che in seno alla testata è in corso una «normalizzazione»

dei giornalisti. Dal gabinetto del sindaco è giunta, invece, una netta smentita: «Esprimiamo la più ferma condanna a queste insinuazioni, che non possiamo interpretare se non come un chiaro sostegno della giornalista a Breda Pecan in vista del ballottaggio a Isola», si legge nel comunicato diramato dal comune. Viene altresì condannata «la scorrettezza e la mancanza di professionalità della reporter la cui domanda sulla mafia a Capodistria è stata offensiva oltre che tendenziosa». Secondo il gabinetto del primo cittadino, la giornalista ha dimostrato la sua ostilità nei confronti di Popovic e della sua amministrazione sin dal primo istante.

Adesso puoi smettere di viaggiare con la fantasia.



BMW Serie 3 Touring	
318i	318d
320i	320d
325i	325d
325xi	330d
330i	330xd
330xi	335d
335i	



Piacere di guidare

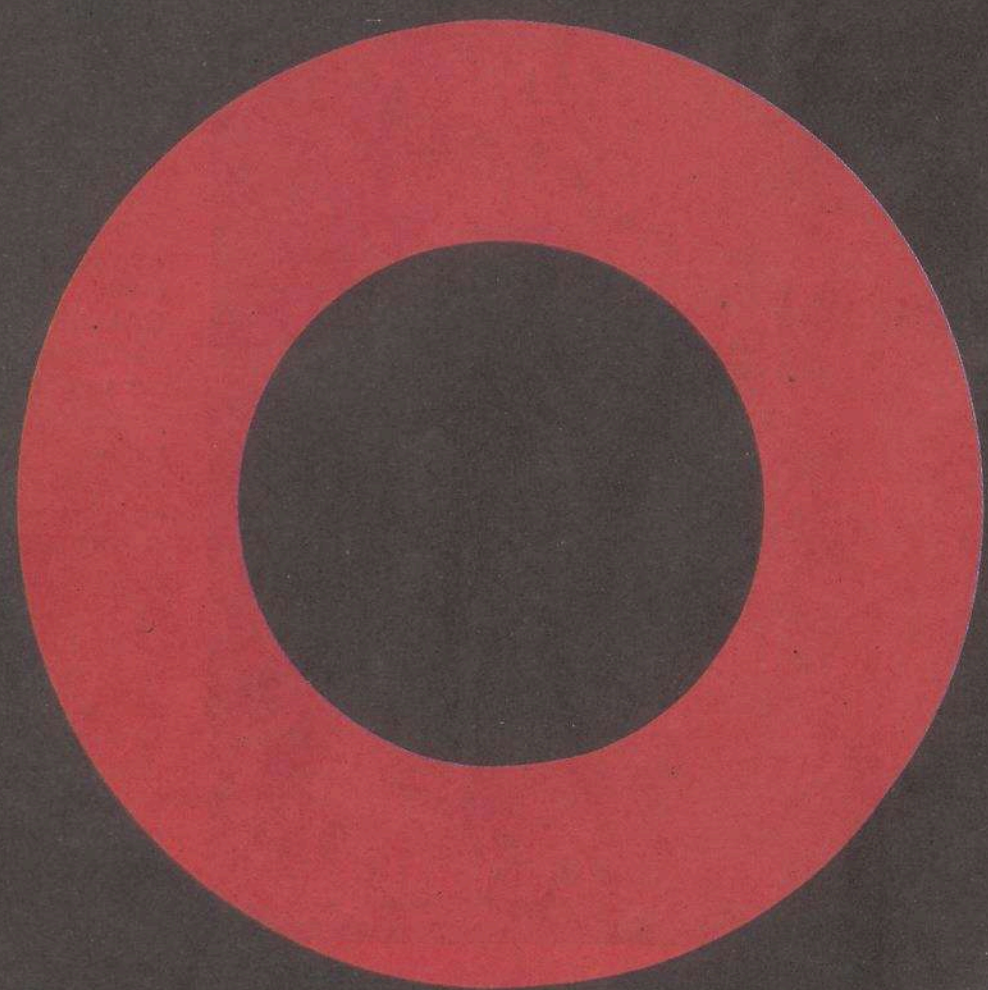
www.bmw.it

Con la nuova offerta Value Lease e Select su tutta la gamma BMW Serie 3 Touring.

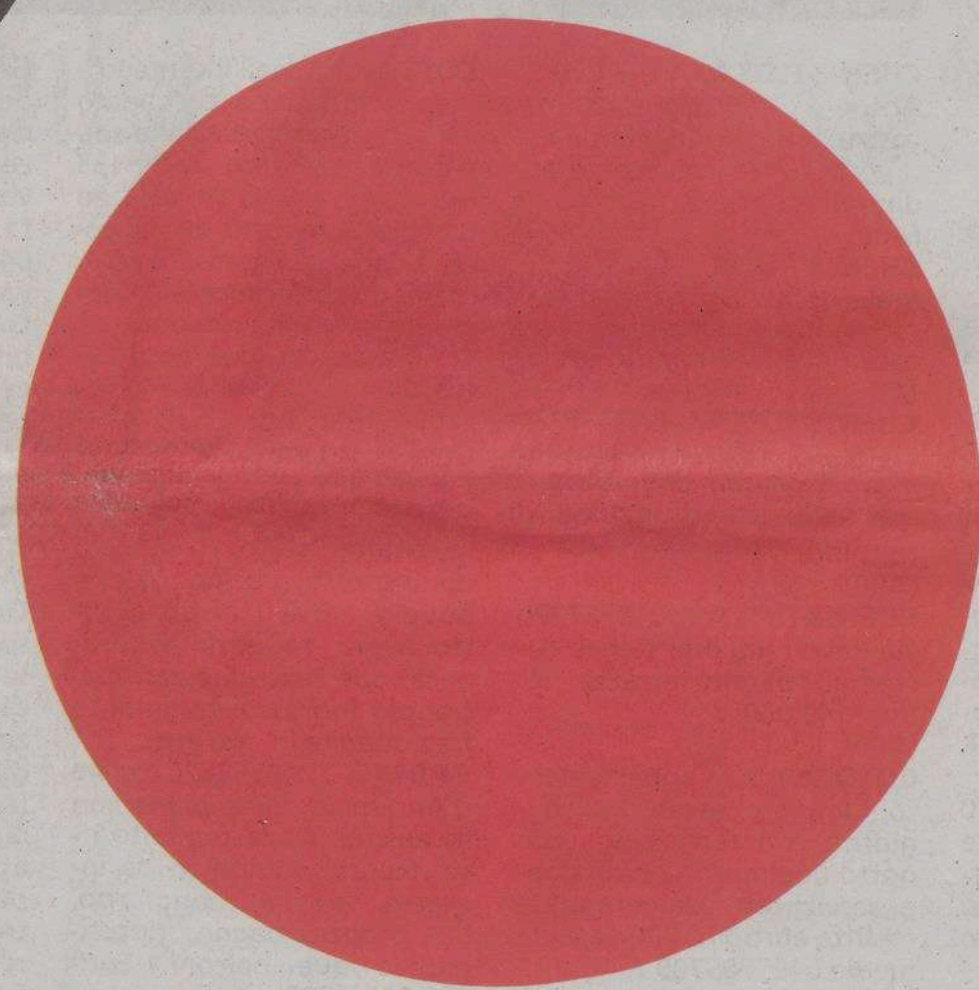
Un esempio di offerta Value Lease	Modello	Prezzo*	Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta	47 canoni	Valore finale di riscatto	Tasso Leasing	TAEG
	320d Eletta	35.800 Euro	12.405 Euro	da 200 Euro	18.468 Euro	4,99%	5,60%
Un esempio di offerta Select	Modello	Prezzo*	Anticipo o eventuale permuta	23 rate	Valore minimo garantito a fine contratto	TAN	TAEG
	320d Eletta	35.800 Euro	10.448 Euro	da 200 Euro	23.346 Euro	4,99%	5,54%

* IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Spese istruttoria pratica 180 Euro Select, 262 Euro Value Lease. IVA inclusa. Il piano si riferisce a una durata di 48 mesi/60.000 km per Value Lease, 24 mesi/30.000 km per Select. Salvo approvazione di BMW Financial Services Italia S.p.A. È un'offerta che scade il 31/12/2006. Fogli informativi disponibili presso le Concessionarie aderenti.

UN CONTO
È ZEROTONDO.



UN CONTO
È CONTUTTO.



SANPAOLO ZEROTONDO: zero spese per l'operatività su Internet e telefono
• zero commissioni su tutti i bonifici e pagamenti on line • zero canone
su Carta Bancomat e di Credito Revolving. In pratica, zero + zero + zero.

SANPAOLO CONTUTTO: costo massimo di gestione 12 euro mensili, bloccato
fino al 2010, che può scendere a zero • più usi la banca, meno paghi • Carta
Bancomat e di Credito*, Deposito Titoli, Banca Diretta, tutto a canone zero.

LA TUA BANCA RISPONDE
800-303.306
www.sanpaolo.com

SCOPRITE I NUOVI CONTI NELLE NOSTRE FILIALI.
VI ASPETTIAMO ANCHE SABATO 28.

SANPAOLO

SANPAOLO
BANCO DI NAPOLI

CASSA DI RISPARMIO
DI PADOVA E ROVIGO
SANPAOLO

CARISBO
SANPAOLO

SANPAOLO
BANCA DELL'ADRIATICO

CASSA DI RISPARMIO
DI VENEZIA
SANPAOLO

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SANPAOLO

Messaggio Pubblicitario. La concessione delle Carte è subordinata all'approvazione della Filiale, presso la quale sono disponibili i Fogli informativi. * La Carta Revolving è sempre gratuita. Le altre Carte di Credito sono gratuite il 1° anno e per tutti gli anni con spesa superiore a 4.000 euro.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE

Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. CENTRALE 60 mq, ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, ascensore, euro 95.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

A. COLOGNA ristrutturato piano alto con ascensore, arredato, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio, soffitta, porta blindata, euro 119.000. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CAMPI Elisi nuda proprietà completamente ristrutturata due camere cucina bagno ripostiglio cantina balcone ottimo affare tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

CANTÙ nel verde palazzina residenziale ascensore ingresso cucina abitabile con poggolo stanza divisa in soggiorno e camera bagno ripostiglio clima e termoautonomo euro 92.000 0405705709. (A00)

CHENI&TUTTA 040767270 Grignano quadrifamiliare nuova salone con angolo cottura 2 camere doppi servizi terrazzi giardinetto. Posto macchina. (A00)

IL GRAND CASINÒ LIPICA PRESENTA



Lipica 5 • 6210 Sežana • T: +386 5 73 10 600 • E: marketing.lipica@casino.si • www.casino.si

OGNI MARTEDÌ
SPEEDY WINNY

OGNI MERCOLEDÌ
MERCOLEDÌ DA LEONI

OGNI GIOVEDÌ
GIOVEDÌ A 1000

OGNI GIORNO • 22³⁰
BINGO

OGNI WEEKEND
SERATE DI BALLO

SPUNTINO GRATUITO
ogni giorno 10⁰⁰ - 13⁰⁰

SPAGHETTATA GRATIS
ogni giorno 12⁰⁰ - 15⁰⁰

Casino Lipica

CHENI&TUTTA 040767270 S. Antonio in Bosco prossima costruzione 2 ville bifamiliari diposte su tre livelli con giardino di proprietà. (A00)

CHENI&TUTTA 040767270 Viale epoca ampia metratura 5 stanze cucina bagno wc ascensore. Termoautonomo. (A00)

CHENI&TUTTA 040767270 via dei Coppa pari primo ingresso salone due camere cucina ab. bagno rip. Termoautonomo. (A00)

CHENI&TUTTA 040767270 via Revoltella due stanze cucina ab. bagno terrazza rip. Box. 140.000. (A00)

COLOGNA alta appartamento luminoso ascensore soggiorno con terrazzino cucinotto due matrimoniali doppi servizi terrazza verandata soffitta euro 170.000 Casaimmedia 0405705709. (A00)

COSTIERA nell'incantevole baia di Grignano circondato da rigogliosa vegetazione ampio appartamento di ca. 135 mq al 1.0 piano in palazzo d'epoca composto da ingresso, salone con terrazzo vista mare, due matrimoniali, doppi servizi, termoautonomo, accesso auto con due posti nel giardino condominiale. Trattative riservate. Cod. 184/P Gallery Sistiana 0402908343.

GABETTI 040763325 attico centrale di ampia metratura in ottimo stato, composto da ingresso, cucina, salone doppio, nove stanze, quattro bagni, terrazza panoramica, due balconi e cantina. Doppio ingresso, facilmente frazionabile in due enti. (A00)

GABETTI 040763325 viale d'Annunzio, terzo piano con ascensore. Appartamento ristrutturato composto da ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, bagno, ripostiglio e due balconi. Euro 160.000. (C00)

GALLERY centralissimo grande appartamento in casa d'epoca uso ufficio otto stanze archivio sala d'aspetto servizio. Disponibilità immediata. Cod. 454/P tel. 0407600250

GALLERY Foro Ulpiano stabile signorile con ascensore ottime condizioni tre vani bagno adatto a uso ufficio-ambulatorio-estetica. Possibilità acquisto/locazione. Cod. 266/P tel. 0407600250

GALLERY Muggia campo sportivo appartamento in casetta, soggiorno, cucina, due camere, bagno, due terrazze, taverna con bagno, giardino. Cod. 6/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia centrale appartamento primingresso di 110 mq, salone, cucina, tre camere, doppi servizi, terrazza e garage. Cod. 8/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia centro storico casa accostata di ampia metratura disposta su tre livelli allo stato grezzo. Cod. 21/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia stazione autobus ottimo appartamento composto da salone, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, due terrazze, cantina. Cod. 30/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia via dei Mulini porzione di bifamiliare in fase avanzata di costruzione con giardino e posti macchina. Cod. 12/P 040271147. (A00)

GALLERY Rozzoli magazzino ampia metratura soppalco doppio ingresso bagni adatti impresa artigiana o per realizzare posti macchina cancello con telecomando. Cod. 418/P 0407600250

GALLERY Roiano luminoso appartamento in casa d'epoca soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio a muro e cantina. Cod. 436/P tel. 0407600250

GALLERY Roiano appartamento in casa d'epoca adatto investimento tre camere cucina due servizi balcone e ripostiglio. Euro 130.000 cod. 431/P tel. 0407600250

GALLERY S. Giusto appartamento ottime condizioni salone due stanze cucina bagno termoautonomo euro 270.000. Possibilità p. auto. Cod. 263/P 0407600250

GALLERY Stazione mansarda arredata soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno 55 mq euro 75.000. Cod.330/P 0407600250

GALLERY zona centrale mansarda ampia metratura terrazzo vista: città salone con sala da pranzo cucina due camere due bagni lavanderia e ripostiglio e box. Cod. 169/P tel. 0407600250

GALLERY zona Perugino appartamento tranquillo affaccio su giardinetto soggiorno balcone cucina camera ripostiglio. Cod. 468/P 0407600250

GIARDINO Pubblico e adiacenze Tribunale stabili epoca in rifacimento ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 100.000 possibilità posto macchina. Tiraborsa 040414213. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Cantù ultimo piano panoramico: camera, soggiorno, cucina, bagno, poggolo. Euro 108.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Largo Sonnino luminoso in casa d'epoca: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, da ristrutturare. Euro 105.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Università ultimo piano panoramico: saloncino, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore. Euro 180.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Campanelle nel verde in palazzo recente: saloncino, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzino, posto auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Campo Marzio ottavo piano vista mare/città: soggiorno con angolo cottura, camera, bagno, poggolo. Euro 140.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Crispi/Pindemonte terzo e ultimo piano da rimodernare: salone, tre stanze, cucina, servizi separati, poggolo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Filzi settimo piano panoramico da ristrutturare: saloncino, tre stanze, stanzino, cucina, servizi separati, poggolo. Euro 205.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Molino a Vento panoramico da ristrutturare: soggiorno con cucinino, camera, servizi separati, poggolo, ascensore. Euro 75.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 San Giovanni in casa recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. Euro 135.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Verga ultimo piano panoramico: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggoli, riscaldamento autonomo. (A00)

MATTEOTTI sesto piano, ascensore: salone, terrazzo panoramico, cucina, poggolo, matrimoniale, singola, bagno. Norbedo Imm. 040368036. (A001)

OPICINA appartamento 90 mq ultimo piano soffitta 100 mq. 0402158204, cell. 3391189110 agente immobiliare. (A6822)

OPICINA centro appartamento da ristrutturare soggiorno, due camere, cucina abitabile, bagno, poggolo. Adatto anche uso ufficio/ambulatorio. Possibilità posto macchina. Euro 120.000. Tiraborsa 040414213. (A00)

OPICINA villa bifamiliare recente biplano soggiorno cucina trilocale doppi servizi terrazzi cantina box giardino e dolina. Casaffari 040213366. (A00)

PADRIGIANO adiacenze tennis club consegna febbraio 2007 ultime disponibilità con giardino/terrazze abitabili 2/3 camere doppi servizi salone cucina rifiniture di pregio da 255.000 euro D&B 040299137. (A6487)

PASCOLI cucina ab. saloncino, due matrimoniali, singola, bagno, poggoli. Norbedo Imm. 040368036. (A001)

PORTICI 040774177, Montedoro, perfette condizioni, due livelli, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi. Euro 175.000. (A00)

PORTICI 040774177 Campo San Giacomo, ottime condizioni, soggiorno, due camere, cucina, parzialmente arredato. Euro 140.000. (A00)

PORTICI 040774177 Rio Corngoleto, consegna 2007, appartamenti con giardino su due livelli. Da euro 380.000. (A00)

PORTICI 040774177 via Rittmeyer, appartamento con affaccio d'angolo, ampia metratura, stabile con ascensore. Euro 190.000. (A00)

RABINO 040368566 Conti soggiorno bicamere cucinotto bagno posto macchina vista golfo euro 158.000 rif. 11106.

Continua in 26.a pagina

- Carrozzeria bicolore con tetto nero
- Cerchi in lega da 17" con disegno BlackLine
- Assetto sportivo ribassato
- Spoiler nero lucido
- Specchietti satinati
- Terminale di scarico cromato
- Nuovi interni "black-soul" in tessuto bicolore
- Climatizzatore

www.alfaromeo.it

Alfa 147



Stay Alive

Nuova Alfa 147 BlackLine

Fino al 31 ottobre

- Finanziamento in 5 anni a tasso zero
- Anticipo zero
- Prima rata a gennaio 2007
- Supervalutazione dell'usato
- Polizza Furto & Incendio e Kasko per 5 anni inclusa nel piano



Esempio finanziamento su Alfa 147 3 porte 1.6 TS 16V 105 CV Progression. Prezzo chiavi in mano € 17.790,00 (IPT esclusa), oltre alle polizze assicurative Prestito Protetto, Furto, Incendio e Kasko per un importo complessivo pari a € 5.455,00 - Anticipo zero, 1ª rata a gennaio 2007, durata 60 mesi / 58 rate mensili da € 404,50. Spese gestione pratica di € 200,00 + bolli - T.A.N. 0,00% - T.A.E.G. 0,52%. Salvo approvazione SELENIA. Offerta valida fino al 31 ottobre. Le coperture assicurative sono riferite ad un cliente residente a Milano. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,8 (1.9 JTDw 120 CV) - 8,9 (2.0 T.Spark). Emissioni CO₂ (g/km): 153 (1.9 JTDw 120 CV) - 211 (2.0 T.Spark). Per maggiori informazioni chiama il Numero Verde 800 800 2332 0000

CULTURA & SPETTACOLI

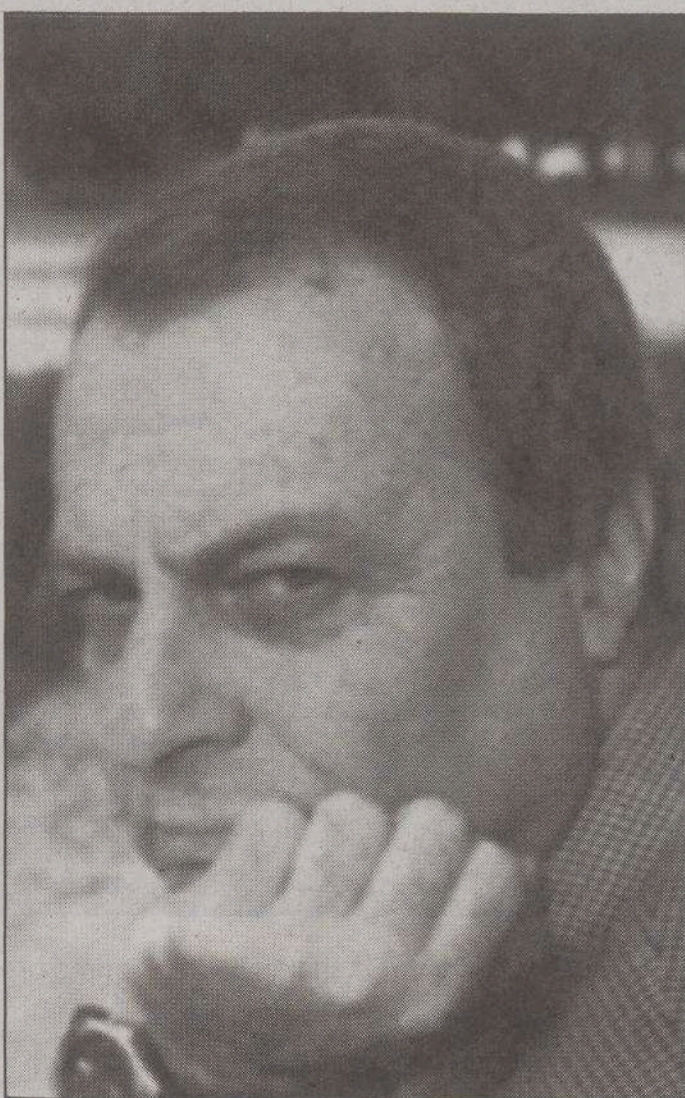
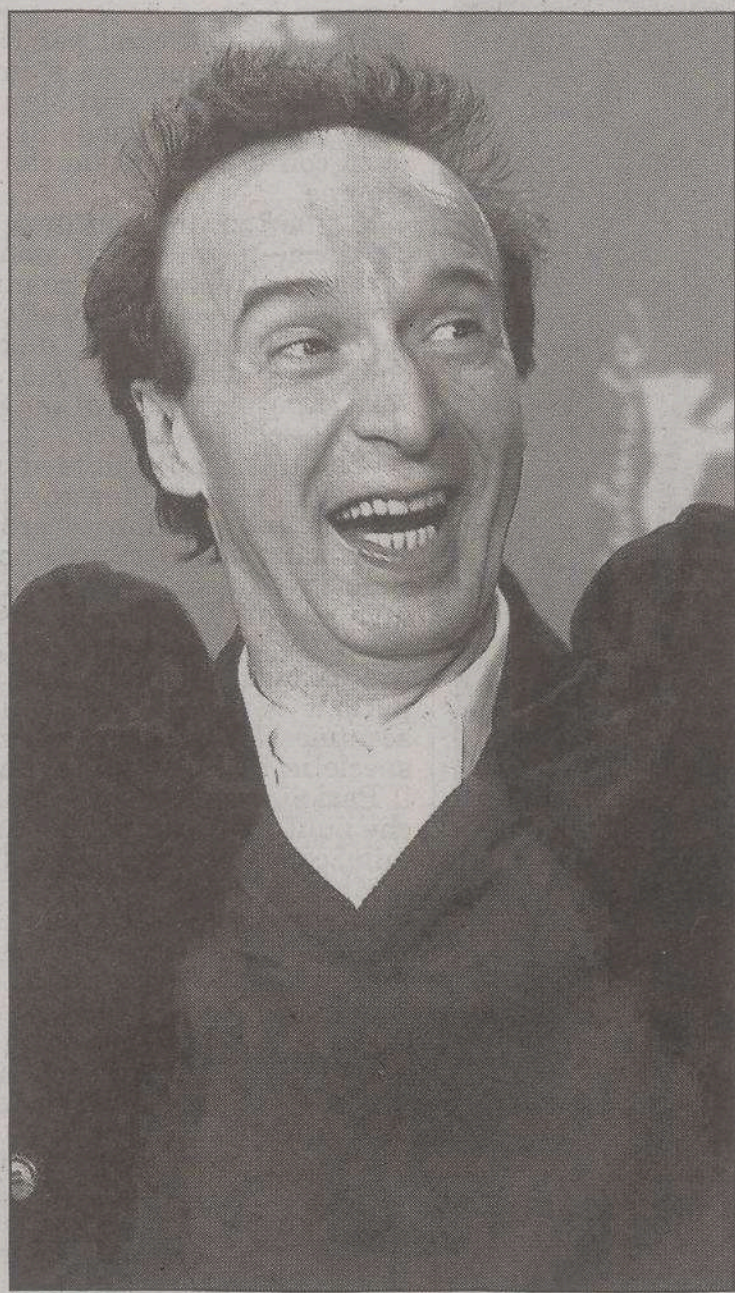


di Roberto Bertinetti

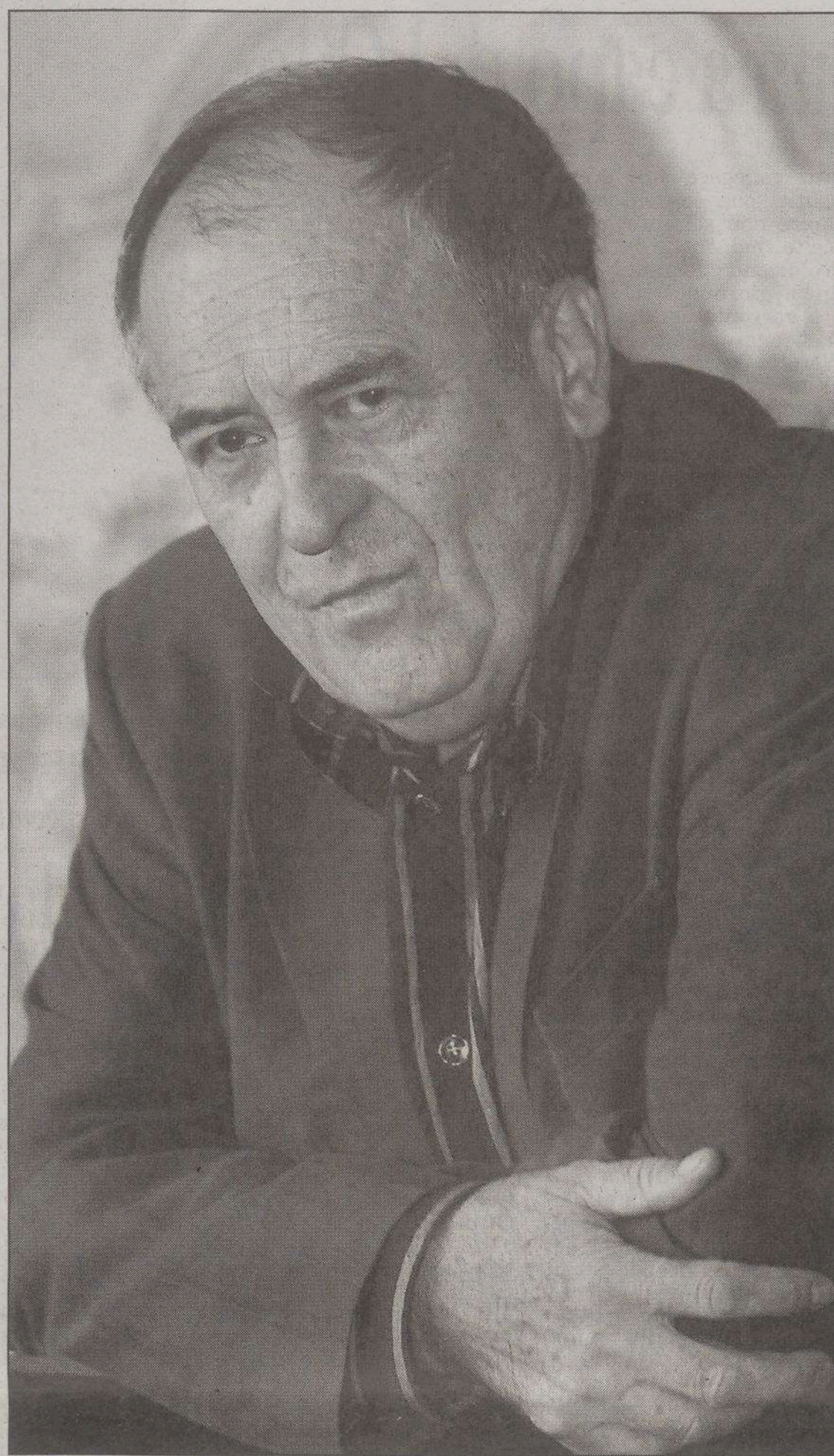
È possibile che qualcuno dei protagonisti si arrabbi dopo aver letto «Venerati maestri» di Edmondo Berselli (Mondadori, pagine 207, euro 16) anche se l'autore di questa ottima «operetta immorale sugli intellettuali d'Italia» precisa che i personaggi sono soltanto una trasposizione simbolica delle loro figure reali, aggiungendo di averli messi in scena su un palcoscenico di cabaret. Lo spettacolo messo a punto con la consueta abilità da Berselli per dar conto, all'insegna di una graffiante satira, delle pessime condizioni di salute della cultura propone in ogni caso una sintesi decisamente attendibile di un piccolo mondo in cui il conformismo trionfa e l'amore per l'innovazione capace di condurre fuori dagli schemi consueti scarseggia.

Si potrà poi anche credere che in qualche dettaglio chi viene chiamato in causa (da Battiato a Benigni, da Magris alla Tamaro, da Ferrara a Mieli, da Fo a Eco) sia in parte diverso da come viene ritratto. Ma non c'è davvero alcun dubbio che gran parte dei particolari coincidano e che Berselli non abbia affatto torto quando sostiene (è la tesi di fondo del volume) che l'italica cultura fa ridere (o piangere, è ovvio), soprattutto quando vuole spacciarsi per «alta» e seria.

La fenomenologia e l'antropologia delle star, vere o presunte, della scena pubblica sono raccontate da Berselli - editorialista di quotidiani e settimanali, direttore della rivista «Il Mulino» - con la stessa esilarante serietà che aveva ispirato nel 2003 il fortunatissimo Post-italiani. È difficile, del resto, trovare oggi un osservatore capace, come Berselli, di proporre analisi così accurate delle dinamiche sociali e politiche sempre sorrette da



Roberto Benigni (a sinistra), di cui Edmondo Berselli (al centro) parla come di un attore e regista di film «davvero bruttissimi, anzi desolanti». A destra, Bernardo Bertolucci, un altro «venerato maestro» messo sotto accusa



celebrata ogni giorno da Degas. Anche sul fronte della stampa, intanto, si manifestano i segni del cambiamento: il «sacro elefante» Giuliano Ferrara inventa il «Foglio» imbarcando a bordo futuristi, dannunziani, fascisti, comunisti, evoluzionisti, liberali di ogni foggia mentre sul ponte di comando del «Corriere» arriva Paolo Mieli, campione di «terzismo» che in presenza di un problema, immagina Berselli, ordina editoriali a Claudio Magris il quale in virtù della «esse solitaria y final del cognome» scrive articoli in cui «esotizza, strania, proietta nel cielo freddo delle divinità germaniche» qualunque tema gli venga assegnato.

L'inevitabile risultato del nuovo stile imperante, commenta Berselli, è che nell'Italia di oggi si possono individuare tre profili dell'intellettualità: la «giovane promessa», categoria in cui pochi desiderano restare a lungo, «i soliti stronzi», che comprende gran parte dei protagonisti del volume, e i «venerati maestri», paradiso quasi vuoto nel quale si colloca un numero ristrettissimo di geni funambolici a loro volta colpiti da numerose frecciate. È la cultura di destra? Non pervenuta, garantisce Berselli osservando che i leader di questo schieramento hanno figure che appaiono tutte «felicitemente esenti dal gravame dei libri» mentre i gruppi dirigenti si affacciano sino alla noia in tv per mettere sotto accusa una presunta egemonia culturale della sinistra. Che se davvero è forse esistita un tempo, oggi appare solo un lontano ricordo in un'Italia ingaglioffita e satolla, sottomessa alla dittatura della televisione, in cui mancano sia le «giovani promesse» che i «venerati maestri». Per la gioia di chi è collocabile nella categoria mediana, che può così trasformare in dogma la propria inguaribile mediocrità.

SOCIETÀ Mondadori pubblica l'«operetta immorale» del direttore del «Mulino»

I «venerati maestri» d'Italia smascherati con ironia nel nuovo libro di Berselli

una scrittura scintillante, sicuro indizio di un'eccellente capacità fabulatoria.

L'indagine parte da una premessa: oggi domina un conformismo diffuso, il velleo dell'ipocrisia collettiva copre un paese «nel quale tutti sono d'accordo con tutti e nessuno obietta mai niente». Con la confortante conseguenza che incantano i film balenanti di Bertolucci («pieni di cicisbei animati da un ciarliero e fastidioso estetismo di sinistra, tendenza nichilista») e di Benigni

(«davvero bruttissimi, anzi desolanti»), fanno gridare al miracolo i romanzi di Baricco («pensati per una platea medio-bassa, offrendo una merce che punta in maniera vistosa al sublime») o della Tamaro («piccoli capolavori inessenziali, con storie irrilevanti di numerose mestizie e poche felicità familiari»). Di qui l'urgenza, di matrice swifiana, di guastare in qualche modo la festa, provando a riassumere ciò che accade dietro le quinte.

Ed ecco, allora, ricostruite le mitiche riunioni del mercoledì all'Einaudi, dove la migliore intellettualità torinese si ritrova intorno a un tavolo per decidere le future strategie che così possono essere riassunte: «L'Einaudi pubblica libri di professori della Scuola normale superiore di Pisa che devono essere letti da dirigenti e quadri del Partito comunista. O libri scritti da dirigenti e quadri del Partito comunista che devono essere letti da professori della Scuola normale superiore di Pisa». A guidare il gruppo è un «nobile giacobino» come Giulio Einaudi che con perfidia può

dialogare per un intero pomeriggio ad Alberto Asor Rosa chiamandolo «Asor Rosé». Il gusto per l'esoterismo di matrice sapienziale segna invece l'esperienza dell'Adelphi, dove al successo di massa si arriva grazie a un unico schema tattico («se il pubblico non capisce, è colpa sua»), con collane piene di visioni anamorfiche, fantasmi, golem, morti viventi o in virtù del fascino un po' sinistro di una Mitteleuropa «evocativa di un'era miracolosamente intatta prima della catastrofe». Roba antica, ormai, quasi preistorica, visto che, segnala Berselli, durante il passaggio dagli anni Settanta agli Ottanta l'Italia cambia pelle. Con il risultato che il rispetto del canone politico viene messo da parte e si apre il ciclo dell'intrattenimento, della contaminazione dei generi e degli stili. «Eravamo tutti tranquillamente marxisti e a un tratto dovemmo fare i conti con i Pooh», confessa all'«Unità» un militante travolto dallo choc.

Niente più gerarchie im-

mutabili, dunque, e nuovi eroi molto pop e spesso anche molto trash a conquistare il favore di una platea popolare pronta ormai a digerire tutto: Alvaro Vitali e Bombolo, le canzoni di Battiato composte dal filosofo Sgalambro e quelle di De Gregori («dai contenuti incomprensibili», ipotizza Berselli), le teorie di Alberoni, gli abiti di Dolce e Gabbana, le suggestioni New Age, le bizzesse delle stelle del calcio, le truffe di Moggi, le scalate di Ricucci, la «sovranità gossipara» di Roberto D'Agostino

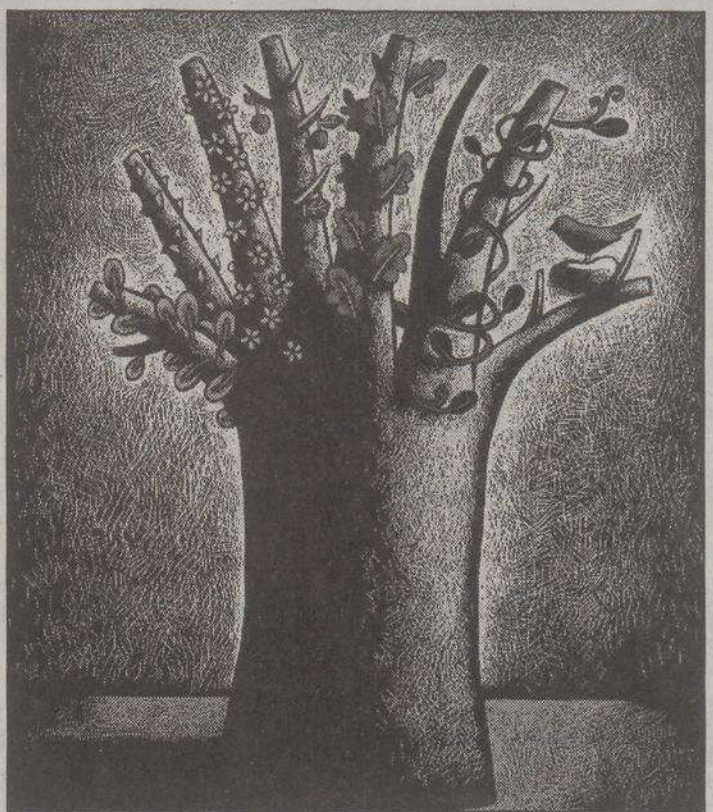
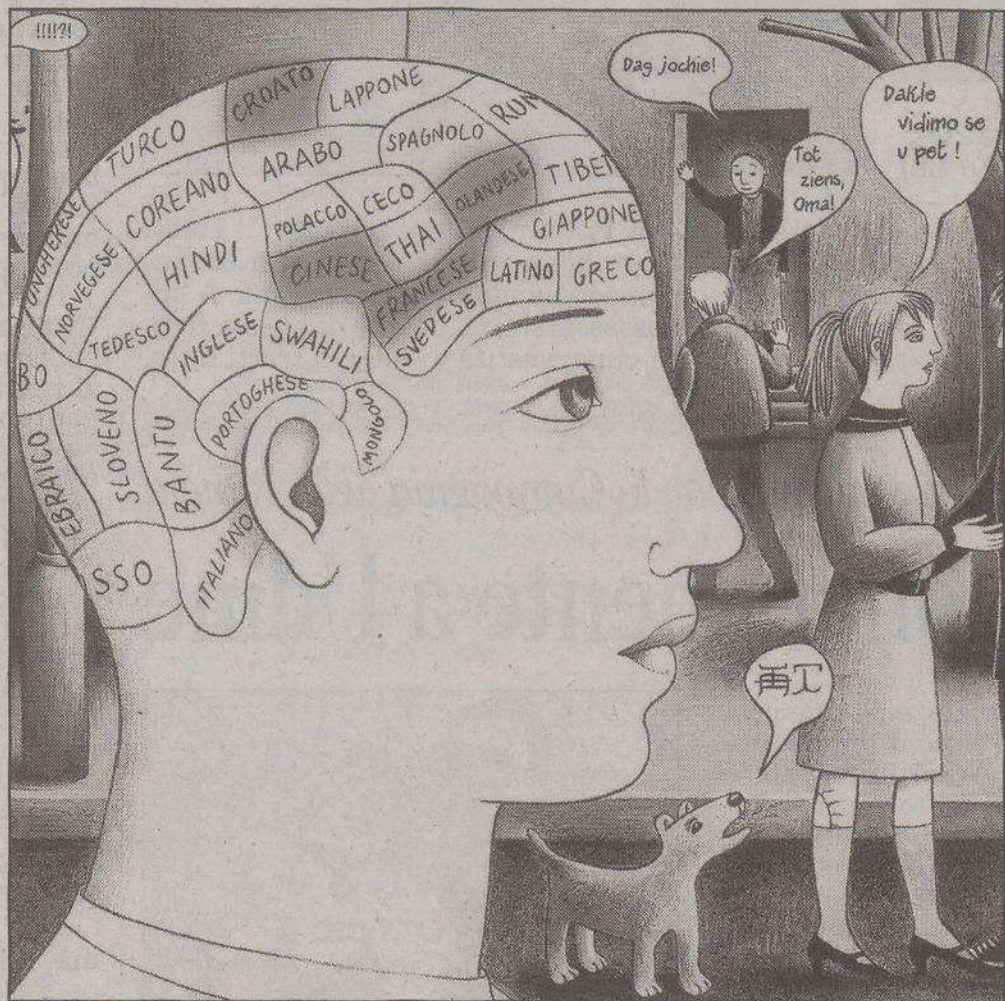
PERSONAGGI La personale comprende le illustrazioni per «Internazionale» e le tavole per i suoi comics

Gabriella Giandelli, disegni e storie in mostra a Udine

Opere dell'artista milanese verranno esposte da domani al «Visionario» a cura di Giovanna Duri

UDINE Si aprirà domani al «Visionario» di Udine la mostra dedicata all'illustratrice milanese Gabriella Giandelli, che verrà inaugurata alle 18 alla presenza dell'artista, ospite del Centro Espressioni Cinematografiche. La mostra è stata curata da Giovanna Duri.

L'esposizione - visitabile fino al 10 dicembre negli orari delle proiezioni cinematografiche (dalle 16 alle 22.30) - si compone di due parti: «Gabriella Giandelli per Internazionale» propone una selezione dei lavori che mettono in particolare rilievo il rapporto con la rivista «Internazionale». Dal 1997, il settimanale che riporta il meglio dei giornali di tutto il mondo, si affida all'inconfondibile tratto dell'artista, alle sue atmosfere rarefatte per raccontare con il disegno i temi degli articoli pubblicati, creando una connessione fortissima tra testi e immagini che compaiono così come parte integrante e caratterizzante del linguaggio editoriale della rivista stessa. Si tratta di circa ottanta illustrazioni realizzate nel corso della decennale collaborazione con il settimanale diretto da Giovanni De Mauro, ed è anche il titolo



Gabriella Giandelli costruisce emozioni e storie sulla carta sia quando realizza illustrazioni per «Internazionale», sia quando crea le sue personalissime storie a fumetti, che saranno in mostra al «Visionario» di Udine

del volume pubblicato da Nuages che raccoglie i disegni esposti insieme agli scritti di Giovanni De Mauro e Lorenzo Mattotti.

Nella sala espositiva sarà ospitata l'altra faccia dell'autrice: «Fumetto» è il

titolo della seconda parte della mostra che riguarda, appunto, il fumetto, l'origine del lavoro della Giandelli. Raccoglie le storie pubblicate più importanti, alcune inedite per l'Italia. Anche per questa sezione le tavole

saranno ottanta, gli originali forniranno un panorama dello stile intenso e delle varie tecniche di questa singolare e intelligente artista. E anche a questa sezione si accompagna un catalogo, pubblicato dal Centro

Espressioni Cinematografiche, che raccoglie una sintesi dell'evento udinese.

L'illustrazione d'autore è diventata in questi anni uno dei campi d'indagine della città di Udine e il Visionario-Centro per le arti

visive ne è l'elemento catalizzatore. Dopo Mattotti, Toccacchio, Scarabottolo, Stefano Ricci, Pia Valentini, approda nel capoluogo friulano Gabriella Giandelli.

Un'artista, la Giandelli, che si contraddistingue per la sua ricerca continua attraverso «immagini lavorate con puntigliosità e pazienza cercando ogni volta una tecnica speciale. Lo stile delle sue illustrazioni si compone sempre di un'atmosfera intima, quotidiana, domestica. Ogni oggetto, pianta, animale, sembra che le appartenga che lei lo conosca profondamente. I personaggi sono incantati, mai caricaturali né grotteschi né dolcissimi. C'è un tentativo disperato di accettarli nella loro piccolezza, nella loro serialità, nella loro quotidianità», dice Lorenzo Mattotti nel testo «Gabriella Giandelli» per il catalogo che raccoglie le illustrazioni da «Internazionale» delle Edizioni Nuages).

Un mondo di emozioni e storie, quelle create dalla Giandelli sulla carta, capace di scandaliare in profondità i labirinti dell'anima umana.

PREMIO La seconda edizione a Madrid

Dopo la Germania, il Campiello sbarca domani in Spagna per valorizzare i libri italiani

MADRID Si terrà domani all'Istituto Italiano di Cultura a Madrid la presentazione del Premio Campiello Letteratura Spagna. Promossa dagli Industriali del Veneto, la seconda edizione del concorso si rivolge a opere di narrativa italiana contemporanea pubblicate e tradotte in lingua straniera. La prima si è tenuta in Germania e ha visto premiare il libro di Niccolò Ammaniti «Io non ho paura».

«Il Campiello Estero» è iniziativa molto importante per gli imprenditori - dice Andrea Riello, presidente di Confindustria Veneto e della Fondazione Il Campiello - fa parte di un percorso di crescita e di ulteriore specializzazione nella promozione della cultura letteraria italiana che il nostro Premio ha maturato e che ora porta anche al di fuori dei confini nazionali. In questo senso la prima edizione, il Campiello Germania, peraltro riuscita, è stato il banco di prova, il numero zero, che ci ha permesso di perfezionare il regolamento e che ora ci vede pronti a coinvolgere, a rotazione, numerosi paesi dell'Unione Europea».

«Obiettivo del Premio - sottolinea Riello - è quello di incentivare la diffusione del romanzo italiano sul mercato straniero allargando, al tempo stesso, il pubblico dei lettori della nostra narrativa. Fondamentale per un'iniziativa di questo tipo è la collaborazione dell'Istituto Italiano di Cultura, presso il quale è operativa la segreteria del Premio».

A fare gli onori di casa saranno l'ambasciatore Pasquale Terracciano e Giuseppe Di Lella, direttore dell'Istituto Italiano di Cultura, la presentazione si terrà infatti, alle 13.30, nella sede dell'Istituto di Cultura di Madrid nell'ambito del ricco programma previsto in occasione della «VI Settimana della lingua italiana nel mondo» che vede numerosi gli interventi di critici, studiosi, scrittori italiani. «È particolarmente significativo per noi che la presentazione del Campiello Spagna avvenga all'interno di una manifestazione il cui scopo è quello di promuovere e diffondere la cultura italiana nel mondo, non potevamo trovare contesto più appropriato per presentare il nostro Premio».

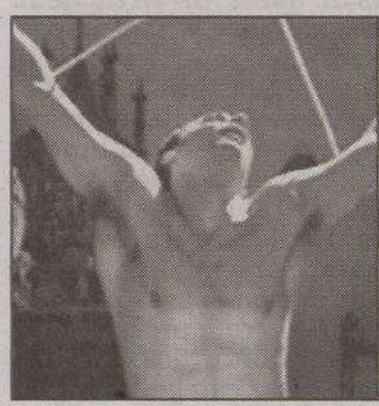
Oltre ad Andrea Riello e Walter Fortuna, presidente del Comitato di Gestione del Premio, che presenterà il regolamento del Campiello Spagna, interverranno Lorenzo Mondo, critico letterario e componente della Giuria dei Letterati del Premio Campiello e Salvatore Niffoi che con il romanzo «La vedova scalza» (Adelphi) si è aggiudicato la vittoria dell'edizione 2006 del «Campiello».

CINEMA Proiettato al Teatro Miela il film «Una mujer, un país»

Al Festival latino-americano la storia di Michelle Bachelet prima donna a capo del Cile

TRIESTE Partire dal privato per allargare l'obiettivo sull'intera società, raccontando e allo stesso tempo registrando le piccole storie che contribuiscono a fare grande il mondo. E passare al microscopio lo stato di un intero paese, della sua gente e del loro pressante desiderio di autoorganizzarsi e reagire, ma soprattutto dimenticare le tante ombre che hanno segnato la recente storia cilena.

L'impegno del Festival è anche il voler contribuire alla rilettura storica del cinema a cui si rifà la rasse-



«Cerro do Jarau» di Souza

gna, dove uomini e opere continuano ad essere fortemente legati a ciò, per cui hanno dovuto lottare. Il racconto per immagini dell'America Latina, che prosegue al Miela fino a domenica 29 ottobre, si è soffermato ieri sera sul Cile e sulla sua storia politica. La serata è stata inaugurata con «Una mujer, un país», il ritratto di Michelle Bachelet, il primo presidente donna del Cile, eletta l'11 marzo scorso, e simbolo vivente della sua epoca, ma allo stesso tempo anche del suo Paese. La sua vita si può in-

fatti collegare agli eventi politici che consentono di capire non soltanto le sue scelte, ma anche la lunga evoluzione cilena dal 1973, fino ai giorni nostri.

Il racconto dei due autori, Leonardo de la Barra e Werotte Veronique, si apre al tempo della campagna elettorale, che rappresenta lo scenario iniziale dell'intero racconto, per concludersi con la sua investitura a primo presidente donna del Cile. Introducendo la donna candidata alla presidenza, il suo impegno politico, gli interessi e la sua vita di madre e di figlia. Figlia di un generale assassinato dalla dittatura, perché fedele al credo di Salvador Allende.

Un racconto fatto di testimonianze e dove l'indiscreto occhio dei due solerti registi ha potuto rivelare anche molto di ciò che i mezzi d'informazione non hanno fatto in tempo a registrare. Come le piccole imprese quotidiane e straordinariamente umane di una donna che attraverso un difficilissimo percorso personale, ha voluto mettere a disposizione della società la sua ricca, ma anche dolorosa esperienza familiare.

Impegnata politicamente all'inizio degli anni '70, quando studentessa di medicina entrò nella gioventù socialista, solo tre anni dopo Michelle Bachelet si vide già catapultata nel bel mezzo delle vicende storiche del suo paese.

Durante il colpo di Stato del 1973, suo padre veniva incarcerato, torturato e lasciato morire in prigione. Anche Michelle e sua madre vennero imprigionate e

inviata a Villa Grimaldi, un centro di tortura della polizia militare. Scarcerate, partirono per l'Australia per trasferirsi in seguito in Germania, con il chiaro obiettivo, di ritornare in Cile.

La sua vita è collegata agli eventi politici che ci consentono di capire non soltanto questa donna, ma anche la lunga evoluzione del Cile dal 1973 fino ad oggi. Un ritratto del personaggio attraverso le interviste alla madre, ai politici, alla gente comune e, soprattutto attraverso la lunga testimonianza da lei concessa, nella quale racconta il momento in cui è stata chiamata a ricoprire l'incarico di ministro della difesa.

E a chiudere il cerchio della serata dal forte sapore storico, ci ha pensato Nicolas Lasnibat, con il suo «Treinta Años». Il cortometraggio che si rifà in parte alla sezione «30 años, 30 film, 30 desaparecidos» che nonostante racconti dell'Argentina, ha per protagoniste le tante e assordanti sparizioni di migliaia di persone che non dividevano il potere, i metodi e le idee della dittatura.

L'attenzione del trentenne regista Lasnibat è rivolta al Cile e il suo documentario è rivolto ai giorni più bui della dittatura. Offrendo però un racconto a ritroso, che ha per protagonista Giorgio, già da trent'anni esiliato in Francia. Il suo ritorno è dovuto alla sua necessità di ricostruire il passato, ritrovando però le macerie di un paese che si ostina a voler dimenticare il proprio dolore.

Ivana Godnik



«Una mujer, un país», dedicato a Michelle Bachelet, 55 anni, primo presidente donna del Cile

IL PROGRAMMA ODIERNO

Evento speciale di Cruz Sandoval, in concorso Brasile, Bolivia e Argentina

Kordavision, rivelazione cubana

TRIESTE Questo il programma odierno del Festival del cinema latino americano al Teatro Miela. In concorso saranno proiettati, tutti in versione originale con traduzione simultanea: alle ore 11 «Cerro do Jarau» (2005) del brasiliano Beto Souza, alle 16 «Lo mas bonito y mis mejores años» (2005) del boliviano di Martín Bouloco, alle 18 «Olga, Victoria Olga» dell'argentina Mercedes Farriols.

Per la sezione «Salon España», alle 20, è in programma «La Isla donde duerme la edad de oro» di Isabelle Dierckx (Spagna, 2005). Alle 22 sarà replicato «Cerro do Jarau» di Souza.

Nella sala Birri, alle 9.30, proseguono le visioni della sezione «30 años 30 film 30 mil desaparecidos» con «Kamchatka» di Marcelo Piñero (Argentina, 2002) e, a seguire: «Vidas privadas» di Fito Páez (Argen-

tina, 2001). Alle 14.30, per la sezione Orizzonti nuovi/Spazio Rocha si vedranno i corti «Quimera» e «Medula» di Tunga e Erick Rocha (Brasile). Alle 15 per «VideoAmericana» si proietteranno di seguito «Los bravos» di Rocio Muñoz (Argentina), «Sewell» di Mario Lubbet e Sebastián Domínguez (Cile), «La guerrilla y la esperanza: Lucio Cabañas» di Gerardo Tort (Messico). Alle 21, evento speciale: «Kordavision una. Revelación Cubana» di Hector Cruz Sandoval (Cuba/Usa, 2005).

Proseguono, intanto, gli incontri con registi, produttori, attori del film in concorso ed ospiti del festival, all'Antico Caffè San Marco di via Cesare Battisti 18. Oggi alle 11, è in programma l'incontro con il regista colombiano Javier Majia, il regista venezuelano Román Chabaud e il responsabile di montaggio Fabio Lowanowsky.

RASSEGNA Nuova stagione del «Parioli»

Costanzo protesta: «Teatro snobbato»

ROMA «Farei dei corsi per i direttori di giornali per insegnar loro a frequentare e amare il teatro: se lo conosco non lo eviti», esordisce così Maurizio Costanzo la presentazione della nuova stagione del suo teatro, il Parioli, in polemica con il poco spazio che a quest'arte viene dato sulla stampa.

«E' ghettizzato - continua - e mi pare grave che proprio chi dirige testate abbia una lacuna culturale così grave». Il corso potrebbe forse cominciare stasera quando il sipario del Parioli si alza su «Comix» di e con Emiliano Pellissari e continuare per i dieci appuntamenti in cartellone che arrivano a fine maggio, quando a chiudere la stagione sarà «Tenco a tempo di tango» del giallista Carlo Lucarelli con Adolfo Margiotta.

«Se mi fosse possibile viverei in un appartamento sopra il Parioli, perché il teatro è fabbrica di idee e di emozioni», dice sempre Costanzo ricordando quando andava a vedere Gassman o al Sistina per accompagnare sua madre oppure le diciotto edizioni del Parioli dove hanno debuttato comici diventati ormai delle star, ma dove ha lavorato anche Vittorio Gassman. Per Costanzo il problema oggi è anche finanziario e aprire un sipario è sempre «una grande scommessa di sopravvivenza» specie in una città dove, dopo il Parioli, hanno aperto teatri che puntano su un pubblico simile, come l'Ambra Jovinelli o il Manzoni.

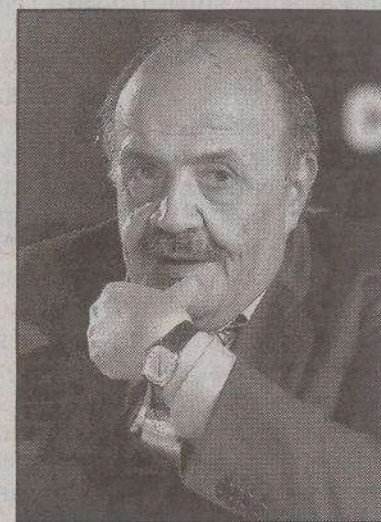
La stagione del Parioli, dopo «Comix» vedrà Riccardo Rossi in «Per fortuna che c'è Riccardo», poi, dal 28 novembre arriverà uno spettacolo di gospel e per le feste di fine anno Rodolfo Laganà con «Geneticamente mortificato».

L'anno nuovo si aprirà il 9 gennaio con «Sex in the city 2», per proseguire il 6 febbraio con «Odio il rosso», il 6 marzo con un grande spettacolo dedicato a Sinatra di Massimo Lopez, «Ciao Frankie», mentre dal 20 marzo torna il musical dello stesso Costanzo e Alex Britti «Lungomare».

«Con Britti abbiamo un nuovo progetto per un musical sul ratto delle Sabine», annuncia sempre Costanzo, del quale quest'anno andranno in scena due testi, la novità scritta con Vaime «Parlami di me» al Sistina con Christian De Sica e la ripresa di «Vuoti a rendere» al Vittoria con Valeria Valeri e Paolo Ferrari, rispettivamente 85 e 77 anni: «A teatro non si invecchia, chi fa un abbonamento non fa risonanze magnetiche» ha commentato ironicamente Costanzo.

La stagione del Parioli prevede, prima della chiusura, altri due lavori, «L'opera di periferia» di Peppe Lanzetta dal 10 aprile e, dal 24 dello stesso mese, Gino Rivieccio in «Sarto per signora» che vede la partecipazione straordinaria di Luciana Turina.

«Malgrado le nuove tecnologie e la globalizzazione delle news il teatro non finirà mai - conclude Costanzo - perché si troverà sempre un uomo disposto a raccontare una storia ad un altro uomo che desidera ascoltarla».



Maurizio Costanzo

IN BREVE

Sabato la cerimonia di consegna Premio Pisa per la poesia a Pierluigi Cappello Per la prosa a Guarnieri

PISA Luigi Guarnieri con «La sposa ebraica» (Rizzoli) per la sezione Narrativa; Massimo Livi Bacci con «Conquista» (Il Mulino) per la saggistica e il friulano Pierluigi Cappello (nella foto) con «Aspetto di volo» (Crocetti) per la poesia sono i vincitori della cinquantesima edizione del premio letterario Pisa, organizzato dal gruppo La Soffitta. La premiazione si svolgerà sabato nella sala delle Baleari del Comune di Pisa. I premi speciali «Il Galeone d'oro» andranno a Luigi Squarzi-



na e al giornalista Rai Antonio Capranica. Medaglia del presidente della Repubblica all'ex ministro per i beni culturali Antonio Paolucci.

Contemori Oscar alla carriera per la satira e l'umorismo

TORINO È ancora una volta un artista toscano ad aggiudicarsi l'Oscar alla carriera per la satira e l'umorismo: Lido Contemori (nella foto) è il vincitore del premio Giorgio Cavallotti 2006, che gli sarà consegnato venerdì a Montecatini. Contemori, che da 30 anni fa riflettere e sorridere sulle nostre debolezze e sulle nostre follie, ha collaborato con Linus, Guerin Sportivo, Radiocorriere Tv, la Gazzetta dello Sport, con l'inserto «Satyricon» della «Repubblica» e, più di recente, con alcuni quotidiani del gruppo Espresso, tra cui «Il Piccolo» di Trieste. Ha già vinto il Premio Satira di Forte dei Marmi nel 1998 e Eurohumor nel 2003.



«Lama e trama alla carriera» allo scrittore Carlo Lucarelli

MANIAGO Lo scrittore Carlo Lucarelli ha vinto il premio «Lama e Trama alla carriera 2006», che il Comune di Maniago (Pordenone) L'11 novembre al Teatro Verdi nel corso della cerimonia conclusiva saranno annunciati anche il vincitore assoluto di «Lama e Trama 2006», il secondo e terzo classificato ex aequo e il vincitore del premio speciale «Lama (forchetta) e Trama».

TEATRO Biglietti introvabili per il Premio Nobel per la Letteratura 2005 che recita il monologo dell'amico e maestro

Londra: Pinter interprete di Beckett per Hoffman spettatore

«L'ultimo nastro di Krapp», spettacolo prezioso e senza precedenti al Royal Court Theatre

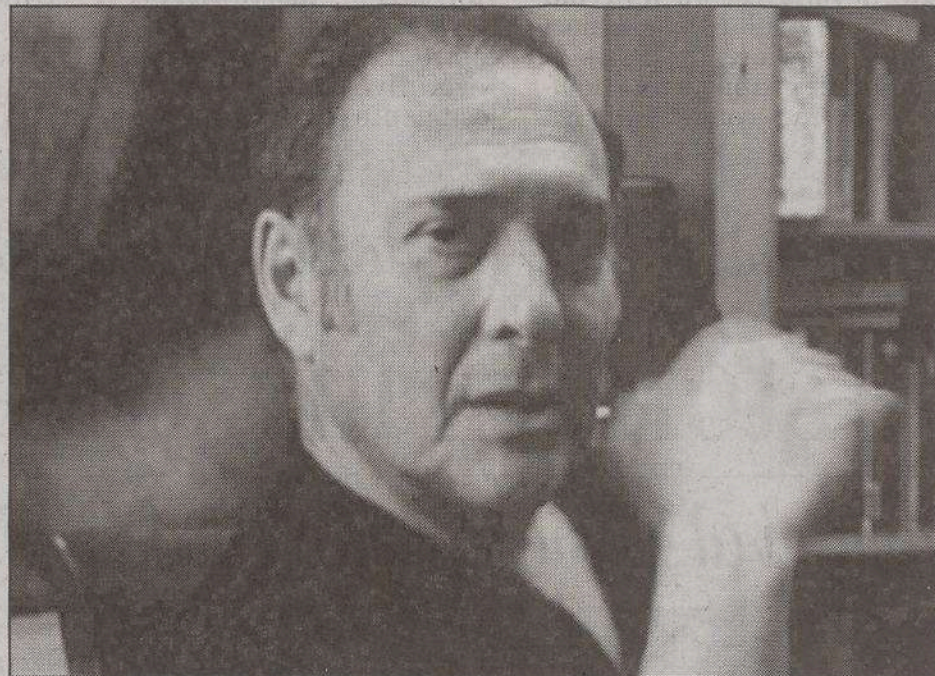
LONDRA I posti erano pochi, pochissimi. E richiestissimi. Così quando lui, Dustin Hoffman, ha chiesto due biglietti, timidamente, per sé e per la giovane attrice inglese che lo accompagnava, c'è stato grande imbarazzo al botteghino del teatro.

Da settimane si sapeva che questo spettacolo sarebbe andato esaurito subito. Harold Pinter, premio Nobel per la Letteratura 2005, interpreta Samuel Beckett, premio Nobel per la Letteratura 1969. Un distillato di grandezza. I vertici del teatro in lingua inglese dell'ultimo mezzo secolo concentrati in un solo spettacolo. Solo una dozzina di repliche, 80 persone a sera, nell'anno in cui si celebra il centenario della nascita di Beckett e che vede Pinter tornare in scena dopo una grave malattia, che ne ha compromesso il fisico e la voce. Spettacolo raro e prezioso. Senza precedenti. E senza seguisti. Nemmeno uno come Dustin Hoffman, che di premi ne ha collezionati tanti, Oscar compresi, poteva mancare.

Infatti non è mancato. Cortesemente la signora Pinter, che è un'affermata storica britannica, Lady Antonia Fraser, ha ceduto il suo biglietto. Educatamente, gli spettatori del Jerwood Upstairs, la sala all'ultimo piano del londinese Royal Court Theatre, si sono stretti sulla panca per fare spazio a Hoffman e compagna. Il sipario nero è scivolato di lato, e la scena si è aperta su quella buia stanza «nel futuro» in cui Beckett ha collocato il più decrepito dei suoi personaggi: Krapp.

È un'interpretazione monumentale, questa che Pinter dà dell'«Ultimo nastro di Krapp», il monologo scritto da Beckett nel 1958 e che sembra un addio testamentario al teatro «vecchio stile». Dopo Krapp, Beckett inventerà solo «dramaticules», busti parlanti, frasi vaganti, particelle di teatro, silenzi, testi sempre più asciutti, più ridotti, più simili a pagine bianche.

Resta Krapp, col suo registratore a nastro, l'ultimo vero personaggio scolpito. E Pinter con la regia di Ian Rickson, ce lo restituisce. Monumentale come un classico. Convincente come il teatro verità. Pieno di sensazioni. Stretti sulla nostra panca riscopriamo Pinter attore (lo era stato da giovane, prima di diventare scrittore, e solo occasionalmente, dopo, era tornato in palcoscenico). Ma soprattutto scopriamo che Pinter è Krapp, icona della vecchiaia e della memoria, mentre



Il drammaturgo Harold Pinter, premio Nobel per la letteratura 2005 e, a destra, l'attore Dustin Hoffman (premio Oscar nel 1980 e '89)

armeggia con scatole di latta e vecchie bobine, aziona registratori, consulta vocabolari ingialliti, sente la propria voce registrata e deride se stesso, «povero cretino» che trent'anni

prima affidava a nastri magnetici il proprio diario intimo: «Forse i miei anni migliori sono finiti. Ma non li rivedrò indietro. Non con il fuoco che sento in me, adesso».



È Pinter, 76 anni compiuti il 10 ottobre, a ritrovare se stesso in un anziano malandato e a riscattarsi. A impossessarsi fisicamente di questa figura cupa, vestita di nero, a tratti ilare,

a tratti sopraffatta dai rancori. Minuzioso nel seguire le didascalie di Beckett, ma anche coraggioso nello sbarazzarsene. Per esempio quando l'attuale fragilità impedirebbe al suo Krapp di scivolare su una buccia di banana, come clownesicamente impone Beckett. Clown e banane non si addicono a Pinter. Al suo temperamento si addicono invece certe veloci uscite di scena con la carrozzina a rotelle, sulla quale siede per tutto il tempo dello spettacolo. Interprete e carrozzina piroettano, scompaiono dietro il fondale e da là, «fuori scena», si sente inconfondibile lo schiocco di una bottiglia stappata. Pure questo prescritto da Beckett. Ma anche molto pinteresco.

Infatti una bottiglia di vino bianco compare più tardi, al termine dei 40 minuti di spettacolo, in un secchiello, al bar del teatro. Qui, dopo gli applausi cui si sottrae volentieri, Pinter invita pochi privilegiati amici a bere qualcosa e a rievocare, come Krapp ma assai più disinvolto, anni migliori di questi. Il vino è italiano: pinot grigio delle tre Venezie.

Hoffman è tra i primi ad arrivare. «Non immaginavo di vedere anche te stasera. Se hai ottenuto un posto devi ringraziare mia moglie» scherza il padrone di casa. «A New York stasera debuttava il lavoro del tuo amico concorrente Simon Gray. Dici che avrei dovuto essere là?» ribatte pronto Hoffman.

«So che tu preferisci i miei lavori. Una volta ci hai anche provato: era il Calapranzi se non sbaglio».

«Ottima memoria, la tua. Sai, io non me ne rammento nemmeno una battuta. Scusa, ho detto una bugia: una battuta me la sono ricordata poco fa in taxi, mentre venivo qui. Aveva a che fare con il calcio».

«Le mie non sono battute memorabili. Dovresti provare con quelle di Beckett».

«Me lo hanno proposto una volta ma, ti giuro, non ho avuto coraggio».

«Pecato, sei un grande attore. Con Beckett saresti stato ancora più grande». E brindano.

L'attore americano più noto per il realismo delle interpretazioni e l'autore inglese più enigmatico, compassato, minaccioso, uniti dal nome di Beckett e da un bicchiere di vino. «Bianco. Italiano. Ghiacciato. Così mi piace. Grazie per essere venuti. Cin-cin».

Roberto Canziani

Da oggi a domenica la versione italiana del celebre musical con la Compagnia della Rancia

Tutti assieme appassionatamente a Udine

UDINE Da oggi, alle 20.30, a domenica (alle 16) al Teatro Nuovo va in scena l'atteso musical «Tutti insieme appassionatamente», irresistibile versione italiana del celebre «The Sound of Music», inno alla famiglia e ai buoni sentimenti, nell'allestimento della Compagnia della Rancia di Saverio Marconi, interpretato dalla spumeggiante Alberta Izzo e dall'attore triestino Davide Calabrese.

La dolce love story tra la giovane governante Maria e l'ufficiale George Von Trapp, tratta dal romanzo che narra della vera famiglia Von Trapp e scandita da innamoramenti, titubanze nonché dall'incursione della guerra, ha conquistato uno strepitoso successo fin dall'esordio (nel 1959): 1.443 repliche a Broadway,

nella versione teatrale, e cinque premi Oscar, nella versione cinematografica di Robert Wise (una vera e propria cult movie, tuttora programmatissimo in televisione e interpretato da Julie Andrews e Christopher Plummer).

Lo spettacolo, in Italia, ha debuttato trionfalmente nel 2005, mettendo d'accordo il giudizio della critica e del pubblico: «Un musical perfetto come un orologio, un esorcismo e un antidoto contro le mille insicurezze e le mille brutture dell'oggi» (usando, invece, le parole di Saverio Marconi, «questo spettacolo ci insegna a scoprire il talento che è dentro di noi e, una volta scoperto, a realizzarlo»).

Per ogni informazione, contattate lo 0432/248418 oppure consultate il sito ufficiale (www.teatroudine.it).



Davide Calabrese e Alberta Izzo

MUSICA Il mezzosoprano triestino invitato dalla Round Table 9

Daniela Barcellona al «Verdi» per un gala benefico in dicembre

APPUNTAMENTI

Trio Trigeminus a Gorizia Pordenone, film su Carnera

TRIESTE Venerdì e sabato alle 20.30 e domenica alle 16.30, al teatro Pellico, in scena «Amor xe amor» con Le quote rosa.

Venerdì, alle 18, al Knulp in via Madonna del mare, il docente Oscar Marchisio presenta il suo libro «Cina & capitalismo ovvero un matrimonio "quasi" riuscito».

Venerdì, da Spetic a Cattinara, Lorenzo Ballarin (sabato gli Squarhouse).

Venerdì, alle 21, alla Casa dello studente E3, in scena «Blekgek, preparati al peggio», monologo teatrale di Eugenio Benetazzo.

Sabato alle 20.30 e domenica alle 17.30, al teatro dei Salesiani, in scena la commedia «L'anelo che ti ho dato» con la compagnia «Noi e po' bon».



U.T. Gandhi ad Artega

UDINE Domani, alle 20.30, al teatro Lavaroni di Artega, spettacolo concerto su «Storia e memoria dell'emigrazione in Alto Friuli» con U.T. Gandhi, Glauco Venier, Nevio Zaninotto e Danilo Gallo, voce recitante Rita Maffei, poesie di Leonardo Zanier.

Venerdì alle 21, a Villa dei Conti di Varmo a Mortegliano, «La solitudine del mito», con Stefano Montello e Cristina Mauro che rievocano il gruppo Mitili Flk degli anni '90.

Venerdì, alle 21, nel Duomo di Gemona, concerto dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone, al flauto Simon Stancu.

PORDENONE Oggi, alle 20.45, nell'aula magna del centro studi, presentazione del libro «Carnera» di Daniele Marchetti, a seguire, proiezione del documentario «Io, Primo Carnera» di Flaminia Cardini e Manuela Vigorita.

CROAZIA Oggi, alle 19, al teatro di Rovigno, in scena «Sariandole» di Roberto Curci con gli attori della Contrada.

TRIESTE In seguito alle unanimi acclamazioni e i successi ottenuti nei più prestigiosi teatri lirici e sale concertistiche, da New York a Tokio, approda a Trieste, la sua città natia, il mezzosoprano di fama mondiale Daniela Barcellona.

I percorsi di una fulgida carriera, avviatisi dopo i trionfi a diversi concorsi internazionali, l'hanno resa ospite regolare dei templi della musica quali il Metropolitan, la Scala, la Bayerische Staatsoper, l'Opéra National de Paris, la Wiener Staatsoper, il Teatro Real de Madrid, il Liceu de Barcelona, la Sala della Filarmonica di Berlino ed il Concertgebouw di Amsterdam, dove è stata diretta da maestri del calibro di Abbado, Muti, Levine, Chailly, Davis, Sawallisch e Pretre, per nominarne soltanto alcuni. Nel 2002 ha ricevuto il Premio Abbiati della Critica Italiana e l'ambito Rossini d'Oro. Nello scorso marzo il mezzosoprano è stata insignita del Premio Barcola, assegnato a personalità triestine che - nel campo della cultura, della scienza, dell'economia o dello sport - abbiano contribuito a promuovere l'immagine di Trieste a livello internazionale.

La cantante triestina torna a calcare il palcoscenico del Teatro Verdi - su cui non si è più esibita dal 2003, quando è stata la splendida protagonista dell'opera «Tancredi» di Rossini - per un Gala di Beneficenza che si terrà il 22 dicembre 2006.

L'evento è ideato dall'associazione Round Table 9 Trieste, la cui attività, sin dalla fondazione nel 1967, è strettamente legata alla promozione di iniziative al servizio della collettività.

Accettando con entusiasmo l'invito di esibirsi in un concerto di beneficenza, Daniela Barcellona ha espresso il desiderio che l'introito venga devoluto ad un ente o un'associazione impegnata nei confronti dei bambini, e insieme a lei, la Round Table sta valutando la miglior destinazione del ricavato.

In questa occasione, Daniela Barcellona sarà affiancata dal soprano Darina Takova, vincitrice dei Concorsi Francisco Viñas di Barcellona (1993) e Toti dal Monte di Treviso (1994).

Nell'ultimo decennio, l'artista bulgara si è esibita all'Accademia di Santa Cecilia, Bayerische Staatsoper, Concertgebouw, Deutsche Oper Berlin, Covent Garden, Theatre Champs Elysee, Carnegie Hall, la Scala, Teatro dell'Opera di Roma, Teatro Regio di Torino. Ad accompagnare le cantanti l'Orchestra Filarmonica del Teatro Verdi, diretta dal maestro Alessandro Vitiello.

Il Gala di Beneficenza sarà presentato domani, in una serata al Jolly Hotel, organizzata dal Round Table 9 Trieste. La presentazione, a cui parteciperanno Daniela Barcellona ed Alessandro Vitiello, avrà inizio alle 20.15.



Daniela Barcellona canterà a Trieste il 22 dicembre

Un convegno internazionale su musica e territorio a Trieste

TRIESTE A poche settimane dalla conclusione dell'ottava edizione del Festival musicale internazionale «Nei Suoni dei Luoghi», l'Associazione Progetto Musica ha organizzato, insieme all'Ince, un convegno internazionale dal titolo «Musica e territorio - L'evento musicale come strumento di integrazione culturale e valorizzazione territoriale» che si terrà oggi e domani al Savoia Excelsior di Trieste.

Oggi, dalle 15.30, è prevista una sessione tecnica dedicata agli esperti: docenti, funzionari amministrativi, rappresentanti delle Nazioni Unite.

Domani, dalle 9, sessione plenaria del convegno, aperta al pubblico, dove verranno presentate le idee emergenti nell'ambito della cooperazione culturale, musicale e del mondo accademico, con l'intervento di rappresentanti delle istituzioni a tutti i livelli: Regione, Università di Udine e di Trieste, direttore generale della Cei ed esponenti dell'Unesco e delle Nazioni Unite.

Questa sera, alle 21, alla Cattedrale di San Giusto, concerto con il soprano Marianna Prizzon e l'organista Manuel Tomadin.

RASSEGNA Oggi l'ensemble Gaudeamus

Apri la stagione della Glasbena

TRIESTE Dodici concerti alla scoperta di musicisti italiani, sloveni e croati, in uno spirito di scambio e collaborazione, spaziando dal balletto alla musica sinfonica e cameristica e dall'opera alla musica etnica.

E' la proposta degli «Intrecci musicali», la nuova stagione concertistica della «Glasbena Matica» che prenderà il via questa sera, alle 20.30 al «Deutscher Hilfsverein» di via Coroneo, con l'«Ensemble Gaudeamus». Come di consueto l'evento di apertura della stagione, realizzato in collaborazione con l'associazione Soa, è presentato nell'ambito del Festival Internazionale di musica contemporanea «Kogojevi dnevi» ed è a ingresso gratuito.

Il cartellone degli «Intrecci musicali» si snoderà nelle tre province dove opera la scuola di musica Glasbena Matica, ovvero Trieste, Gorizia e S. Pietro al Natisone. A Trieste il secondo appuntamento (anch'esso ad ingresso libero) è nella Cattedrale di San Giusto, il 10 novembre, con l'Orchestra da camera del Litorale, diretta da Aleksander Spasic, nel concerto dedicato al 250° anniversario della nascita di Mozart.

Il cartellone triestino proseguirà, in abbonamento, al Kulturni Dom di via Petronio, con il concerto dell'«Ottetto sloveno» (7 dicembre), formazione vocale che celebrerà i 55 anni dalla sua fondazione con un programma di brani di artisti del litorale e internazionali, e quindi con le esibizioni del duo pianistico composto da Tamara Raseni e Cristina Santin (29 gennaio), dell'Ensemble di fiati dell'Accademia di Zagabria (18 febbraio) e dell'arpista triestina Jasna Corrado-Merlak (23 marzo), per concludersi, infine, con «La Bohème» di Puccini proposta dall'Opera di Lubiana (12 maggio).

Tre gli eventi in cartellone a Gorizia: al Kulturni Dom si esibiranno il fisarmonicista triestino Igor Zlobin (24 gennaio) e il duo formato dalla pianista canadese Françoise de Cloosey e dal concertista Mauro Mur, Prima Tromba dell'Opera di Roma (26 febbraio), mentre al Teatro Verdi sarà in scena il balletto «Romeo e Giulietta» (30 marzo) del Teatro nazionale di Lubiana.

Due, infine, gli appuntamenti a S. Pietro al Natisone, alla Chiesa di Vernasso con il Quartetto d'archi ed arpa dell'Accademia di musica di Lubiana (9 febbraio) e nella palestra comunale di Liessa con il gruppo «Jararaja», fisarmonica, clarinetto, violino e contrabbasso (19 aprile).

La stagione è stata illustrata ieri da Natasa Paulin e Bogdan Kralj, presidente e direttore della Glasbena Matica. Tutti i concerti avranno inizio alle 20.30. Per informazioni contattare la Glasbena Matica di Trieste (040-418605, glasbenamatica@tiscali.it) e di Gorizia (0481-531508, glasbena-go@tiscali.it).



La pianista Cristina Santin

Annalisa Perini

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne - Banchetti
Cerimonie
Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE":
VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

LA SCONOSCIUTA 16, 18, 20.10, 22.20 di Giuseppe Tornatore, con Claudia Gerini, Michele Placido, Margherita Buy, Alessandro Haber. Girato a Trieste.

■ ARISTON

BACIAMICI PICCINA 16, 18.05, 20.10, 22.15 di Roberto Cimpanelli, con Vincenzo Salemme, Neri Marcorè, Elena Russo. Da venerdì: «MA CHE CI FACCIO QUI!».

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

ATTENZIONE: NUOVI ORARI. In ragione delle numerose richieste, in fase sperimentale, ogni mercoledì e giovedì ultimo spettacolo ore 21.30 (festivi e prefestivi esclusi).

LA SCONOSCIUTA 16.10, 18.30, 21.30 di Giuseppe Tornatore, con Michele Placido, Claudia Gerini, Margherita Buy. GIRATO A TRIESTE.

L'IMBROGLIO 16.15, 18.35, 21.30 con Richard Gere.

WORLD TRADE CENTER 16, 18.30, 21.30 di Oliver Stone, con Nicholas Cage. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.15, 18.40, 19.45, 21.30 dal regista di Sex & The City, con Meryl Streep.

MONSTER HOUSE 16, 17.45 (animazione).

N-IO E NAPOLEONE 19.30, 21.30 di Paolo Virzì, con Daniel Auteuil, Monica Bellucci e Massimo Ceccherini.

MIAMI VICE 16, 18.30, 21.30 con Colin Farrell, Jamie Foxx e Gong Li.

PIRATI DEI CARAIBI - LA MALEDIZIONE

DEL FORZIERE FANTASMA 16.30, 21.35 Proiezioni in digitale. Con Johnny Depp, Orlando Bloom, Keira Knightley.

Giovedì 26 ottobre Anteprima Nazionale «THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE» 16.30, 21.15, di Martin Scorsese, con Jack Nicholson, Leonardo DiCaprio, Matt Damon. Ai primi 50 che ritireranno il biglietto in regalo il poster (edizione limitata) del film.

Da venerdì «THE DEPARTED», «IL BENE E IL MALE», «LA GANG DEL BOSCO» in digitale.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e pre-acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50. Abbonamenti € 17,50. SCOOP 17, 18.45, 20.30, 22.15 di Woody Allen, con Woody Allen, Hugh Jackman, Scarlett Johansson e Jan McShane.

A EST DI BUCAREST 16.45, 18.30, 20.15, 22 di Corneliu Porumboiu. Caméra D'Or al Festival di Cannes 2006.

■ FELLINI

NUOVOMONDO 16.30, 18.25, 20.20 Leone d'Argento al Festival di Venezia. Candidato agli Oscar 2007.

THE BLACK DAHLIA 22.15 di Brian De Palma.

■ GIOTTO MULTISALA

IL DIAVOLO VESTE PRADA 16.30, 18.20, 20.20, 22.20 con Meryl Streep.

WORLD TRADE CENTER 17.30, 19.45, 22 di Oliver Stone, con Nicholas Cage.

■ NAZIONALE ANTEPRIMA

Domani alle 20 e 22.30 «THE DEPARTED - IL BENE E IL MALE» di M. Scorsese. In omaggio il poster del film.

RASSEGNA Fino al 22 novembre in scena al teatro di San Giovanni

Sapore di mare in dialetto a Barcola

TRIESTE Il tema balneare riscuote successo in teatro e dimostra l'attaccamento dei triestini alle sue spiagge più popolari. E la volta del teatro di S. Giovanni che mette in scena (con repliche fino al 22 novembre) una nuova e scoppigliante commedia musicale in dialetto «Sapore di mare-Barcola '60», firmata da Stefano Volo e Lorenzo Braida e interpretata dalla compagnia P.A.T. Teatro.

Continuando la tradizione di «Heppi Deis» che l'anno scorso segnò il debutto di questo tipo di musical alla triestina, una ventina di attori fra cui molti giovani alla loro prima esperienza sul palcoscenico hanno dato vita a uno spettacolo brillante e coinvolgente recitando, cantando e ballando con la regia dinamica di Braida e gli interventi del tecnico audio Maurizio Bressan.

Gli spettatori si sono sentiti trasportare

nell'atmosfera magica degli anni '60 lungo la pineta di Barcola e nei mitici Topolini regno incontrastato della «mularia» dove s'intrecciano amori e nuove conoscenze malgrado la presenza di qual-che coppia di genitori e dell'inflessibile bagnino, fra una canzone e l'altra. Sì, perché le canzoni sono le vere protagoniste e snodano il filo di queste microstorie che hanno tutta la freschezza di un tuffo nel mare dei ricordi facendo rivivere emozioni anche ai ventenni... di quarant'anni fa: da «Stessa spiaggia stesso mare» a «Il peperone» a «I Watussi» segnano la colonna sonora intercalandosi coi motivi, riveduti e corretti in forma di allegria parodia triestina di cui gli attori-cantanti si fanno interpreti estemporanei. Così «Abbronzatissima» è diventata «Barcolissima» e «Luglio» si adatta con «Tullio», il famigerato bagnino terrore dei Topolini.

Liliana Bamboschek

CONCORSO Premiazioni e concerto dei vincitori questa sera al «Tartini»

Chiara Opalio vince il «Marizza»

TRIESTE La sedicenne Chiara Opalio di Vittorio Veneto è la vincitrice della X edizione del Premio pianistico internazionale «Stefano Marizza», organizzato annualmente dall'Università Popolare di Trieste, in collaborazione con il Conservatorio «Tartini» e la Famiglia Marizza. La commissione - formata dai pianisti Dario De Rosa, Siyavush Gadgijev, Massimo Gon, Maureen Jones e Jürg von Vintschger - l'ha premiata «per le eccellenti qualità pianistiche e musicali, di un'autentica promessa del pianoforte».

Sono stati, inoltre, assegnati due secondi premi a Nicolò Ronchi di Visano «per l'ottima tecnica pianistica, che gli permette di eseguire un repertorio virtuosistico, in special modo nelle variazioni di Brahms» e a Silvia Tessari di Falcade

«per le interessanti e originali idee musicali e per la buona comunicativa».

I vincitori saranno premiati e si esibiranno in concerto oggi, alle 20.30, nell'Aula Magna del Conservatorio «Tartini». Per la prima volta, verrà consegnato un Premio da parte dell'Unione Italiana di Fiume, l'istituzione che rappresenta i connazionali d'oltre confine, per ricordare la figura di Stefano, che nei suoi frequenti viaggi in Istria, aveva allacciato importanti rapporti con la Comunità degli Italiani, dalle quali era particolarmente stimato ed apprezzato.

Gli interessati potranno accedere alla manifestazione chiedendo e ritirando l'invito nominativo alla portineria del Conservatorio in via Ghega 12 (tel. 040/6724911, sito www.conservatorio.trieste.it).

g.ghe

gione 2005/06 che intendono rinnovare l'abbonamento per la stagione 2006/07 con diritto di prelazione valido fino a martedì 7 novembre 2006.

■ TEATRO MIELA

Fino a domenica: XXI Festival del cinema latino americano.

■ PREMIO INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA

Domani, giovedì, alle 17 al Politeama Rossetti consegna del Premio al direttore d'orchestra Caspar Richter del Premio promosso dall'Associazione Internazionale dell'Operetta Fvg. Ingresso libero.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it.

Campagna abbonamenti 2006/2007. Sottoscrizione nuovi abbonamenti prosa, concerti e rassegna «contrAZIONI».

Biglietteria presso Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (piazza Cavour 44, tel. 0481-45840), da lunedì a sabato, ore 10-12 e 17-20.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. Oggi ingresso unico a 4,80 €.

IL DIAVOLO VESTE PRADA 17.40, 20, 22.15

WORLD TRADE CENTER 17.20, 19.50, 22.10

L'IMBROGLIO-THE HOAX 17.50, 20.10, 22.20

LA SCONOSCIUTA 17.30, 20, 22.15

MONSTER HOUSE 17.30

NUOVOMONDO 20.10, 22.15

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE
www.teatroudine.it. Infonine 0432-248418.

Orari da lunedì a sabato: 16-19 (chiuso festivi).

Dal 30 ottobre in vendita gli abbonamenti «Operette». Solo il primo giorno di prevendita aperto anche la mattina (9.30-12.30).

25 ottobre (turno A); 26 ottobre (turno B); 27 ottobre (turno C); 28 ottobre (turno D) ore 20.45 - 29 ottobre ore 16 (fuori abb.) Compagnia della Rancia «TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE» (Abb. 10 prosa e 5 formula A) con Alberta Izzo, adattamento e regia Saverio Marconi. 1 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Musica 17; abb. Mus. 8 formula B); 2 novembre 2006 ore 20.45 (abb. Danza); Les Ballets de Monte-Carlo, «LA BELLE - LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO», coreografia di Jean-Christophe Maillot.

GORIZIA

■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»

Stagione artistica 2006/2007. Campagna abbonamenti: dal 25 ottobre nuovi abbonamenti. Info: Biglietteria del Teatro, via Garibaldi 2/a, lunedì-sabato 9.30-12.30, 16-19.30 (festivi esclusi). Tel. 048133090.

■ KINEMAX

Oggi ingresso unico a 4,80 €.

Sala 1:
IL DIAVOLO VESTE PRADA 17.45, 20.10, 22.15

Sala 2:
LA SCONOSCIUTA 17.40, 20, 22.15

Sala 3:
WORLD TRADE CENTER 17.30, 20, 22.15

■ CORSO

Oggi ingresso ridotto a 4,80 €.

Sala rossa:
FUR 17.30, 20, 22.20

Sala blu:
MIAMI VICE 17.30, 20, 22.30

Sala gialla:
N - IO E NAPOLEONE 17.45, 20, 22.15

Papa Luciani, nove milioni
per la fiction con Neri Marcorè

ROMA C'è un'Italia che si emoziona e si ritrova con Papa Albino Luciani e un'Italia che si diverte con gli scivoloni e gli ammiccamenti delle Puppe contrapposti alle avanzate goffe e impacciate dei seccioni: è lo scenario che emerge dai dati Auditel di lunedì, che hanno visto dominare in prime time la fiction religiosa di Raiuno con 8.988.888 di spettatori e il 33,07% di share.

«Mi sento un po' frastornato da queste cifre goffe», dice Neri Marcorè, che commenta il boom di ascolti della prima parte della miniserie. Il protagonista della fiction di Albino Luciani è intervenuto in studio alla trasmissione di Radiodue «Gli spostati», condotta da Massimo Crevelli e Roberto Gentile. «Sono contento - ha detto Marcorè, che ogni domenica conduce su Raitre la trasmissione «Per un pugno di libri» - non sono abituato a questi grandi numeri».



Neri Marcorè-Papa Luciani

Intanto, sul fronte dei reality, Massimo Cececherini, eliminato per aver pronunciato una bestemmia in diretta dall'Isola dei Famosi, farà oggi le sue scuse in diretta dallo studio del programma condotto da Simona Ventura. «Ci prenderemo la responsabilità di averlo in diretta», ha annunciato la stessa Ventura al «Porta a porta» di ieri sera - per scusarsi con quelli, non solo cattolici, che sono rimasti offesi». La Ventura sottolinea che la squalifica è «sacroscandalo» e parla di «increpato incidente» che ha annunciatore la stessa Ventura al «Porta a porta» di ieri sera - per scusarsi con quelli, non solo cattolici, che sono rimasti offesi».

«Cececherini paga moltissimo», dice la Ventura. «Porta a porta», invece, Fernanda Lessa, splendida modella brasiliana e prima eliminata dall'Isola dei Famosi 6, è stata accusata di ingratitudine. «Hai fallito un'occasione. E capisco - ha detto la Ventura - che possa essere difficile ammetterlo. Hai troppa rabbia, su questa cosa hai un atteggiamento troppo aggressivo».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 8.05 e 24
REPORTAGE SUL CONGO

Il reportage-documentario storico «Police Alto Congo» di Giuseppe Giannotti sarà presentato oggi a «La storia siamo noi». Giovanni Minoli ricostruirà le vicende politiche del Paese africano: dalla colonizzazione, fino all'indipendenza e alle elezioni di oggi.

CANALE 5 ORE 20.07
«VESPA A VESPA»

Altra serata con l'alter ego di Bruno Vespa, Giampaolo Fabrizio, che conduce «Vespa a Vespa», subito dopo l'edizione ridotta del Tg5. Nel suo salotto una coppia reale: Vittorio Emanuele e Marina Doria, ossia Dario Ballantini e Alvaro Vitali.

LA 7 ORE 23.50

LA FALK A «MARKETTE»

Piero Chiambretti intervisterà Rossella Falk, in collegamento dal Teatro Carcano di Milano dove è impegnata con lo spettacolo «Vissi d'arte, vissi d'amore» a «Markette». Interverranno anche, per un «duello letterario», Flavia Vento e Fernanda Lessa.

SKY ORE 21.00

DOCUMENTARIO SU CARNERA

History Channel (canale 406 di SKY) trasmetterà oggi il documentario «Io, Primo Carnera» (con interventi di Nino Benvenuti e Paolo Vidoz) in occasione dei cent'anni della nascita del campione mondiale di boxe (il 25 ottobre 1906 a Sequals).

I FILM DI OGGI

UNA MAMMA IN PRESTITO

Regia di Jonathan Prince, con Mary Kate Schellhardt (nella foto) e Hillary Tuck. GENERE: COMEDIA (Usa, 1994)



Dopo l'ennesimo litigio, due compagne di liceo di estrazione sociale e carattere opposti sono costrette a scambiarsi casa e famiglia.

IL MONDO DI SUZIE WONG

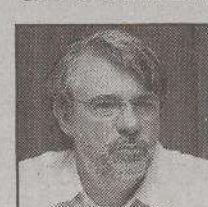
Regia di Richard Quine, con William Holden (nella foto) e Nancy Kwan. GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1960)



Un pittore americano si reca a Hong Kong sperando di poter vivere di sola arte. Li conosce una giovane prostituta che gli farà da modello e amante. Esotico melodramma strappalacrime.

'TOMMASO - GLI AMICI DI GESU'

Regia di Raffaele Mertes, con Ricky Tognazzi (nella foto) e Mehmet Gunsur. GENERE: DRAMMATICO (Italia, 2001)



Cristo viene sepolto nella tomba di famiglia di Giuseppe di Arimatea. Ma il suo corpo sparisce dalla tomba e Tommaso, non credendo alla sua resurrezione, comincia un'affannosa ricerca.

LA CARNE

Regia di Marco Ferreri, con Sergio Castellitto (nella foto) e Francesca Dellera. GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1991)



Un funzionario comunale si invaghisce di una ragazza dal corpo prorompente. La seduce e la porta in un bungalow sul litorale laziale. Il duo amore e morte in un film provocatorio e spiazzante.

IL VOLO DELLA FENICE

Regia di John Moore, con Dennis Quaid (nella foto) e Giovanni Ribisi. GENERE: AVVENTURA (Usa, 2004)



Un velivolo è costretto a un atterraggio di fortuna nel deserto del Gobi. Per sopravvivere, i passeggeri dovranno costruire un nuovo aereo con i rottami di quello vecchio. Godibile avventura vecchio stile con cast azzecato.

VACANZE DI SANGUE

Regia di Jay Chandrasekhar con Michael Weaver e Nat Faxon (nella foto la locandina).



Su un'isola sperduta nel cuore dei tropici, la tranquillità di un villaggio turistico viene turbata da un misterioso serial killer che miete vittime a colpi di machete.

RAIUNO

06.05 Anima Good News
06.10 Strega per amore Telefilm
06.45 Uno Mattino. Con Luca Laurenti e Monica Maggioni
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa. Con Alessandro Di Pietro.
11.25 Che tempo fa
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Biagi.
13.30 TG1
13.40 Varietà
14.10 Sottocasa
15.00 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cuccuzza.
17.10 Che tempo fa
19.50 L'eredità. Con Carlo Conti.
20.00 TG1
20.10 Supervarietà
20.25 Affari tuoi. Con Flavio Insinna.

RAIDUE

06.00 Documentario
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.45 Rai Educational
10.00 Warner Show
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.10 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.45 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.50 Il pomeriggio di Wild West
17.15 Squadra speciale Cobra 11 Telefilm
18.00 Cartoni animati
18.50 Wild West
19.10 L'isola dei famosi
20.10 Tom e Jerry
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24 - Morning News
08.05 Rai Educational
09.45 Verba volant
09.55 Cominciamo bene - Primo Piano
10.55 Cominciamo bene - Primo Piano
11.00 Cominciamo bene. Con Fabrizio Frizzi.
12.00 TG3
12.10 Totò story. Film (commedia '88). Di Mario Mattoli. Con Totò e Peppino De Filippo.
14.00 TG Regione
14.05 Chi ha paura
15.05 Documentario
15.10 Documentario
15.30 Scooter
15.55 Gino il pollo
16.15 Papa Castoro
16.25 Fiabe Ungheresi
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo. Con Sveva Sagranta.
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.10 Geo & Geo
19.30 TG Regione - TG Regionale Meteo
19.45 Blob
20.30 Un posto al sole Telenovela. Con M. Honorato

RETEQUATTRO

07.50 Charlès Angels Telefilm
08.40 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
13.40 La freccia nera. Con Martina Stella e Riccardo Scamarcio.
16.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.20 Tommaso (Amici di Gesù). Film (storico '00). Di Raffaele Mertes. Con Hannes Jaenicke e Ricky Tognazzi.
18.55 TG4
19.02 Meteo 4
19.04 Colombo Telefilm. Con Peter Falk.
20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Con Chuck Norris.

CANALE 5

09.20 Una mamma in prestito. Film (commedia '95). Di Jonathan Prince. Con Shelley Fabares e V. Harper.
11.25 Un detective in corsia Telefilm. Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.20 Vivere Telenovela. Con B. Giorgi e M. Felli
13.00 TG5
13.07 Beautiful Telenovela
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Cantovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.20 I Cesaroni Telefilm. Con Claudio Amendola e Elena Sofia Ricci.
17.25 Amici. Con Maria De Filippi.
18.15 Tempesta d'amore Telenovela
18.50 Fattore C. Con Luca Laurenti e Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.07 Vespa a vespa - Speciale rissa a rissa
20.31 Striscia La Notizia - La voce della turbolenza

ITALIA 1

07.20 Il mondo di Benjamin
07.35 L'ape Mala
08.00 Magica Doremi
08.25 Pixie & Dixie
08.35 Doramoon
08.50 Una bionda per papà Telefilm
09.25 Relic Hunter Telefilm
11.20 Tremors - La serie Telefilm
12.25 Studio Aperto
12.31 Finché c'è ditta c'è spettacolo Telefilm
13.00 Mr. Bean Telefilm
13.40 Naruto
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Simpson
15.00 Paso Adelante Telefilm. Con Monica Cruz.
15.55 Zoey 101 Telefilm
16.20 Scooby Doo
16.50 Keroro
17.25 Spongoboo
17.35 George
18.00 Ned - Scuola di sopravvivenza Telefilm
18.30 Studio Aperto
18.37 Finché c'è ditta c'è spettacolo Telefilm
19.05 Tutto in famiglia Telefilm. Con Damon Wayans.
20.00 Mercante in fiera. Con Pino Insegno.

LA7

06.00 Meteo - Oroscopo - Traffico
07.25 Get Smart Telefilm
08.20 Troppo forte Telefilm
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Mallock Telefilm
12.30 Documentario
13.00 Il loco di un angelo Telefilm
14.00 Il mondo di Suzie Wong. Film (drammatico '60). Di Richard Quaid. Con Michael Wilding e William Holden.
16.15 Atlantide - Storie di uomini e di Mondì. Con Natasha Lusenti.
18.00 Jag - Avvocati in divisa Telefilm. Con Catherine Bell e David J. Elliot.
19.00 Star Trek Deep Space 9 Telefilm. Nato per combattere
20.00 Documentario
20.35 Altra storia. Con Pierluigi Battista.

SKY 1

06.45 Striscia, una zebra alla riscossa. Film (commedia '05). Di F. Du Chau. Con Bruce Greenwood e Wendie Malick.
08.30 Con gli occhi rivolti al cielo. Film (drammatico '05). Di Darnell Martin. Con Halle Berry e Ruben Santiago - Hudson.
10.25 The wedding date - L'amore ha il suo prezzo. Film (commedia '05). Di Claire Kilner. Con Debra Messing e Dermot Mulroney.
12.10 Cani dell'altro mondo. Film (commedia '04). Di Robert Hoffman. Con Liam Aiken e Shannon Moly.
14.00 Robert Ludlum's Laboratorio Mortale. Con Mira Sorvino e Stephen Dorff.
16.10 Una canzone per Bobby Long. Film (drammatico '04). Di Shaihe Gabel. Con John Travolta e Scarlett Johansson.
18.40 Il mio amico a 4 zampe. Film (commedia '05). Di Wayne Wang. Con Eva Marie Saint e Jeff Daniels.

FILM TV

> L'uomo che sognava con le aquile
Terence Hill perde moglie e figlio e si rifugia in Calabria.

REALITY

> L'isola dei famosi
Simona Ventura alle prese con le tante defezioni tra i vip.

TELEFILM

> La squadra 7
Gli uomini del Sant'Andrea indagano sulla morte di una ragazza.

FILM

> Rambo
Il reduce dal Vietnam Stallone fatica a reinserirsi nella vita civile.

FILM

> Natale sul Nilo
De Sica e Bondi nello scontro «panettoni» - sordato nel 2002.

TELEFILM

> Dr. House
Hugh Laurie protagonista del telefilm-rivelazione di questa stagione.

FILM

> Il silenzio degli innocenti
Anthony Hopkins nei panni di Hannibal Lecter.

FILM

> Robert Ludlum's Laboratorio Mortale
Seconda parte del film con Mira Sorvino.

SKY 3

10.15 La troviamo a Beverly Hills. Film (commedia '93). Di John Whitesell. Con Jason Priestley
12.05 Romanzo criminale. Film (drammatico '05). Di Michele Placido. Con Kim Rossi Stuart
14.50 Sognando Beckham. Film (commedia '02). Di Gunder Chadha.
16.55 Goya. Film (animazione '04). Di Holger Tappe e Leonard Fritz Krawinkel
18.45 Alfie. Film (commedia '04). Di Charles Shyer. Con Susan Sarandon.
21.00 Sin City. Film (noir '05). Di Frank Miller e Robert Rodriguez. Con Bruce Willis e Jessica Alba.
23.10 Vacanze di sangue. Film (commedia '04). Di Jay Chandrasekhar. Con Bill Paxton e Tanja Reichert.

SKY MAX

08.50 Nascosto nel buio. Film (thriller '05). Di John Polson. Con Robert De Niro.
10.35 Ignition - Dieci secondi alla fine. Film (azione '01). Di Yves Simoneau.
12.30 Alone in the dark. Film (horror '05). Di Uwe Boll. Con Christian Slater
14.30 XXX 2 - The next level. Film (azione '05). Di Lee Tamahori. Con Ice Cube e Willam Dafoe.
16.25 Le procelle. Film (storico '05). Di Ridley Scott. Con Liam Neeson e Orlando Bloom.
19.10 Extreme honor. Film (azione '01). Di Steven Rugh. Con Michael Ironside.
21.00 Il volo della Fenice. Film (avventura '04). Di John Moore. Con Dennis Quaid
23.00 The red shoes. Film (horror '05). Di Kim Yong - Gyun. Con Go Su - hee e Kim Seong - su.

SKY SPORT

06.00 Magazine
08.00 Mondo gol
09.00 Sky Calcio (R): Serie A: Empoli-Fiorentina
11.00 Sky Calcio (R): Serie A: Lazio-Sampdoria
13.00 Mondo gol
14.00 Sport Time
14.30 Numeri
15.00 Sky Calcio (R): Roma-Ascoli 2005/06 - Roma-Juventus 1999/2000
17.00 Sky Calcio (R): Milan-Inter 04/05 e 99/00
19.00 Serie A Highlights
19.30 Sport Time
19.35 Sky Calcio (R): Carling Cup: Chesterfield-West Ham sintesi
20.25 Serie A 2006/2007: Chievo-Milan
23.00 Sky Calcio: Serie A: Inter-Livorno
00.45 Sky Calcio (R): Serie B: Spezia-Napoli
02.40 Sky Calcio (R): Serie A: Reggina-Parma
04.30 Mondo gol

MTV

09.00 Pure morning
11.00 Into the music
12.30 The Hills
13.30 Why can't I be you
14.00 Next
14.30 Pimp my ride (R)
15.00 TRL - Total Request Live
16.00 Flash News
16.05 Mtv 10 of the best
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
18.00 Flash News
18.05 Mtv Our Noise
19.00 Flash News
19.05 MTV Europe Music Awards
19.30 RHCP Makes a Video
20.00 Flash News
20.05 Full metal panic
20.30 Lolla (R) Telefilm
21.00 So Notorious
22.00 The Hills
22.30 Flash News
23.30 Very Victoria
23.35 Avere Vent'anni.
00.00 Brand New
01.00 Beavis & Butthead (R)
01.30 Into the music

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.30 Oroscopo
09.30 The Club. Con Luca Abrescia.
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Inbox
13.00 Modeland
13.30 The Club on the road
13.57 All News
14.00 Community
15.30 Classifica ufficiale
16.30 Rotazione musicale
16.57 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club. Con Luca Abrescia.
18.30 Inbox
19.30 Inbox
19.30 The Club on the road (R)
20.00 Rotazione musicale
21.00 Collezionista musicale
22.00 All Music Show
23.00 Modeland (R)
23.30 I love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cicco.
00.30 The Club. Con Luca Abrescia.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 Il notiziario mattutino (R)
09.40 A tu per tu lettere a Don Mazzi
09.50 Don Matteo 4 Telefilm.
10.30 Ti chiedo perdono Telenovela
11.00 Formato Famiglia
12.00 TG 2000
12.30 Sportintorno
13.45 Il notiziario meridiano
14.05 Dalla provincia di Udine
15.01 per i giovani a confronto
16.00 Don Matteo 4 Telefilm.
16.40 Il notiziario meridiano (R)
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.30 Il notiziario serale
19.55 Il notiziario sport
20.05 Il Rossetti
20.30 Il Notiziario Regione
20.55 Danzando per la ricerca
23.00 Il notiziario notturno
23.55 La soffista. Film. Con David Niven e Richard Jordan.

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Mappamondo
15.00 Tutto per tutto. Film (drammatico '56)
16.30 Documentario
17.30 Nautilus
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tutti oggi - l'edizione
19.30 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
20.00 Parliamo di...
20.40 Documentario
21.15 Musicale
22.00 Tutti oggi - l'edizione
22.20 Programma in lingua slovena
22.50 Arterivision
23.20 Riviviamo! Insieme
00.00 Tutti oggi - l'edizione
00.15 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.50 TG Flash
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Trieste in vetrina
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 La Piazza
22.45 Tg Trieste Oggi
23.20 Musicale
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playbox

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50; Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteorom e Meteorom; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Metro; 10.45: Opinione con Massimiliano Finazzi Farolfi; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori; Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andrea Merù; 13.10: Color Latina con Edgar Rosario; 14.10: «Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Max Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Color latino replica; 22.05: H.R. replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: Radiot Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.48: Habitat; 9.00: GR1; 9.05: Radio archivio; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1; 10.35: Il Bacio del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.46: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: Radiot Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1; 15.37: Il Comunicativo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Babab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.40: Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1; 18.33: Radiot Europa; 18.32: GR1; 18.40: Radiot Europa; 18.58: A tavola; 18.59: Medicina e Scienze; 19.00: GR1; 19.22: Radiot Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zona Cesarini; 20.20: Zona Cesarini; 20.30: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.18: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e carlini; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un tro giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 1.00: GR1; 2.00: GR1; 3.00: GR1; 3.05: Camera Oscura; 3.50: Radiouno Musica; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.05: La notte di Radiouno; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Farniente di sogno.

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Flaminia; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2; 12.49: GR2; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.32: Catersport; 21.18: GR2; 22.30: Dispenser; 23.00: Viva Radio2 (R); 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radios Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: GR3; 11.30: Radios Mondo; 11.35: Concerti del Mattino; 13.00: La Baracca; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radios Suite; 20.00: Rubrica; 20.30: Il Carlettone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello; Fucchi; 0.00: Il Terzo Anello; Battisti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

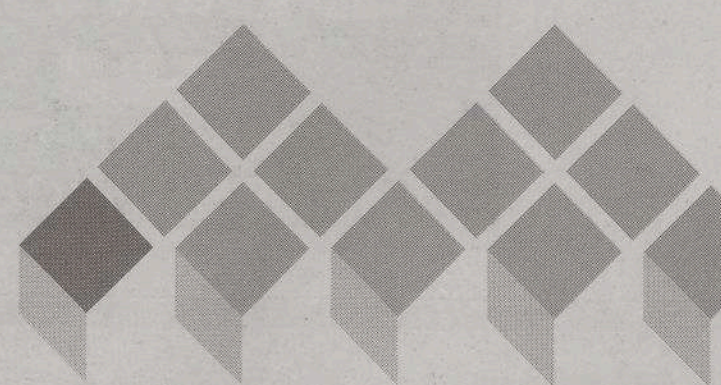
7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda Verde Regione; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accessi; 15.33: Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg. Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno; Caledonia e Lettere programmate; 7.30: La ribalta del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Il tema della settimana; 8: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto; Agli Rebuta: Notturno per il Litorale. Regia Mariana Prepeluh; 17 a puntata; 10.30: Playlist; 11: Infraterritorio a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr pomeriggio; 13.30: Lettere programmate; 13.30: Musica locale; 8.10: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Goriška e dintorni; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno; Prima fila; 18: La comunicazione nel tempo; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettera programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: chiusura.

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4; 23.05: Time Machine.

6.00: 6 sveglie; 7.00: Platiniissima; 9.00: Il Volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Trionfo; 13.00: Soanobol; 15.00: Tropical pizza; 17.00: Pinocchio; 19.00: Ver; 21.00: B Side; 22.30: SoundSide; 0.00: Chiamate Roma Trionfo; 1.00: Soanobol; 3.00: Il Volo del mattino; 4.00: Deejay chiama Italia.

24.00: Notiziario; a cura di Augusto Abbonanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Milla; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbonanza; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paolo Calabro; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 18.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che torni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Sisto Italia, a cura di Bruno Longhi; 2



www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

ZONA GIORNO

CENTRALISSIMO, USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

CAMPOROSSO IN VAL CANALE (TARVISIO), a due passi dagli impianti di risalita, ottimo appartamento arredato. Ingresso, cucina, salone, matrimoniale, bagno e ampio poggiolo - GIR tel. 040/367682

PORTO SAN ROCCO splendido ultimo piano vista mare con grandi terrazzi composti da zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno finestrato, travi a vista, aria condizionata, cantina, posto auto coperto, tutto in ottime condizioni - € 250.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/336333

VIA PICCARDI in palazzo d'epoca appartamento completamente ristrutturato: soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, due ripostigli, € 90.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/336333

MANSARDA completamente arredata con caminetto: zona giorno con angolo cottura, camera, bagno, molto particolare - € 95.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/336333

MOLINO A VENTO/PIAZZA GARIBOLDI, mansarda ristrutturata: 2 stanze, cucina, bagno-wc, V.p. ascensore dell'abitato - € 90.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MOLINO A VENTO/CAPRIN il p., ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, termoautonomo, 70 mq, € 105.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

P.ZA VALLE/MADONNA DEL MARE, mansarda ristrutturata: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno-wc, ripostiglio, 65 mq, € 130.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

STRADA N. PER OPICINA! Alloggio bellissimo e assolutamente residenziale: cucina, soggiorno + TERRAZZO, matrimoniale, bagno, atrio, GIARDINETTO (piccolo ma delizioso). Palazzina recente di soli 4 alloggi VISTA APPAGANTE! Immerso nel verde! Geom. MARCOLIN 040-366901

A2 PASSI DAL CENTRO, tranquillissimi, PRIMI INGRESSI in deliziosa palazzina di soli 3 piani ristrutturata. Atrio, zona di cottura, soggiorno, matrimoniale, bagno. Solamente 4 accattivanti e diverse possibilità. Ascensore, videofono, risc. autonomo. Rifiniture di pregio. Investitori? Essente mediazione. Geom. MARCOLIN 040-366901

GRETTA in bella palazzina recente, ingresso, soggiorno con terrazza di 17 mq, cucina abitabile, bagno, matrimoniale, cantina, € 96.000,00. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

SAN GIACOMO completamente rinnovato, con riscaldamento autonomo, cucina abitabile, soggiorno, una stanza, bagno, prezzo ribassato. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

RONCHETO panoramico ultimo piano con ascensore, ampio atrio, cucina con poggolo, matrimoniale, bagno. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BECCHERIE in palazzetto radicalmente ristrutturato, particolare mansarda di 85 mq, lussuosa rifinita, aria condizionata, riscaldamento autonomo, ascensore. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ROSSETTI in ottimo stabile recente con ascensore vendesi appartamento in buono stato tranquillo luminoso atrio cucina abitabile matrimoniale bagno poggolo verandato. GRATACIELO 040-635583

ROIANO in buono stabile con ascensore ottimo appartamento luminoso atrio matrimoniale soggiorno e angolo cottura bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. GRATACIELO 040-635583

ZONA GIORNO

S. VITO, piano alto, ascensore, zona giorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggolo, termoautonomo, € 150.000,00 - GIR tel. 040/367682

FIERA, mansarda con zona giorno, angolo cottura, 2 stanze, bagno, ripostiglio, € 123.000,00 - GIR tel. 040/367682

Z. FORAGGI perfetto e rifinitissimo composto da soggiorno angolo cottura, 2 stanze, bagno, veranda, ripostiglio, in ottimo stabile recente, ascensore. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA GAULIE, in stabile moderno, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, 2 poggoli. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA TRIBUNALE, in ottima palazzina appartamento uso ufficio di mq. 88; adatto anche abitazione. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PAISIELLO, zona, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno w.c., ripostiglio, poggolo. Geom. GERZEL 040/310990

PIAZZA VICO, epoca, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, servizi separati, poggolo. Geom. GERZEL 040/310990

SERVOLA VIA PITACCO appartamento di mq. 80 composto da soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio, balconi, facilità parcheggio, € 100.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/336333

VIA ANANIAN bassa, vista aperta, piano alto molto luminoso in palazzo moderno con ascensore: ampia zona giorno con terrazza, cucina abitabile, due camere, bagni separati, ripostiglio, in buone condizioni. € 178.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/336333

GIARDINO PUBBLICO luminosa mansarda di mq. 120 in palazzo d'epoca con ascensore: ampia zona giorno con cucina a vista, due camere matrimoniali, grande bagno finestrato, guardaroba, ripostiglio, € 200.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/336333

CENTRO STORICO-VIA DELLA GALLERIA appartamento di circa mq. 80: soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, due ripostigli, cantina, termoautonomo, in buone condizioni. € 140.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/336333

1° INGRESSO € 223.000,00 Vc. Ospedale Militare, soleggiatissimo cucina soggiorno camera cameretta 2 bagni ripostiglio balcone cantina, p. auto in garage. Essente Mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ATTICO PANORAMICO con 70 mq terrazza, 1° ingresso, finiture personalizzabili, semicentrale, particolare, cucina salone open space, camera, cameretta, 2 bagni, cantina, box doppio € 295.000,00. Essente mediazione Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

1° INGRESSO con TERRAZZA 50 mq e GIARDINO di 150 mq privati - piccola palazzina, semicentrale, tranquilla, soleggiatissimo e riservato: soggiorno, cucina, camera, cameretta, 2 bagni, cantina, posto auto. Finiture personalizzabili. € 280.000,00. Essente mediazione (foto e planimetrie) www.pizzarello.it 040/766676

MANSARDA, centrale DELIZIOSA (raffissima realizzazione di TERRAZZO SUL TETTO)! 75 mq molto particolari e ben congegnati. RISTRUTTURATA di recente. Soggiorno con angolo cottura, camera con soppalco, cameretta, splendido bagno e wc. Condominio d'epoca, no ascensore ma non sfiancante. Occasione. Geom. MARCOLIN 040-366901

TEATRO CRISTALLO (pressi) NUOVA REALIZZAZIONE! Alloggio da 85 mq con incredibile TERRAZZO interno da 20 mq, cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni! Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamento autonomo, videofono. Rifiniture di pregio. Essente mediazione. Geom. MARCOLIN 040-366901

PETRONIO, tranquillo e simpatico alloggio. Condominio moderno, ascensore, 3° piano, cucina, soggiorno, 2 camere, servizi separati, veranda e poggolo. Veramente in ottime condizioni. Vera occasione 128.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

BAIAMONTI (altissima). Incredibilmente nel verde e tranquillo! Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bel bagno, ripostiglio, 2 poggoli, corridoio. 80 mq ben sfruttati ancorché migliorabili. Cantina. Riscaldamento autonomo. Condominio moderno. 138.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA PUECHER bellissima mansarda, finemente rifinita, cucina, soggiorno con caminetto, una stanza, bagno, più soppalco con un'altra matrimoniale e cabina armadio € 185.000,00 con possibilità box auto. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

Inizi BAIAMONTI tranquillo con scorio mare, cucina, soggiorno, matrimoniale, ampia singola, bagno, poggolo, cantina, automobili. prezzo interessante. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA ORSERA nel verde, completamente rinnovato, cucina aperta sul soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggolo, cantina, € 125.000,00 IL QUADRIFOGLIO 040/630174

MADONNINA palazzo in corso di totale ristrutturazione, consegna autunno 2006, primingressi di varie tipologie, con possibilità box auto, e partire da € 89.000,00. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA PUCCINI recente con vista aperta, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggolo, posto auto in garage, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIA BAIAMONTI in stabile recente piano alto con ascensore appartamento soleggiato da rinnovare 2 stanze soggiorno cucinotto bagno ripostiglio grande poggolo. GRATACIELO 040-635583

ZONA GIORNO

PICCARDI, ultimo piano, ingresso, salone, cucina, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggolo, terrazza abitabile e esteso solarium - € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682

ROSSETTI, stabile d'epoca, ascensore, ingresso, cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, wc, poggolo, € 145.000,00 - GIR tel. 040/367682

TERRAZZONE ABITABILE, saloncino, 3 matrimoniali, stanzino, cucinona, bagno, poggolo, termoautonomo, in buone condizioni, cantina, in stabile d'epoca centrale. CENTROSERVIZI 040/3480925

VIA MURAT, in stabile signorile, appartamento d'ampia metratura, vista sul verde. Geom. GERZEL 040/310990

VIA LOCCHI vista mare piano alto con ascensore: soggiorno, cucina abitabile con balcone, quattro camere, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, cantina, € 290.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/336333

MUGGIA vista mare, ultimo piano con mansarda, soggiorno con terrazza abitabile, cucina, tre camere di cui una di mq. 60 mansardata, doppio bagno, parcheggio condominiale, € 223.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/336333

SAN VITO-VIA TIGOR splendida vista golfo, ultimo piano nel verde: ampio soggiorno con terrazzo, cucina abitabile con balcone, due camere, due bagni, ripostiglio, cantina, posto auto, eventuale box, aria condizionata e 278.000,00. CIVICA & PARTNERS 040/336333

Zona RIVE noto palazzo prestigioso in fase di totale ristrutturazione, si propongono appartamenti di varie tipologie con diverse soluzioni interne. IL QUADRIFOGLIO 040/630174 in collaborazione con agenzia "Giulia immobiliare"

SANSOVINO luminoso terzo piano da rinnovare, ingresso, cucina, soggiorno, due stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggolo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

BONOMEA, recente ultimo piano con vista totale sul golfo, ampio particolare salone mansardato, soggiorno, cucina, 3 stanze, servizi, poggolo, ampio box auto. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

V. GIULIA/KANDLER, mansardato: soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno-wc, ripostiglio, 140 mq. € 185.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PAISIELLO, spazioso 2° piano molto tranquillo e luminoso. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, poggolo (su piazzale supermarket) e altro/corridoio. Posto auto in garage. Riscaldamento autonomo. Da sistemare in generale. Prezzo consono. Geom. MARCOLIN 040-366901

STRADA N. PER OPICINA possibilità unificazione 2 alloggi soprastanti per un totale di 130 mq + terrazzi + giardinetto + terrazzone attrezzato sul tetto + posti macchina. Bella palazzina di soli 2 piani e 4 alloggi in più la splendida VISTA. Geom. MARCOLIN 040-366901

CASE VILLE

VILLETTA INDIPENDENTE, con bellissimo giardino con accesso auto, composta da salone, 2 stanze, ampia stanza - guardaroba, cucina, bagno, wc, adiacenze via S. Cilino, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

MUGGIA, in zona tranquilla, villa bifamiliare con 2 appartamenti indipendenti, box e cantina. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, bellissima villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

CARSO, S. DORLIGO, VILLINO nel verde 150 mq + 300 mq di giardino e porticati, recentissimo e ben definito. Internamente da reinventare. V. p. € 415.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

SLUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T., + 2 matrimoniali, poggolo, bagno al 1° P. Totale 130 mq + soffitto-neopostiglio - 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Interessantissimo! Geom. MARCOLIN 040-366901

CASSETTA CONCONELLO! Proprio in centro! 100 mq su 2 piani + 80 mq di giardino davanti! Acconciata. No accesso auto. Internamente da reinventare. CITTA' E GOLFO DI FRONTI! Prezzo adeguato alla rarità tipologica. Geom. MARCOLIN 040-366901

BIBIONE! Deliziosa minuscola VILLETTA, affiancata ma "di testa". Su 2 piani: soggiorno + cucina, bagno, 2 camere + 2 poggoli, 45 mq totali. Giardino (su 3 lati) di 75 mq con portico e barbecue + posto auto pergolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata. Geom. MARCOLIN 040-366901

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq, prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq, prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq, prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq, prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq, prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq, prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq, prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq, prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq, prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq, prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq, prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq, prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq, prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq, prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq, prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq, prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq, prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

OPICINA ampia recente villa indipendente in ottime condizioni di 229 mq abitativi su due livelli, possibilità bifamiliare, con giardino di 1.500 mq, prezzo impegnativo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

UNIVERSITA' VECCHIA arredato, 2 stanze grandi, cucinona, bagno, 3/4 p. letto, termoautonomo, € 550. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO V. CORONEO perfetto, 6 stanze grandi, bagno, termoautonomo, luminosissimo, in ottimo stabile. CENTROSERVIZI 040/3480925

COLLE DI SERVOLA nel verde in palazzina signorile soleggiatissimo appartamento primingresso di mq. 100 su due livelli con tre terrazze, parcheggio, mensili € 800. CIVICA & PARTNERS 040/336333

BASOVIZZA villino singolo con ampio giardino composto da soggiorno, cucina con caminetto, camera matrimoniale, bagno, cantina, € 1000 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/336333

GRETTA appartamento composto da ampio ingresso, soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, terrazzo, € 375,00 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/336333

CORSO SABA in palazzo signorile mansarda composta da zona giorno con cucina arredata, camera matrimoniale, bagno, € 580,00. CIVICA & PARTNERS 040/336333

VIA SETTEFONTANE bassa, appartamento in perfette condizioni completamente arredato: ampio soggiorno con balcone, cucina completa, camera matrimoniale, bagno, € 550,00 compreso riscaldamento e acqua. CIVICA & PARTNERS 040/336333

APPARTAMENTI vuoti/arredati, UFFICI E LOCALI, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

280 mq appartamento in CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE 1° piano, ascensore. Svariati utilizzi. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040-366901

ROSSETTI alta (palazzina residenziale), bell'alloggio: cucina, soggiorno, 2 camere, 2 bagni, 2 terrazzi, BOX auto. Piano alto, arredato. Tranquillo e comodo. 780 € mensili. Occasione. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALI - AZIENDE

MAGAZZINI - BOX

SAN GIUSTO, magazzino/laboratorio, 90 mq, wc e cortile, € 650,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

ROSSETTI, box auto doppio a € 53.000,00, altro posto auto zona TRIBUNALE € 35.000,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO in affitto in varie zone: Giardino Pubbico, Stazione Centrale, Tribunale, Ospedale Maggiore, a partire da € 140,00 - GIR tel. 040/367682

CABOTO, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

OCASIONE BAR CON RICEVITORIA CENTRALISSIMO 110 mq + servizi, ottime condizioni cedesi attività € 68.000,00 info in ufficio su appuntamento PIZZARELLO 040/766676

UFFICIO P. OBERDAN 165 mq ingresso segreteria, 6 stanze, 2 bagni, palazzina signorile, consegnato ristrutturato con condizionamento € 280.000,00 + IVA 10% impresa vende. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO POSTA CENTRALE il p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MUGGIA locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile/parcheggio confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040/766676

NEGOZIO SPLENDIDO CENTRALISSIMO. Su via di primaria importanza, 90 mq in perfette condizioni. VENDESI MURILI! Già locato equamente. Investitori! Introvabili! Geom. MARCOLIN 040-366901

MAGAZZINO/deposito semicentrale in cortile privato, ristrutturato, possibilità parcheggio internamente 1 porter. Comodo carico/scarico, 70 mq circa. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALE in zona popolosa semicentrale. 200 mq con servizi/spogliatoio + 50 mq soppalco. Adatto media distribuzione. Geom. MARCOLIN 040-366901

BOX splendido zona BARRIERA! Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggio 2 FURGONI (camper?) e altro! Ristrutturato recentemente. RARISSIMO. Geom. MARCOLIN 040-366901

BOX splendido zona BARRIERA! Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggio 2 FURGONI (camper?) e altro! Ristrutturato recentemente. RARISSIMO. Geom. MARCOLIN 040-366901

BOX splendido zona BARRIERA! Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggio 2 FURGONI (camper?) e altro! Ristrutturato recentemente. RARISSIMO. Geom. MARCOLIN 040-366901

BOX splendido zona BARRIERA! Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggio 2 FURGONI (camper?) e altro! Ristrutturato recentemente. RARISSIMO. Geom. MARCOLIN 040-366901

BOX splendido zona BARRIERA! Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggio 2 FURGONI (camper?) e altro! Ristrutturato recentemente. RARISSIMO. Geom. MARCOLIN 040-366901

BOX splendido zona BARRIERA! Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggio 2 FURGONI (camper?) e altro! Ristrutturato recentemente. RARISSIMO. Geom. MARCOLIN 040-366901

BOX splendido zona BARRIERA! Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggio 2 FURGONI (camper?) e altro! Ristrutturato recentemente. RARISSIMO. Geom. MARCOLIN 040-366901

BOX splendido zona BARRIERA! Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggio 2 FURGONI (camper?) e altro! Ristrutturato recentemente. RARISSIMO. Geom. MARCOLIN 040-366901

BOX splendido zona BARRIERA! Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggio 2 FURGONI (camper?) e altro! Ristrutturato recentemente. RARISSIMO. Geom. MARCOLIN 040-366901

BOX splendido zona BARRIERA! Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggio 2 FURGONI (camper?) e altro! Ristrutturato recentemente. RARISSIMO. Geom. MARCOLIN 040-366901

BOX splendido zona BARRIERA! Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggio 2 FURGONI (camper?) e altro! Ristrutturato recentemente. RARISSIMO. Geom. MARCOLIN 040-366901

BOX splendido zona BARRIERA! Grande ingresso automatizzato, possibilità parcheggio 2 FURGONI (camper?) e altro! Ristrutturato recentemente. RARISSIMO. Geom. MARCOLIN 040-366901

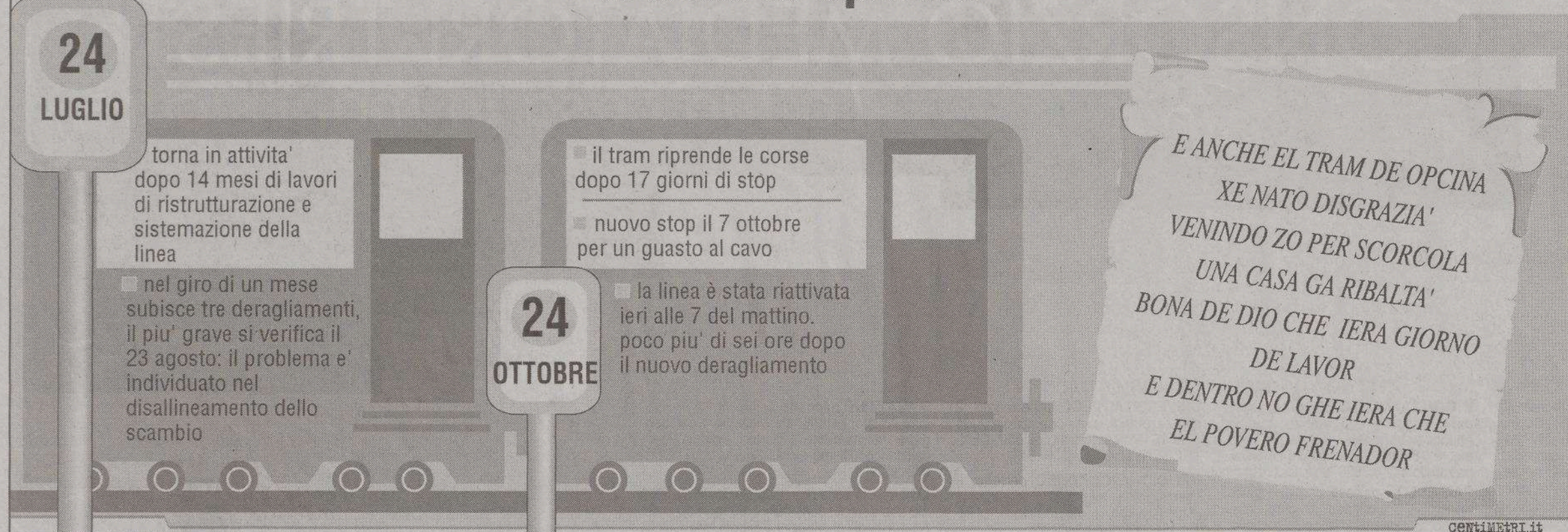
BRAUN service
LARET S.R.L.
Via Giulia 84/a TRIESTE

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

LARET S.R.L.
Via Giulia 84/a TRIESTE
BRAUN service

Il tram di Opicina



Al primo giorno di ripresa del servizio dopo due settimane di stop la trenovia subisce un nuovo, grave incidente

Tram di Opicina si ribalta con 40 passeggeri

Finisce fuori dei binari a Cologna, dramma sfiorato ma nessun ferito

di Maddalena Rebecca

Tragedia sfiorata sul tram di Opicina. Nella giornata che doveva segnare la ripresa regolare delle corse, dopo l'interruzione del 9 ottobre scorso causata dall'uscita della fune dalla sede della cremagliera, la storica trenovia è deragliata di nuovo.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 13.30 nella zona del campo sportivo di Cologna. La vettura, partita da piazza Oberdan alle 13.11, aveva superato la stazione di Vetta Scorcola e stava percorrendo l'ultima parte della salita prima della fermata di campo Cologna. All'improvviso il macchinista e i passeggeri hanno sentito uno scoppio e avvertito un movimento brusco che ha fatto sobbalzare il convoglio e uscire dai binari la ruota anteriore del primo carrello. Nel giro di pochi secondi è deragliato anche il secondo asse e il tram ha finito per inclinarsi pericolosamente sul lato sinistro. L'incidente poteva quindi trasformarsi in una vera tragedia: ancora qualche metro e la vettura sarebbe scivolata giù verso via Commerciale.

Fortunatamente, invece, le persone a bordo se la sono cavata solo con un grande spavento. Nessuno dei circa 40 passeggeri, tra cui molti ragazzi appena usciti da scuola e una coppia di turisti tedeschi, ha riportato ferite.

La paura non ha impedito ai viaggiatori di mantenere i nervi saldi e di seguire alla lettera le indicazioni del macchinista. Per evitare che la vettura si inclinasse ulteriormente, il conducente ha infatti ordinato a tutti di spostarsi su un unico lato, «un po' come in barca a vela» ha raccontato dopo. Poi ha fatto uscire con calma, una alla volta, le quaranta persone a bordo e, subito dopo, ha dato l'allarme.

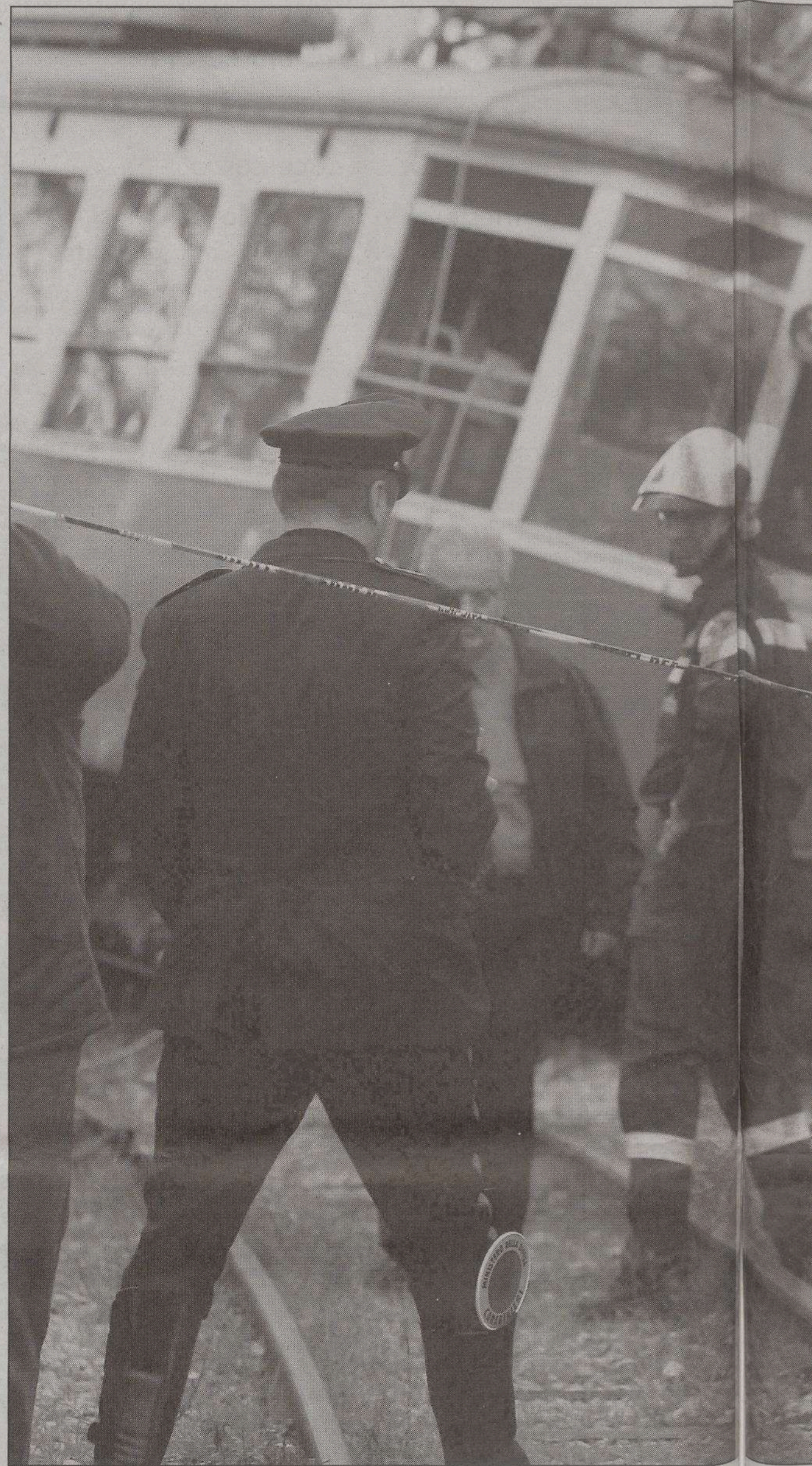
Immediato l'intervento degli addetti della Trieste Trasporti, degli agenti della Polizia municipale e dei Vigili del Fuoco. Questi ultimi hanno impiegato

più di tre ore per sollevare con l'autogrù il convoglio deragliato e rimetterlo sui binari. Per consentire l'operazione è stata anche chiusa, fino alle 16.30, la parte alta di via Commerciale. A fine intervento, nel tardo pomeriggio, il tram è ripartito come se niente fosse ed è rientrato nel deposito. Secondo quanto riferito dai tecnici, il mezzo non ha riportato né danni meccanici né elettrici.

Tra i primi a giungere sul posto l'ingegner Raffaele Nobile, direttore d'esercizio della trenovia. «Il tratto in cui è deragliato il tram - ha spiegato poco dopo l'incidente - è particolarmente tranquillo. Da quanto abbiamo potuto vedere, l'episodio non sembra riconducibile né ad un'imperizia del macchinista né a un problema legato al percorso. Abbiamo piuttosto il sospetto che si sia trattato di un'azione esterna». Un sospetto confermato anche dal direttore della Trieste Trasporti, Piergiorgio Luccarini, che ha parlato di un'opera di sabotaggio anche alla luce di alcune presunte prove: quattro chiazze grigie ritrovate sui binari poco distanti l'una dall'altra. Secondo la Trieste Trasporti, quelle tracce sarebbero state lasciate

da sassi sistemati appositamente sui binari per ostacolare la corsa del tram. Proprio per accertare questa possibilità, sul luogo dell'incidente sono arrivati anche i carabinieri della compagnia di Scorcola e alcuni agenti della Digos e della questura.

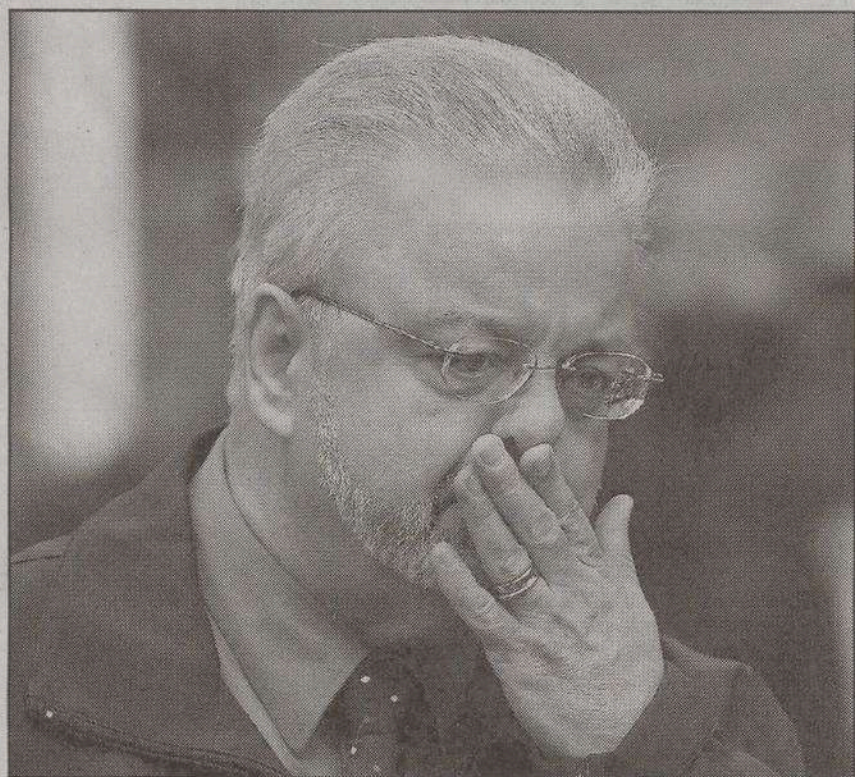
Resta comunque l'amaro per l'ennesimo incidente di percorso, avvenuto tra l'altro a distanza di appena sei ore dalla ripresa del servizio. La vettura deragliata, infatti, era entrata in funzione alle 7 di mattina e aveva fatto già una quindicina di viaggi prima di restare bloccata a campo Cologna. Secondo Raffaele Nobile ci vorranno tre-quattro giorni per eseguire tutti i controlli sul convoglio deragliato. Nel frattempo, la Trieste Trasporti farà i salti mortali per assicurare il servizio: oltre a quella incidentata ieri, infatti, sono fuori uso altre tre delle sei vetture disponibili: due sono nei cantieri dell'Ansaldo per la revisione generale e una terza è nel deposito della Trieste Trasporti per riparazioni. Da oggi l'azienda attiverà un «servizio spola»: le uniche due vetture funzionanti viaggeranno nel tratto Piazza Oberdan-Conconello mentre il resto del tragitto fino a Opicina sarà coperto da autobus di linea.



Il direttore della Trieste Trasporti è sicuro: oggi presenterà una denuncia contro ignoti

Luccarini: «Questo è sabotaggio»

«Macché guasto, qualcuno ha messo le pietre sui binari»



Il direttore della Trieste Trasporti Piergiorgio Luccarini

«Il deragliamento non è stato causato da un guasto. Mi sento di escluderlo al 100%». Piergiorgio Luccarini non ha dubbi: la responsabilità dell'incidente di ieri non può essere attribuita né ai tecnici della Trieste Trasporti né, tantomeno, a una svista del macchinista: «Quando i vigili del Fuoco l'hanno rimessa sui binari, la vettura è partita immediatamente - ha commentato il direttore dell'azienda del trasporto pubblico locale. Questo dimostra che non c'è stato nessun cedimento meccanico. Se ci fosse stata rottura degli assi o delle ruote, il convoglio non avrebbe potuto ripartire. Non dimen-

tichiamo, inoltre, che fino all'altro ieri i tecnici hanno fatto fare a quel convoglio decine di corse per eseguire le verifiche necessarie dopo l'episodio del 9 ottobre scorso. Se ci fosse stata qualche anomalia o qualche problema di funzionamento il personale dell'azienda se ne sarebbe sicuramente accorto. Nemmeno al macchinista

possono essere addossate colpe. Anzi, lui è stato anche troppo bravo: è riuscito a mantenere la calma e a far scendere uno a uno tutti i passeggeri».

Questa mattina la Trieste Trasporti presenterà denuncia contro ignoti ai carabinieri di Scorcola. Secondo Luccarini, infatti, è ormai evidente come alla base del

deragliamento di campo Cologna ci sia stato un atto di sabotaggio: «A pensare ad un'azione esterna non siamo solo noi - continua il direttore. Tutte le persone intervenute sul posto, dal sindaco Dipiazza al prefetto Sorge, dal questore Mazzilli al colonnello Panelli dei carabinieri, hanno ricavato la stessa impressione: l'incidente è stato provocato da un atto doloso. Naturalmente l'ultima parola spetta agli inquirenti, ma i primi

rilevi confermano pienamente questa ipotesi».

Prova schiacciante dell'intervento di persone esterne, secondo Luccarini, le macchie lasciate dalle pietre lungo il tragitto del tram: «Le chiazze grigie si vedono benissimo - aggiunge. La dinamica appare del tutto scontata: sono stati i sassi messi deliberatamente sopra i binari a far sobbalzare il tram e a provocare il deragliamento. L'azione è stata eseguita con grande rapi-

dità e senza dare nell'occhio: le pietre sono state sistemate tra una corsa e l'altra della vettura. Siamo insomma di fronte ad un atto grave e ingiustificabile che non può essere liquidato semplicemente come una raggazzata. Vorrei che i responsabili si rendessero conto delle conseguenze che poteva avere il loro gesto».

Quanto alla ripresa regolare delle corse, il direttore della Trieste Trasporti è ottimista: «Credo che ci vor-

ranno meno di tre-quattro giorni per eseguire tutte le verifiche del caso sulla vettura incidentata - conclude Luccarini. I controlli sono stati fatti fino all'altro giorno. Il mio auspicio, quindi, è che la trenovia possa ritornare alla normalità già prima del fine settimana».

Convinto dell'origine dolosa dell'episodio di campo Cologna anche l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Franco Bandelli: «Ci sono prove inconfutabili: l'inci-

dente è stato provocato da un atto vandalico - ha commentato l'esponente di An. È deprimente che accadano cose simili. Evidentemente c'è gente che non ha davvero niente di meglio da fare che mettere dei sassi sui binari del tram. Eppure, appena si mettono in campo azioni un po' più dure per cercare di arginare i danni di questi balordi c'è subito chi grida alla scandalosa».

«Bisogna decidersi - continua Bandelli. Vogliamo riportare un po' d'ordine o preferiamo che le opere realizzate con i soldi della collettività finiscano per essere rovinate dai vandali? Non si tratta di essere cattivi, ma solo un po' più rigorosi».

FINO A 3 ANNI DI ESENZIONE BOLLO

Grande Punto
EURO NCAP
★★★★★



5
anni
di garanzia
"Fiat
per te"

Subito tua da

9.650 Euro

con "ecoincentivo" fino a

2.500 Euro

"minirate" a partire da

102,40 € TAN 3,02%

DISPONIBILE ANCHE CON MOTORIZZAZIONI

MultyJet

LA FIRMA DEL MADE IN ITALY



LUCIOLI FIAT

Concessionario unico per Trieste

Trieste via Flavia 104 • Tel. 040 8991 911

E-mail: info@luciolispa.it



Autobus della Trieste Trasporti

Revocato lo sciopero dei bus del 27 ottobre

È stato revocato lo sciopero aziendale inizialmente programmato per il 27 ottobre prossimo dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori

ri della Trieste Trasporti Spa: lo rendono noto le segreterie provinciali di categoria di Cgil, Cisl, Uil, Cisl e Ugl.



Nella foto grande, sopra e a fianco tre momenti della mobilitazione attorno al tram di Opicina deragliato vicino al campo di Cologna. Al momento dell'uscita dai binari a bordo c'erano 40 passeggeri, rimasti incolumi anche grazie alla prontezza di riflessi del macchinista (Foto Lasorte)



Sotto choc il conducente che stava finendo il turno iniziato alle 7 del mattino. «In quel tratto la velocità è di 20-30 km all'ora»

«Temevo di precipitare in via Commerciale»

Il macchinista: «Ho sentito un colpo secco e il tram è uscito dai binari»

«Cosa volete che vi dica, il tram è uscito dai binari e basta. Io ho sentito un colpo. Subito dopo un sobbalzo e il mezzo è deragliato. Non ho altro da dire, i dettagli chiederli all'ingegner Nobili».

È ancora visibilmente scosso il macchinista della Trieste Trasporti di fronte a chi, poco dopo l'incidente di campo Cologna, cerca di raccogliere la sua testimonianza. Dopo qualche minuto, però, la tensione si allenta e l'autista, un uomo sulla quarantina, racconta quegli attimi di paura: «Io sassi sui binari non ne ho visti. Tra l'altro, se sono piccoli, il tram che pesa 18 tonnellate li schiaccia immediatamente. Ogni mezzo ha inoltre dei pedali davanti che spazzano via eventuali materiali. Al di là di questo posso dire che me la sono vista davvero brutta. A bordo c'erano tante persone, circa una quarantina di passeggeri. Ho avuto paura anche per loro».

Per il macchinista la corsa finita con il deragliamento sarebbe stata l'ultima della giornata. «Ero in servizio dalla mattina.

Quello delle 13.11 era il mio ultimo giro. Non so cosa dire, forse qualcuno è andato dalla fattucchiera per portarmi sfortuna».

Per il conducente, che ha seguito fino all'ultimo l'intervento dei vigili del fuoco impegnati a rimettere sui binari la vettura, resta difficile spiegare il deragliamento. «Non so dire cosa sia successo. In quel tratto di salita la guida dev'essere standard. Abbiamo delle priorità di guida e delle condizioni ben precise: tra vetta Scrocola e campo Cologna si deve procedere con nove tacche ad una velocità di 20-30 km all'ora. Più veloce il tram non riesce neanche ad andare - aggiunge il macchinista - Potrei

capire se l'incidente fosse avvenuto in discesa: in quel caso è possibile prendere velocità. Ma in salita no, non si spiega».

«Fosse accaduto di sera, con il buio - continua l'autista - si poteva pensare ad un animale sui binari, anche se un capriolo comunque lo vedi. Ma qui, all'una e mezza di pomeriggio, non ho visto nessun ostacolo».

L'uomo ricorda benissimo il momento dell'impatto: «Ho sentito come uno schiocco, un colpo. Poi ha ceduto il primo carrello e, subito dopo, il secondo. Grazie a Dio il tram, dopo aver deragliato, si è fermato e non è precipitato giù. Si sono rotti i tubi dell'aria che hanno cominciato

a sfatare. I passeggeri, però, sono stati molto ordinati. Li ho fatti mettere tutti su un lato, per evitare che la vettura si inclinasse ancora di più. Poi uno alla volta li ho fatti scendere. Per fortuna non c'è stato nessun ferito. Quando siamo scesi a terra, ho chiesto se qualcuno aveva bisogno della Croce rossa. Mi hanno risposto che stavano bene e che non c'era bisogno di ambulanze».

Nel racconto del dipendente della Trieste Trasporti nessun accenno ai presunti vandali che avrebbero deliberatamente sistemato dei sassi lungo i binari, ma una considerazione sulle conseguenze che il gesto poteva avere: «Voglio dire solo che una cosa del genere lungo una linea ferroviaria ad alta velocità avrebbe provocato una strage. Dobbiamo ringraziare del fatto che qui il tram non viaggia veloce, anche perché non è come una macchina che può accelerare o frenare come e quando vuole».

m.r.

«Subito dopo il primo collaudo chi era a bordo sentiva strani rumori soprattutto in prossimità degli scambi. Sono perplessi anche i manovratori»

cor più secca nella valutazione: «Da quando è stato rifatta la linea e sono stati completati i lavori di ammodernamento degli impianti, si sono alternati incidenti di vario tipo - dichiara - perciò sono portati a pensare che i materiali, la tecnologia, la serietà di un tempo erano molto migliori di quelli attuali». «Una volta - continua Parovel - il tram di Opicina era una sorta di istituzione, della quale tutti i triestini andavano fieri - evidenzia la signora - oggi invece non si sa più cosa pensare. Forse - conclude con una nota di grande simpatia per le storiche carrozze - dovremmo cominciare a pensare a una nuova canzone da dedicare alla vecchia linea per Opicina».

Manuela Goruppi parla da un punto di vista privilegiato: abita a Opicina, utilizza da anni quasi quotidianamente la storica trenovia e conosce personalmente alcuni conducenti: «Purtroppo questi deragliamenti non fanno più notizia e non mi sorprendono - dice - perché subito dopo il primo collaudo si sentivano strani rumori, soprattutto in prossimità degli scambi. Anche i conducenti con cui parlo mi hanno sempre detto di essere scettici sulla funzionalità del nuovo impianto».

Ugo Salvini

IL SINDACO

«I guai proprio ora che la trenovia è stata risistemata»

Dipiazza: «Spero si tratti solo della bravata di un ragazzino. Poteva finire in tragedia»

di Pietro Comelli

Roberto Dipiazza tira un sospiro di sollievo. Anzi due. «Penso solo a quello che poteva accadere tra la mattina e il pomeriggio e mi convinco che è stata una giornata estremamente fortunata», dice il sindaco. Legando assieme l'incidente di Campi Elisi - dove un camion ha rovesciato sulla strada alcuni pesanti tubi - e il deragliamento del Tram di Opicina.

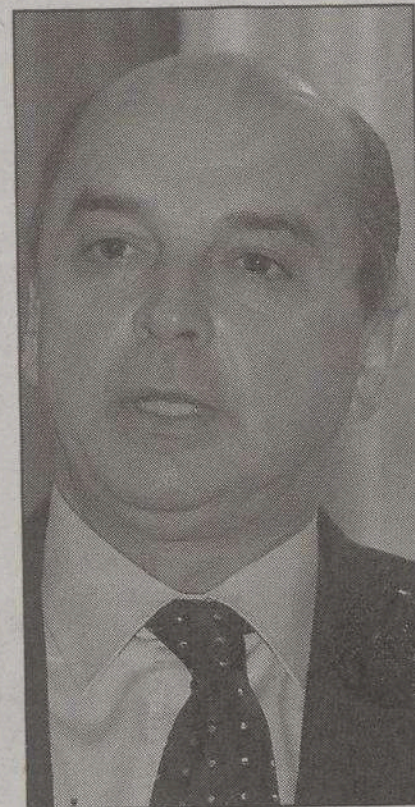
Non ci sono stati feriti e a questo il primo cittadino basta. Ma tra i due fatti, quello del tram non è stato un incidente. Dipiazza l'ha voluto constatare di persona, recandosi sul posto del deragliamento. «Sono state collocate delle pietre, ringraziamo il buon Dio - dice - che il tram stava procedendo in un tratto dritto e la vettura non si è rovesciata». Ancora ringraziamenti, ma anche un'idea precisa sul sabotaggio. «Credo si tratti della bravata di un ragazzino. Non voglio pensare a un attentato e nemmeno sminuire quanto accaduto, ma davanti a simili cose il mio pensiero va prima di tutto alle persone. C'erano quaranta persone più il macchinista...».

Insomma, le indagini Dipiazza le lascia volentieri alle forze dell'ordine. «Certo che sono preoccupato, però penso anche che ci poteva scappare il morto - dice il sindaco - sia nel tram sia in mattinata lungo viale Campi Elisi, per fortuna in quel momento non passava nemmeno un'automobile altrimenti sarebbe stato un disastro».

Eppure il primo cittadino, sabotaggi a parte, non si capacita di questi continui stop del tram sul tragitto Trieste-Opicina. È orgoglioso della trenovia, la vuole operativa. «Per tanti anni quello della sicurezza è stato un limite del tram, non era possibile andare avanti. Bisognava intervenire. Proprio per non perderlo abbiamo deciso di metterci messo le mani sopra - spiega - e adesso succedono queste cose».

Dipiazza in ogni caso tiene separate i disservizi dei giorni scorsi dall'ultima vicenda. Problemi risolti, a quanto sembra, mentre per i sabotatori è allo studio una soluzione. «È stato deciso di posizionare alcune spazzole davanti un po' più grandi - racconta il sindaco - davanti al mezzo. Se qualche male intenzionato penserà ancora di mettere qualche pietra sulle rotaie, le spazzole avranno la meglio».

Ma siamo proprio sicuri



Roberto Dipiazza

che il Tram di Opicina è deragliato a causa di un mucchietto di pietre? È ancora il primo cittadino a confermare: «Le indagini spettano alle forze dell'ordine. Sul posto assieme al prefetto e al questore c'erano gli agenti della polizia e dei carabinieri. Cosa ha visto il sottoscritto? Ho visto delle pietre sotto le rotaie». Attimi di paura per i passeggeri e fiato sospeso in municipio per il sindaco, precipitatosi sul posto per capire la situazione. Dopo gli intoppi delle settimane scorse, che hanno portato più volte all'interruzione del servizio, questa volta sembrava davvero troppo. «Le volte precedenti i problemi erano stati di altro tipo, qui è accaduto invece su un tratto pianeggiante; ma per fortuna è andata molto bene».

Amarezza tra chi è abituato a servirsi del tram da piazza Oberdan I pendolari: «Ora è un disastro per 100 anni è stato un vanto»

«Non vorrei che i materiali di un tempo fossero migliori della tecnologia moderna»

Un disastro. I triestini prendono malissimo, con una punta di amara rassegnazione, l'ennesimo deragliamento del tram di Opicina.

I commenti sull'episodio di Cologna, che segue di appena due settimane un altro incidente causato dall'uscita della fune dalla cremagliera, sono tutti improntati su un tono sarcastico. «Questo susseguirsi di incidenti, indipendentemente dalle cause che li provocano - afferma Edda Marini - fanno venire qualche dubbio. Che ci sia veramente qualcuno che vuole il male del nostro vecchio tram di Opicina - si chiedeva la signora - al quale tutti vogliamo bene? Non è ammissibile che, al giorno d'oggi, possano accavallarsi tanti inconvenienti in così poco tempo».

La sfortuna del vecchio tram, fa notare più di qualcuno, è in grado addirittura di vanificare i passi da gigante fatti negli ultimi tempi dalla tecnologia. «Non so proprio cosa pensare - dichiara Alessandro Starc - e io dico a ragion veduta, perché nella vita ho fatto il geometra, perciò ho un minimo di competen-



Sopra da sinistra Marina Parovel e Manuela Goruppi. A fianco sempre da sinistra Ferruccio Millo e Nadia Santoro, tutti fruitori abituali del tram di Opicina (Foto Sterle)



za. Con la tecnologia odierna - prosegue - mi sembra impossibile che si possano verificare tanti incidenti su un solo impianto».

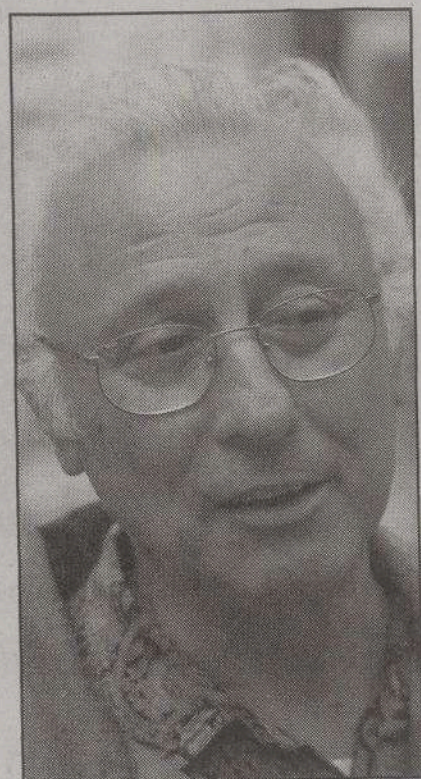
«È un disastro - è anche il parere di Ferruccio Millo - perché non posso capacitarmi del fatto che, nel 2006, la tecnologia che viene utilizzata in queste occasioni possa essere così fallibile. Per un secolo il tram

di Opicina è stato il vanto della città di Trieste, un'attrazione turistica che decine di migliaia di persone hanno apprezzato nel corso dei decenni. Oggi - conclude - sembra di essere davanti a una sorta di vendetta divina che si scaglia contro questa linea per motivi che non possiamo conoscere».

Anche per Nadia Santo-



I vigili del fuoco al lavoro (Lasorte)



ro c'è un solo termine per definire la situazione che si è venuta a creare: «Un disastro - esordisce - che fa dire che si stava peggio, riferendomi alla storia del tram. Questa è una linea piena di fascino - aggiunge la donna - anche se chi, come me, vive a Opicina, spesso preferisce l'autobus, perché è un mezzo più velo-



ce. Il tram è un'autentica attrazione turistica, che tanta gente viene a conoscere addirittura dall'estero. Io stessa stamane sono salita sul tram - continua - ma per fortuna non su quello che è uscito dai binari. Adesso finché sarà nuovamente ripristinato il servizio bisognerà attendere chissà quanto tempo».

Marina Parovel è an-



Il rettore dell'Università Domenico Romeo che lunedì a Roma firmerà la convenzione con il ministero

COS'ERA

► Costruito alla metà dell'Ottocento (il progetto è custodito a Vienna) il grande complesso di via Fabio Severo conta su 14 mila metri quadrati. Una struttura destinata fin dall'inizio ai servizi ospedalieri, elevata nel 1926 a rango di ospedale di corpo d'armata e sede di direzione di sanità. Rimasto chiuso dal 1954, dopo l'occupazione jugoslava e angloamericana, ha riaperto nel 1956 ospitando fino al 1988 (anno della sua definitiva chiusura) l'ospedale militare



IL PROGETTO

- Realizzazione di una struttura ricettiva per gli studenti universitari
- 270 posti letto
- parcheggio
- sale studio attrezzate con computer

I FINANZIAMENTI

- 10 milioni 355 mila euro dallo Stato
- 4 milioni 525 mila euro dalla Fondazione CRTrieste



Lunedì a Roma la firma della convenzione con il ministero dell'Università. Tra meno di un anno il via al cantiere

L'ex ospedale diventa casa dello studente

La Fondazione CRTrieste stanZIA 4,5 milioni e paga il progetto, dallo Stato 10 milioni

di Giuseppe Palladini

L'ex Ospedale militare viaggia verso la riqualificazione. In meno di un anno sarà avviato il cantiere che lo trasformerà in casa dello studente. Ad accelerare i tempi è stata una lettera del ministero.

Nel documento il Miur ha comunicato all'ateneo che sarebbe stata sufficiente la stesura di alcuni documenti per giungere alla firma della convenzione università-ministero, in seguito alla quale lo stato erogherà 10,335 milioni di euro. L'altro importante finanziamento (4,525 milioni di euro) è già stato stanziato dalla Fondazione CRTrieste, che si è anche accollata la spesa dei 300 mila euro per il progetto, realizzato dall'architetto fiorentino Marco Casamonti.

Lunedì prossimo il rettore uscente Domenico Romeo sarà a Roma, nella sede della Cassa depositi e prestiti, dove firmerà la convenzione insieme a un dirigente del Miur. Ultimo passo, prima dell'attesa sigla, l'autorizza-

zione appunto alla firma, sulla quale il consiglio di amministrazione dell'ateneo si pronuncerà stamane.

La convenzione permetterà all'università di incassare il finanziamento statale, che aggiunto a quello della Fondazione CRTrieste consentirà di bandire la gara d'appalto per i lavori. Gara che, data la rilevanza dell'importo, sarà di tipo europeo e come tale richiederà alcuni mesi tra la diffusione

del bando e l'assegnazione definitiva dei lavori.

«La firma della convenzione - annota Romeo - sarà un passo avanti notevole. Il progetto e il quadro economico sono infatti pronti. Una volta ottenuti i finanziamenti, il cantiere potrà aprire in meno di un anno».

L'ex Ospedale militare, vincolato dalla Soprintendenza già nel 1970, non diverrà solo una nuova casa dello studente, sia pure ca-

pace di ospitare 270 studenti, in mini alloggi con tutti i comfort. La riqualificazione dell'ottocentesco complesso permetterà infatti di ricavare anche luoghi di aggregazione per i giovani, sale di studio fornite di computer e altri servizi, oltre a un adeguato numero di parcheggi.

Concluso l'utilizzo militare nel 1988, per il grande complesso di via Fabio Severo si era parlato negli anni Novanta di farne una maxi casa di riposo, ma anche un distretto socio-sanitario.

Nel 2002, invece, con il passaggio della proprietà dell'ex ospedale all'università venne precisata anche la destinazione d'uso: «struttura ricettiva per gli studenti».

La storia della complesso

edilizio prende le mosse dall'Archivio di stato di Vienna. Per realizzarlo il Comune spese 90 mila fiorini, necessari all'acquisto del fondo, e ne finanziò in parte la costruzione con 100 mila fiorini. L'ospedale soppiantò alle esigenze dell'esercito austro-ungarico fino al 1918, quando passò a quello italiano. Nel 1926 divenne ospedale di corpo d'armata. Dopo l'8 settembre 1943, vi operarono assieme italiani e tedeschi. Successivamente, nel maggio 1945, divenne quartier generale delle truppe di Tito. Nei lunghi anni del Governo militare alleato la struttura fu utilizzata dagli angloamericani. Alla fine del 1956 il complesso ritornò a funzionare come ospedale militare, e tale rimase fino alla chiusura nel 1988.



La facciata dell'ex Ospedale militare in via Fabio Severo

«Lo sviluppo economico è importante ma altrettanto lo è quello sociale. Si al palaccongressi, ci vuole però attenzione anche per le forme di povertà»

Renzo Piccini è il nuovo vicepresidente della Fondazione CRTrieste, di cui è già stato al vertice per alcuni mandati. Lo ha nominato all'unanimità, ieri mattina, il consiglio generale dell'ente, rinnovato all'inizio di settembre.

A fine settembre lo stesso consiglio aveva confermato alla presidenza, per un secondo mandato, Massimo Paniccia. Ma in quell'occasione non erano stati nominati i nuovi vicepresidenti, al posto degli uscenti Giorgio Tombesi e Tito Favaretto. «Non ho avanzato proposte - aveva dichiarato Paniccia - Faremo un ragiona-



Il vicepresidente Renzo Piccini con il presidente della Fondazione CRTrieste Massimo Paniccia

mento comune un po' più avanti».

Il ragionamento non ha richiesto molto tempo. «L'altra volta - ha dichiarato ieri il presidente - ho chiesto di rinviare la nomina perché dovevo insistere ancora

con Piccini affinché mi affiancasse al vertice del consiglio, come ormai da vent'anni stiamo facendo nell'interesse della banca e della fondazione. Alla fine sono riuscito a strappargli il sì, e che la scelta sia stata

giusta lo ha confermato l'acclamazione del consiglio. Assieme - ha concluso Paniccia - abbiamo diversi progetti da portare avanti, con spirito di servizio nei confronti della città, che riguardano non solo il tema dei congres-

Il consiglio dell'ente ha accolto all'unanimità la proposta del presidente Paniccia

Renzo Piccini nominato per acclamazione vicepresidente della Fondazione CRTrieste

si ma anche quello più articolato del sociale e della povertà in particolare».

Una nomina che vuol essere un segno di garanzia. Piccini non ha voluto scendere nei dettagli del suo nuovo impegno. «La collaborazione con Paniccia - ha osservato - è sempre stata proficua. In tanti anni di cose ne abbiamo costruite diverse, altre ne faremo nei prossimi. Non poniamo limiti». Su un fatto però il neo vicepresidente ha posto l'accento: «Lo sviluppo economico della città è importante, ma altrettanto lo è quello sociale. Si quindi al palaccongressi, una struttura urgente, ma non bisogna dimenticare l'aspetto sociale. Mi impegno a dedicarmi in modo preminente a questa causa».

Tra le iniziative che la Fondazione ha in cantiere c'è anche la riqualificazione dell'ex Ospedale militare, che sta per partire (ne riferiamo qui sopra). Paniccia non ha nascosto la soddisfazione per il coronamento del progetto di riuso, che sarà sancito dalla firma prevista lunedì a Roma. «La riqualificazione della struttura a favore degli studenti è determinante - ha rilevato il presidente - non solo per l'università, ma per la città stessa. L'ateneo rimane uno dei capisaldi della scienza a Trieste, motore di sviluppo e

fonte di attrazione. La città deve diventare attrattiva, sviluppando tutti i settori in cui questa attrattività può esplicarsi. E questo è un impegno per la Fondazione».

Quanto al palaccongressi, che la Fondazione punta a realizzare sulla base dell'ex magazzino vini, Paniccia ha ribadito la convinzione nell'attuare anche questo progetto. «Le crociere - ha rilevato - sono sempre più importanti e quindi bisogna trovare un'altra sede per le attività congressuali, in maniera che anche queste siano un'occasione di sviluppo per la città».

gi. pa.

LA SCHEDA

I componenti del consiglio

Con la nomina del vicepresidente **Renzo Piccini**, già consigliere, il nuovo consiglio della Fondazione CRTrieste è completo. Il presidente **Massimo Paniccia** è stato confermato alla fine di settembre, e resterà in carica fino al 2012. Qualche settimana prima erano stati rinnovati i consiglieri, indicati dalle realtà politiche, economiche e istituzionali cittadine.

Tre i rappresentanti del Comune: **Renzo Codarin**, già vicesindaco ed ex presidente della Provincia; **Adalberto Donaggio**, già al vertice della Camera di commercio, in quota a Forza Italia; **Enrico Sbriglia**, esponente di An e assessore al bilancio nella prima giunta Dipiazza.

La Provincia ha indicato **Franco Del Campo**, presidente del Corecom. A rappresentare la Regione c'è **Emilio Terpin**, commissario del Burlo Garofolo e amministratore delegato di Finest.

Tre poi i consiglieri in rappresentanza della Camera di commercio: **Donatello Cividin** ed **Enrico Eva**, di nuova nomina, affiancano il confermato **Nereo Svara**.

A completare il parlamentino della Fondazione ci sono poi **Rita Briada**, **Massimo Campailla**, **Lucio Delcaro**, **Fulvio Depolo** e **Francesco Slocovich**. Nel consiglio un posto di diritto spetta infine al rettore dell'Università.

Così, agli inizi di novembre, dopo l'insediamento ufficiale, il neolettito **Francesco Peroni** subentrerà in consiglio a **Domenico Romeo**.



Il gruppo che si è aggiudicato il primo premio (Lasorte)



I secondi classificati della fase triestina di Start Cup (Lasorte)



Il progetto che ha ottenuto il terzo riconoscimento (Lasorte)

Consegnati nella sede della Fondazione CRTrieste i primi tre premi della terza edizione dell'iniziativa curata dall'ateneo

Start Cup 2006, la chimica vince la gara dell'innovazione

È andato al team di «Sprin - Technologies for Sustainable Chemistry» (Alessandra Basso, Diego De Rosa, Paolo Braiucia, Sara Cantone e Patrizia Spizzo, ricercatori del Dipartimento di scienze farmaceutiche), che sviluppa e commercializza prodotti e tecnologie derivanti dalla combinazione della chimica e delle biotecnologie, il primo premio della Start Cup 2006, iniziativa nata per valutare la fattibilità di idee imprenditoriali nate

dalla ricerca, e attuata dal nostro ateneo con il sostegno della Fondazione CRTrieste, della Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia, della Camera di commercio, della Friulia e di Sviluppo Italia Fvg.

Proprio nella sede della Fondazione CRTrieste si è svolta ieri la consegna dei primi tre premi, da parte

del presidente Massimo Paniccia, del rettore Domenico Romeo, del prorettore Renato Gennaro e del direttore del premio Andrea Tracogna.

Il secondo premio della Start Cup 2006 - che ha visto la partecipazione di 200 iscritti, con 65 progetti ideati e 32 piani di impresa formalizzati - è stato assegna-

to al gruppo Amped, composto da Martino Jerian, Sergio Carrato e Cristina Jerian, che partendo da una tesi di laurea svolta alla facoltà di Ingegneria ha sviluppato un software sperimentale - utilizzato anche dal Ris dei Carabinieri - per migliorare immagini video acquisite in condizioni critiche e recuperare infor-

mazioni non visibili in un primo momento.

Al progetto «Strumenti per l'analisi e la riabilitazione della scrittura» è andato il terzo premio. L'idea imprenditoriale di Agostino Accardo, Roberto Zin, Alessandra Chiap, Stefania Zoia, Laura Bravar, Michela Bo-

rean e Marco Carrozzi, punta a individuare un sistema

per l'identificazione precoce della disgrafia e la realizzazione dell'intervento di riabilitazione, attraverso lo sviluppo di una tavoletta digitale e di algoritmi in grado di analizzare la scrittura.

I tre gruppi premiati ieri riceveranno anche dei riconoscimenti in danaro, rispettivamente di 15, 10 e 5 mila euro, e avranno la possibi-

lità di partecipare a dicembre alla finale del Premio nazionale per l'innovazione, in competizione con i progetti vincitori delle Start Cup in altre undici città.

Nel corso della premiazione è stato ricordato che i risultati delle prime due edizioni della Start Cup sono andati oltre la fase del business plan: tre progetti di impresa, finalisti o vincitori nel 2004 o nel 2005, si sono costituiti in impresa e altri quattro sono nella fase di «incubazione» pre-azienda.

Cosa prevede il documento che traccia il futuro dell'organizzazione medica nel Friuli Venezia Giulia

Nel piano sanitario della Regione prevista l'unificazione delle due oncologie triestine

di Gabriella Ziani

Unificazione, a Trieste, delle due strutture di oncologia: quella ospedaliera e quella territoriale. Due realtà tradizionali destinate a diventare un corpo unico. È questo uno dei contenuti del Piano regionale socio-sanitario 2006-2008.

Ma c'è anche molto di più. «L'Azienda ospedaliera universitaria di Udine dovrà garantire per l'intera regione l'accessibilità sulle 24 ore e la risposta ai bisogni multispecialistici del trauma grave quali: l'elisoccorso, il pronto soccorso-medica d'urgenza, la terapia intensiva, l'attivazione di Tac, Risonanza magnetica ecc., il laboratorio d'urgenza e la medicina trasfusione, la presenza di anestesista rianimatore, chirurgo generale, ortopedico, radiologo, nonché della funzione di neurochirurgia, cardiocirurgia, chirurgia maxillo-facciale, unità spinale ecc. Dovrà inoltre essere garantita la possibilità di attivare contemporaneamente almeno due sale operatorie per le emergenze, il prelievo di organi e il collegamento col centro trapianti».

È questo, solo in parte, il lungo paragrafo con cui il Piano regionale istituisce un Trauma center per il Friuli Venezia Giulia, individuando nell'ospedale di Udine la sede più appropriata. Notizia che, assieme ad altre voci del corposo documento, è in aggiunta alla delibera che istituisce sempre a Udine il Coordinamento sovragiornale per le malattie rare, ha scatenato le

violente proteste del capoluogo regionale, parzialmente placate da promesse di «riscrittura» prima e modifiche apportate poi in commissione. Il documento inoltre contiene anche la precisa indicazione secondo cui è Udine la sede indicata per la creazione ex novo di un Dipartimento sperimentale che coordini e indirizzi le attività regionali di Reumatologia. In campo pediatrico parte quest'anno anche l'attività neurorabilitativa del terzo Ircs regionale, «La nuova famiglia» (e anche questa prospettiva fece a suo tempo estrarre gli artigiani al Burlo, ma inutilmente). Come dice Beltrame, «forse Udine acquista, ma Trieste non perde». Salvo che non sia una perdita già il mancato acquisto.

«Quello che ci aveva allarmato - dice il direttore sanitario degli ospedali triestini Nicola Delli Quadri - era la prospettiva concentrazione a Udine di Trauma center, Centro ustioni, Genetica, Trapianti, Chirurgia plastica, Medicina molecolare: si leggeva chiaro l'intento di creare un unico ospedale di riferimento regionale, forse non se ne erano accorti, forse era solo il frutto di sollecitazioni...».

Come si sa, Genetica e Medicina molecolare restano a Trieste, del Centro ustioni è stato detto che «bisogna chiudere anche Udine per fare riferimento a Padova», le «plastiche» restano due. Il cosiddetto «Trauma center» sarà invece un polo iperspecializzato e attivo giorno e notte per accogliere i politraumatizzati della strada, ma secondo Delli Quadri «Udine terrà i suoi, i noi i nostri, come prima». La protesta ferma, si lascia intendere, è servita a un colloquio «tranquillo con le dovute correzioni». La Regione organizza in scala decrescente le funzioni di emergenza sul territorio, ritenute non omogenee e non in grado di rispondere alle esigenze (anche per carenza di posti letto).

Ma lo snodo vero su cui si gioca la partita della Sanità è nella sempre più precisa geografia delle «aree vaste»: la triestina (che ingloba l'isontino), l'udinese, la pordenonese. E in questi territori allargati che si riorganizza, razionalizza, mette in comune.

Assicurazioni dell'assessore ai dirigenti isontini

Gorizia avrà Medicina nucleare

di Francesco Fain

«Ricaveremo gli spazi per il reparto di Medicina nucleare nel nuovo ospedale di Gorizia».

È un'assicurazione importante quella che viene dall'assessore regionale alla Sanità, Ezio Beltrame. Nei giorni scorsi aveva spiegato che Medicina nucleare non correva rischi, mettendo a tacere chi diceva il contrario. «Erano emerse, allora, perplessità sul fatto che nel progetto del San Giovanni di Dio non sono previsti spazi per tale servizio. «Ma quegli spazi verranno ricavati», tranquillizza Beltrame. E quest'affermazione è destinata a mettere fine alle polemiche innescate nei giorni scorsi. «Bisogna

smetterla di pensare - aggiunge l'assessore regionale - che la Regione vuole spogliare da un punto di vista sanitario Gorizia. Non è così».

IL PIANO SANITARIO. Secondo alcune letture, infatti, il Piano sanitario e socio-sanitario regionale del triennio 2006-2008 era penalizzante per Gorizia. La programmazione - per sommi capi - prevede più assistenza territoriale con un maggior ruolo del Distretto e assistenza per obiettivi prioritari; la programmazione con tre aree vaste (giuliano-isontina, udinese, pordenonese) e tre Aziende sanitarie coordinate (Ass 1, 4 e 6); l'individuazione di tre poli ospedali (Trieste, Udine e Pordenone) integrati tra loro così come integrazione tra Burlo Garofolo e Azienda ospedali uniti di Trieste, Cro di Aviano e Azienda ospedaliera di Pordenone; il mantenimento delle attuali funzioni per acuti a Cividale, Gemona, Maniago e Sacile con un progetto specifico.

L'assessore regionale alla Sanità Ezio Beltrame che ha elaborato il nuovo piano socio-sanitario

dalieri (Trieste, Udine e Pordenone) integrati tra loro così come integrazione tra Burlo Garofolo e Azienda ospedali uniti di Trieste, Cro di Aviano e Azienda ospedaliera di Pordenone; il mantenimento delle attuali funzioni per acuti a Cividale, Gemona, Maniago e Sacile con un progetto specifico.

«Non c'è nessuna novità rispetto a quanto già si sapeva - aggiunge Beltrame - Nell'area vasta giuliano-isontina, Gorizia conterà al pari del capoluogo giuliano. C'è assoluta parità fra una e l'altra azienda sanitaria: si deciderà sempre insieme e non c'è affatto alcuna priorità dell'Ass 1 sulla 2».

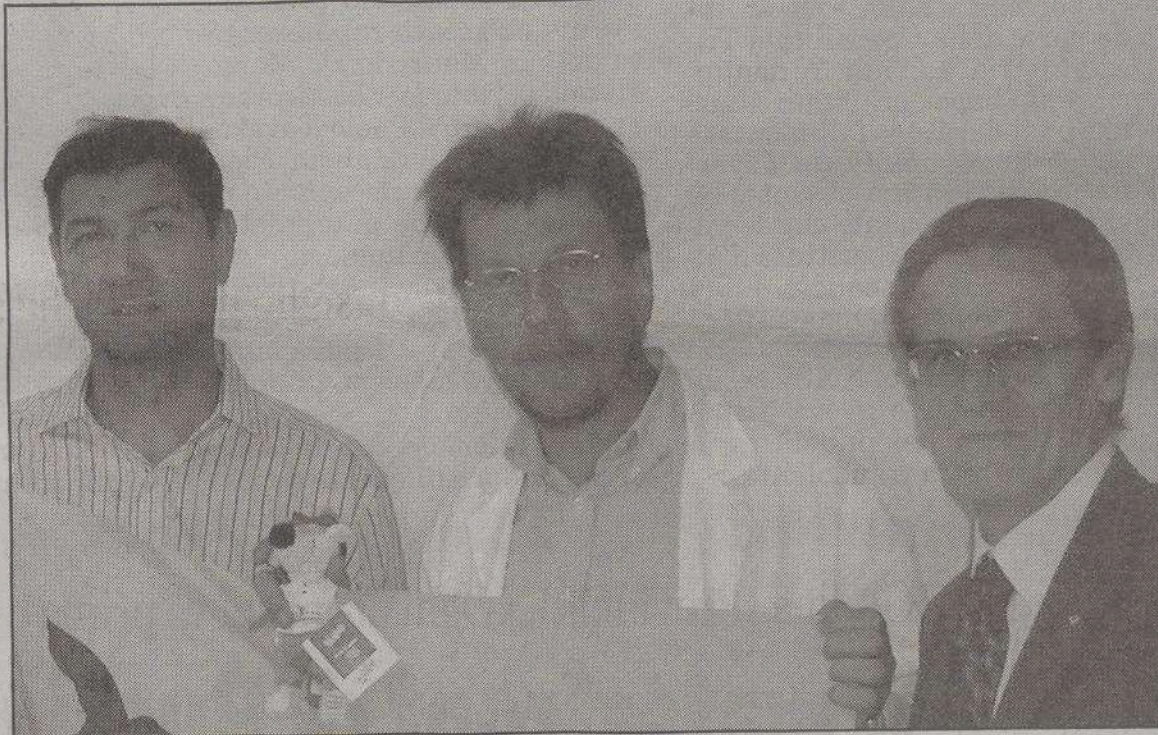
Burlo, il medico di Malattie rare risponde al pediatra Franco Panizon che lo accusa di «scarsi risultati»

Bembi: «Mi attaccano per cattiveria»

«Sono l'unico dipendente, ho solo borsisti e l'attività è stata intensa e alta»

«Io qui sono l'unico dipendente del mio reparto. Ho chiesto più volte un organico, ho chiesto di non restare solo, e non l'ho mai ottenuto. Ho un gruppo di lavoro splendido, ma sono tutti borsisti e contrattisti: otto persone, di cui sei pagati con fondi privati, e due con fondi dell'ospedale». Due stanzette, questo è al Burlo il cosiddetto «Malattie rare» che sta suscitando uno dei più feroci vesperi della recente storia sanitaria triestina per via della creazione a Udine del Centro di coordinamento regionale. Turbato dalla confusione, ma offeso dalle parole del grande pediatra Franco Panizon che l'ha accusato di «non aver raggiunto gli obiettivi», il responsabile Bruno Bembi reagisce con uno scatto di orgoglio: «Qui non si curano «malattie rare», siamo un centro di ricerca e cura di alcune malattie metaboliche, inserito nel dipartimento di Medicina pediatrica, ma tutti gli ospedali curano malattie «rare»».

Retecente fin qui, oggi Bembi si sente punto nel vivo. «I risultati di questi ultimi tre anni sono stati molto importanti: 250-300 ricoveri, diagnostica biochimica, dia-



Il medico di malattie rare Bruno Bembi al centro nella foto

gnostica molecolare, siamo diventati centro di riferimento nazionale per le malattie lisosomiali (metaboliche, ndr), abbiamo portato a termine 10 progetti di ricerca del ministero della Salute, due dell'Istituto superiore di sanità Italia-Usa, per raccogliere fondi ma sono spesso personalmente, sono andato perfino a giocare a calcio in Sardegna...». Amarezza. Ma non pentimento.

Bembi dice: «Il 95 per cento dei colleghi mi ha

abbracciato, e questo sul piano umano mi fa enorme piacere, vuol dire che ho lavorato bene, che sono ben voluto». Il medico è al Burlo dal 1978. Confessa: «Nel '91 sono stato chiamato negli Usa, ma ho rifiutato, nel '97 ho avuto una proposta dal Gaslini di Genova, ma non sono andato». Chi lo sostituirà al Burlo? «Non ne ho idea, forse non occorre nessuno». E quando è previsto il trasferimento a Udine, dove verrà messa in piedi una struttura di coordinamento tra tutti

gli ospedali regionali, e del Triveneto, con Bembi a capo? «Non si sa, nei primi mesi del prossimo anno». Ed è vero o no che con lui si trasferirà anche il drappello dei ricercatori? «Non so, non so, io spero trovino sistemazione, sono eccezionalmente bravi».

E l'elenco delle attività prosegue: collaborazioni con istituti di ricerca e scientifici di qua e di là dell'oceano, con 17 centri italiani, partecipazione a 40 convegni internazionali e 20 nazionali, ruolo di riferimen-

to per riviste scientifiche internazionali...

E i soldi? «Fondazioni private - dice Bembi -, la CrT va ringraziata in modo particolare, e anche l'associazione Azzurra, e poi famiglie, volontari, gli stand alla Barcolana... Tutto questo lo dico - prosegue il medico - per dovere d'informazione e per rispettare il lavoro dei miei collaboratori e proteggerli da attacchi di cattiveria e di scarsa conoscenza delle cose. Panizon dice che non abbiamo raggiunto risultati e dunque non li raggiungeremo a Udine? E' scusato essendo da molti anni lontano dal Burlo. Il cardiologo e sindacalista Fabio Fonda afferma che abbiamo fatto il vuoto attorno? Dice una volgarità che non merita attenzione, ma che ha ferito profondamente i giovani e meno giovani che lavorano con me».

Infine, i dati tecnici: «Non può esistere un reparto di malattie rare, sono tra le 5000 e le 7000, sono rare anche perché a oggi poco diagnosticate, e se qualcuno parla di dividere i bambini dagli adulti dice una follia allucinante - conclude Bembi -, questo sarebbe davvero il prodotto malato di una polemica sbagliata».

g.z.

Continua il dibattito

Camber: «Assurdo trasferire a Udine anche un pediatra»

«Noto che, nel tentativo di riparare all'indifendibile decisione della Regione di penalizzare il Burlo, i consiglieri del centrosinistra Zvech e Degano, ignorano, o fanno finta di ignorare, l'inequivocabile realtà delle cose. Serve poco, infatti, confermare la specializzazione di Trieste per le malattie rare infantili e allocare, seppur tardivamente, quella per gli adulti a Udine, quando invece si trasferisce, assieme ai 750 mila euro, proprio nel capoluogo friulano un noto pediatra. Morale: le malattie rare per adulti a Udine saranno seguite da un pediatra tolto dal Burlo, che in quanto a personale specialistico non abbonda. Domanda: tutto questo è in sintonia con il piano materno infantile?».

Questo l'affondo del consigliere di Forza Italia Piero Camber sulla richiesta di modifica proposta da alcuni esponenti triestini di Intesa Democratica di istituire a Udine un centro per le malattie rare - «a prevalente espressione in età adulta». «A me pare - osserva Camber - che questa uscita di Degano e Zvech sia il netto segnale del grado di caos e di imbarazzo che c'è nelle file della maggioranza, la quale nella sua componente triestina deve subire gli effetti di una scomposta corsa al consenso del presidente lilly nel territorio udinese».

«Certo - conclude Camber - se il Governatore spera di guadagnarsi i voti dei friulani, con questi giochetti non andrà molto lontano. La sua è una strategia dal fiato corto, perché la gente è ormai consapevole della sua politica di pura immagine priva di contenuti e di soluzioni concrete per i problemi dei cittadini del Friuli Venezia Giulia».

I sindacati: «L'istituto di via dell'Istria è in una situazione di sofferenza»

«Bisogna chiedersi perché alcune professionalità hanno scelto altri lidi, perché si protesti tanto ora e non lo si sia fatto prima nei confronti di un piano sanitario che, attualmente ancora «progetto», non dà alcuna assicurazione di arrivare a un percorso assistenziale completo in tutte le funzioni». Lo scrivono i sindacalisti di Cgil e Cisl medici assieme a Uil sanità del Burlo a proposito dell'avviamento a Udine del nuovo settore di coordinamento sovragiornale per le malattie rare.

«Chiediamo - dicono i sindacati - che si distingua tra la giusta razionalizzazione delle spese e i tagli che comportano un mero risparmio. Il Burlo Garofolo vive indubbiamente uno stato di sofferenza rilevato dai sindacati già nel 2003 e ha necessità di un intervento economico che ne sfrutti potenzialità assistenziali e culturali». Già il direttore scientifico Giorgio Tamburini, in un lungo intervento, aveva chiesto un cambiamento di rotta alla Regione, perché l'ospedale infantile non decada nelle sue funzioni. Che peraltro anche questo piano socio-sanitario in via di definitiva approvazione indica come destinato a integrazioni «strutturali e funzionali» con l'ospedale di Cattinara quando sarà realtà la nuova sede.

«La Regione - concludono i sindacati - deve intervenire anche se i tempi sono ormai «quasi impossibili», mettendo da parte la politica delle contrapposizioni territoriali, e deve dare agli Ircs regionali la possibilità di competere almeno alla pari con le Aziende ospedaliere provinciali, non dimenticando che la ricerca, senza poter contare su un'assistenza qualificata da ospedale di terzo livello, sarà quantomeno in difficoltà, se priva di quel background culturale che deve comprendere tante e complesse patologie».

«Non ho mai visto in regione contestazioni su piani sanitari forti come questa. È dunque evidente che c'è qualcosa che non va. E a non andare - o meglio, a non esserci - è il modello. Questo è un piano socio-sanitario senz'anima, che finisce per non compiere delle scelte; o per compierle, ma di non condivisibili». Come nel caso del coordinamento di malattie rare istituito a Udine, che si configura come «una duplicazione che non porta da nessuna parte».

Fabio Fonda, segretario per il Burlo del sindacato medici dirigenti Anaao e componente il direttivo regionale dello stesso sindacato, replica così alle affermazioni rilasciate ieri dall'assessore regionale alla sanità Ezio Beltrame. E critica nettamente l'impianto stesso del piano socio-sanitario regionale che, approvato in bozza la scorsa settimana



Fabio Fonda

Critico il segretario per il Burlo del sindacato medici Anaao Fonda: «Con gli altri l'eccellenza con Beltrame stiamo regredendo»

dalla commissione regionale sanità, andrà ora al vaglio della giunta guidata da Riccardo Illy per l'approvazione definitiva.

Ieri in una nota Beltrame ha sostenuto la bontà del piano difendendo il «policentrismo» della rete delle strutture sanitarie, mettendo l'accento sulla necessità di «collaborazione» sul territorio e precisando come «le contrapposizioni» tra aree siano «prive di fondamento».

Ma «c'è un gap culturale rispetto al passato», rilancia Fonda: «I precedenti assessori alla sanità come Gabriele Renzulli, Gianpiero Fasola e Cristiano Degano avevano portato la nostra Regione a livelli di eccellenza in Italia quanto a sani-

tà, compiendo scelte precise. Adesso - sostiene Fonda - stiamo regredendo, stiamo perdendo la nostra identità». Beltrame ha sottolineato come Trieste dal riparto del fondo sociale abbia ricevuto dieci milioni di euro di contro i cinque ottenuti da Udine, area dove pure la popolazione è numericamente maggiore? «Da bravo medico di famiglia - dice Fonda - Beltrame è abituato a ragionare in quote: tanti pazienti tanti fondi. Ma i fondi vanno dove ci sono non gli abitanti, bensì i servizi. E allora l'assessore deve indicare dove appunto stanno i servizi, non duplicare quelli già esistenti».

Secondo l'esponente dell'Anaao «bisogna ridisegnare il modello della sanità re-

gionale». Si vuole ragionare in termini di «area vasta»? «Ma questo - dice Fonda - è un modello teorico di quella che un giorno potrebbe essere l'area metropolitana: e non possiamo certo pensarla solo in termini di sanità». Il modello da seguire, secondo Fonda, è questo: «Identificare delle macrolinee di intervento per cui ogni area vasta deve diventare riferimento per il territorio, ma può anche sviluppare le sue eccellenze nei confronti di tutta la regione». In questo senso, parlare di «policentrismo» equivale in realtà a «replicare» inutilmente. E invece, «Udine identifichi una volta per tutte quello che vuole essere, e se ha qualcosa la proponga agli altri, ma non decida di avere tutto quello che già gli altri hanno». Anche perché «la gente sa dove è l'eccellenza». Al di fuori dei campanilismi, perché «tra medici - chiude Fonda - non ce ne sono».

MODE CARMEN
Via Costalunga, 324 Trieste - Tel. 040 811533

LIQUIDAZIONE TOTALE
PER RINNOVO LOCALI

su tutto L'ABBIGLIAMENTO
ESTATE-INVERNO UOMO-DONNA-INTIMO

vasto assortimento
TAGLIE FORTI

SCONTI dal 30% all'80%
DA GIOVEDÌ 26 OTTOBRE 2006 FINO AL 24 GENNAIO 2007

APERTO TUTTI I GIORNI ORARIO NO-STOP
ANCHE DOMENICA 29 E DOMENICA 5 NOVEMBRE

Si ipotizzano adeguamenti per i servizi comunali: dagli asili ai bagni. Ritocchi al canone di occupazione suolo pubblico

Cala l'Ici, aumentano Tarsu e tariffe

La tassa rifiuti potrebbe rincarare del 20%. Giù l'imposta sulla casa per le famiglie con 3 figli

di Paola Bolis

Piero Tononi, l'assessore comunale, lo dice: «Tra le ipotesi su cui lavoriamo c'è la detrazione sull'Ici per le famiglie con tre o più figli». Piero Camber, il capogruppo forzista in Comune, lo conferma: «Siamo d'accordo, ormai è sicuro». Il sindaco Roberto Dipiazza ribadisce: «Si può fare».

Dopo quella decisa per le famiglie con quattro figli, il Comune annuncia dunque una nuova detrazione sull'Ici. Ma a oggi è questo l'unico punto su cui le voci concordano. Per il resto, nel centrodestra il dibattito sull'imposta comunale sugli immobili continua. Affiancato a un altro nodo: la necessità - ancora tutta da verificare, certo - di aumentare altre tariffe per fare quadrare i conti dopo l'abbassamento dell'Ici. Un'ipotesi che gira ampiamente nei corridoi, con tanto di numeri.

L'Ici, dunque. In campagna elettorale Dipiazza lo aveva promesso: graduale diminuzione fino all'abolizione totale. Il problema è in che modo mantenere la parola. Il sindaco precisa: «Nel bilancio 2007 prevediamo di incassare comunque due milioni 200 mila euro in meno». E non cambia idea: la strada per lui è quella del mezzo punto in meno per tutti.

«Credo che faremo proprio così, semplicemente perché è piuttosto complicato trovare un metodo valido di suddivisione dei cittadini in categorie».

Ma An - e, almeno in parte, Forza Italia - seguono un'altra direzione: invece che fare spendere a tutti qualche decina di euro in meno, una cifra cioè irrisoria per buona parte della popolazione, meglio beneficiare in modo più consistente le fasce deboli. Al momento, conferma Tononi che della questione si sta occupando assieme all'assessore al bilancio Sandra Savino, sono allo studio diverse ipotesi. Si parla di quattro nuove categorie cui applicare una detrazione di circa 200 euro l'anno: tra di esse le famiglie numerose appunto, e poi coppie giovani e nuclei con anziani a carico. «Aspettiamo che dalla Ragioneria ci arrivino i dati», dice l'assessore.

Ma se An, con la capogruppo in Comune Alessia Rosolen, è compatta sulla linea del «non detrazioni minime per tutti, ma detrazioni forti

per chi ne ha più bisogno», in Forza Italia le voci sono diverse. «Abbassare l'imposta» alle fasce più deboli, sintetizza Camber. Ma Bruno Marini, leader provinciale azzurro e consigliere comunale, la pensa diversamente - anche se la sua, precisa, è un'opinione personale giacché «il partito non ha ancora assunto una linea precisa»: «Il meccanismo delle detrazioni per alcuni soltanto potrebbe non essere compreso dalla gente, e poi si rischia di creare delle aree di privilegio e altrettante di scompenso». Ancora, aggiunge Marini, «credo che le promesse elettorali vadano mantenute. Si tratta anche di mandare un segnale». «Segnale politico, concordo», si affaccia Dipiazza.

Collegato all'Ici, nella redazione del bilancio comunale, c'è come si diceva il nodo degli eventuali aumenti di altre imposte e tariffe. Delle proiezioni fornite dagli uffici di piazza

Unità si sussurra da settimane nei corridoi, e nessuno esclude che alla fine i numeri saranno proprio quelli: la Tarsu (rifiuti) potrebbe aumentare del 20% portando alle casse del Comune 4 milioni e mezzo di euro in più («Ma c'è il decreto Ronchi che prevede di arrivare alla copertura totale dei costi del servizio», ricorda Camber). Ugualmente potrebbe arrivare per la Cosap (canone di occupazione del suolo pubblico). E poi ci sono le tariffe su «servizi a domanda individuale», dagli asili ai bagni pubblici: si parla di adeguamenti all'indice Istat moltiplicato per il numero di anni nei quali non c'è stato ritocco all'indice della tariffa. L'aumento che ne deriverebbe potrebbe essere del 7-8%.

Tutti numeri che Dipiazza non conferma né smentisce: «Sono tre anni che non aumentiamo nulla. L'inflazione media è al 2,7%. Se moltiplichiamo per tre, arriviamo all'8%. Dunque, se ora aumentiamo qualcosa del 10% il vero aumento - tolto l'8% finora tralasciato - è del 2%». Comunque «attendiamo di capire quali saranno i trasferimenti che arriveranno al Comune da Regione e Stato. Se Roma taglia - chiude Dipiazza - dovremo tagliare anche noi». Intanto, dalla Lista Dipiazza Maurizio Ferrara aspetta di capire. «Abbassare l'Ici ma aumentare tariffe? Vediamo di capire cosa succederebbe se invece tutto restasse così com'è».

IL CASO



Massimiliano Fedriga

Gli alleati della Cdl accusati di non rispettare i patti

La Lega vuole un assessore

La Lega torna a far sentire il proprio malcontento. Con l'1,41% ottenuto alle ultime elezioni - 1,94 in provincia - il Carroccio dopo il voto di aprile è rimasto fuori dall'esecutivo Dipiazza. Malgrado tra alleati della Cdl «i patti fossero chiari», ha più volte ricordato la Lega. Ora, la nuova mossa. Mirata a fare di Trieste un caso da far pesare in tutta la regione. L'altra sera il consiglio nazionale Lega Nord Fvg - in pratica il vertice regionale del movimento - ha deciso di lanciare l'ultimatum delegando il deputato Marco Pottino a invitare tutti i segretari re-

gionali dei partiti della Cdl a riunirsi entro il 15 novembre «per risolvere la questione Trieste». Se per quella data non avremo risposte - dichiara il segretario provinciale del Carroccio Massimiliano Fedriga - la Lega non parteciperà più agli incontri della Cdl in regione». Obiettivo? Ottenere un assessore in Municipio. «Non ci interessano le poltroncine nei consigli di amministrazione - chiarisce Fedriga - vogliamo esprimerci nel governo della città, partecipare alle decisioni da prendere su temi importanti, dal porto alla sicurezza».



L'assessore al Bilancio Sandra Savino

Celebrata in Tribunale la prima udienza del procedimento contro l'ex pubblicitario accusato di distrazione di fondi dopo il fallimento

Un buco di 47mila euro nella cassa della «Show up» di Fabio Raker

di Corrado Barbacini

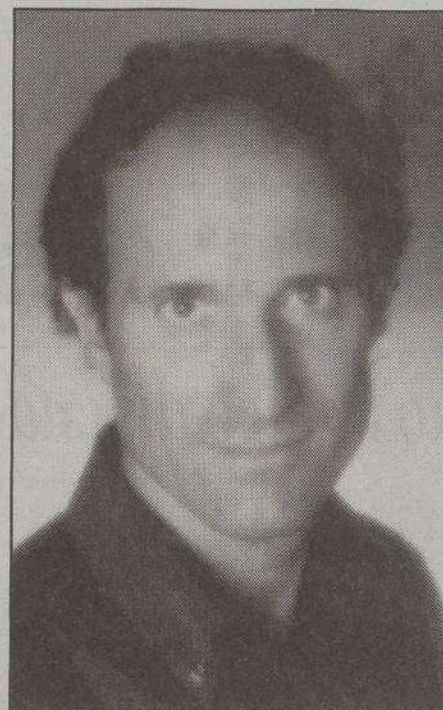
Soldi spariti, fatture volatilizate e debiti che diventano sempre più pesanti. Dietro a tutto questo c'era Fabio Raker, 46 anni, l'ex pubblicitario, organizzatore di eventi culturali.

Ieri davanti ai giudici Alberto Darin, presidente, Francesco Antoni e Angela Giannelli, è stata celebrata la prima udienza relativa alla distrazione della somma di 47 mila euro percepita dalla «Show up» da parte della Cooperativa Trieste, Istria e Friuli. A denunciare il «buco» era stato a suo tempo il curatore fallimentare della «Show up» Paolo Taverna. Raker ieri era assente. La vicenda processuale che lo vede coinvolto era scattata l'anno dopo il sequestro preventivo disposto dall'allora presidente aggiunto del gip Nunzio Sarpietro. Nell'occasione il magistrato aveva disposto l'arresto del pubblicitario per bancarotta fraudolenta.

Secondo l'accusa e nonostante un precedente fallimento, l'imprenditore pubblicitario avrebbe continuato sistematicamente a contrarre debiti, servendosi di alcuni prestanome. Nello stesso procedimento la cui discussione è iniziata ieri, era coinvolto anche Mario Vascotto, ufficialmente amministratore della «Show up» che ha patteggiato la pena in occasione dell'udienza preliminare dello scorso mese di maggio.

Nell'udienza sono comparsi i testi dell'accusa rappresentati dal pm Maurizio De Marco. Hanno parlato lo stesso curatore fallimentare Paolo Taverna e poi il commercialista Piero Valentini. «Ho riscontrato un grande disordine amministrativo». Quindi un'impiegata della società «Show up» ha ricordato: «Molte ditte telefonavano per chiedere il pagamento delle fatture ma senza risultati».

Per il difensore Maria Genova alla luce di queste deposi-



Fabio Raker

zioni non sussistono elementi che possano dimostrare il fatto che Raker abbia percepito indebitamente la somma di 47 mila euro. «Questo è un er-

rore - ha detto il legale - dovuto proprio alla confusione amministrativa».

La prova indiretta è rappresentata secondo la difesa proprio dalle dichiarazioni del curatore Paolo Taverna. Ha osservato il fatto che «non era stato possibile effettuare alcuna verifica bancaria».

Insomma, per l'accusa, si tratterebbe di denaro reale nascosto ai creditori, per la difesa invece un grande equivoco dovuto proprio alla confusione contabile. E in questo senso l'avvocato Genovese ha chiesto alla Corte l'acquisizione degli estratti conto delle banche di riferimento della «Show up». La prossima udienza è stata fissata per l'8 febbraio.

L'indagine su Fabio Raker era scattata nel 2004. Ma le premesse risalgono a qualche tempo prima. L'ex pubblicitario aveva organizzato per conto della Provincia alla Stazione marittima, in collaborazione con Live Europa e Trieste Fotografia, l'esposizione di un

centinaio di immagini di reporter italiani specializzati nel documentare conflitti. La mostra aveva per titolo «Gli occhi della guerra». Alcuni fornitori non erano stati pagati e dopo aver bussato inutilmente alla porta di Fabio Raker e della sua «Show up», si erano rivolti all'amministrazione provinciale per ottenere il dovuto. Circa 25 mila euro. La Provincia di cui era presidente Fabio Scoccamarro, aveva difeso il proprio ruolo e la propria buona fede nominando con delibera tre legali per seguire il caso.

Recentemente si è aperto un nuovo filone di indagine in cui oltre a Raker sono coinvolti l'ex presidente della provincia Fabio Scoccamarro, il suo ex vice Massimo Greco, attuale assessore alla Cultura del Comune, l'ex segretario generale di Palazzo Galatti Carlo Paolo Vimerati, il dirigente dell'area cultura Danilo Vezegnani indagati a vario titolo per truffa aggravata, falso e corruzione dallo stesso pm De Marco.

Alessia Rosolen (An):

«È un bravo assessore al traffico crocieristico. Sulle altre competenze rimane indietro o parla solo ai giornali»

di Silvio Maranzana

I traghetti greci, che il neopresidente del porto Claudio Boniciolli ha detto che vorrebbe riportare alla Marittima, l'assessore Maurizio Bucci li vedrebbe preferibilmente allo Scalo Legnami. Enrico Samer, rappresentante degli agenti e terminalista, ha affermato ieri che sarebbe nettamente migliore l'ipotesi della radice del Molo Settimo, mentre uno studio tecnico fatto svolgere da Rifondazione comunista dà come opzione più favorevole il Molo Quarto in Porto Vecchio.

L'esistenza di pareri molteplici e diffusi subito emersi su una singola questione, dà l'idea di come si



Un traghetto Anek ormeggiato a Trieste qualche anno fa

prospetti combattuta la discussione sulla destinazione delle strutture a mare del waterfront cittadino. Bucci con un blitz ha annunciato che si accinge a illustrare le posizioni sue e della giunta comunale, che abbiamo anticipato ieri, sia alla stampa che a Boniciolli, ma già riceve contestazioni polemiche anche dalla sua stessa maggioranza.

«Mi pare che Bucci sia un bravissimo assessore al trasporto crocieristico - rileva Alessia Rosolen, capogruppo di An in Consiglio comunale - ma tutte le sue altre competenze, vedi ad esempio il Piano del traffico, le lascia indietro o al massimo ne parla solo con i giornali. Così per il waterfront dove caldeggia anche il progetto PortoLido di Ita-

Godina (Provincia): «Ogni proposta va prima concordata»

Il waterfront di Bucci già divide tre alternative per i traghetti

lia Navigando che invece sembra trovarsi in una situazione prefallimentare».

Anche dall'opposizione, contestazioni sia nel merito che nel metodo. «Ogni proposta dovrebbe essere riportata a un sistema coordinato e condiviso - replica Walter Godina (Margherita), vicepresidente della Provincia - è opportuno che ogni ente interessato possa avanzare il proprio punto di vista e che si arrivi alle decisioni dopo un percorso di confronto. La Provincia, per definizione ente di coordinamento, si offre come sede per l'apertura di tavoli di discussione sul waterfront, ma anche su altri obiettivi specifici come l'offerta turistica e culturale». «Le organizzazioni sindacali vedono con favore tutto

ciò che porta lavoro in città - sostiene Rosario Galitelli, segretario provinciale Fit-Cisl - ma è chiaro che mentre le crociere sono un valore aggiunto, diverso e più importante è il discorso dei traghetti che creano occupazione in senso stretto e dei quali caldeggiamo un rapido ritorno vedendo con maggior favore l'ubicazione all'ormeggio 57 al Molo Settimo».

È la stessa opinione di Enrico Samer, rappresentante degli agenti marittimi e terminalista che boccia l'idea dello Scalo Legnami, trova «audace» la proposta del molo Audace per le crociere in transito ricordando la necessità dei dragaggi e annuncia per il mese prossimo la possibile conclusione della trattativa

per portare fin dal 2007 i catamarani per Venezia e per l'Istria. Concordanza di idee con Bucci sul resto, così come la esprime anche Roberto Sasco dell'Udc che però rilancia l'opportunità di mettere un ufficio turistico al pianterreno del Centro congressi che sorgerà al posto del Magazzino vini.

Igor Kocjancic e Paolo Hlacia di Rifondazione comunista insistono invece sulla necessità di portare dopo rapidi lavori di adeguamento della banchina i traghetti greci al Molo Quarto, vicinissimo al centro cittadino, dove una stazione marittima è in costruzione e dove i camion potrebbero arrivare e partire trasportati sui convogli ferroviari.

Stamattina consiglieri in sopralluogo: sarà chiesto un altro rinvio

Porto Lido rischia di incagliarsi

Rischia di incagliarsi definitivamente il progetto del porto nautico-turistico Porto Lido che dovrebbe sorgere nell'area della Lanterna. Stamattina, alle 8,30, il sopralluogo della sesta commissione (urbanistica e ambiente) del Consiglio comunale avrebbe potuto dare il via libera constatando che le nuove strutture non creeranno problemi agli stabilimenti balneari della Lanterna e dell'Ausonia, ma così probabilmente non sarà. Secondo quanto si sussurrava ieri all'interno della stessa maggioranza sarà chiesto un ulteriore rinvio sulla

base dell'allarme lanciato dalla trasmissione televisiva Report di domenica sera su Raitre.

Italia navigando, società di Sviluppo Italia che dovrebbe realizzare il porto, si troverebbe infatti in una situazione patrimoniale particolarmente difficile che l'avrebbe già indotta a rinunciare a altri interventi in altre zone costiere italiane. Già quindici giorni fa il progetto era pronto per essere votato dal Consiglio comunale, ma era stato rimandato in commissione da un intervento di Piero Umber capogruppo di For-

Italia che aveva così

stopato Bucci, assessore del suo stesso partito. E intanto riparte un altro progetto di porto nautico sostenuto, al contrario da Camber e avversato da Bucci. E quello del megayacht port del Marina San Giusto. «Abbiamo raccolto alcune obiezioni, abbiamo accorciato diga e pontile di quindici metri e tolto un paio di ormeggi - spiega Italo Mariani, presidente del Marina San Giusto - e abbiamo già ripresentato il progetto che speriamo venga discusso il 31 ottobre nel prossimo Comitato portuale».

La nomina di Boniciolli al parere del Parlamento

Dovrebbe essere discussa domani alla Commissione Trasporti della Camera la nomina di Claudio Boniciolli a presidente dell'Autorità portuale di Trieste, già decisa dal ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi in accordo con il presidente della Regione Riccardo Ily, e controfirmata dal ministro delle Infrastrutture Antonio Di Pietro. La settimana prossima la discussione dovrebbe trasferirsi all'analoga commissione del Senato. Il parere delle commissioni è obbligatorio ma non vincolante per cui, anche nel caso di un aggiornamento per un approfondimento, il decreto di

nomina dovrebbe essere notificato a Boniciolli prima della metà di novembre.

Il Comitato portuale si riunirà, per l'ultima volta sotto la guida del commissario Paolo Castellani, martedì 31 ottobre. In discussione il bilancio di previsione che comunque non vincolerà le iniziative del futuro presidente e il regolamento per la costituzione del Pool di manodopera che dovrebbe permettere di fare fronte ai picchi di lavoro contribuendo a regolarizzare il mercato del lavoro all'interno dello scalo, già approvato all'unanimità ieri in Commissione consultiva.



s.m. Piero Camber

NUOVE TECNOLOGIE

IL TELEFONO by SPRINT AUTO

DISPONIBILI
NOKIA 3310 5210 6310 I
E ALTRI 40 MODELLI
DI ULTIMA GENERAZIONE

25 MODELLI SAMSUNG
E TUTTA LA GAMMA DI TELEFONINI
CON PREZZI IN CONTINUO RIBASSO

RIVA GRUMULA 10/C TRIESTE • TEL. 040.305236

WWW.OMCOMPUTERS.IT

IL PC ASSEMBLATO SU MISURA ...

UDINE Via B. Croce 13 - Tel. 0432 294527 Fax 0432 503420

TRIESTE Via Giulia 84 - Tel./Fax 040- 5708119

prink risparmia fino all' **80%**

www.prink.it

Gli specialisti di Cartucce Toner - Ricariche Inkjet e carta per stampanti

TRIESTE VIA FABIO SEVERO, 3/A - TEL. 040 3480243

VIA CARDUCCI, 37 - TEL. 040 3481167

TECNO-BUSTER www.tecno-buster.it

Il tuo computer ti crea problemi?

Contattaci, un nostro tecnico ti raggiungerà, 7 giorni su 7 su appuntamento, quando ti è più comodo.

chiama, non aspettare **040 986 9876**

IL PICCOLO

il giornale della tua città

IL PICCOLO

IL PICCOLO

Utilità dei
servizi educativi
per l'infanzia

Rivestono un grande interesse anche di utilità sociale le cooperative che si occupano di servizi educativi per l'infanzia (a partire già dai 12 mesi di età), di gestione dei centri estivi e di attività per il tempo libero. Esse infatti suppliscono in modo prezioso a quanto le amministrazioni comunali non sempre riescono a garantire, consentendo ai genitori che lavorano di affidare i loro bimbi in mani sicure. Con un plus costituito da una gestione con orari e calendario più flessibili, oltre alla presenza di progetti educativi mirati. Alle cooperative ciò risulta più facile, grazie alla disponibilità delle risorse dei singoli soci che generano nuove opportunità per migliorare i servizi.

Sono circa seimila i lavoratori interessati in tutta la regione
La nuova legge regionale premia la qualità dei servizi erogati

Valorizzazione delle Cooperative sociali "virtuose" in termini di inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, con rigorosa applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl) delle Cooperative stesse

La nostra regione ha una nuova, recentissima legge sulla Cooperazione sociale (disegno di legge 195/06 del 4 ottobre u.s.). Tra gli elementi significativi e innovativi del nuovo provvedimento, che interessa circa sei mila soci lavoratori in tutta la regione, va segnalata la forte tutela delle Cooperative sociali regionali grazie al divieto dei salari convenzionali in passato applicati dalle Cooperative extra-regionali (con un limite quindi alla

pratica del "massimo ribasso"), la valorizzazione delle Cooperative sociali "virtuose" in termini di qualità nell'erogazione dei servizi e degli inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, la rigorosa applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro (Ccnl) delle Cooperative sociali. Si tratta di un risultato importante, si legge su www.vita.it non profit on line, da cui abbiamo ripreso il commento delle tre centrali cooperative. Un risultato raggiunto grazie



alla stretta collaborazione con le forze politiche e al fattivo contributo delle tre Centrali Cooperative regionali. La legge è ritenuta una buona legge da Agci-Solidarietà, Federsolidarietà-Concooperative e Legacoop sociali: non a caso è frutto di un lavoro puntuale e sinergico. La nuova legge sulla Cooperazione sociale del Friuli Venezia Giulia completa un percorso di attenzione nei confronti del sociale. Si tratta di un provvedimento che non solo riorganizza compiutamente il comparto ma che, grazie alla novità di alcuni aspetti, potrà fungere - gli interessati ne sono certi - da strumento di rilancio per la Cooperazione sociale regionale. È previsto inoltre un percorso regolamentare in materia di contributi pubblici alla Cooperazione sociale nell'ottica di un superamento del principio comunitario del "de minimis" per quanto concerne gli inserimenti lavorativi di soggetti svantaggiati previsti dalla legislazione regionale.

Valori dei principi cooperativi

Organizzazioni basate sull'auto-aiuto e gestite dai soci

Le prime tracce di organizzazioni cooperative, intese come forma di solidarietà, si trovano fin dalle origini della civiltà: l'uomo, sin da allora, capi che unendo le forze in una direzione comune si otteneva un effetto sinergico con risultati migliori. Oggi le cooperative sociali sono una delle realtà più vive del Terzo Settore.

Definire in sintesi che cosa sia una cooperativa è piuttosto semplice: si tratta di un'associazione autonoma di persone che si uniscono volontariamente per soddisfare i propri bisogni economici, sociali e culturali e le proprie aspirazioni, attraverso la creazione di un'impresa a proprietà comune, controllata democraticamente. Le cooperative si fondano sui

valori dell'autosufficienza, dell'auto-responsabilità, della democrazia, dell'eguaglianza, dell'equità e della solidarietà. Fedeli allo spirito dei "padri fondatori", i soci delle cooperative aderiscono ai valori etici dell'onestà, della trasparenza, della responsabilità sociale e dell'altruismo. I principi cooperativi sono linee guida mediante le quali le cooperative mettono in pratica i propri

Ridisegnato il ruolo della Provincia

Competenze in materia di osservatorio, di disciplina delle convenzioni, di promozione delle sperimentazioni innovative e di incentivazione dell'attività

valori. L'adesione a una cooperativa è libera e volontaria. Le cooperative, come si legge sul sito www.confcooperative.it, da cui abbiamo tratto le presenti note, devono fornire ai loro soci,

La nuova legge sulla cooperazione sociale approvata dal Consiglio Regionale il 4 ottobre scorso ridisegna il ruolo della Provincia attribuendole nuove e importanti competenze in materia di osservatorio, di disciplina delle convenzioni tra Enti Locali e cooperative sociali, di promozione delle

sperimentazioni innovative e di incentivazione dell'attività, peraltro correlata ai propositi della recente legge sul welfare. La Provincia di Trieste, rappresentata dall'Assessore alle Politiche Sociali e alla Cooperazione Sociale Marina Guglielmi, ha avviato un tavolo di concertazione con le Centrali Cooperative

rappresentanti la Lega FVG Solidarietà, la Federsolidarietà delle Cooperative e Mutue di Trieste e l'AGCI Solidarietà, al fine di migliorare qualitativamente il rapporto attualmente in essere e convenire su alcuni indirizzi comuni e su prime iniziative da mettere in cantiere in tempi brevi.

metodi e i benefici della cooperazione. Sono organizzazioni autonome, basate sull'auto-aiuto e gestite dai loro membri. Se esse stipulano accordi con altre organizzazioni, compresi i governi, o

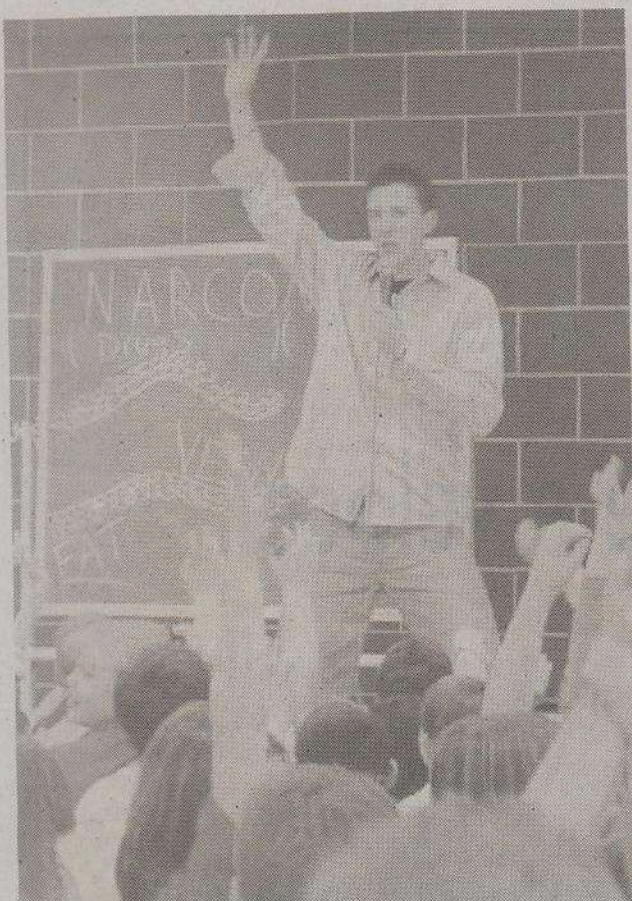
raccogliono capitale dalle fonti esterne, lo fanno assicurando comunque il controllo democratico da parte dei loro soci e mantenendo sempre inalterata la loro autonomia cooperativa.

Le cooperative sociali hanno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità

Le "imprese sociali" intendono rispondere ai bisogni e alle esigenze espresse da cittadini svantaggiati sia per quanto riguarda le opportunità lavorative sia per quanto riguarda il diritto di partecipazione attiva alla società. Uno dei delicati compiti di chi partecipa alla crescita della cooperazione sociale è quello di "intercettare" sul territorio i bisogni, anche inespressi, e trasformarli in domanda; di offrire servizi qualificati, alla persona e alla comunità. Il tutto in quel modo specifico che è proprio della cooperazione: adottando cioè forme di gestione democratica ed essendo presenti nella ridefinizione delle politiche sociali, per conquistare una propria autonomia rispetto al mercato, mantenendo però sempre saldi i propri valori. Ci sono

cooperative che privilegiano interventi di tipo territoriale e domiciliare per rispondere alle esigenze e ai bisogni di quei cittadini che altrimenti sarebbero costretti a una forte istituzionalizzazione, altre che si caratterizzano per l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, svolgendo una formazione professionale sul campo e operando per una piena integrazione sociale delle persone in difficoltà, avviando anche all'inserimento eventuale in lavori esterni alla cooperativa. Così si legge sul sito internet di Federsolidarietà Friuli Venezia Giulia da cui abbiamo tratto queste informazioni. In regione si trovano cooperative del tipo B, impegnate nello svolgimento di attività agricole, artigianali, commerciali o di servizi, finalizzate comunque all'inserimento

lavorativo di persone svantaggiate o a rischio di emarginazione sociale e cooperative di tipo A, impegnate nella gestione di servizi socio sanitari ed educativi. Il lavoro è uno dei più importanti fattori sociali di formazione, normalizzazione e integrazione delle persone svantaggiate. Va sottolineato che in questo genere di imprese le persone sono tutelate nei loro diritti fondamentali, vengono prese in carico nella globalità delle esigenze e soprattutto riconosciute nella loro originalità, nelle loro risorse, nel loro contesto relazionale e familiare. La finalità è quella di imparare a svilupparsi in autonomia acquisendo strumenti per autodeterminarsi. Il tutto all'insegna di un approccio professionale, propositivo e costruttivo verso la realtà circostante.



(Courtesy narconon-news)

COOPERATIVA EUROSERVIZI

TRASPORTI - FACCHINAGGIO - GIARDINAGGIO
MONTAGGI PALCHI - PULIZIE CIVILI
E INDUSTRIALI
ANCHE CON
MOTOSPAZZATRICE
UOMO A BORDO
SERVIZI E MANUTENZIONI GENERALI

Uffici S.da Vecchia dell'Istria 20
Tel e fax 040 811817 - cell. 348 8712620 • 348 8712614
e-mail euroservizi@tessitorepaolo.191.it

RINASCENTE COOPERATIVA SOCIALE

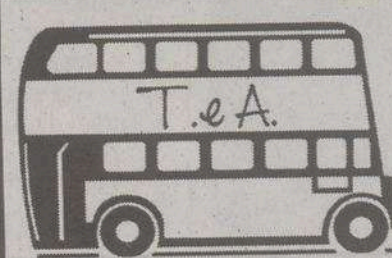
Servizi di assistenza per anziani e disabili

Assistenza domiciliare ed ospedaliera

TEL. 040 2158180 - 634659
FAX 040 361105

VIA DI BASOVIZZA, 29/13
OPICINA C/O COMUNITÀ MILCOVICH

VIA COLOGNA, 29
34127 TRIESTE



TRASPORTI ED ALTRO

TeA

SOCIETÀ
COOPERATIVA
SOCIALE
ONLUS

VIA PONCHIELLI, 1 34122 TRIESTE
TELEFONO 040 364642

- ACCOMPAGNAMENTI E TRASPORTI
DI ANZIANI E DISABILI
- CONSEGNE SPESE E COMMISSIONI
- SERVIZI AUSILIARI
CONSORZIATA A FHOCUS

"TRIESTE INTEGRAZIONE"

N
F
F
A
S

Cooperativa Sociale
TRIESTE - INTEGRAZIONE
a marchio ANFFAS ONLUS

La Cooperativa sociale è una Onlus che offre
servizi a favore di disabili intellettivi e relazionali:

- Due Centri Socio Educativi, con sede in via Cantù 45, gestiti in convenzione con il Comune di Trieste, Comuni minori e l'ASS. n. 1 Triestina
- Corsi di formazione professionale speciale, finanziati dalla Regione Friuli Venezia Giulia, di durata biennale, con sede nel nuovo centro di via Monte San Gabriele n° 44.



il guscio cooperativa sociale
s.c.r.l.

- ATTIVITÀ EDUCATIVE NIDO (PER BAMBINI DAI 1 AI 3 ANNI)
Orario dalle 7.30 alle 16 con possibilità parttime
- EDUCAZIONE PSICOMOTORIA
- ATTIVITÀ DI SOSTEGNO PER LE FAMIGLIE
- PSICOMOTRICITÀ GIOCO PSICOMOTORIO PER BAMBINI E PER GRUPPI GENITORI/BAMBINI
- CONSULENZE PEDAGOGICHE

Educatori professionisti in formazione permanente

VIA DI SCORCOLA, 2 34134 TRIESTE
TEL. 040 364780 FAX 040 3485453

Associata al Consorzio Interland



"La Casetta"
via Belpoggio, 16
tel. 040 300300
fax 040 3485453



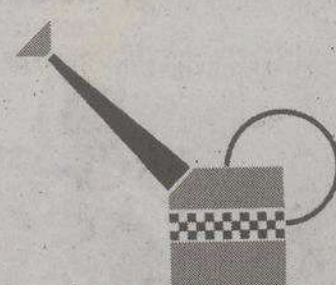
via XXX Ottobre, 6
tel. 040 767878
fax 040 3485453

La Casetta
Coop. sociale s.c.r.l.

- ATTIVITÀ EDUCATIVE NIDO (PER BAMBINI DAI 1 AI 3 ANNI)
Orario dalle 7.30 alle 16 con possibilità parttime
- SCUOLA MATERNA (PER BAMBINI DAI 3 AI 6 ANNI)
Orario dalle 7.30 alle 16 con possibilità parttime
- CONSULENZE PEDAGOGICHE
- CONSULENZE PSICOLOGICHE
- ATTIVITÀ DI SOSTEGNO PER GENITORI E COPPIE

Educatori professionisti in formazione permanente

Associata al Consorzio Interland



AGRICOLA MONTE
SAN PANTALEONE
TEL. 040/577333

AMBRA

cooperativa sociale Onlus
lavori edili di ristrutturazioni e restauri



piazza della Libertà n. 6 - 34132 Trieste
Tel. 0404528855 - Fax 0404260770
Cell. 340/1853990
e-mail: ambra@studiobiassi.it

AXA

"La terza età, seconda a nessuno." PROTEZIONE AUTONOMIA

AXA Protezione Autonomia tutela il tuo futuro e la tua indipendenza.

La chiamano terza età. Ma potranno essere i tuoi anni migliori. AXA Protezione Autonomia ti assicura la più ampia offerta di garanzie per salvaguardare la tua autonomia finanziaria, provvedendo



ASSICURAZIONI
E INVESTIMENTI

anche al sostegno organizzativo, al supporto informativo e alla gestione delle emergenze in mancanza di autosufficienza fisica. Anni d'argento? Con AXA possono essere d'oro. www.axa-italia.it

vivere con fiducia

Continuaz. dalla 14.a pagina

RABINO 040368566 Emo adiacenze ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio cantina euro 124.000 rif. 5806.

RABINO 040368566 Lazzaretto Vecchio ingresso salone doppio bimatrimoniale singola cucina biservizi euro 400.000 rif. 5406.

RABINO 040368566 San Giacomo matrimoniale cameretta soffitta autonomo euro 140.000 rif. 7806.

RABINO 040368566 viale Ippodromo 11. piano matrimoniale singola tinello cucinotto bagno poggolo euro 129.000 rif. 10306.

RABINO 040368566 Donadoni due camere cucina bagno ripostiglio esterno rimesso nuovo euro 94.500 rif. 1806.

RABINO 040368566 viale XX Settembre soggiorno matrimoniale cameretta angolo cottura bagno euro 145.000 rif. 7706.

RABINO 040368566 via del Veltro ottimo soggiorno camera angolo cottura bagno poggolo vista euro 135.000 rif. 11306.

RABINO 040368566 via Pira- no 79 mq ottime condizioni ammobiliato rifiniture lussuose scorcio mare euro 175.000 rif. 10206.

RABINO 040368566 via San Nicolò prestigioso appartamento d'angolo di ampiezza metratura adatto uso ufficio rif. 9106.

ROIANO in stabile in ottime condizioni appartamento da ristrutturare possibilità realizzare due appartamenti euro 91.000 tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

ROZZOL (via D'Angeli) casetta accostata di testa su due livelli, posto macchina doppio, giardino, due camere matrimoniali, soggiorno, cucina, bagno, veranda, cantina, lastrico, soffitta. Euro 250.000. Tirabona 040414213.

SAN Vito: salone, cucina, due matrimoniali, singola, doppi servizi, rip., poggoli. Norbedo Imm. 040368036. (A001)

SERVOLA appartamento soggiorno con cucinino e balcone, grande matrimoniale con terrazzino, bagno, ampio corridoio. Grande cucina, posto auto esterno. Euro 85.000 cod. 136/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

SIT Garibaldi ottimo rapporto qualità/prezzo in piccolo stabile graziosissime mansarde primo ingresso con grandissime finestre: soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno. 040633133.

SIT Nordio penultimo piano luminosissimo in palazzo ristrutturato con ascensore bellissimo appartamento d'angolo, doppio ingresso: atrio, 5 ampi vani, doppi servizi, archivio. 040636222. (A00)

SIT Servola graziosissima casa con giardino esposta a Sud. Grandissimo box, possibilità taverna e grande box auto. Da rimodernare, tetto rifatto. 040636828.

TRIESTE Immobiliare centrale app. di 77 ca. in stabile completamente ristrutturato con ascensore. Termoautonomo, cassaforte, senza barriere architettoniche. Come un primo ingresso. Euro 139.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare periferico app. all'ultimo piano in ottime condizioni, vista mare con box auto. Validissima offerta. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Diano app. in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore internamente di: ampio ingresso, soggiorno, cucinino, due camere matrimoniali, bagno con finestra, grande ripostiglio. Termoautonomo, ottimo, da vedere! Euro 145.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Grimaldi (Rozzol) app. in stabile signorile internamente di: soggiorno con terrazzo, cucina, camera matrimoniale, disimpegno, bagno. Aria condizionata, porta blindata. Due soffitte in muratura. Euro 119.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Diano app. in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore internamente di: ampio ingresso, soggiorno, cucinino, due camere matrimoniali, bagno con finestra, grande ripostiglio. Termoautonomo, ottimo, da vedere! Euro 145.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Grimaldi (Rozzol) app. in stabile signorile internamente di: soggiorno con terrazzo, cucina, camera matrimoniale, disimpegno, bagno. Aria condizionata, porta blindata. Due soffitte in muratura. Euro 119.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Diano app. in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore internamente di: ampio ingresso, soggiorno, cucinino, due camere matrimoniali, bagno con finestra, grande ripostiglio. Termoautonomo, ottimo, da vedere! Euro 145.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Grimaldi (Rozzol) app. in stabile signorile internamente di: soggiorno con terrazzo, cucina, camera matrimoniale, disimpegno, bagno. Aria condizionata, porta blindata. Due soffitte in muratura. Euro 119.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Diano app. in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore internamente di: ampio ingresso, soggiorno, cucinino, due camere matrimoniali, bagno con finestra, grande ripostiglio. Termoautonomo, ottimo, da vedere! Euro 145.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Grimaldi (Rozzol) app. in stabile signorile internamente di: soggiorno con terrazzo, cucina, camera matrimoniale, disimpegno, bagno. Aria condizionata, porta blindata. Due soffitte in muratura. Euro 119.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Diano app. in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore internamente di: ampio ingresso, soggiorno, cucinino, due camere matrimoniali, bagno con finestra, grande ripostiglio. Termoautonomo, ottimo, da vedere! Euro 145.000. Tel. 040393329.

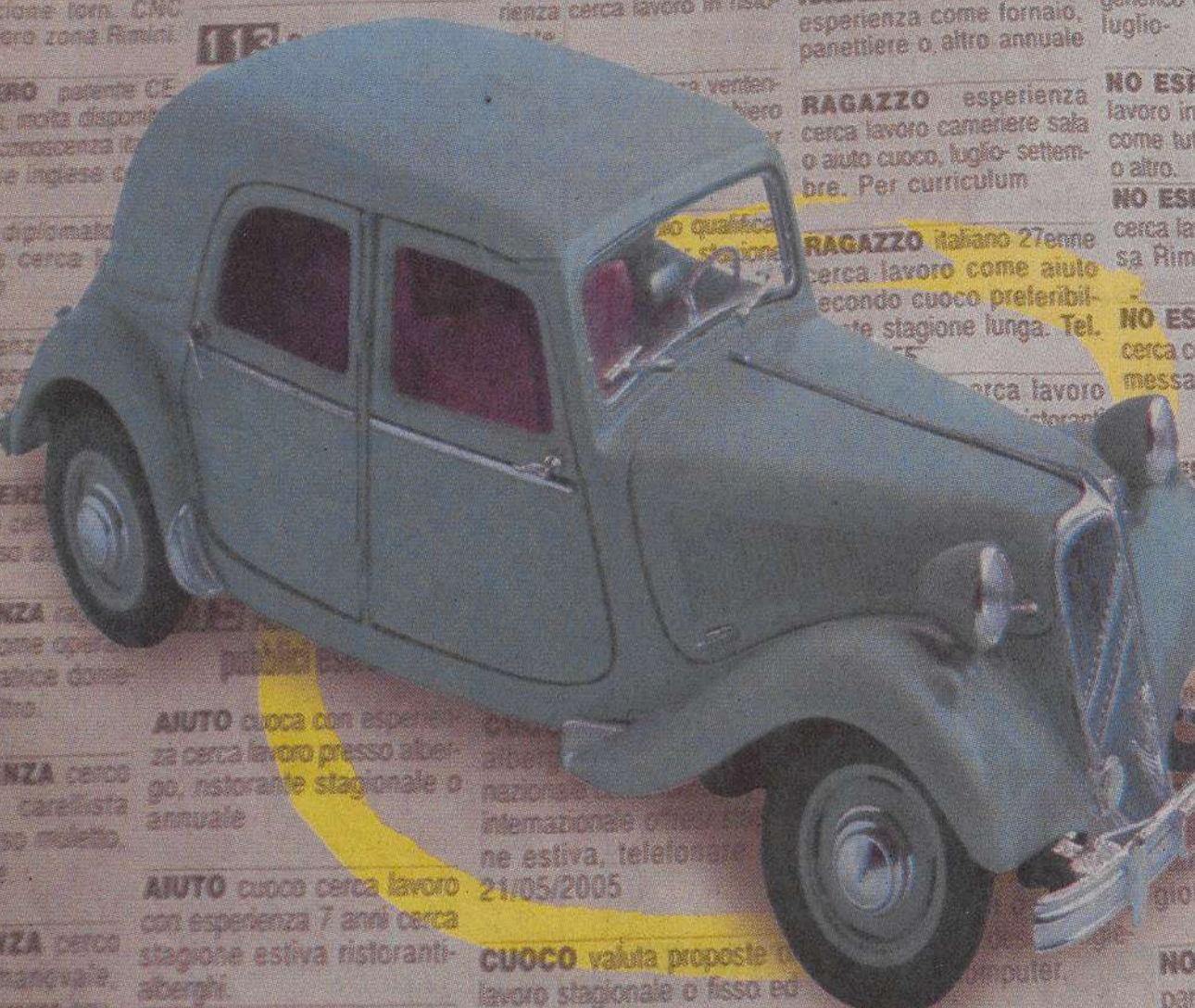
TRIESTE Immobiliare via Grimaldi (Rozzol) app. in stabile signorile internamente di: soggiorno con terrazzo, cucina, camera matrimoniale, disimpegno, bagno. Aria condizionata, porta blindata. Due soffitte in muratura. Euro 119.000. Tel. 040393329. (A00)

TRIESTE Immobiliare via Diano app. in stabile d'epoca ristrutturato con ascensore internamente di: ampio ingresso, soggiorno, cucinino, due camere matrimoniali, bagno con finestra, grande ripostiglio. Termoautonomo, ottimo, da vedere! Euro 145.000. Tel. 040393329.

TRIESTE Immobiliare via Grimaldi (Rozzol) app. in stabile signorile internamente di: soggiorno con terrazzo, cucina, camera matrimoniale, disimpegno, bagno. Aria condizionata, porta blindata. Due soffitte in muratura. Euro 119.000. Tel. 040393329. (A00)

Continua in 30.a pagina

Auto d'epoca
in perfetto stato,
ricambi originali, mai
incidentata



Mettiti in evidenza!

Vendere e comprare è facile e veloce.

Un annuncio sulle pagine de **Il Piccolo** è il modo più efficace per moltiplicare le tue occasioni di successo.



IL PICCOLO

Annunci Economici

am

A. Manzoni & C.

FILIALE di TRIESTE - Via XXX Ottobre, 4 Tel. 040/6728311
AGENZIA di MONFALCONE - Via Rosselli, 20 Tel. 0481/798829
AGENZIA di GORIZIA - Corso Italia, 54 Tel. 0481/537291
FILIALE di UDINE - Via dei Rizzani, 9 (Corte del Giglio) Tel. 0432/246611
FILIALE di PORDENONE - Via Molinari, 14 Tel. 0434/20432

VIA GIULIA Sei mesi e 600 euro di multa con l'indulto. L'hanno scoperta i poliziotti del commissariato di San Sabba

Assente per malattia fa la barista: condannata

Dipendente della Questura per 2 mesi inabile lavorava al circolo Arac del Giardino pubblico

di Corrado Barbacini

Lavorava al bar del circolo dei dipendenti comunali (Arac) nel giardino pubblico di via Giulia quando invece risultava assente per malattia dal commissariato di San Sabba dove invece avrebbe dovuto prestare servizio.

Giulia Badioli, dipendente civile del ministero degli Interni, attualmente in servizio in Questura, è stata condannata dal Tribunale per assenteismo. Il reato è quello di truffa aggravata.

La sentenza di condanna di 6 mesi di reclusione e 600 euro di multa, con i benefici dell'indulto, è stata emessa con rito abbreviato dal Gup Enzo Truncellito

che ha accolto le richieste del pm Pietro Montrone. Il difensore Lucio Frezza si era battuto per l'assoluzione. Aveva osservato che la sua assistita era presente al Circolo ricreativo in un orario ben oltre quello previsto dalla sua normale attività in commissariato. Il suo stato di salute, inoltre, era stato comunque certificato in maniera veritiera e che non era stato oggetto di contestazione. Insomma,

era libera di uscire da casa. Ma secondo l'accusa - poi riscontrata in aula - le cose sono state ben diverse. La donna si è assentata dal proprio posto di lavoro dal 9 agosto 2004 al 5 ottobre dello stesso anno consegnando i relativi certificati medici secondo i quali Giulia Badioli ha «simulato uno stato di costante inidoneità lavorativa a causa di una lombalgia e dei postumi di un intervento di

asportazione di una cisti, mentre in realtà, nello stesso periodo, svolgeva in orario serale e per alcuni giorni alla settimana l'attività di barista al circolo Arac». In questo modo, stando sempre alla sentenza, Giulia Badioli «ha continuato illecitamente a percepire la retribuzione del ministero, proprio datore di lavoro».

La vicenda dell'impiegata ausiliaria della polizia era venuta casualmente alla luce una sera di agosto di due anni fa quando alcuni agenti liberi dal servizio erano andati a fare una passeggiata nel giardino pubblico. Avevano incontrato la collega

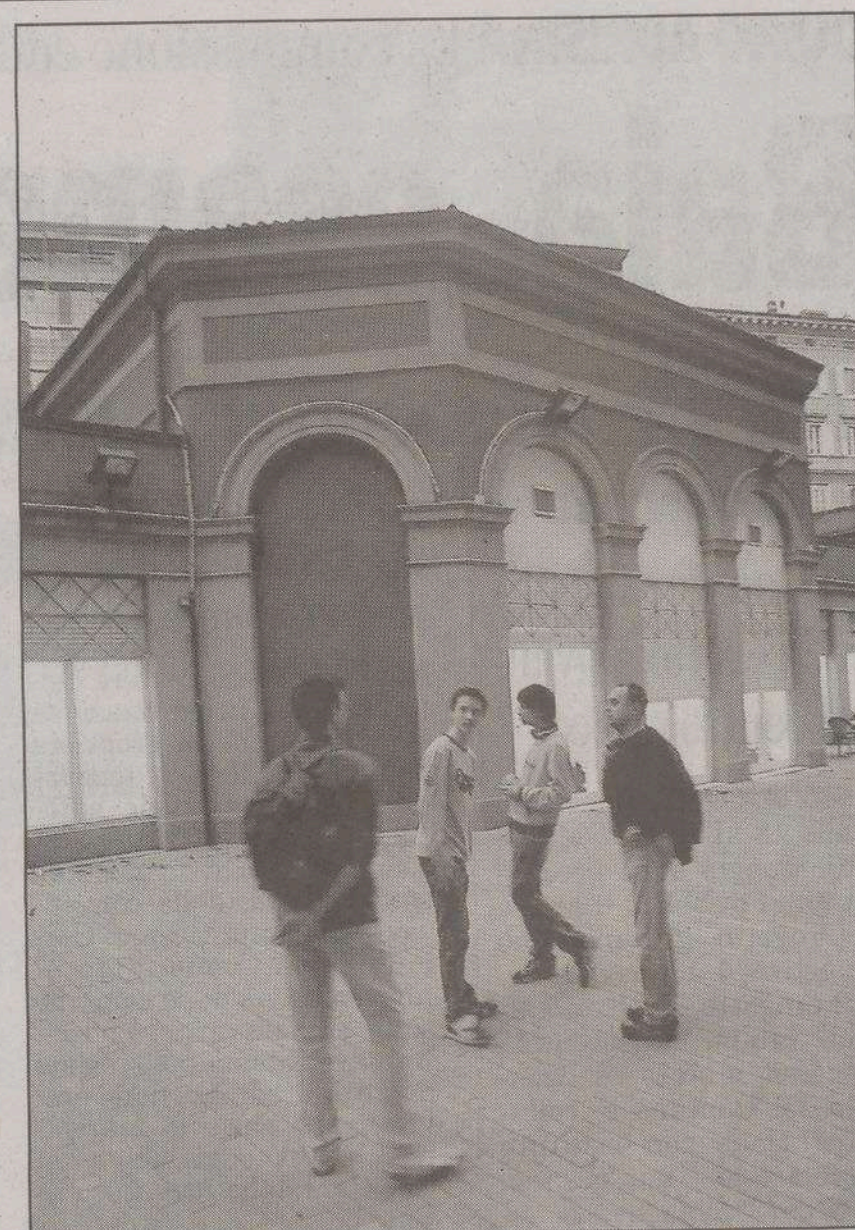
civile che sapevano essere malata da qualche giorno.

Giulia Badioli era dietro al bancone del bar e, stando al rapporto redatto nell'occasione, era sembrata essere molto attiva e impegnata nella distribuzione di bibite, caffè e gelati. Nei giorni seguenti sono stati effettuati svariati sopralluoghi da parte di alcuni investigatori dello stesso commissariato di San Sabba. Accertamenti che in pratica avevano confermato i primi sospetti.

A questo punto è stato inviato un rapporto alla Procura della Repubblica e il pm Pietro Montrone ha aperto un fascicolo indagando la dipendente civile del

ministero. Ora, dopo la sentenza di primo grado, sarà definito il procedimento disciplinare e anche verosimilmente quello davanti alla procura della Corte dei conti per il recupero delle somme indebitamente percepite.

Un caso analogo si era verificato nel 2004. Era stata coinvolta un'altra impiegata civile del ministero degli Interni, Maria Zappatore, all'epoca centralista della Questura che faceva transitare le telefonate utilizzando per il marito le linee della Polizia. L'anno scorso ha patteggiato 8 mesi per aver effettuato indebitamente 894 chiamate pari a 152 ore dal centralino della Questura.



La sede del circolo dopolavoristico Arac (Foto Sterle)

Ma Bandelli rassicura:

«Obiettivo, trovare i fondi nel bilancio del 2007»

«Il cinema teatro di Servola sta ripiombando in quella condizione di degrado che lo ha caratterizzato per decenni e a cui si è tentato di porre rimedio con la bonifica dell'area alcuni mesi fa. Ma quei lavori dovevano rappresentare solo l'inizio del progetto di riqualificazione del sito, in cui, secondo i piani del municipio, sorgere un giardino. Il problema però è che, dopo la bonifica preliminare, sulla faccenda è calato nuovamente il silenzio e i lavori sono stati interrotti. O meglio, non sono mai iniziati».

A chiedere chiarezza sulla questione relativa all'ex cine-teatro di via dei Soncini è Mi-



Il cinema-teatro di via dei Soncini

chele Maier, capogruppo del gruppo misto della Settima circoscrizione, che con una mozione presentata al parlamento intende riportare alla luce un problema molto sentito dai servolani, e che dopo anni di discussioni, polemiche e scontri tra amministrazione comunale e associazioni di quartiere, non sembra ancora aver trovato una soluzione definitiva. Continua quindi a far discutere la vicenda dello

storico luogo di aggregazione del borgo, utilizzato per un'ultima rappresentazione cinematografica nel '73, poi abbandonato fino al 1982, anno in cui venne preso in gestione dalla Pro loco di Servola, e poi nuovamente inutilizzato dal '90 al '99, quando la giunta Illy lo acquistò per più di 470 milioni di vecchie lire, per insediare un centro di aggregazione polifunzionale. Un progetto mai realizzato, accanto-

nato dalla giunta seguente perché troppo costoso e di non facile realizzazione. Da qui la decisione di destinare invece lo spazio a un'area verde, con panchine, fontanelle e una zona ricreativa per bambini, da realizzarsi una volta terminati i lavori di bonifica del sito, avvenuti la scorsa primavera.

«Per quella bonifica sono stati spesi 35 mila euro - afferma Maier - ma poi tutto si è fermato e il cantiere per la realizzazione del giardino non è mai stato effettivamente aperto. Non si capisce quali siano le reali intenzioni della giunta Di Piazza sul futuro dell'area, che per gli abitanti del rione rappresenta un simbolo

importantissimo. La maggior parte dei servolani avrebbe infatti voluto assistere alla nascita del vecchio cine-teatro - aggiunge il consigliere circoscrizionale - ed è rimasta delusa dalla scelta del Comune di voler realizzare un giardino. E ora vorrebbe perlo meno sapere il perché di questi inspiegabili ritardi».

A rispondere al consigliere del settimo parlamentino è l'assessore comunale ai Lavori pubblici Franco Bandelli, che sottolinea quanto la questione sia complessa e richiede ancora del tempo per raggiungere il tanto atteso lieto fine. «Anche noi avremmo voluto ripristinare il cine-teatro e dare di nuovo vita a una re-

altà aggregativa importante per il quartiere - spiega Bandelli - ma per realizzare il progetto del centro polifunzionale sarebbero serviti circa 900 mila euro, una cifra enorme, che al momento le casse comunali non possono permettersi di sborsare. Di recente abbiamo anche chiesto un finanziamento alla CRTrieste, che non ci è stato dato, quindi abbiamo deciso di accantonare effettivamente l'ipotesi di un nuovo cinema teatro e di realizzare uno spazio verde. I lavori di bonifica sono terminati da tempo; ora l'obiettivo è mettere a bilancio l'opera e dare il via ai lavori il prossimo anno».

Elisa Coloni

SERVOLA In circoscrizione una mozione di Maier sulla struttura destinata ad area verde: «Sta ripiombando nel degrado»

Cine-teatro di via dei Soncini, tempi incerti per i lavori

CAMPI ELISI

Tir perde per strada 30 tubi in ghisa



L'incidente in passeggio Sant'Andrea (Sterle)

Una trentina di tubi in ghisa si sono sganciati dal pianale di un camion e sono finiti in mezzo alla strada in passeggio Sant'Andrea. L'episodio è accaduto ieri mattina poco prima di mezzogiorno. Il Tir, di proprietà della Sertubi, era diretto in Porto Vecchio quando, a poche centinaia di metri dal semaforo di Campo Marzio, ha perso una parte del carico che ha invaso la carreggiata. Fortunatamente, in quel momento nella corsia opposta non viaggiava alcun mezzo. La rimozione del materiale a terra, eseguita dai vigili del fuoco, ha richiesto circa un paio d'ore. Per consentire l'operazione la Municipale ha chiuso, in entrambi i sensi di marcia, il tratto di passeggio Sant'Andrea compreso tra la sede del Lloyd Adriatico e la rotonda di Campo Marzio.

Daria Camillucci

BARCOLA Prende corpo una proposta in seguito all'abbandono del sito in viale Miramare

Ipotesi Costiera per la stazione Tamoil

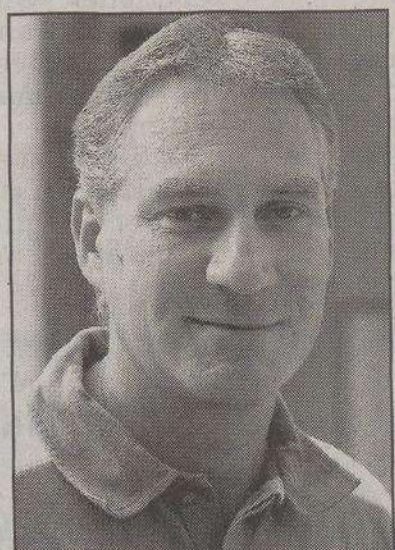
Domani riunione decisiva delle due commissioni consiliari

GRETTA

Raccolta di firme: «Proroga per il distributore Agip»

«Il distributore Agip in strada del Friuli non deve chiudere il 31 ottobre. Che il Comune conceda un'ulteriore proroga, perché noi che ci lavoriamo non possiamo stare a casa per sei mesi. E il problema non è solo nostro: in caso di serrata gli abitanti di tre popolosi rioni come Roiano, Greta e Barcola, avrebbero a disposizione due soli impianti per fare benzina. Anzi, uno solo, visto che anche il Tamoil di Barcola

struttura (con cui si realizzerà un unico grande distributore Agip, che si estenderà sul sito prima occupato da due diversi impianti, quello Agip ancora attivo e il Monteshell, chiuso da mesi e attualmente in fase di demolizione), non impedirebbero alla stazione di servizio di continuare a lavorare almeno fino all'inizio del 2007. «Se il Comune avesse esaminato meglio il nostro progetto - spiega Hammerle - ci si sarebbe accorti che è inutile chiudere il distributore per tutta la durata del cantiere, ma che basterebbe iniziare i lavori dalla parte opposta, quella prima occupata dal Monteshell, permettendoci di lavorare fino al prossimo anno. In questo modo potremmo fermarci per soli due mesi, quando



Sandro Menia

Levata di scudi contro la cessazione dell'attività del distributore Agip in strada del Friuli 5, prevista appunto a fine mese, quando scadrà la proroga concessa dal Municipio e inizieranno i lavori di ampliamento e adattamento della struttura alla normativa vigente in materia di Piano della localizzazione degli impianti di distribuzione del carburante. A lanciare l'appello è il titolare del distributore Andrea Hammerle, seguito a ruota libera dal presidente della Terza circoscrizione Sandro Menia e da numerosi residenti, che proprio in questi giorni hanno dato vita a una raccolta di firme, per chiedere che la stazione di servizio resti aperta per qualche mese ancora. Secondo il proprietario, infatti, i lavori di ampliamento della

cioè i lavori interessano non esclusivamente il nostro impianto». «Serve una proroga - aggiunge Menia - perché non è possibile che Roiano, Greta e Barcola siano quasi totalmente sguarnite di distributori di benzina. Attualmente ce ne sono tre, di cui due prossimi alla chiusura, ed è un'assurdità. L'assessore Paolo Rovis mi aveva assicurato che il caso sarebbe stato portato in giunta, ma io non ne ho più saputo nulla, e ora vorrei una risposta».

Elisa Coloni

L'impianto Tamoil da costruire al posto della vecchia pompa di viale Miramare potrebbe insediarsi invece nei pressi di villa Hausbrandt e cioè sulla Costiera in uscita dalla città.

L'ipotesi, dicono alle indiscrezioni diffuse con sempre maggior insistenza, pare che giunga dal sindaco Roberto Di Piazza da tempo in trattative con la Compagnia petrolifera. Ma, come detto, si tratta soltanto di voci che trapelano da questo o quell'ufficio comunale e che continuamente si alternano ad altre.

Nei giorni scorsi infatti si era parlato di una ipotetica localizzazione nella zona carsica dell'autostrada ora invece spunta alternativa la novità della Costiera.

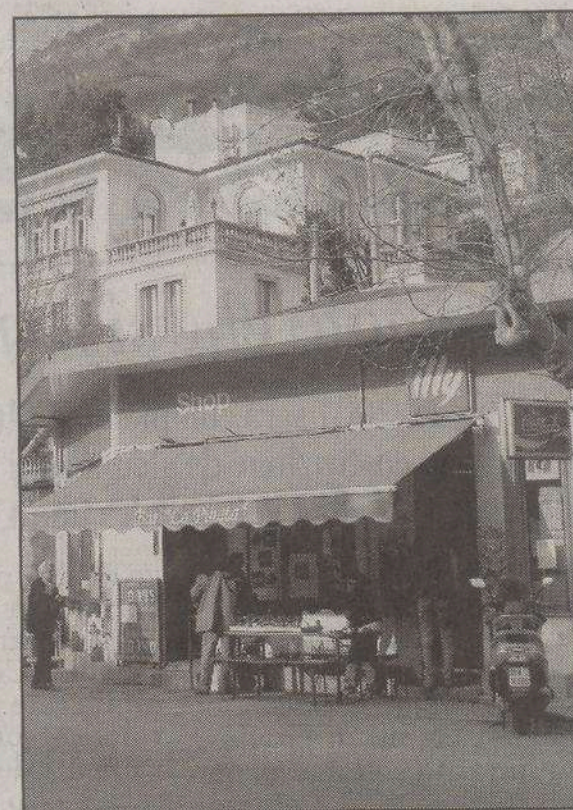
Quella che trapela rappresenta una schiarita sullo spinoso argomento che tiene banco ormai da troppo tempo. Ogni chiarimento si dovrebbe avere domani mattina nella convocazione congiunta della Commissione terza - Commercio, presieduta da Gianfranco

Trebbi, con la Commissione quarta - Lavori pubblici, presieduta da Lorenzo Giorgi, nel corso della quale decisiva sarà la presenza del sindaco Roberto Di Piazza e quella dell'assessore Paolo Rovis.

L'incontro già avviato la scorsa settimana, era stato poi sospeso proprio per l'assenza di sindaco ed assessore. «Nella riunione - dice Giorgi - noi speriamo di capire finalmente se c'è la possibilità che il realizzando distributore venga spostato oppure no».

Sulle decisioni da prendere per il nuovo mega impianto di viale Miramare, che dovrebbe sorgere al posto di quello preesistente in quanto incompatibile con il piano carburanti, come si è visto da tempo si sprecano le ipotesi, visto che nella stesse forze politiche in Comune non c'è accordo sulla soluzione da prendere.

Lo conferma il fatto che se



Il distributore Tamoil a Barcola

Il gestore non intende spostarsi, il Comitato dei residenti continua invece a fare pressioni affinché l'impianto sorga da un'altra parte

Spingono per il trasferimento i residenti di viale Miramare, capeggiati da Antonio Giust e che hanno dato vita a un vero e proprio comitato. Gli abitanti temono la localizzazione di un simile impianto sotto casa anche per lo stoccaggio di carburante che toccherà i 100 mila litri.

Non vuole invece allontanarsi da viale Miramare il gestore della pompa Tamoil, Massimo Pisani.

Nel quadro della normalizzazione distributiva del Piano carburanti, però il trasferimento in nuova sede ha già interessato altri distributori, come ad esempio quello di piazza Sansovino «Novaro&Novaro» che subentrerà nella costruzione di servizio dell'Acì nella zona adiacente il polo natatorio intitolato a Bruno Bianchi. Anche la stazione di servizio nei mesi scorsi era stata oggetto di polemiche a causa della sua posizione, a ridosso del palazzo della Marina e degli uffici del Lloyd Adriatico.

Daria Camillucci

ROIANO Interrogazione di Giovannini (Fi) sull'intervento in via Cordaroli sollecitato da Baric (Cittadini)

Scalinata privata ripulita a spese del Comune

«Prima di far intervenire gli enti locali per pulire una proprietà privata creata pubblica, sarebbe opportuno informarsi al riguardo e confrontarsi, preventivamente, con il resto del Consiglio, un tanto per rintracciare le linee operative più consone». È il ragionamento di Andrea Giovannini, consigliere forzista della terza circoscrizione, commentando la recente pulizia effettuata dal Comune su di una scalinata di collegamento tra la via Elia e la via Cordaroli, nel rione di Roiano. «Un intervento, da quanto ho appreso solo dai media, suscitato

dal consigliere Maria Baric (Cittadini) in modo autonomo. Quello che non funziona - afferma Giovannini - è che questo percorso risultasse di proprietà privata. Stava dunque al proprietario ripulirlo, e non certo al Comune che ha dovuto utilizzare soldi pubblici».

Sulla questione il consigliere di Forza Italia ha interpellato il presidente Sandro Menia per chiedere una maggiore vigilanza sul lavoro dei propri consiglieri. «Prima di agire d'impulso - sostiene Giovannini - il consigliere Baric avrebbe dovuto seguire una prassi consolidata. Ovvero consul-

tare coloro che si occupano nella specifica commissione consigliere dei rapporti con l'AcegasAs».

«Come consigliere circoscrizionale - replica Maria Baric - mi sono limitata a fare il mio dovere. Traducendo nelle sedi istituzionali i disagi e le lamentele di quei cittadini che, rivolgendosi a me, hanno denunciato il forte degrado di una scalinata usata quotidianamente da tante persone. Non mi risulta - insiste la Baric - che lungo il percorso esistano dei segnali che indichino la proprietà privata».

ma.lo. Andrea Giovannini



FASHION MODE

Abbigliamento

SVENDITA TOTALE PER CESSAZIONE

CON SCONTI FINO AL 70%

TRIESTE - Via Timeus, 3 (a due passi dal viale)

IL PICCOLO
il giornale della tua città

IL PICCOLO
IL PICCOLO

DUINO AURISINA La commissione edilizia del Comune affronta l'urbanizzazione secondaria

Baia, esame alle prime opere

Tra gli interventi il potenziamento del collettore della fognatura

INCONTRO

Il Comune illustra il Progetto giovani al centro Millo

MUGGIA Oggi pomeriggio alle 18 al centro «Millo» di Muggia sarà presentato al pubblico il nuovo «Progetto giovani» che partirà il 13 novembre. Il progetto, illustrato alla stampa la settimana scorsa, è stato realizzato dal Comune in collaborazione con l'Istituto scolastico muggesano, la parrocchia e una serie di associazioni operanti sul territorio (a titolo gratuito). Obiettivo di questa rete di collaborazione, in cui l'amministrazione comunale assume il ruolo di regia, è favorire il processo di maturazione, la voglia di protagonismo e l'educazione ad una cittadinanza responsabile. L'organizzazione interna è affidata alla cooperativa sociale che risulterà vincitrice della gara d'appalto indetta in questi giorni. Le attività si svolgeranno al ricreatorio l'orario (dal lunedì al venerdì) sarà suddiviso a seconda dell'età: dalle 14.30 alle 18 per i ragazzi dai 6 ai 14 anni, e dalle 17 alle 20 per gli altri (fino a 22 anni).

Ret: «Le società nautiche stiano tranquille, nessun progetto a loro insaputa»

DUINO AURISINA Si parlerà delle opere di urbanizzazione secondaria che la proprietà della Baia deve realizzare oggi in commissione edilizia, in Comune di Duino Aurisina. Dopo la firma, due settimane fa, della convenzione tra l'imprenditore Carlo Dodi e il Comune, la riunione odierna della commissione edilizia inizierà ad affrontare il tema delle prime opere di urbanizzazione previste, una serie di marciapiedi e il potenziamento del collettore della fognatura in Baia.

Lo ha annunciato ieri il sindaco di Duino Aurisina,

Giorgio Ret, determinato a stringere il più possibile i tempi, soprattutto per quanto riguarda proprio i lavori che la proprietà si è impegnata a fare a vantaggio del Comune. Ma se relativamente alle opere di urbanizzazione il sindaco promette ed esige tempi brevi, sta rallentando invece l'iter relativo alla parte di progetto nella Baia vera e propria, ovvero il restauro dell'albergo austriaco in particolare. Il rallentamento è dovuto all'impossibilità da parte dell'amministrazione di chiudere in tempi brevi la questione della nuova ubicazione delle società nautiche, argomento non ancora risolto.

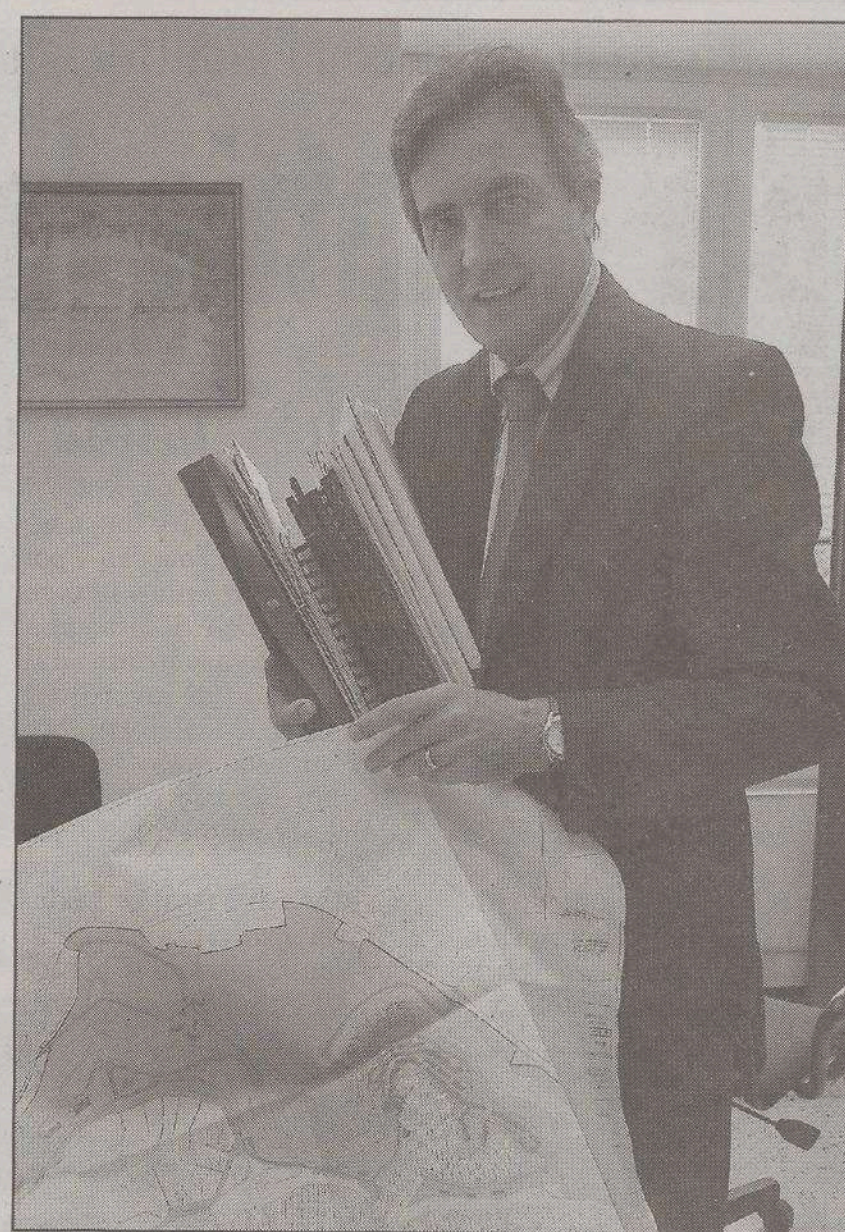
«Sul fronte della nuova sede delle società nautiche», ha spiegato Ret - il Tribunale amministrativo regionale

ha ben specificato che la soluzione deve essere condivisa attraverso una serie di intese tra i concessionari, i titolari del demanio, la proprietà della Baia e le società nautiche. Ora, non possiamo avviare queste intese proprio adesso, che la Regione sta per portare in consiglio la nuova legge sulla gestione dei demani, legge che garantisce ai Comuni un ruolo più centrale».

I tempi quindi sono destinati ad allungarsi ancora una volta, ancora su questo argomento: «Non succede nulla - dice il sindaco - perché ci siamo tutti impegnati a non avviare progetti e lavori sul territorio della Baia fino a quando la situazione delle società nautiche non sarà risolta, e definita nel piano del porto». Si procede,

dunque, per quanto riguarda la zona della Cava, e si attende invece sul fronte della Baia: «Le società nautiche devono stare tranquille - dice ancora Ret - perché sono una priorità e non andremo avanti fino a quando la questione non sarà risolta». Yacht club Cupa, Diporto nautico Sistiana e Sistiana 89, infatti, attendono una sistemazione definitiva: alcune soluzioni sono state identificate, e quella più condivisa consiste nello spostamento nella zona del molo frangiflutti, dove esiste già una struttura edificata. Una soluzione che non piace agli attuali gestori di Castelregio, concessionari dello stabilimento balneare, perché li priverebbe di una parte di terreno.

fr.c. Il sindaco Ret con in mano gli incartamenti della Baia



MUGGIA Immigrazione clandestina, bloccati 4 romeni dai carabinieri

«Sono uno di voi, sono un militare della Legione straniera». Ha pronunciato queste parole Vasile Dalban, 40 anni, clandestino, bloccato l'altra mattina in via Giulia dai poliziotti della Squadra volante. È stato arrestato per inosservanza della legge Bossi-Fini. Dopo una notte al Coroneo, ieri mattina alla presenza del difensore Roberto Mantello, è stato processato con rito direttissimo dal giudice Dainotti, assolto con formula piena e quindi scarcerato.

Vasile Dalban è uno dei dodici stranieri arrestati nelle ultime ore da polizia e carabinieri in città per violazione della Bossi-Fini. Di questi sei sono rumeni come lui, quattro sono gli albanesi e l'ultimo è cittadino del Marocco.

Altri quattro clandestini sono stati arrestati anche dal nucleo radiomobile della compagnia di Muggia. Gli immigrati irregolari, tutti provenienti dalla Romania, sono stati sorpresi ieri dagli uomini dell'arma a Bagnoli della Rosandra.

Dai primi accertamenti è emerso che Cristian Bordeanu di 27 anni, Aurel Raileanu di 36, Elena Popa e Marius Bulea, entrambi classe '85, erano già stati colpiti dal decreto di espulsione e non avevano lasciato il paese.

I quattro rumeni clandestini sono stati così trasportati al carcere del Coroneo. Il loro arresto è già stato convalidato dal pubblico ministero Michele Stagno.

Nelle prossime ore verranno avviate le procedure per l'espulsione alla frontiera.

e.o.

Molte richieste per le casette di legno a Borgo San Mauro

DUINO AURISINA Il Comune si organizza in vista dell'illuminazione natalizia. Che quest'anno potrebbe anche cambiare faccia.

Le luminarie che Duino Aurisina installa a dicembre sono infatti di due tipi: alcune sono state acquistate dai negozianti di Sistiana, e vengono installate direttamente da loro con il supporto del Comune che fornisce gli operai e dell'Acegas che opera gli allacciamenti. Il secondo tipo è invece quello fornito dalla Camera di Commercio di Trieste, che gli scor-



Federica Raffin

si anni aveva garantito cinque o sei file di luci che venivano posizionate nei vari borghi cittadini.

Con un risultato però piuttosto modesto, dal momento che il Comune di Duino Aurisina, per la sua estensione, risulta ad esse-

DUINO AURISINA Novità in vista per gli allestimenti delle strade in occasione delle festività Luminarie di Natale concentrate in un solo sito

re piuttosto dispersivo. «Ecco perché stiamo valutando di intervenire in un altro modo quest'anno - spiega l'assessore al Commercio Federica Raffin - posizionando per esempio tutte le luci a Duino o Sistiana, che risulta essere la zona più frequentata».

Gli altri quartieri, comunque, avrebbero le loro manifestazioni e anche due alberi di Natale in più, posizionati a Malchina e a San Giovanni di Duino.

Resta però da vedere, alla fine, se quest'anno le lu-

ci ci saranno. Perché il Comune ha come al solito avanzato la richiesta alla Camera di Commercio di Trieste, che però al momento non ha ancora risposto.

Anche l'anno scorso, comunque, la risposta era arrivata tardi, a metà novembre. E c'era stato anche un piccolo contrasto di idee dal momento che, per la prima volta, la Camera di Commercio di Trieste aveva richiesto al Comune un compenso per l'utilizzo delle lampadine. Richiesta che, poi, grazie ad un intervento del sindaco Giorgio

Ret, era stata ritirata. Per quest'anno, però ancora non si sa nulla.

«Se ancora una volta ci si richiederà di pagarle, valuteremo se acquistarne noi con i nostri fondi e utilizzare quelle - spiega ancora l'assessore al Commercio - come fatto dai commercianti di Sistiana, che visto l'affitto molto alto richiesto per le luci hanno preferito comperarle».

Intanto, si sta proseguendo con l'organizzazione delle altre manifestazioni. Al Comune di Duino Aurisina sono pervenute in questi giorni ulteriori ri-

chieste per quanto riguarda l'uso delle casette di legno che comporranno il mercatino di Borgo San Mauro, e al momento ne sono rimaste disponibili solo cinque.

Le casette conterranno, tra l'altro, vendita di abeti di Natale, giochi in legno, articoli fatti in casa, e ospiterà, tra gli altri, un consorzio di formaggi e di produttori di prosciutto di Dobberdo del Lago. Tutte le sere inoltre ci saranno spettacoli musicali, animazioni, concerti nel tendone realizzato nell'area individuata a Borgo San Mauro.

e.o.

MUGGIA La vittima è un cittadino sloveno

Aquilinia, muore al volante stroncato da un infarto



Nell'immagine di archivio automobili incolonnate ad Aquilinia

AQUILINIA Un cittadino sloveno, S.B. le sue iniziali, è morto ieri davanti all'ex stabilimento Aquila. Alla base del decesso, avvenuto lungo la strada che da Aquilinia porta a Muggia, non c'è stato un incidente stradale. Nessuna collisione, bensì un malore fatale per l'automobilista.

L'uomo di 56 anni, infatti, poco prima delle 21 è riuscito ad accostare la propria autovettura ai bordi della carreggiata probabilmente in cerca di aiuto. Una manovra che ha evitato il coinvolgimento di altri mezzi e persone. Quel veicolo abbandonato in mezzo alla strada ha allarmato gli altri automobilisti e in pochi minuti sono intervenuti i carabinieri e l'ambulanza del 118.

Proprio nello stesso tratto - attualmente interessato da alcuni lavori, dall'incrocio con la galleria di Aquilinia fino al ponte sul Rio Osop - i sanitari del 118 erano impegnati nel soccorrere un motociclista vittima di una caduta. Un incidente senza gravi conseguenze ad appena 100 metri da quello che, in pochi minuti, si è trasformato invece nel vero teatro della tragedia.

Senza il coinvolgimento di altri veicoli e persone, ma la testimonianza di molti automobilisti che a quell'ora stavano rientrando a Muggia dopo una giornata di lavoro.

Il pronto intervento dell'ambulanza e dell'auto medica, assieme a quella dei carabinieri di Muggia, non è però servita a salvare la vita del cittadino sloveno. L'uomo è spirato sul posto poco dopo nonostan-

te il tentativo di rianimarlo da parte dei sanitari del 118. Alla base del decesso un arresto cardiocircolatorio.

Il traffico veicolare sulla strada che costeggia Rio Osop ha così subito per circa un'ora un ulteriore rallentamento in un tratto dove il limite di velocità - a causa dei lavori di fresatura, in previsione della nuova asfaltatura - è già ridotto a 30 chilometri all'ora.

Una volta ottenuto il via libera allo spostamento della salma lo scorrimento del traffico è tornato regolare. Il verbale dell'accaduto, che consentirà il trasferimento di S.B. in Slovenia, è stato redatto in serata dai carabinieri nella caserma di Muggia.

p.c.

L'associazione Ulisse-Fiab collabora con la Provincia alla realizzazione del primo piano dedicato alle due ruote

La protesta dei cicloturisti: «Poche piste e scomode»

«Il tracciato che si ferma a Porto San Rocco non ha i requisiti. Meglio la Slovenia»

Entro la fine del 2007 sarà completato l'ultimo tratto del percorso in costruzione da alcuni anni che permetterà un collegamento dalla Val Rosandra fino a San Giacomo

TRIESTE L'associazione triestina «Ulisse-Fiab» (Federazione italiana amici della bicicletta) traccia un quadro poco lusinghiero della situazione delle piste ciclabili in provincia. Ma intanto collabora con l'amministrazione di Palazzo Galatti per realizzare il «Piano provinciale della mobilità ciclistica», il cui iter è in fase conclusiva.

Ne hanno parlato nei giorni scorsi i consiglieri provinciali riuniti in prima commissione, assieme al presidente di «Ulisse», Stefano Cozzini. Il quadro attuale delle piste ciclabili «non è rose e fiori, ma ci si sta lavorando», spiega Giuseppe Pretto tra i fondatori e socio attivo di «Ulisse». Al momento sul territorio provinciale ci sono molti spezzoni di piste, non collegati fra loro. Pretto cita ad esempio dei tronconi a Banne, Trebiciano, Basovizza. Ma non solo. «A Muggia sape-

vo di una pista che si ferma a Porto San Rocco. Ma non la consideriamo una vera pista ciclabile. Così come non è definibile tale quella in viale Miramare, con tutti gli attraversamenti della strada. C'è ancora molto da fare», così Pretto.

Caso diverso per la pista che la Provincia sta realizzando (da un paio d'anni) dal confine di stato in Val Rosandra fino a via Orlandini. «Ancora non è finita, speriamo lo sia il prossimo anno, come promesso dalla Provincia», dice Pretto. Tra Provincia e «Ulisse» c'è una stretta collaborazione da qualche anno, in tema di piste ciclabili. Da qui anche la nascita del «Piano della mobilità ciclistica». «Un progetto che riguarda tutto il territorio, che prevede, in particolare, la realizzazione di una pista sul Carso che da Draga Sant'Elia porti fino al confine con la provincia di Gorizia, per poi connet-



Un tratto della pista ciclabile a Opicina (Foto Lasorte)

tersi con il resto della rete. La Regione, in questo, sta recuperando terreno rispetto alle regioni - ancora Pretto - e dimostra più disponibilità. C'è già una rete ciclabile di interesse regionale, per dare impulso al cicloturismo e alla mobilità in bici.

Traccia una serie di ciclovie, alle quali poi sono i Comuni e le Province interessate a doversi allacciare. Ma spesso sono proprio gli enti locali a dimostrarsi sordi davanti alle istanze dei ciclisti. Per gli ambiti urbani, un esempio (in negativo) è costi-

tuito da Trieste: «Qui non c'è comprensione della portata del nostro movimento - confessa Pretto - Il cicloturismo è importante per il turismo ma anche per migliorare la mobilità urbana. Ed è un mezzo di trasporto che fa bene alla salute. Ma non ci ascoltano, nonostante le nostre reiterati richieste». Insomma, generalmente la tematica è difficile da affrontare per le autorità locali, anche se di progetti per piste ciclabili si sente parlare spesso. Ma altrettanto spesso, se non quasi sempre, rimangono solo sulla carta.

Quest'anno l'associazione «Ulisse» compie dieci anni di vita. Per celebrare la ricorrenza è prevista l'organizzazione di un grande raduno di ciclisti. Pretto fa un'amara considerazione: «Qui da noi non avremo dove andare. Li porteremo in Slovenia, dove c'è una bellissima pista fino a Portorose».

La Slovenia e l'Austria, che è quasi tutta una pista ciclabile, sono degli ottimi esempi da imitare».

Sergio Rebelli

Giornate del cuore a Duino Aurisina

Il «Gruppo volontari Duino-Aurisina-Santa Croce» ha programmato anche quest'anno una campagna di prevenzione delle malattie cardiocircolatorie in collaborazione con l'associazione Cuore Amico di Muggia e il patrocinio del Comune. L'iniziativa prevede l'analisi gratuita del sangue con controllo di colesterolo, trigliceridi, glicemia eccetera e la misurazione della pressione arteriosa e si svolgerà in due diverse giornate: la prima sabato 28 ottobre dalle 8 alle 12 a S.Croce ospiti del sindacato pensionati Cgil; la seconda sabato 11 novembre a Duino Aurisina ospiti del circolo culturale «Igo Gruden». Per evitare gli eventuali disagi dell'attesa i volontari suggeriscono agli interessati di prenotarsi telefonando allo 040 299616 nell'orario 16-18 dal lunedì ai giovedì precedenti le giornate indicate.

PROSECCO Incontro del parlamentino dell'Altopiano Est con l'assessore al Decentramento Deleghe alle Circoscrizioni. Rovis: «Impossibile»

TRIESTE Tra il Decentramento e il Comune la distanza è davvero troppa. Colpa di una comunicazione scadente, di un dialogo spesso inesistente e di un regolamento ormai obsoleto. Lo sostengono i consiglieri della circoscrizione di Altopiano Ovest, recentemente a confronto con l'assessore al Decentramento Paolo Rovis nel primo di una serie di incontri che il parlamentino ha in programma con i componenti della giunta comunale. «È sembrato opportuno - afferma il presidente Bruno Rupel - iniziare dal nostro principale referente, ovviamente l'assessore al Decentramento. Ora la speranza è che ci si possa rapportare con continuità sia con lui che con il resto della giunta».

Rispondendo alle diverse domande rivoltegli, Rovis ha affrontato innanzi-

tutto i temi legati al futuro del parlamentino. Riconoscendo assieme ai consiglieri come il Regolamento del Decentramento sia ormai uno strumento obsoleto che dovrà essere sicuramente rivisto. In tal senso l'assessore ha sottolineato come la questione verrà affrontata in prima battuta nella prima conferenza dei presidenti di circoscrizione che Rovis presiederà a novembre.

In quella sede, quasi certamente, verrà affrontata quella delicata materia che riguarda l'ipotesi di accorpamento tra le due circoscrizioni dell'Altopiano. Ipotesi balenata in chiusura della precedente consultazione, già a suo tempo prontamente rigettata sia a Prosecco che a Opicina, sedi del primo e del secondo parlamentino. «Per questa nuova legislatura - ha chiesto il capogruppo di Rifondazione Roberto Cat-

taruzzo - il Comune affiderà finalmente qualche delega amministrativa al Decentramento?».

«A tale riguardo - ha risposto l'assessore - non v'è prospettiva alcuna. Sono troppi i problemi di carattere tecnico e burocratico che impediscono tali conferimenti».

«Anche se sono alla mia prima esperienza in qualità di consigliere circoscrizionale - ha commentato Ivo Starc - ho notato l'enorme difficoltà da parte del nostro Consiglio di interfacciarsi con i diversi uffici comunali». «È un silenzio - ha continuato Rupel - che fa davvero male e di cui i cittadini ci chiedono ragione. Mi auguro che il nuovo assessore sappia invertire questa tendenza invertebra del Comune nei confronti della periferia».

ma.lo.



**Associazione Culturale
di Studi Ibero Americani
Miguel de Cervantes**

Via F. Venezian 1 (2° p.) TS - 040 300588
Orario segreteria: dal lun al ven 16.00 - 20.00

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Pierluigi Sabatti

**ULTIMI POSTI DISPONIBILI
AI CORSI DI LINGUE
ENGLISH - ESPAÑOL
FRANÇAIS - PORTUGUÊS
ADULTI E RAGAZZI
ANCHE INFORMATICA**

La finale del quiz premia il fisico-musicista e la sua «pupa» Rosy Un «secchione» triestino vince i 100 mila euro dello show tv di Papi

«Io e Rosy abbiamo vinto perché eravamo la coppia più semplice e meno studiata; fin dalla prima settimana abbiamo lavorato tanto per raggiungere quello che era lo scopo del programma: migliorarci a vicenda. E, facendolo, abbiamo raggiunto anche un grande affiatamento e una complicità che il pubblico ha dimostrato di apprezzare».

Ancora incredulo per quella che lui stesso definisce una «vittoria inaspettata», Alessandro Sala, il fisico triestino che lunedì notte ha trionfato nella finalissima del reality show «La pupa e il secchione» in coppia con la modella pugliese Rosy Dilettuso, spiega così le ragioni che hanno spinto il numerosissimo pubblico (ultima puntata ha registrato un record di ascolti con 3.409.000 telespettatori) a preferirli alla coppia favorita, composta dall'enigmista Omar Monti e dalla pr Ilaria Gabrielli, consegnando loro un montepremi da ben 200 mila euro.

«Sinceramente non credevo di vincere - ammette - perché il televoto è sempre un terno al lotto: io e Rosy non siamo dei «personaggi» e abbiamo sempre tenuto un basso profilo. Per questo non sapevo cosa aspettarmi dal pubblico. E invece alla fine la nostra semplicità ci ha premiati».

E dire che l'avventura mediatica di Sala, che vanta un Q.I. di ben 160, era iniziata in salita: «La prima settimana è stata veramente dura: ero in crisi profonda, tanto che avevo pensato di abbandonare il gioco. Io e Rosy siamo molto diversi e all'inizio non ci siamo «trovati» per niente; il suo atteggiamento esuberante, così diverso dal mio, mi bloccava e non mi faceva vivere al meglio questa avventura».

Nel corso delle settimane, però, l'affiatamento tra i due è cresciuto sempre di più, tanto che i due sono stati gli unici a lasciarsi andare a effusioni intime davanti alle telecamere, facendone parlare addirittura di una mini-love story. «È vero, con Rosy è stato un crescendo e abbiamo raggiunto una certa intimità. Fuori dal programma, però, la realtà è ben diversa e quindi vedremo cosa succederà. Sicuramente continueremo a uscire e a vederci, ma da qui a parlare di amore, ce ne passa».

Storia d'amore a parte, il bilancio di questa esperienza è comunque positivo: «È un'avventura che ti fa crescere molto - continua il 24 enne triestino - Sono felice perché è andato tutto liscio e io per primo ne sono uscito bene: la gente ha capito

come sono, un ragazzo semplice e pulito. Anche con gli altri concorrenti, poi, ho instaurato bei rapporti: con tutti i secchioni, perché eravamo sulla stessa lunghezza d'onda, e anche con le «pupe» Ilaria e Laura, oltre che, ovviamente con Rosy».

E a completare il bilancio della sua partecipazione al reality ci sono poi i soldi della vincita: ben 100 mila euro che Sala metterà da parte «per costruirmi un futuro», non prima, però, di fare «un bel viaggio, magari in Australia o in Nuova Zelanda».

Nonostante la grande popolarità ottenuta dal programma condotto da Federico Panucci ed Enrico Papi, però, Alessandro non ha intenzione di proseguire con la carriera televisiva: «Ho scelto di partecipare a questo reality per curiosità, ma la tv non mi interessa. Adesso sfrutterò la visibilità datami dal programma con varie ospitate, tra cui quella a Buona Domenica, ma dopo voglio tornare alla mia vita di sempre: il mio obiettivo, infatti, è finire la tesi di laurea specialistica in fisica della materia, che ho «abbandonato» provvisoriamente per partecipare alla «Pupa e il secchione», e continuare a inseguire il mio sogno: sfondare come musicista rock».

Elisa Lenarduzzi



Alessandro Sala insieme a Rosy Dilettuso durante una delle puntate del gioco a premi

Già laureato in fisica a 24 anni suona il basso ed è stato un notevole sportivo Il suo sogno? Sfondare come musicista

Giocatore di pallavolo e pallamano, musicista rock e - come si è visto nello stesso programma tv - dotato di discrete doti da «playboy»: l'immagine di Alessandro Sala, fresco vincitore del reality di Italia 1, sembra essere agli antipodi da quella stereotipata del «secchione»: imbranato e sempre chino sui libri e nella quale lui stesso non si riconosce. «Ai provini non credevo di essere scelto, proprio perché non ho nulla a che fare con il classico tipo da biblioteca - racconta - ma poi ho pensato che la produzione non cercasse sette stereotipi uguali, ma un gruppo eterogeneo, come poi è stato».

Eppure le qualità da «secchione» il 24 enne triestino le ha tutte: dopo il diploma preso al liceo scientifico Oberdan, Sala si è laureato con il massimo dei voti



Sala «in borghese»

in Fisica all'Università di Trieste ed è a un passo dal conseguimento della laurea specialistica in Fisica della materia, sempre all'ateneo giuliano, e per la quale gli manca da completare solo la tesi. Nel frattempo è diventato socio del Mensa - associazione che riunisce i «cervelloni» di tut-

to il mondo con quozienti intellettivi superiori alla norma - e ha inventato assieme a due suoi colleghi universitari la «Dama a tre».

Fin qui il suo curriculum ufficiale. A distinguere dall'immagine «classica» del secchione, infatti, c'è la sua vera passione, ossia la musica: da ben tredici anni, infatti, Sala suona il basso e da quattro fa parte della rockband «Sinestesia», un gruppo emergente che si esibisce nei locali cittadini e nei vari festival musicali dedicati ai giovani. Come se non bastasse, Sala ha alle sue spalle anche un passato sportivo, abbandonato lo scorso anno: fino ai sedici anni ha praticato la pallavolo e successivamente si è fatto conoscere anche come giocatore di pallamano nel vivaio della Pallamano Trieste.

e. l.

Il lavoro è stato realizzato con la collaborazione del Dams di Gorizia, della professoressa Cosimi e la consulenza di AssodiGiada



Una foto realizzata sul set di «Passo dopo passo»

Si intitola «Passo dopo passo» ed è un cortometraggio prodotto dagli ex alunni della classe III b del Liceo «Dante» incentrato sul tema delle dipendenze: dall'alcol alle droghe passando per il fumo, sino soprattutto all'emergente problema del gioco d'azzardo. Realizzato con in collaborazione con l'insegnante Raffaella Cosimi e di alcuni studenti del Dams di Gorizia, il lavoro si è avvalso del contributo della Regione e della consulenza della As-

sociazione AssodiGiada, il centro regionale per il trattamento del gioco d'azzardo patologico e nuove dipendenze, sede operativa a Trieste, in via Milano 35 (338 - 9270377 assodiagiada@libero.it).

«Passo dopo passo», frutto di un lavoro di due anni scolastico e presentato lo scorso sabato nell'Aula Magna della sede liceale, costituisce la prima di un ventaglio di proposte indirizzate alla sensibilizzazio-

Gli ex alunni della III B del Dante hanno realizzato un filmato «Corto» contro le dipendenze

Evidenzia i rischi legati a droghe e gioco d'azzardo

ne di giovani e famiglie e al consolidamento del valore della prevenzione: «Attraverso un primo lavoro di rilevazione sono emerse varie problematiche riconducibili alle nuove dipendenze tra i giovani - ha spiegato Ernestina Carriello, psicologa e presidente dell'associazione AssodiGiada - figurano tabagismo, alcool e droghe ma anche lo stesso internet, il cibo e persino gli Sms. Il problema del gioco d'azzardo patologico poi è particolare

ha aggiunto la specialista - è fortemente diffuso ma attualmente la percezione del rischio reale è ancora minima, se non assente». Il cortometraggio, della durata di otto minuti, pone l'accento anche sull'importanza dei riscontri sociali prodotti dalle patologie, il diffondersi, la «visibilità», le chiavi per uscirne. Il disegno giovanile educativo e terapeutico del centro AssodiGiada proseguirà con futuri interventi legati alla cripta-

dipendenza dal linguaggio degli Sms attraverso metodi di scrittura creativa e al ritorno di una comunicazione relazionale.

Il progetto «Passo dopo passo» ha sviluppato a margine anche un concorso fotografico legato al «dietro le quinte» del set. Due i vincitori: Erika d'Agostini, miglior foto a colori, e Nicolas Rumi per l'elaborato in bianco e nero.

fr.ca.

Per la prima volta la celebrazione è uscita dalle istituzioni e ha coinvolto il mondo scolastico locale Studenti e scienziati assieme nella giornata dell'Onu

Per la prima volta furi da Ictp e Area, nel cuore di Trieste per festeggiare la giornata mondiale dell'Onu, visto l'alto numero d'enti internazionali che operano da decenni in città. L'inedito incontro pubblico «Il mondo a portata di mano» organizzato al Liceo Dante ha visto ieri la partecipazione di oltre 200 di studenti delle scuole superiori cittadine e dei rappresentanti del Centro Internazionale di Fisica Teorica «Abdus Salam» Ictp, con sede a Miramare.

Presenti all'incontro anche l'assessore regionale Roberto Antonaz e l'assessore provin-

ciale Adele Pino. A sorpresa è stato presentato anche il video - messaggio di saluto del segretario generale dell'Onu Kofi Annan, arrivato lunedì sera a Trieste direttamente da New York.

«Il tema dell'incontro è estremamente suggestivo - ha spiegato Franco Codega, preside del liceo Oberdan, uno degli organizzatori dell'evento - visto che parliamo di alcuni contributi dei giovani triestini e della comunità scientifica internazionale con sede in città, nel ribadire gli Obiettivi del millennio stabiliti dall'Onu per un percorso verso un mondo più giusto, più sicuro e sostenibile entro il 2015».

Concretamente, gli obiettivi riguardano «l'eliminazione della povertà e della fame nel mondo, l'istruzione elementare universale, l'uguaglianza di genere, la mortalità infantile, la salute materna, la lotta contro l'Hiv/Aids, la tubercolosi,

la malaria e le altre malattie, la sostenibilità ambientale ed infine la partnership globale per il progresso». L'evento - ha aggiunto anche Dag Harald Johannessen, Assistant director dell'Ictp - celebra la data dell'approvazione della Carta dell'Onu avvenuta proprio il 24 ottobre del '45 e rappresenta l'occasione ideale per ribadire la nostra partecipazione e quella dei più giovani nella lotta mondiale per raggiungere gli «Obiettivi del millennio».

La Giornata ha ricordato inoltre «la scienza come fattore chiave per il dialogo tra i popoli, per lo sviluppo e per combattere la povertà». «La scienza fa crescere questo mondo e ci può aiutare a renderlo migliore e a lottare contro la povertà» ha affermato Johannessen, presentando anche l'iniziativa dello stand itinerante Ictp «Lavorare per l'Onu e per Trieste», allestito per la Giornata all'interno del li-

ceo per distribuire materiale informativo sulla presenza Onu in città, in Italia e nel mondo.

L'incontro al Dante si è concluso con una presentazione dell'appello presentato a giugno da oltre 2500 studenti delle scuole superiori di Trieste per chiedere «più impegno da parte delle autorità cittadine e regionali nella cooperazione allo sviluppo, per contribuire realmente allo sviluppo sostenibile e per sradicare la povertà nel mondo». «E' stata quindi un'occasione per ricordare alle autorità che si sono impegnate, a fare il punto della situazione su questa nostra richiesta - ha aggiunto Franco Codega - poiché l'impegno dei ragazzi si inserisce benissimo nel contesto locale che vede centri Onu che promuovono da anni non solo la ricerca scientifica ma anche la cultura della pace e lo sviluppo sostenibile».

Gabriela Preda



Il tavolo degli oratori alla giornata dell'Onu

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.35
	tramonta alle	18.03
LA LUNA:	si leva alle	11.12
	cala alle	19.19

43.a settimana dell'anno, 298 giorni trascorsi, ne rimangono 67.

IL SANTO

San Crispino

IL PROVERBIO

Amoreggiare con le idee finché vi piace ma quanto a sposarle andate cauti.

FARMACIE

Dal 23 al 29 ottobre 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Ginnastica 44	tel. 764943
piazzale Valmaura 11	tel. 812308
piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 211001

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Ginnastica 44	
piazzale Valmaura 11	
campo S. Giacomo 1	
piazzale Monte Re 3 - Opicina	tel. 211001
In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:	
campo San Giacomo 1	tel. 639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Teleluta.

www.farmacisti.trieste.it

farmacia alla salute
Via Giulia 1 Trieste tel. 040 635368
ORARIO 8.30-13.00 • 16.00-19.30
Chiuso giovedì pomeriggio
SABATO APERTO TUTTO IL GIORNO

EMERGENZE

Accegias - guasti	800.152.152
Acce - soccorsi stradali	803.116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardie forestali	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800.500.300
Sanità Numero verde	800.99.11.70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

TAXI

Radiotaxi 040307730.
Consorzio Alabarda 040390039.

L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m ³ 113
Via Carpineto	µg/m ³ 78
Via Svevo	µg/m ³ 79

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m ³ 27
Via Carpineto	µg/m ³ 29
Via Svevo	µg/m ³ 35

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m ³ 46
Monte San Pantaleone	µg/m ³ 87

LOTTO

BARI	4	17	18	14	30
CAGLIARI	45	52	20	49	79
FIRENZE	90	79	49	38	31
GENOVA	81	89	58	62	85
MILANO	71	35	8	87	65
NAPOLI	43	44	56	10	72
PALERMO	45	87	3	17	42
ROMA	25	34	10	14	7
TORINO	59	79	75	55	13
VENEZIA	52	65	74	85	7
NAZIONALE	85	73	42	54	6

Endolotto

(Concorso n. 127 del 24/10/2006)

4	25	43	45	71	90
---	----	----	----	----	----

Jolly 52

Montepremi € 3.272.897,55

Nessun vincitore con 6 punti
Nessun vincitore con 5+1 punti
Nessun vincitore con 5 punti € 46.755,68
Ai 14 vincitori con 4 punti € 382,59
Ai 1702 vincitori con 3 punti € 10,08

Superstar (Nr. Superstar 85)

Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - Agli 8 vincitori con 4 punti € 38.459. Ai 177 vincitori con 3 punti € 1.008. Ai 2.410 con 2 punti € 100. Ai 15.067 vincitori con 1 punto € 10. Ai 31.246 vincitori con 0 punti € 5.

**COMPERIAMO ORO
ARGENTO E OROLOGI**
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

legacoop fvg persone, idee, imprese che guardano al futuro.

comunicazione pubblicitaria

venerdì 27 ottobre 2006

ore 17

sala convegni ENAIP
PASIAN DI PRATO

via Leonardo da Vinci

TAVOLA ROTONDA

RESPONSABILITA' SOCIALE e GOVERNANCE dell'IMPRESA

Il concetto di responsabilità sociale è spesso caratterizzato dalla mancanza di chiarezza, tanto da essere a volte confuso con pratiche che non hanno nulla a che fare con la responsabilità sociale. Molti la associano al dovere di versare i contributi previdenziali dei lavoratori o alla messa a norma degli ambienti di lavoro in base alla normativa sulla sicurezza senza rendersi conto che questi comportamenti rappresentano solamente la corretta applicazione della legge.

Anche le realtà cooperative che, per definizione, sono imprese sociali, si interrogano sul tema. Legacoop Fvg, infatti, organizza per venerdì 27 ottobre, alle ore 17, a Pasian di Prato presso la sala convegni ENAIP, la tavola rotonda "Responsabilità sociale e governance dell'impresa". L'evento, volto a fare maggiore chiarezza sulla questione, prevede il confronto fra diverse realtà che operano secondo il principio della responsabilità sociale. Interverranno, infatti, il responsabile del Centro Balducci Pierluigi Di Piazza, l'imprenditrice Anna Illy in qualità di presidente di "Solidarietà Trieste", il presidente di Legacoop Fvg Renzo Marinig, il vice-presidente di Coop Consumatori Nordest Roberto Sgavetta e, dall'Università "La Sapienza" di Roma, il professor Primo Salani. Coordinatore dell'incontro sarà Giulio Giustiniani, direttore editoriale di Telecom Italia Media.

Continuaz. dalla 26.a pagina

TRIESTE Immobiliare via Re-voltella alta appartamento di 95 mq ca. in stabile recente signorile composto da: grande atrio, enorme cucina, soggiorno, due ampie matrimoniali, bagno e bagno, rip., cantina. Terrazzo. Facilità parcheggio. Tel. 040393329.

VENDE Monfalcone Gabetti Property Solutions 048144611 grazioso miniappartamento in nuovo contesto residenziale con giardino di proprietà, portico e posto auto. (C00)

VENDE Monfalcone Gabetti Property Solutions 048144611 piazza della Repubblica, ampio appartamento composto da sei locali con cantina e garage.

VENDE Ronchi Gabetti Property Solutions 048144611 in nuova ristrutturazione, luminoso bicamere su due livelli con posto auto, giardino di proprietà e terrazzo. Personale. (C00)

VESTA 040636234 centrale residenza Garibaldi appartamenti primingressi monocali, bilocali, trilocali, mansarda con terrazza consegna luglio 2007.

VESTA 040636234 centrali: appartamenti tre stanze soggiorno cucina bagno e wc, piani alti. **VESTA** 040636234 euro 80.000 ottimo investimento Servola nuda proprietà di casetta accostata, mq 110, posto auto.

VIALE XX Settembre adiacenze appartamento primingresso ultimo piano ascensore vista mare salone con sopralcove camera soggiorno con angolo cottura tel. 0403476466 - 3397838352.

VIA Belpoggio primingresso ultimo piano ascensore vista mare salone con sopralcove camera cucina bagno 265.000 euro Di&Bi 040299137.

VIA dei Giardini appartamento in piccola palazzina, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, veranda. Con cantina e due

posti auto euro. Cod. 138/P Gallery Trieste Est tel. 040380261

VIA Giuliani stabile e appartamento ristrutturato recentemente ingresso, porta blindata, saloncino angolo cucina due camere matrimoniali studio doppi servizi ripostiglio giardino piastrellato termoa autonomo euro 170.000 Casaimmedia 0405705709. (A00)

VIA Udine locale d'affari libero mq 250 + 100 sopralcove vende/affitta tel. 0403476466 - 3397838352. (FIL23)

MMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTANO ns. clienti appartamenti di ampia metratura in stabili di pregio in zone residenziali a prezzi di mercato chiamare Spaziocasa 040369950.

ACQUISTANO ns. clienti casette-villini o ville (anche da ristrutturare) con giardino in zone residenziali a prezzi di mercato chiamare Spaziocasa 040369950.

ACQUISTANO ns. clienti piccoli appartamenti o monocali in zone centrali a prezzi di mercato chiamare Spaziocasa 040369950.

DIRIGENTE assicurativo acquisterebbe appartamento di ampia metratura (120/180 mq) in zona Borgo Teresiano, San Giusto, Cavana o Rive. Disponibilità adeguata. Equipe Immobiliare 040764666.

FAMIGLIA con un figlio cerca appartamento di 80/100 mq in zona Università, S. Giovanni, S. Vito, Città vecchia. Disponibilità massima euro 230.000. Equipe Immobiliare 040764666.

GABETTI 040763325 cerchiamo in acquisto stabile intero, anche occupato, anche da ristrutturare. (C00)

LIBERO professionista cerca in zona Sistiana, Duino, Costiera trilocale con disponibilità massima di euro 230.000. Equipe Immobiliare 040764666. (A00)

MMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

A. CERCHIAMO arredato, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, posto auto. Pagamento garantito. Studio Benedetti 0403476251. (A00)

CERCHIAMO in affitto per ns. clienti appartamenti vuoti o arredati a prezzi di mercato (garantiamo assistenza contrattuale-nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa 040369950. (A00)

CHENI&TUTTA 040767270 via Giulia signorile arredato salone due camere doppi servizi terrazza. Posto macchina. **DA** affittare cerchiamo per ns. clienti casette-villini vuoti o arredati a prezzi di mercato (garantiamo assistenza contrattuale-nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa 040369950. (A00)

GALLERY B.go Teresiano appartamento cucina quattro stanze servizi. Arredato. Contratto studenti. Euro 800 mensili più spese. Cod. 268/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY B.go Teresiano zona locale ca. 150 mq ristrutturato cucina servizi magazzini spogliatoio. Attrezzato anche per ristorazioni. Cod. 270/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY Campi Elisi piano alto soggiorno cucina due camere bagno termoa autonomo euro 485 mensili. Cod. 477/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com.

GALLERY zona di scorrimento facilità parcheggio capannone/magazzino 140 mq anche divisibile in due enti ingresso indipendente. Cod. 417/P 0407600250 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

IN affitto cerchiamo monocali o piccoli appartamenti vuoti o arredati a prezzi di mercato (garantiamo assistenza contrattuale-nessuna provvigione proprietari) chiamare Spaziocasa 040369950. (A00)

SIT Vicolo Ospedale militare (paraggi Università) soleggiatissimo tranquillissimo appartamento arredato: ingresso, soggiorno con angolo cottura, poggolo, matrimoniale, bagno. 040636618. (A00)

VESTA 040636234 Bellosguardo vuoto cucina tristanze servizi poggolo. Centrale splendida mansarda mq 52. (A00)

AVORO

OFFERTE

Feriali 1,40

Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AFFERMATA SOCIETÀ italiana ricerca 30 operatori di call center inquadramento di legge. Inizio immediato per appuntamenti telefonare 040308398.

AGENZIA immobiliare decennale esperienza assume un/una diplomato/a età massima 30 anni da avviare alla professione di agente immobiliare. Richiediamo dinamismo. Predisposizione alla crescita e ai rapporti umani. Per colloquio tel. 040317896.

Continuaz. in 38.a pagina

Le Camere di Commercio della regione presentano la 6ª Guida ai vini del Friuli Venezia Giulia

Un percorso di qualità attraverso le aziende vitivinicole del Friuli Venezia Giulia ma anche una possibilità in più per conoscere la nostra regione con tanti luoghi, tutti diversi tra loro e tutti facilmente e rapidamente raggiungibili.

NOVITÀ

Con la Guida 2007 vengono ripristinati i punteggi attribuiti ai vini selezionati. Le Commissioni di degustazione hanno dato la pagella a 853 vini importanti assegnando loro una, due o tre stelle. Molto richiesta la vetrina delle eccellenze "Le Stelle della Guida", i vini con i massimi punteggi.

Uno spazio importante viene dedicato agli agriturismi distribuiti sul territorio regionale che contano nel complesso oltre 2.000 posti letto e più di 15.000 posti tavola con tradizioni storiche, culturali, enogastronomiche e opportunità di divertimento.

Una cartina estraibile permette di individuare agevolmente le 241 aziende vitivinicole presenti in Guida e gli oltre 400 agriturismi.

E ancora tante informazioni sul turismo, sulle manifestazioni legate al vino e un capitolo sul Tocai...

Insomma una guida da non perdere!

IL PICCOLO

Da venerdì 27 ottobre a richiesta con Il Piccolo a soli € 4,90 in più.

Presentata al Club degli ignoranti, ospite il professor Panizon, l'onlus che promuoverà «Nati per leggere» e l'allattamento al seno

Centro per la salute del bambino, partono due iniziative

Presentato l'altra sera all'Harry's Grill, nel corso di una conviviale del Club degli ignoranti, il Centro per la salute del bambino, una organizzazione non lucrativa di utilità sociale fondata nel 1999 da un gruppo di operatori sanitari e non, attivi nel campo della salute del bambino.

A presentare il centro ha provveduto Mariaros Milinco, che più tardi ha potuto avvalersi di un «consulente» veramente speciale quale il professor Franco Panizon, già anima del Burlo Garofolo e ospite d'onore della serata. Nel corso delle cene il presidente Antonio Florean, ha fatto una donazione al Centro a nome di tutti i soci del Club Ignoranti.

Il Club Ignoranti, attivo a Trieste sin dal 1969, è un so-

dalizio di amici che si incontrano con l'intento precipuo di «fare del bene», promuovendo, nel contempo, iniziative di carattere culturale e di interesse per tutti i Soci.

«conoscerci per conoscere e divertirci» facendo del bene» motto del club sin dalla fondazione. Presidente è Antonio Florean, mentre segretario è Massimiliano Ceschia.

Alle conviviali viene sempre invitato un ospite che illu-

stra ai convenuti le peculiarità dell'attività che svolge e riporta a soci ed amici del Club le Sue specifiche conoscenze, trattando di tematiche interessanti la nostra

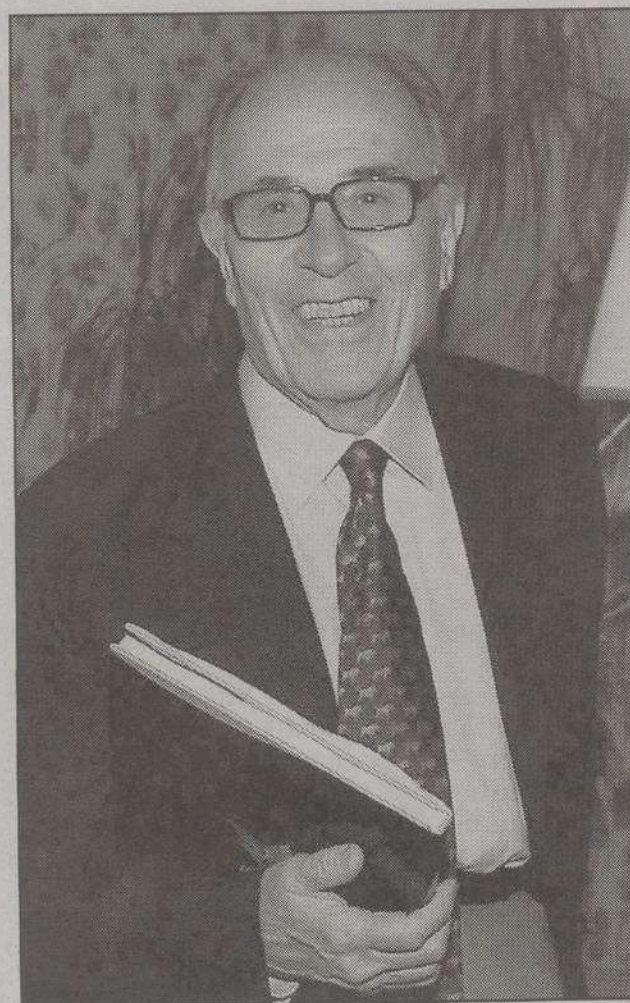


Da sinistra Ceschia, Panizon, la Milinco e Florean (Bruni)

Trieste o anche dissertando di tematiche più generali, come ha fatto ieri Panizon. Nei recenti incontri conviviali di quest'anno, il Club ha ospitato personaggi come Stefano Fantinel, Claudio Grisancich, Nicolò Ferro, Maria Cristina Pedicchio, Antonio Salines, Johnny Dorelli, Orazio Bobbio, Ariella Regio, Rossana Bettini, Gianfranco Moretti e Margherita Granbassi.

Per quan-

to riguarda il Centro, come ha spiegato la Milinco, la sua missione fondamentale è la realizzazione del suo fine statutario di solidarietà e utilità sociale. In tal senso la sua attività istituzionale, riguarda prevalentemente la promozione del progetto «Nati per leggere» che dal 2000 si sta espandendo in tutte le Regioni Italiane e la promozione dell'allattamento al seno attraverso varie iniziative. Il progetto Nati per Leggere ha l'obiettivo di promuovere, attraverso i pediatri di libera scelta, i bibliotecari, i volontari, la lettura ad alta voce ai bambini fin dai sei mesi di vita da parte dei loro genitori e viene realizzato in Friuli Venezia Giulia nelle città di Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia ma anche in provincia.



Il professor Franco Panizon

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Italo Pahor nel XXVII anniv. (24/10) dalle figlie 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Rodolfo Cossi (25/10) dalla moglie 30 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Dino Milani per l'anniv. (25/10) dalla moglie Eleonora 10 pro Ass. Amici del Cuore, 20 pro Agmen, 20 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
- In memoria di Mario Pontini dalla moglie Marcella 100 pro Amici del Cuore, 100 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Giorgio Presel (25/10) da Nives, Sergio, Roberta 150 pro Le via di Natale (Aviano).
- In memoria di Claudia Velicogna da Cico 26; da Marisa 10 pro Airc.
- In memoria dei propri cari (25/10) da C.V. 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Andrea Pausin per il LIV anniv. (23/10) dalla figlia Daniela 30 pro Unicef.
- In memoria di Bruna Giurati ved. Oraziotti da Marina e Tito 25 pro Ass. Amici del Cuore.
- In memoria di Fulvio Lacchia dalla moglie Lilli 20 pro Astad.
- In memoria di Mariapietra Leban dalla sorella Valnea e nipoti 50, da Antonia Russignan 10 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
- In memoria di nonna Maria da Gianna e Franco Gropaz e famiglia 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Renato Masè da Marula Vicos 30 pro Frati di Montuza.
- In memoria di Rosalia Mezgez da Marco, Subaru, Daniela, Luca, Alessandro, Massimo, Poce, Mike, Criscia, Braju 150 pro Abio.
- In memoria di Rosalia Orciuolo da Nerina Tassone 20 pro Centro tumori Lovenati; da Laura Sandrin 15 pro Gatti di Cociani.
- In memoria di Andrea Patriarca dagli insegnanti dell'Istituto comprensivo «Campi Elisi» 195,50 pro Ass. «Genitori senza».
- In memoria di Annamaria Principi dai condomini di via Bergamino 13 20 pro Agmen.
- In memoria di Regina Prassel dagli amici di Fabio 65 pro Fond. Ota-D'Angelo-Luchetta-Hrovatin.
- In memoria di Maria Prukar ved. Racman da Elda Sagher Bozzetto 25 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Carlo e Renato Renzi dalla fam. Kravanja 50 pro Chiesa di Barcola.
- In memoria di Giuseppa Saccà dai soci della riserva di Caccia di Prosecco 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Giovanni Sambo dal figlio 25 pro Cto com. Lussingrande Duomo Castello.
- In memoria di Bibi Sattler da Neda Pison e figli 50, da Nidia Treu 50 pro Airc; da Marisa, Wilma, Vittorina 75 pro Suore della Carità dell'Assunzione.



MATTINA

Pro Senectute attività

Oggi il Centro diurno com.te Crepaz è aperto dalle 9 alle 19. Sono attivi i corsi di inglese, ginnastica dolce e yoga. Sono aperte le iscrizioni per il corso di miglioramento della memoria a cura del gruppo Promot. Sono aperte le prenotazioni per i massaggi shiat-su. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle ore 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11 dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle 12 oppure al n. 040365110 (festivi esclusi).

Amici del cuore

L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in via Ponchielli, accanto alla Chiesa di Sant'Antonio, nei giorni 25, 26, 27, 28 ottobre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.



POMERIGGIO

Politiche transfrontaliere

Il coordinamento donne dello Spi-Cgil organizza per oggi alle 16.30 nella sala P. Tomaselli di l.go Barriera 15 un'incontro su «Politiche transfrontaliere» dello Spi-Cgil del Friuli Venezia Giulia. Relatore signor Luciano Del Rosso della segreteria regionale dello Spi.

Salotto dei poeti

Oggi, alle ore 17.30, per l'incontro con l'autore, l'Associazione «Salotto dei poeti» di via Donata n. 2 III piano (Lega Nazionale), accoglierà lo scrittore cittadino Enrico Fraulini, che parlerà del suo recente romanzo intitolato «L'ultimo Doge».

Alcolisti anonimi

Mercoledì 25 ottobre alle 18 presso il gruppo Alcolisti Anonimi di viale d'Annunzio 47 si terrà la riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete al n. 040577388, 3333665862, 040398700, 3339636852.

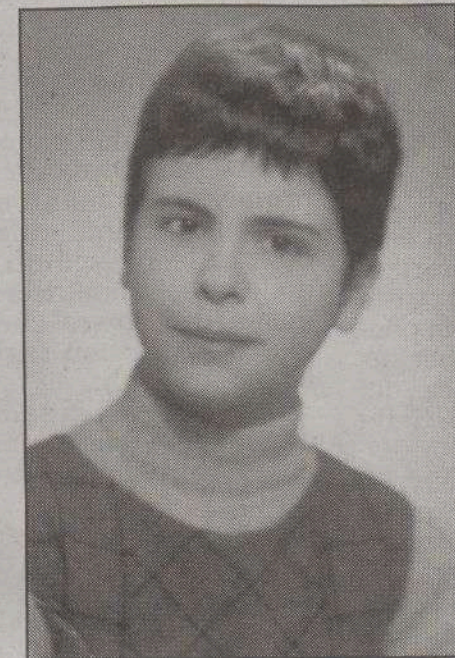
Le putele di Colini

Oggi alle 18 all'antico Caffè San Marco di Trieste avrà luogo un incontro intitolato «Sergio Colini e le sue putele». Serata triestina con gli allievi del corso di recitazione dialettale dell'università della Terza Età. L'incontro è organizzato da Altamarea con il contributo dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste.

GLI AUGURI



Gigliola-Glauco, 55
Festeggiano i 55 anni assieme Gigliola e Glauco, con tanti auguri da «quelli che vi vogliono bene»



I 50 di Concetta
Tanti auguri alla cinquantenne Concetta dal marito Valerio, dai figli e dai parenti tutti



Graziella sono 50
Graziella festeggia i 50 anni con gli auguri del marito Franco, figlie Silvia e Michela e parenti

Alpina delle Giulie

Questa sera alle 19 nella sala conferenze della sede, in via Donata n. 2 IV piano, per la serie: «I soci presentano» la sig.ra Serena Del Ponte proporrà una proiezione di diapositive, dal titolo «Viaggio in Cina». Soci e simpatizzanti sono invitati a intervenire. Ingresso libero.



SERA

Circolo Ivan Grbec

Oggi alle 20, al Circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, verrà presentato il film di Christopher Nolan «Memento». Disponibile scheda filmografica; al termine previsto il dibattito. Ingresso riservato ai soci; tesseramento all'entrata.

Rotary club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale con signore oggi alle ore 20 all'Hotel Lido. Interverrà Lucio Cosentino sul tema: «danza africana: le origini».

CERCASI

GATTINA. Ritrovata la sera del 24 settembre gattina tricolore (bianca-grigia-rossa) in Strada per Basovizza tra Longera e San Giovanni. Chi l'avesse smarrita può contattare il n. 3474442258 Deborah.

L'ORSO PATTU'



Via di Roiano, 3/b Trieste

supermercato



APERTO NON STOP 8-21 LUNEDÌ-SABATO
CONSEGNA DELLA SPESA A DOMICILIO

Via di Roiano, 6 - TRIESTE
Tel. 040-414561

Speciale ROIANO

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

“Da amena vallata di pascoli, boschetti e vigne a importante centro urbano”

Il titolo di questa mezza paginetta dedicata a Roiano è presa da un volume prezioso e imperdibile, ricchissimo di informazioni e illustrazioni: il libro sul rione di Roiano appunto, scritto da Fabio Zubini per le edizioni Italo Svevo (2003). Nella zona, si legge, già intorno al Mille esisteva una chiesetta dedicata prima a Santo Stefano, poi a San Pietro. Ma l'edificio di culto si trovava praticamente in mezzo alla campagna: ancora nei catasti urbani del 1730 la zona, non a caso, era segnata come «campi e vigne». I dati del censimento del 1804

indicano la presenza di 47 case e 200 abitanti. Le frazioni erano Pischianzi o Sottomonte, Scala Santa, Case Sparse, Molini, Moreri, Vernellis, Cordaroli. Il nome Roiano sembra derivi da roja o roggia, dal nome del torrente, patocco (potok). La valle di Roja, detta anche val Martinga, era percorsa da quattro torrenti, rio Carbonara, Martesin, Roja o rio dei Molini e Rosani che confluivano proprio dove oggi si trova piazza tra i Rivi. Le colline geologicamente sono formate da flysch, scisti argillosi a strati che tendono a scorrere l'uno sull'altro, terreni

marnoso-arenacei parzialmente permeabili. Ai primi dell'800, prima di raggiungere Roiano dalla città, ci si imbatteva in un parco-giardino dal nome di Augarten, come il giardino imperiale di Vienna. Qui giungevano i signori in carrozza e di fronte c'erano anche dei battelli che consentivano il rientro a Trieste via mare. Arrampicandosi sulle colline di Terstenico o per la strada dei 12 moreri si giungeva di buon passo all'Obelisco. Anche Julius Kugy veniva a passeggiare da queste parti alla scoperta di fiori e piante, anche rare. «Il passaggio

nella contrada di Roiano, è favorevole alla solitudine e alla meditazione, scriveva l'Agapito, alle persone che fuggono il trambusto del gran mondo». Una delle date cruciali per lo sviluppo del rione fu il 1859, quando si aprì la strada per Miramar. Cominciò l'urbanizzazione. Arrivarono «artigiani, scalpellini, marangoni, bottari, carpentieri, manovali, braccianti, carradori, sellai e maniscalchi». Nel 1883 la prima linea del tram a cavalli unì Roiano al centro città e nel 1908 nel rione fu inaugurato il primo cinematografo: il Belvedere.

TECNOCASA
FRANCHISING NETWORK

Affiliato: **STUDIO ROIANO S.r.l.**
Via di Roiano 5/C - Tel. 040/411808

MAGELLERIA
LUCIANO
di Genzo Lorenzo

Specialità pronto a cuocere
Carne per griglia
Specialità arrostiti

34135 TRIESTE - Via di Roiano, 5
Tel. 040 414591



Linda & Liliana

Kathrin Dress

Continua la strepitosa

SVENDITA TOTALE per cessazione

con **SCONTI** fino al **70%**

Trieste - Piazza tra i Rivi, 1 Tel. 040.417182

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicata la loro segnalazione devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono
- i testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano, la redazione non può pubblicare e non saranno presi in considerazione

Alberi sani

Chiedo cortese possibilità di replica dovuta all'assessorato comunale ai Lavori pubblici Bandelli, anche perché si è dimostrato palesemente risentito per un mio pezzo su questo giornale, inerente gli alberi segati vivi davanti al pub Benningan's.

Signor Bandelli, gli alberi erano sani da ben oltre 50 anni, e non davano fastidio a nessuno, oltre ad abbellire considerevolmente l'area circostante. La motivazione di fondo reale per cui sono stati uccisi ce la potrebbe spiegare, se fosse vivo, soltanto Franco Basaglia. Non il suo democratico livore e astio nei miei riguardi, ma la libertà di espressione è sacra. Se l'assessore è indovinoso della mia «sapienza», è un problema suo, ma lo ringrazio del complimento.

Non so poi a chi si rivolge nell'aggiungere «...quando gli alberi cadono sotto le raffiche di Bora, precipitarsi a chiedere il rimborso dei danni, facendo anche la voce grossa». Se si riferisce a me, non ho proprio niente a che spartire col Comune, pertanto lo diffido da scrivere cose non veritiere.

Oltremodo gustosa la citazione a vanvera del Vangelo, collocata nel posto sbagliato, nel momento sbagliato. Il signor Bandelli scrive che il mio articolo abbia uno sfondo «politico». Povero assessore, forse crede che io avendo cercato di salvare gli alberi, appartenessi ai... Verdi!

Non si agiti, non ho tessere, sono refrattario ad accostarmi al contaminato pianeta dei pagliacci.

... Come disse F. Nietzsche «nulla sulla Terra consuma un uomo più rapida-

IL CASO

Un lettore ricostruisce la storia di Rudolph, cittadino slovacco ormai quasi stansiale

«Trieste troppo generosa con i mendicanti»

Ho letto l'articolo sui mendicanti nel Piccolo dell'8 ottobre 2006, e in particolare l'intervista al mendicante slovacco di nome Rudolph. Tralascio le tante cose da dire sul centro cittadino, e che hanno già suscitato molte lamentele soprattutto negli ultimi due anni. Vorrei fare solo alcune considerazioni su questo Rudolph. Il Piccolo pubblicò una lettera il 14.1.2005, a firma Giuliana Cicognani, direttore dell'area affari generali e istituzionali ufficio zoolo del Comune di Trieste in cui (a seguito di una delle tante lettere di cittadini indignati dalla questa con animali) si affermava che fin dal 1999 vige l'assoluto divieto, di-

sposto con ordinanza del Sindaco dd. 11.5.99 di utilizzare per la pratica di accattonaggio animali in qualsiasi stato di salute, come poi precisato dal regolamento del Comune di Trieste, che impone l'assoluto divieto di utilizzare animali per la pratica dell'accattonaggio.

E allora, perché ci tocca vedere da due anni e mezzo questo individuo con il suo cane? E altri ancora, di tanto in tanto, chiedono la carità con animali presumibilmente sedati (prova te voi a far stare fermo un cane per ore intere!) ma lui è l'unico che si è piantato in questa città, presenza fissa e tollerata in barba al chiaro regolamento

comunale. Vorrei sapere come mai tutto questo. Nell'intervista, questo Rudolph afferma che Trieste è generosa e quindi ci rimane. Egli va avanti indietro dalla Slovacchia, con una frequenza quindicinale che non potrei permettermi neanche io. Mi domando come faccia ai confini, come giustifichi il suo «pendolarismo». Egli ha due figli ai quali non si sa che insegnamento di vita possa dar loro per il futuro. Sembra che nei suoi progetti non vi sia altro che continuare a mendicare a Trieste. L'ho visto mendicare anche in altre città, effettivamente, ma è qui che la sua presenza è più assidua soprattutto vi-

cino al monumento di Umberto Saba.

Mi è stato detto dalle autorità, che oltretutto (come se non bastasse la questa con animali) è proibito mendicare nel centro storico e nelle zone di pregio. E allora? Ripeto, questo giovane gode di un'indulgenza e di una tolleranza che non mi spiego. L'ho visto parecchie volte fuori dalle ore del suo «lavoro», e vedo che è un giovane in buona salute, ben messo, che potrebbe darsi da fare e trovare un lavoro vero. Ma Trieste è generosa! Non apprezzo che un giovane chieda la carità senza essere malato, e per di più sfruttando un cane.

Lettera firmata

mente, che la passione del risentimento.

Povera Trieste, veramente.

Manlio Visintini

Niente wc sulle Rive

Centro sconsigliato alle «suste mole». In centro c'erano tre vespasiani a beneficio di pensionati un po' prostetici e dei turisti che scendendo dall'auto nella civiltà di Trieste s'illudono di trovarvi servizi come in tutta Europa: in piazza Ponterosso, in piazza della Borsa e in riva Nazario Sauro. Ora - con imbarazzo delle «suste mole» - quello in riva non c'è più e gli altri due sono sprangati.

Il nostro Comune dovrebbe ripristinarli quanto prima, anche se le esigenze ch'essi risolvono non hanno forza contrattuale e nemmeno elettorale, e non possono neppure avere copertura sindacale, dato che fisicamente non sono proprio in grado di minacciare alcuno sciopero.

Furio Finzi

Dipiazza e l'Ici

È arrivato il momento di dare una risposta doverosa e conveniente al nostro sindaco riguardo alle sue ultime dichiarazioni inerenti all'Ici dell'anno prossimo.

Da quello che mi risulta, dopo averlo sentito con le mie orecchie, delle quali mi fido assolutamente, ha fatto una promessa, in campagna elettorale, di abbassare in modo continuo l'Ici di un punto percentuale annualmente in modo di arrivare alla fine del suo mandato quinquennale all'azzeramento di questa iniqua ed ingiusta tassa che pesa sul nostro groppone essendo proprietari di case.

Si ricordi bene che le promesse in campagna elettorale vanno mantenute e quindi il calo deve essere di un punto, e non di mezzo e non per tutti, come sta sostenendo in questo periodo, dando colpi alla mancanza di soldi ed al minor gettito che il Comune avrebbe in caso di mantenimento totale della promessa.

Non si ricorda, il nostro sindaco, che questo argomento così delicato ed imbarazzante per lui in questo momento, l'aveva intavolato già da tempo con l'ex ministro Tremonti ed ambedue avevano ribadito che si poteva fare, che non c'erano problemi insormontabili e che quindi si poteva accontentare i cittadini non solo con la promessa verbale ma anche con i fatti.

Ripeto, con l'ex ministro Tremonti, si proprio quello che credeva di risolvere i problemi economici della nostra Repubblica con metodi empirici e sperimenta-

li; ci ricordiamo tutti che cosa diceva e va ancora dicendo riguardo all'inflazione: trasformiamo le monete metalliche da uno e due euro in cartamoneta e la questione è risolta. Questa scoperta andrebbe sicuramente brevettata (ma da chi!).

I problemi, ne sono certo, non verrebbero risolti in nessun caso. Torniamo alla nostra Ici e al nostro sindaco. Ho letto che già portando la tassa al 4,5 sarebbe costretto a dei tagli nella spesa sociale e non solo. Ma ci poteva pensare prima a quello che stava promettendo in campagna elettorale! Non si rende conto che la sua rielezione, piuttosto stretta, è dovuta specialmente a questo suo impegno. Non mi venga a dire che non tutte le persone potranno godere di questo provvedimento, mi riferisco sempre al calo di un punto percentuale, non voglio pensare che abbia seguito le orme dell'ex presidente del consiglio Berlusconi e della sua promessa di portare tutte, e sottolineo tutte, le pensioni minime al famoso milione di lire per poi mettere dei paletti: anni, reddito, ecc. con grande delusione delle tante persone che l'hanno votato per questo suo impegno poi mantenuto in minima parte.

Il signor Dipiazza quando parla di mancati introiti comunali parla di un'inflazione annua del 2,5 per cen-

to a fronte di una tassazione regressiva, da anni ferma e non rivalutata adeguatamente; non mi spiego come mai il nostro governo d'accordo con l'Istat ci ha fatto sapere che il deprezzamento della nostra moneta è stato del 2-2,2 per cento annuo.

Non ne faccio una questione politica, ma monetaria; quando conviene l'inflazione reale viene di volta in volta aumentata e quando non conviene, vedi adeguamento aumento costo della vita, paghe, pensioni ecc. viene calata. Il vero politico si comporta così a proprio vantaggio e convenienza.

Ora termino questo mio leggero, semplice e bonario sfogo ricordando nuovamente al signor Dipiazza che la promessa va mantenuta e che entro cinque anni l'Ici dovrà essere solo un ricordo, e questo non accrescendo le altre tasse che sono già copiose e non tagliando le spese sociali.

Facendo così si sarà guadagnato il nostro rispetto ed ammirazione altrimenti...

Pino Podgornik

Pesce a rischio

In merito ai rigassificatori, non crediamo a tanti posti di lavoro in più, a tanti euro in meno sulle bollette delle famiglie e saranno di

più di quelle preventivate le navi di rifornimento perché qui arriveranno le più piccole. Possono essere d'accordo solo quelli che hanno la possibilità di navigare altri mari.

Sagra della sardella, Sardon Day, pescatori, peschiere, ristoranti, tutti quelli che lavorano con il pesce: tutti col surgelato d'importazione. Si facciano sentire quelli che frequentano Pedocin e scoti de Barcola.

Riserva marina di Miramare, stabilimenti balneari e quanto altro da Lazzaretto a Duino passando per porto S. Rocco, tutte le società di sport sul mare: tutti d'accordo? Si punta su Trieste turistica, si vuole Trieste-Costa Azzurra, navi da crociera, iniziano i lavori in porto Vecchio, la riqualifica del bagno alla Diga, lo studio fatto per rilanciare l'Ausonia.

Tutti su un mare a rischio più di quanto lo è già! Se il giorno della Barcolana dovesse arrivare una nave di rifornimento, si ferma il rifornimento o la Barcolana? Perché non si parla di energia solare o eolica? Ci mancano sole e bora?

Possibile che per salvare il nostro mare non si riesca a superare le ideologie politiche? Possibile che si sacrifichi tutto, dalla salute all'ambiente, a miraggi di guadagno? Ed è triste vedere poi come la piazza si mobilita in modo spontaneo per cose ben più futili.

Marina Goich
Tullio Marchioli

Cani per non vedenti

Leggo sul Piccolo del 5 ottobre nella rubrica «Quattro zampe» le interessanti notizie che ci dà il medico veterinario Ada Rossi sui cani guida per non vedenti e vorrei aggiungere una piccola curiosità, della quale solo per caso sono venuta a conoscenza: oltre ai cani citati nell'articolo, in America vengono addestrati anche i Rotweiler come cani guida per non vedenti. Ho accompagnato di recente una giovane non vedente che si avvale infatti dell'aiuto di questo tipo di cani, il cui aspetto incute senza dubbio un certo rispetto e soggezione. Sarà forse per questa ragione che viene scelto questo cane per la guida e la protezione delle persone non vedenti, oltre naturalmente alle altre qualità che evidentemente ha questa razza? Mi piacerebbe avere una risposta da qualche esperto.

Francesca Mazoni

LABORATORIO TRIESTE

Clima, «allarme rosso» per il Mediterraneo

di Fabio Pagan

Sullo schermo del computer i continenti della nostra Terra appaiono inquadrati in ventisei rettangoli di varia forma e dimensione, corrispondenti ad altrettante regioni geoclimatiche.

Ciascun rettangolo porta un pallino rosso, ora più grande e ora più piccolo. I due pallini più grandi sono in corrispondenza del Mediterraneo e dell'Europa nord-orientale. Una specie di «allarme rosso» climatico. «Si tratta delle regioni dove le nostre proiezioni prevedono una variabilità climatica più elevata nel corso di questo secolo, gli 'hot spot', i 'punti caldi' in cui ci aspettiamo che il clima subisca le maggiori alterazioni in seguito all'effetto serra», spiega con un sorriso un po' preoccupato Filippo Giorgi, responsabile della sezione di Fisica del sistema Terra al Centro di fisica teorica di Miramare (nonché uno dei vicedirettori del gruppo di lavoro sulla fisica del clima dell'Ipc).

Ilpc, l'Intergovernmental Panel on Climate Change, i cui rapporti stanno alla base del Protocollo di Kyoto per la riduzione delle emissioni di anidride carbonica. Dunque, il Mediterraneo e le sue regioni costiere - una zona di transizione tra il clima caldo e arido del Nord Africa e il clima temperato e piovoso dell'Europa orientale - subiranno nel corso dei prossimi decenni un forte riscaldamento e un progressivo inaridimento durante i periodi primaverili ed estivi. Una forma di tropicalizzazione del resto già annunciata dall'irruzione nelle acque del Mediterraneo di specie animali e vegetali tipiche dei mari più caldi. Diversa, quasi opposta, la situazione per l'altra area di massima variabilità. Il Nord-Est europeo (comprendente la Russia occidentale, i paesi baltici, la Polonia) si riscalderà nel corso delle stagioni invernali e vedrà un forte incremento delle precipitazioni. Il che, tutto sommato, potrebbe anche tradursi in un vantaggio per l'agricoltura. Se poi diamo un'occhiata al resto del mondo, troviamo altre aree di notevole variabilità climatica nel Nord Europa, tra Canada e Groenlandia, in America centrale. Mentre i pallini rossi più piccoli sono localizzati nell'America Latina, nell'Africa equatoriale, nel subcontinente indiano, nelle regioni costiere della Cina, nel cuore dell'Australia. «Dietro i pallini rossi ci sono almeno vent'anni di ricerche sul clima», avverte Giorgi. «Questo 'Indice dei cambiamenti climatici regionali' che abbiamo introdotto si basa infatti sulle simulazioni dei trend climatici realizzati da un ventina di centri di ricerca distribuiti in tutto il mondo. E' un lavoro che ho pubblicato lo scorso aprile su Geophysical Research Letters e che adesso stiamo ampliando e raffinando». Niente catastrofismo a buon mercato, dunque.

Ma è certo che - con il clima - molte cose cambieranno sulla Terra. Vi consiglio allora due romanzi degli anni Sessanta del grande James Ballard: «Terra bruciata» e «Deserto d'acqua». E buona lettura.

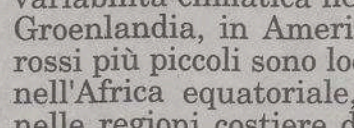


Foto: A. Rossi - Contrasto

www.lancia.it

LANCIA MUSA DIVA a soli **13.900€** fino al 31 ottobre

CLIMATIZZATORE E VETRI PRIVACY COMPRESI NEL PREZZO

TUA A PARTIRE DA 150 € AL MESE CON LANCIA^{più}

VIENI NELLE CONCESSIONARIE LANCIA E SCOPRI LE MOTORIZZAZIONI CHE NON PAGANO IL BOLLO FINO A TRE ANNI



100
100YEARS
FOREVER

LANCIA



Musa

Esempio: Lancia Musa Diva 1.4 8V - Prezzo di vendita promozionato con il contributo delle Concessionarie Lancia 13.900,00 euro (escl. IPT) - Anticipo 5.640,00 euro - 36 rate da 150,00 euro (comprendente della copertura assicurativa Prestito Protetto) - Rata Finale Residua pari a 5.035,00 euro - Spese gestione pratica 200,00 euro + bolli - Tan 7,95% - Taeg 9,91% - Salvo approvazione Sava.

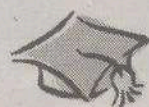
La Concessionaria Lancia

LUCIOLI - STILE Via Flavia, 104 Trieste - tel. 040.8991911

MONOLOGO

L'associazione culturale Strade d'Europa presenta Eugenio Benetazzo, operatore di borsa indipendente e trader professionista, il quale porta in scena venerdì alle ore 21 presso il Salone delle Feste della Casa dello Studente E3 nel comprensorio centrale dell'Università degli Studi di Trieste "Blekgek, preparati al peggio", pungente monologo teatrale che ha già riscosso molto successo a Milano e nel Veneto.

UNIVERSITÀ



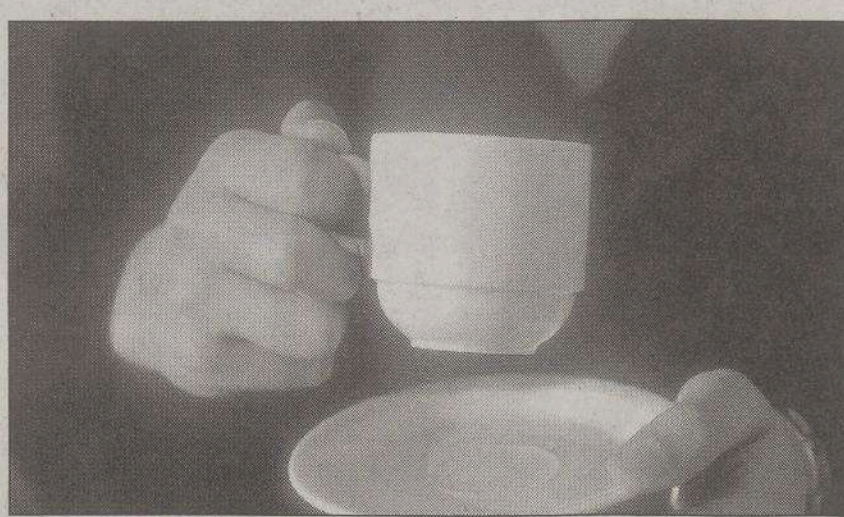
Con questa iniziativa internazionale ogni anno viene ricordato il fondatore della Scuola giuliana scomparso nel '93

Percezione visiva, Goodale in cattedra

Il ricercatore statunitense protagonista della quattordicesima «Kanizsa Lecture» del Dipartimento di Psicologia

Melvyn A. Goodale, dell'Università del Western Ontario, sarà il protagonista venerdì della quattordicesima edizione della «Kanizsa Lecture», la conferenza internazionale a invito con cui l'Università di Trieste celebra il fondatore della scuola triestina di psicologia sperimentale. Goodale parlerà sul tema «Visual duplicity: action without perception in the human visual system». Utilizzando tecniche che vanno dallo studio dei pazienti con danni cerebrali, alla neuro-immagine, fino agli studi comportamentali su soggetti sani, Goodale ha accumulato un gran quantità di dati a favore dell'idea che il nostro sistema visivo non è unitario, ma è invece composto di due sottosistemi. Uno di qu-

esti sarebbe, secondo Goodale, specializzato per l'elaborazione consapevole che ci consente di riconoscere gli oggetti e di denominarli. L'altro, per l'elaborazione delle informazioni visive utili al controllo delle azioni. Dunque, il sottosistema che ci dà l'esperienza cosciente di una tazza di caffè sulla nostra scrivania non sarebbe lo stesso che guida la nostra mano per prenderla. È dato che i due sistemi sono parzialmente indipendenti, in alcune condizioni è possibile che il sistema visomotorio elabori in maniera diversa da quello cosciente, producendo appunto le «azioni senza percezioni» del titolo, che nella conferenza verranno esemplificate in diverse maniere.



Il sistema visivo non è unitario: anche al momento del caffè

La conferenza internazionale di venerdì che si terrà all'Auditorium del Museo Revoltella con inizio alle ore 16, ricorda Gaetano Kanizsa, uno dei più importanti

studiosi europei di percezione visiva. Nato a Trieste nel 1913 da padre ungherese e da madre slovena, fu esponente di punta della psicologia della «Gestalt» e instan-

cabile promotore di incontri scientifici e iniziative editoriali. Dopo un periodo presso l'Istituto di Psicologia del Cnr di Roma, nel 1947 divenne assistente presso l'Università di Firenze. Nel 1953 ritornò a Trieste come titolare della cattedra di Psicologia, che tenne per trent'anni. Ritiratosi dalla vita accademica nel 1988, fu attivo nella ricerca fino al 1993, anno della sua morte. Acquisì grande notorietà internazionale negli anni 70, con la pubblicazione di un articolo sui «Subjective contours» («Scientific American», 1976), e del volume «Organization in vision» del 1979. Il suo lavoro è tuttora oggetto di ricerca e fonte di nuove idee per la psicologia, la fisiologia, l'intelligenza artificiale. Al-

l'interesse scientifico Kanizsa affiancò l'attività di pittore, esponendo a Milano a Roma e alla Biennale di Venezia nel 1986. La «lecture» di venerdì è organizzata dal Dipartimento di Psicologia dell'Università di Trieste in collaborazione con la Fondazione CRTrieste, con Cambridge Research Systems e con il Centro interdisciplinare per le neuroscienze «Brain» dell'ateneo. Assieme alla conferenza presso il Dipartimento di Psicologia, domani con inizio alle ore 15, si tiene inoltre un congresso per specialisti, il «Trieste Symposium on Perception and Cognition», che quest'anno includerà anche un workshop a invito sul tema dei rapporti fra percezione e azione.

NUMISMATICA

Domani nella Sala Gigante del Dipartimento di Scienze dell'Antichità «Leonardo Ferrero» (via del Lazzaretto vecchio, 6-8) dell'Università di Trieste si terrà la «Giornata triestina di numismatica». L'iniziativa sarà aperta alle 10.30 dal saluto del preside della Facoltà di Lettere e Filosofia di Trieste Stefano de Martino. In programma interventi di Giovanni Gorini, Gino Bandelli, Robert Kool e Bernhard Overbeck. Info 040 558 2856.

Venerdì la proclamazione in Aula magna

Laurea honoris causa al linguista Martin Forstner

Laurea ad honorem in Traduzione e interpretazione per il prof. Martin Forstner venerdì alle 11.30 nell'Aula magna dell'Università. Nato nel 1940, Forstner è ordinario di Arabistica all'Università Johannes Gutenberg di Magonza e ha dato un contributo notevole alla sua materia con pubblicazioni in tedesco, inglese e francese. È stato preside della Facoltà di Linguistica applicata, ma il suo contributo più notevole all'interculturalità è stato la politica linguistica condotta con efficacia e lungimiranza all'interno della «Ciuti» (Conférence internationale permanente d'instituts universitaires de traducteurs et interprètes) di cui è presidente a partire dal 1996. L'organizzazione raggruppa le facoltà universitarie che si occupano dell'insegnamento della traduzione e dell'interpretazione a livello mondiale. È durante la presidenza di Forstner che l'associazione è diventata interlocutrice privilegiata dell'Unione europea, delle Nazioni Unite e di altre organizzazioni mondiali. Dopo il saluto del rettore Domenico Romeo e la lettura della motivazione da parte di David Snelling, direttore della Scuola superiore di lingue moderne, ci sarà la «Laudatio» da parte di Lorenza Rega, ordinario di Lingua e traduzione e il conferimento della laurea. Chiuderà la cerimonia la «Lectio magistralis» di Forstner «Il futuro delle lingue nell'Unione Europea».

In uscita un volume dedicato alle «Metafore del Mediterraneo» che raccoglie anche un saggio di Predrag Matvejevic

Eut, on-line le novità della casa editrice

Oltre alle «lectio», in catalogo libri sulla teoria delle probabilità, sulla felicità e su Arduino Agnelli

SERVIZI

Nuove pubblicazioni digitali con il Sistema bibliotecario

L'Eut, oltre che della pubblicazione di volumi di elevata qualità editoriale, vuole occuparsi di editoria elettronica ad accesso aperto che permette non solo una compressione dei costi, ma anche una più veloce e capillare diffusione della comunicazione scientifica e una sua più larga accessibilità da parte della comunità non solo accademica. Inoltre questa nuova frontiera dell'editoria rende possibile la protezione dell'autenticità e della proprietà intellettuale e l'archiviazione permanente del documento. L'archiviazione, l'indicizzazione e la pubblicazione dei documenti elettronici avverrà all'interno dell'«Open access initiative» con l'obiettivo di rendere sempre più proficuo e puntuale il recupero delle informazioni scientifiche all'interno di una rete di database elettronici che integrano tra loro.



Bibliotecari al lavoro

Chi volesse proporre all'Eut un nuovo progetto editoriale può inviare i testi proposti per la pubblicazione all'indirizzo eut@units.it, corredati da una sintesi del contenuto (di 1500/2000 caratteri) che contenga anche indicazioni sul pubblico di destinazione e da una breve nota bio-bibliografica dell'autore o curatore. Le proposte saranno vagliate dalla Commissione scientifica dell'Eut, composta da Sergio Bartole, Paola Di Biagi (che la coordina), Giuseppe O. Longo, Pier Marrone ed Euro Ponte. Il direttore dell'Eut è Mauro Rossi, mentre la segreteria è curata da Luisa Cortese.

Non solo le parole «dette» dai grandi docenti dell'ateneo, ma anche quelle scritte dai migliori ricercatori, studiosi e in futuro, perché no?, narratori di Trieste. Molte le novità messe in cantiere e alcune già realizzate dalle nuove Edizioni Università di Trieste che domani saranno presentate ufficialmente. La nuova articolazione in collane dell'Eut prevede un particolare rilievo per le «Lezioni magistrali», libri dal formato «ridotto» ma dall'esplicita ambizione: valorizzare dal punto di vista editoriale quella che rappresenta l'essenza più vera dell'insegnamento universitario, la lezione appunto. Ma in particolare è la «lezione dei maestri» quella che si vuole mettere in luce e contribuire a diffondere con questi tascabili che, fin dalla veste grafica realizzata con grande maestria (per tutte le collane) dallo Studio Tassinari-Vetta, vogliono proporsi con originalità. Apre la collana una serie di «Lectio» tenute da tre docenti di spicco dell'ateneo: «Davanti alla legge» di Claudio Magris, «Uomo e tecnologia: una simbiosi problematica» di Giuseppe O. Longo e «Il volto del nemico: i fondamentalismi e le religioni» di Renzo Guolo.

Tra le novità appena pubblicate troviamo una «Introduzione alla teoria delle probabilità coerenti» di Lucio Crisma, che rappresenta una

sistematica chiave di accesso alle elaborazioni del grande matematico Bruno de Finetti. Per quanto riguarda invece il versante degli studi storici, il recente volume «Le lettere della Congregazione del Sant'Ufficio ai Tribunali di Fede di Napoli, 1563-1625», curato da P. Scaramella contiene l'edizione critica delle lettere che la Congregazione della Santa Romana Inquisizione inviò ai tribunali di fede di Napoli, da cui emergono i motivi principali e i contenuti delle azioni repressive operate dai tribunali ecclesiastici napoletani tra XVI e XVII secolo. Di recentissima pubblicazione è anche «La felicità è un'idea nuova in Europa», a cura di



Uno studente legge un libro all'aperto

Cesare Vetter, che ripercorre metamorfosi e sviluppo della nozione di felicità a partire dalla rivoluzione francese, attraverso una rigorosa analisi lessicologica delle opere di Marat, Robespierre e Saint-Just. «Popolo, nazione e democrazia tra Ottocento e Novecento: Studi in onore di Arduino Agnelli» a cura di Gilda Manganaro Favaretto propone invece una serie di spaccati interpretativi e percorsi di indagine che orbitano intorno ai temi della democrazia diretta, del nazionalismo e del patriottismo

in Europa nel volgere degli ultimi due secoli. D'imminente uscita è «Le metafore del Mediterraneo» a cura di Maria Paola Pagnini e Maurizio Scaini, che raccoglie, oltre a un saggio introduttivo di Predrag Matvejevic, i contributi di numerosi studiosi di geografia politica che affrontano i diversi temi critici che gravano su questo grande bacino interno, connotato sia da profondi elementi unificanti che da drammatiche discontinuità in termini di modernizzazione e sviluppo delle sue op-

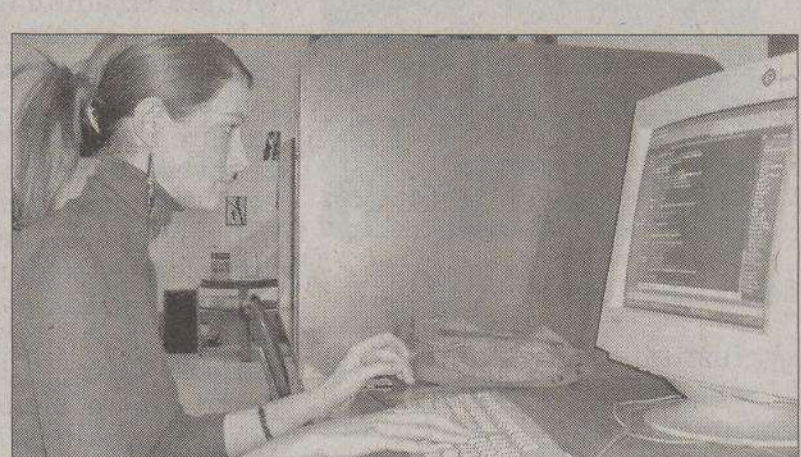
Domani la prima uscita in uno dei luoghi letterari più conosciuti in città: l'antico Caffè San Marco di via Battisti

poste sponde. Di prossima pubblicazione, infine, è anche «Verso un progetto integrato di territorio: temi, immagini e dispositivi del mutamento per il Mandamento Goriziano», a cura di Elena Marchigiani, che affronta la dialettica esistente tra le rapide dinamiche di trasformazione dei territori e gli indirizzi e strumenti urbanistici chiamati a governarle. L'Eut ha poi il sito <http://eut.units.it>, nel quale è possibile consultare on-line informazioni e novità della casa editrice. Novità che saranno al centro della presentazione delle Edizioni Università di Trieste in programma domani alle 17.30, al Caffè San Marco. **Alessandra Sottovia**

Tesi in Ingegneria chimica

Giovedì scorso è maturato il primo risultato della riforma degli studi del corso di laurea in Ingegneria chimica e di processo dell'Università di Trieste con il conseguimento della laurea magistrale del primo ingegnere. A tagliare per primo questo traguardo, al termine di un percorso curricolare rapido e ricco di buoni risultati, è stato Giuseppe Fasano che ha ottenuto il punteggio di 110/110 e lode, discutendo con il prof. Kikic una tesi dal titolo «Simulazione di un impianto discontinuo». Il lavoro di tesi svolto in collaborazione con la Caffaro S.p.A. di Torviscosa, ha riguardato l'analisi di un impianto discontinuo attualmente operante presso lo stabilimento industriale e la descrizione del processo mediante opportuno software. Verificata l'attendibilità dei risultati della simulazione, attraverso il confronto con dati reali di funzionamento dell'impianto stesso, è stato possibile proporre modifiche delle condizioni di operative mirate ad ottimizzare il processo produttivo. Uno studio esempio dei buoni risultati prodotti dai rapporti di mutuo interesse e collaborazione tra il mondo accademico e quello industriale.

LINUX DAY



Giornata del software libero

Sabato dalle 9 presso l'edificio H3 si terrà l'annuale «Linux Day» per la diffusione della cultura del software libero organizzato dal Linux User Group di Trieste con il patrocinio dell'Università di Trieste. Informazioni dettagliate su <http://trieste.linux.it/>

IN BREVE

Laboratorio teatrale per studenti

Sono ancora aperte le iscrizioni per il laboratorio teatrale «The Waste Land» che si terrà dal primo al 10 novembre. Sono previsti sconti per gli studenti universitari. Per gli iscritti che provengono da fuori Trieste, sarà messo a disposizione l'ostello della gioventù «Tergeste» di viale Miramare. Informazioni e iscrizioni presso lo Studio Openspace (tel. 331 2352281) oppure presso l'Actis (tel. 040 3480225).

Bertola e i misteri dell'Universo

Quest'anno nei «Mercoledì del Veritas» si affronta un tema affascinante e difficile: la verità. Non vengono proposte ricette precostituite o formule risolutive, ma tracce per un percorso, che ciascuno può intraprendere a partire dalle proprie domande e appartenenze culturali. Oggi presso la sede di via Monte Cengio 2/1, con inizio alle ore 18.30, Francesco Bertola dell'Università di Padova tratterà il tema «La verità e la decifrazione dei misteri dell'Universo».

IL PICCOLO
immobiliare

CASAMIA
TRIESTE • GORIZIA • MONFALCONE

La guida indispensabile
per orientarsi nel mercato
immobiliare
del Friuli Venezia Giulia

IL SUPPLEMENTO



DELLA DOMENICA

SOLO PER I SOCI
NUOVI NUMERI
PER IL SOCCORSO IN ISTRIA
 0039-040-8333254
 348 4445777

SPORT

SOLO PER I SOCI
NUOVI NUMERI PER IL SOCCORSO
IN ISTRIA (zona CROATA)
 0039-040-8333254
 348 4445777

Bocciato dai designatori dopo le sviste in occasione della partita di sabato al Rocco

Fermato l'arbitro Bergonzi per il gol annullato all'Unione Fantinel: vado da Matarrese

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Non l'ha passata liscia. L'arbitro Mauro Bergonzi, 35 anni, di Genova, di professione assicuratore, rimarrà fermo per due o tre settimane per le palesi sviste che hanno danneggiato la Triestina nella partita con la Juve. L'Aia non fornisce comunicazioni ufficiali sui provvedimenti disciplinari presi, tuttavia da più parti viene confermato il provvedimento a carico di Bergonzi.

Anche se probabilmente ha sbagliato in buona fede, per una sorta di sudditanza psicologica nei confronti dei campioni bianconeri, il suo operato ha lasciato una traccia troppo evidente sul risultato per quel gol regolarissimo annullato a Kyriazis al 36' del primo tempo. Tutte le moviola ha confermato che la rete era validissima. Non solo le immagini mostrano Chiellini che tenta di tirare giù il greco prima della semirovesciata e quindi c'era anche il rigore. Nessuna scorrettezza, invece di Mignani, autore del colpo di testa che ha creato problemi a Buffon. Al commissario dell'Aia Agnolin e al capo dei designatori Tedeschi, secondo indiscrezioni, avrebbe dato fastidio anche l'atteggiamento tenuto da Bergonzi per tutti i 90'. Anche l'azione del gol di Zanetti è in origine viziata da un fallo di mano di Del Piero. L'altro episodio censurabile è l'espulsione di Marchini che meritava non più del car-



Qui sopra Fantinel, accanto Lima con l'arbitro Bergonzi

tellino giallo per l'entrata su Nedved ma evidentemente l'arbitro voleva riportare la parità numerica in campo. A fine gara Bergonzi si è anche rifiutato di fornire una spiegazione al presidente Fantinel forse perché non ne aveva.

In un momento delicato di grande restaurazione (finora solo virtuale) di tutto il calcio italiano, classe arbitrale compresa, Agnolin non aveva certo bisogno di uno spot negativo come quello con la Juve. Tutti sono convinti che a ruoli invertiti, Bergonzi non si sarebbe minimamente sognato di annullare il gol. Il commissario dell'Aia era in tribuna al Rocco e se n'è andato nerissimo. Neanche domenica al Friuli l'ex arbitro di Bassano del Grappa aveva voluto commentare

pubblicamente l'episodio. Ma ad amici e collaboratori aveva espresso tutta la sua perplessità sull'operato dell'arbitro genovese che difatti non figura tra i fischietti designati per il turno infrasettimanale odierno della serie A.

Anche ieri nell'assemblea di Lega tenevano ancora banco le polemiche per Triestina-Juve. «Abbiamo incassato la solidarietà di tutti i presidenti presenti», racconta Stefano Fantinel. «Noi comunque ci siamo mossi, ho ottenuto un appuntamento telefonico con Matarrese. Voglio capire perché finora la Triestina è stata così bersagliata dagli arbitri. La squadra invece deve voltare pagina, a Lecce l'aspetta un impegno difficilissimo».



Amichevole alle 15.30

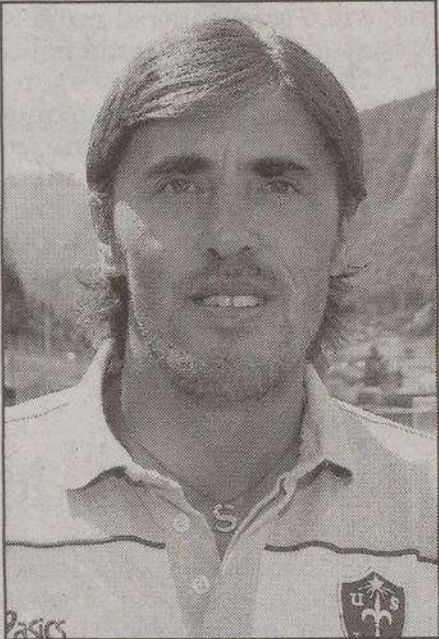
Verifica per Lecce oggi a Opicina con il Primorec

TRIESTE Agostinelli l'aveva detto già il giorno dopo il match con la Juve: al ritorno al lavoro voleva vedere una squadra pronta a rimbocarsi le maniche, concentrata sul futuro e sgombra dai fantasmi e dai rimpianti di sabato scorso. E nei primi due giorni di allenamento la prima parte della missione sembra riuscita. Ma dopo aver lavorato sul piano fisico (ieri doppia seduta, al mattino al Rocco e al pomeriggio a Opicina) e su quello mentale, da oggi si aprirà invece il capitolo tattico. L'amichevole di questo pomeriggio a Opicina (inizio ore 15.30) servirà infatti da primo test in chiave anti Lecce: stavolta avversario della Triestina sarà il Primorec, formazione che viaggia in seconda posizione nel girone C di Prima categoria. È arrivata intanto puntuale dal giudice sportivo la squalifica per Marchini, che dopo l'espulsione di sabato dovrà stare fermo un turno. Ulteriore beffa al danno subito, la motivazione, che parla di intervento da tergo mentre l'alabardato è arrivato su Nedved lateralmente. A parte Marchini comunque, la rosa è completamente a disposizione del mister: un aspetto fondamentale alla vigilia di un periodo che si preannuncia bollente e che vedrà l'Unione impegnata in cinque partite in due settimane. Visto che il modulo ha funzionato bene contro Arezzo e Juve, il tecnico alabardato sembra orientato a riproporre il 4-3-3. Il primo problema sarà proprio quello di sostituire Marchini: al momento il ballottaggio riguarda Rossetti e Gorgone, che si è completamente ristabilito dall'infortunio. Ma potrebbe esserci qualche altra novità: «Qualcosa cambierei, ma per Lecce devo vedere soprattutto chi sta meglio e poi ragionare sulla sequenza di partite. Le alternative le ho, finora tutti quelli che sono stati chiamati in causa hanno fatto bene. Ma il turnover va visto anche in funzione delle squadre che andiamo a incontrare». Nonostante le larghe prerogative offerte dalle difese zemaniane, non è quindi neppure certo il rientro di Eliakwu dal primo minuto: «Devo vedere questa settimana se il nigeriano è veramente pronto - ha detto Agostinelli - come del resto devo verificare le condizioni di Piovaccari, Ruopolo, Graffiedi e Testini. Anticipato a venerdì 17 (20.45) l'incontro con il Pescara. an. ro.

Il mister delle due ultime promozioni: «Mi vengono in mente i due rigori concessi da Nucini a Napoli. Non sempre usano lo stesso metro»

TRIESTE Ci sarà mai una giustizia sportiva uguale per tutti nel calcio? Scandali che vanno e vengono, scoppia Calciopoli, si cerca di ripartire da un calcio pulito ma alla fine a farne le spese sembrano essere sempre i più piccoli ed indifesi.

E anche sabato la Triestina potrebbe esser stata vittima della vecchiaia ma sempre attuale sudditanza degli arbitri verso la squadra più blasonata. Le polemiche per il gol di Kyriazis annullato dal signor Bergonzi non si placano. Esiste ancora la sudditanza? C'è sempre stata - spiega Giorgio Roselli ex tecnico alabardato - è una cosa umana. Purtroppo capita sempre di sbagliare



Da sinistra Alessandro Calori, a destra Ezio Rossi

con il più piccolo. Ho visto la partita e la rete di Kyriazis era valida. Non voglio pensare male sarà stata una svista di Bergonzi. Pure a me è capitato di avere trattamenti diversi con la stessa squadra in base alla categoria che eravamo». Anche per il tecnico **Ezio Rossi** la sudditanza esiste. E la sua Triestina ha subito a Napoli, sotto la direzione di Nucini, l'in-



giustizia di due rigori. «C'è sempre stata e sempre sarà, l'importante è che sia fatta in buona fede. Certo sabato il caso è stato eclatante. L'hanno visto tutti e non si capisce cosa abbia fischiato. «Può capitare che gli arbitri vedano male e sbagliano ma è necessario che ci sia un metro di giudizio anche per loro. In tutti i casi devono avere la possibilità di rifarsi.

I tecnici che hanno allenato la Triestina tutti però concordi nel bocciare il direttore di gara

Calori: «Errore grave ma in buona fede»

Per gli ex alabardati Roselli e Rossi esiste ancora la sudditanza psicologica

Quanto accaduto invece a noi a Napoli non era sudditanza psicologica ma sistematica, manovre ben più grosse per salvare i partenopei. Bergonzi invece ha fatto un errore casuale anche se molto grave nell'economia della partita».

Preferisce parlare di errori arbitrali, anche un altro ex allenatore alabardato, **Alessandro Calori**. «Ho visto la partita e credo che Bergonzi più che annullare il gol abbia voluto giudicare la trattativa. Ora gli arbitri non fanno più passare niente e per paura di sbagliare fischiano anche troppo. Si passa da un estremo all'altro. Non voglio credere esista la sudditanza, quando si gioca mi auguro ci sia sempre la buona fede».

Rete annullata in buona fede

de secondo l'allenatore Massimo Giacomini. «Credo siano passati i tempi in cui la Juventus aveva dei vantaggi, nella prima di campionato a Rimini si è vista negare un rigore netto su Del Piero. Bergonzi purtroppo ha commesso un errore decisivo per il risultato ma se avesse voluto avvantaggiare i bianconeri poteva convalidare la rete e poi trovare altri sistemi per aiutarli. In buona fede ha fischciato quel fallo inesistente. Credo si sia trovato in una posizione tale da non avere una visuale corretta.

Può capitare che sbagli un arbitro ma dispiace perché un punto è sempre un punto. Finalmente però gli arbitri fischiano e applicano le regole anche se le nuove disposizioni

ni della Uefa dovrebbero essere più conosciute. La sudditanza psicologica non esiste più, il fatto che squadre inaspettate come Livorno, Palermo o Atalanta stiano facendo gran risultati ne sono un esempio».

Si è trattato di una svista arbitrale anche per Pietro Vierchowod, sulla panchina alabardata per tre mesi lo scorso anno e poi cacciato a malincuore da Flaviano Tognolotto. «Dopo il repulisti estivo non credo ci siano più aiuti. Gli arbitri sono quelli che sono, forse meno preparati e fischiano prima. Bergonzi ha visto confusione in area e ha fischiato, commettendo un grosso errore in buona fede».

Silvia Domanini

IN BREVE

Un turno anche a Marchini
 De Falco squalificato
 e multato per parolacce
 al guardalinee a fine gara

ROMA Le vibranti proteste del dopo-partita, sono costate un turno di squalifica e 3mila euro di ammenda a Totò De Falco «per frasi irraguardose rivolte a un assistente dell'arbitro», c'è scritto nella sentenza del giudice sportivo. Il diesse, difatti, alquanto nervoso, si era fatto sentire dopo le ingiustizie subite in campo. Un turno di squalifica, invece, a Marchini per il fallaccio su Nedved e lo stesso trattamento è stato riservato allo juventino Chiellini, espulso dopo due scorrettezze ai danni di Kalambay. Gli altri sospesi: due giornate Piccoli, una a Rullo (Lecce), Sforzini (Modena), Valdez (Treviso), Ganci (Bari) con ammenda di 750 euro, Bega (Genoa con ammenda di 250 euro), Castellini (Bologna), Dionigi (Spezia) e Lauro (Cesena).



Totò De Falco

Lega, in serie B eletti
 Cazzola e Cobolli Gigli

MILANO Le assemblee straordinarie di serie A e di serie B sono riuscite a eleggere i due consiglieri a testa che andranno ad integrare il nuovo consiglio di Lega Calcio. Ad essere eletti per la serie A sono stati Ivan Ruggeri (Atalanta) e Massimo Moratti (Inter) mentre l'assemblea di B ha indicato Giovanni Cobolli Gigli (Juventus) e Alfredo Cazzola (Bologna).

IL PERSONAGGIO

Finora è andato a segno con l'Atalanta e il Napoli, e si è visto annullare due gol regolari con Mantova e i bianconeri

Il difensore Kyriazis è il bomber dell'Alabarda

TRIESTE Un gol all'Atalanta in Coppa Italia, la rete del pareggio di Napoli, il colpo di testa vincente annullato contro il Mantova e la girata che aveva fatto secco Buffon vanificata da Bergonzi: anche se di mestiere fa il difensore, il vero bomber dell'Alabarda si chiama Georgios Kyriazis. Di testa, di piede, sui calci piazzati, su azione manovrata: il greco è quasi sempre una spina nel fianco delle difese avversarie.

Kyriazis, di la verità: quel gol annullato contro la Juve quante volte lo hai rivisto? «Tantissime, almeno dieci-

quindici volte la stessa sera della partita, poi l'altro giorno altre volte di nuovo alla tv. La verità è che più lo rivedo e più mi sento male. Sì, più che rabbia è proprio una cosa che fa male».

Come racconterai l'episodio a tuo figlio Dimitri quando sarà grande?

«Adesso è troppo piccolo per capire. Ma quando crescerà gli farò vedere la cassetta con le immagini e capirà tutto da solo».

Fare un gol a Buffon non è una cosa che capita tutti i giorni.

«Già, un vero peccato. Ma al di là del mio rammarico, mi di-

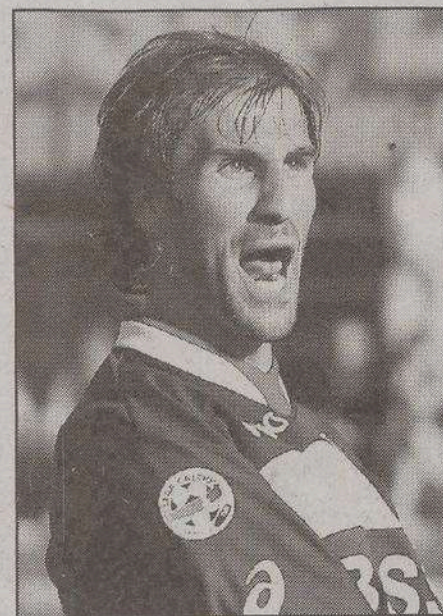
spiace soprattutto per la squadra che il pareggio lo avrebbe meritato tutto. I gol si possono fare anche in altre partite, il problema è invece il risultato che non è arrivato».

Ma lo sai che in questa prima parte della stagione sei stato il miglior attaccante della Triestina? «Ringrazio per i complimenti, altro non posso dire, cerco solo di fare del mio meglio. Un difensore deve soprattutto proteggere e quindi non si hanno tante possibilità di arrivare sotto la porta avversaria. Forse come terzino se ne hanno di più che facendo il centrale, anche per questo sono stato pericoloso

anche su azione, oltre che sui calci piazzati».

La pericolosità in attacco è una caratteristica che hai avuto sempre o è una novità di quest'anno? «Anche negli anni precedenti ho sempre cercato di essere pericoloso in avanti, il compito dei difensori in certe situazioni tipo i calci piazzati è anche questo. Ma sicuramente per un giocatore parlano i numeri e quest'anno le cose stanno andando meglio: finora, se non me ne annullavano due, avevo già fatto quattro reti».

Oltre ai gol annullati con Mantova e Juve c'è anche il rigore che ti è stato fi-



Georgios Kyriazis

schio contro l'Albinoleffe: ma gli arbitri ce l'hanno con te?

«Beh, non credo proprio che lo fanno apposta. E' sicuramente

«Più rivedo alla televisione le immagini della mia rete più aumenta la rabbia»

te un caso, diciamo che c'è una buona dose di sfortuna. La squadra riuscirà ad avere la tensione giusta anche a Lecce?»

«In effetti ci sono molti esempi negativi a riguardo: dopo una grande prestazione è capitato a molti di far male la partita seguente. Noi dobbiamo cercare di non ripetere questo errore: la partita con la Juve è andata così, ma è una cosa del passato e va dimenticata. punto e basta. Ora bisogna restare concentrati, lavorare ancora di più e dimostrare che la nostra prestazione con la Juventus non è stata solamente un caso».

Antonello Rodio



Stasera a Empoli l'Udinese ha come obiettivo i 3 punti, ma Galeone teme la grande aggressività della squadra toscana

CALCIO SERIE A Dopo il pareggio con l'Inter ostica trasferta in Toscana per i bianconeri nel turno infrasettimanale

Udinese, a Empoli esce un attaccante

Fuori Montiel e dentro D'Agostino. Galeone: «Voglio più geometria in mezzo al campo»

UDINE Se volete farlo contento dategli un'Inter, un Milan, al limite una Roma: «Preferisco tutta la vita giocarmi con le squadre forti», sbotta Giovanni Galeone. E sempre stato così, il suo animo guascone si esalta alla prospettiva di sfidare le migliori e magari tirare loro brutti scherzi. Ditegli Empoli, invece, e storce la bocca in una smorfia carica di dubbi: «È una squadra che aggredisce, che concede poco spazio, che ti obbliga a essere veloce nella distribuzione del gioco». Una partita a rischio, per farla breve, e ancora più a rischio se alla società dell'Empoli, sconfitto finora solo da Roma e Fiorentina, si aggiungono le assenze certe di Felipe e Asamoah. Il difensore non è neppure partito per la Toscana, ma è rimasto a Udine per sottoporre il ginocchio ferito a Parma a una risonanza magnetica e seguire un programma di allenamento personalizzato che gli consenta di recuperare per sabato.

scie Galeone: «Noi speriamo di vincere, ma siamo consapevoli che non sarà facile. Dobbiamo fare una partita accorta». Che sarà un'Udinese diversa da quella vista con l'Inter, Galeone l'aveva già ampiamente chiarito: fuori la quarta punta Montiel, quindi, e dentro D'Agostino per il ritorno del centrocampo a tre. «Voglio più geometria», chiede il tecnico bianconero. A D'Agostino il compito di accentrarlo e di sfruttare la prima chance da titolare: «Mi rendo conto che finora non ho dato un grande contributo» - dichiara l'ex messinese -

ma sono un giocatore che fa fatica a entrare subito in partita. Giocando dal primo minuto mi auguro che le cose vadano meglio». A rendere più stimolante la prova il confronto con Almiron, il regista a lungo sognato da Galeone quest'estate, ma perso alle buste dalla società bianconera: la sfida sul campo, però, rischia di saltare perché la presenza dubbia dell'argentino è in forte dubbio.

Se per D'Agostino è la prima grande chance, per Barreto Empoli è già una prova d'appello. Contro l'Inter il brasiliano ha deluso e Galeone non fa niente per nascondere: «Da lui mi aspetto molto di più di quello che ha fatto vedere domenica. Nessuno deve sentirsi titolare per grazia divina». Un messaggio eloquente per le ambizioni di Champions dell'Udinese. Dopo il buon pareggio con l'Inter, l'obiettivo è quello di tornare dalla Toscana con 3 punti che rafforzino il quarto posto in classifica. Un obiettivo, ma non un assillo, chiarisce

Riccardo De Toma



Montiel torna in panchina

LE ALTRE

Le due capoliste in casa, rispettivamente contro Livorno e Messina, mentre il Milan affronta un Chievo sulla via della guarigione

L'Inter fa il turnover, a Palermo derby insidioso

TRIESTE Il derby siciliano fra Palermo e Messina e Chievo-Milan sono le due partite sulla carta più stimolanti e interessanti dell'ottava giornata di serie A, turno infrasettimanale in programma stasera con inizio alle 20.30 su tutti i campi. Ma occhio anche a Inter-Livorno, con i nerazzurri sottoposti da Mancini a un profondo turnover e senza più Adriano in organico (è già in Brasile) chissà fino a quando.

Il tecnico dell'Inter è intenzionato a lasciare fuori tutto l'attacco titolare, vale a dire (con Adriano appunto fuori gioco) Crespo e Ibrahimovic, facendo spazio alla coppia Cruz-Recocha. Ma anche in difesa ci saranno due cambi pesanti, con pit stop per Grosso (per scelta tecnica) e Cordoba (obbligato per squalifica), e a centrocampo, dove a tirare il fiato sarà Figo. Tutti di-

sponibili nel Livorno, invece, che non ha niente da perdere e anzi tutto da guadagnare se riesce ad affondare la lama nelle frequenti ammesse nerazzurre.

Ben più impegnativo sarà il match casalingo per l'altra capolista, il Palermo, che dopo l'exploit di San Siro riceve il Messina. Una squadra scorbutica e difficile da domare, quella di Giordano. La peggiore che po-

teva capitare alla truppa di Guidolin dopo la fresca riconquista della vetta. Un solo indisponibile nel Palermo, è il portiere Federico Agliardi, ancora alle prese con un problema muscolare. Fra i pali, verrà quindi confermato Fontana. In difesa dovrebbe inoltre rientrare Pisano. Dal canto suo Giordano sembra intenzionato a schierarsi, almeno in partenza col 4-5-1. Rientreranno Parisi, Coppola e Cordova, l'unico dubbio riguarda il settore destro della difesa, dove troverà posto uno fra Lavecchia e Zoro. In attacco ci sarà spazio per Riganò.

Non meno importante sarà Chievo-Milan, con i veronesi che hanno necessità di risalire

la classifica e il Milan che, in attesa dell'abbuono dall'arbitrato, non possono lasciare altri punti per strada. Scurto, Cossato, Malagò e Mantovani non saranno a disposizione di Del Neri, intenzionato a operare una sorta di turn over. Ancora a cinque il centrocampo: riconfermato Zanchetta, a riposo uno degli esterni, probabile Semoli, con in campo il polacco Kosowski. Dentro anche Marcolini. In attacco giocherà il solo Pellissier, come a Roma.

Nel Milan quasi scontata la presenza di Bonera al posto di Nesta, ma anche Pirlo dovrebbe osservare un turno di riposo. Maldini non andrà a Verona con il resto della squadra.

Non meno importante sarà Chievo-Milan, con i veronesi che hanno necessità di risalire

DILETTANTI

Il San Giovanni ha fatto gli auguri al suo tecnico-presidente battendo la regina Fincantieri. E il San Luigi ringrazia e avvicina il primato

Tre punti come regalo di compleanno a Ventura

Con il pari in extremis di Degrassi nel derby di Muggia, il Vesna resta da sola in testa al gruppo

TRIESTE Davvero un bel regalo di compleanno. È quello che hanno deciso di fare a Spartaco Ventura i ragazzi del San Giovanni, che nel giro di 8 giorni hanno dapprima demolito il San Sergio per 4-0, per poi togliersi il lusso di infliggere la prima sconfitta stagionale alla capolista Fincantieri. Il solito guizzo di Mormile, giunto al quarto gol stagionale, e poi una grande prestazione difensiva: zitto zitto il San Giovanni è la seconda delle nostre compagnie in Promozione, ben davanti alle finora deludenti Kras e San Sergio, che nel derby di Rupingrande si sono divise un punto ciascuna con i gol di Lorenzo Godas e Cermelj.

BIANCOVERDI SU La vittoria dei rossoneri ha fatto felice il San Luigi, che con i tre punti contro il Centro Sedici si è fatto sotto alla Fincantieri. Prima maglia da titolare festeggiata con il gol

per Eduardo Dell'Oso, tornato in via Felluga dopo i due anni a Sacile. In attesa dell'esordio del croato Simeunovic i biancoverdi non nascondono le loro ambizioni: «Siamo una squadra giovane - afferma mister Pozzecco - ma quando la mettiamo sulla corsa diventiamo devastanti. Speriamo che l'esperienza maturata nello scorso campionato ci consenta di fare il salto di qualità, sono convinto che possiamo gio-



Allenatore: SORRENTINO (Primorec)

carcela fino in fondo». **ZACCARIA GREMITO** Tanta gente per il derby di Eccellenza, ma Muggia e Vesna non hanno di certo

incantato. Grande il rammarico per i rivieraschi, che per la seconda partita consecutiva hanno pagato dazio nel finale: a Sarone la scon-

indietro sul piano del gioco: la difesa a tratti ha ballato, sono mancate le aperture sulle fasce e in avanti Carli

fitta era arrivata al 92', mentre domenica il pareggio del Vesna è arrivato al minuto 87. Non girare troppo bene a Potasso, costretto oltretutto nella ripresa a togliere i due fuorigioco Metulio e Gili, entrambi infelicitati. Vesna che invece si gode il primato solitario, anche se nel derby la squadra ha fatto un deciso passo

non si è praticamente visto. Il prossimo ostacolo è il Monfalcone delle vecchie conoscenze alabardate Pavan, Beltrame e Birtig, unica squadra riuscita finora a prevalere sui ragazzi di Calò: d'accordo che si trattava di Coppa Italia, ma Degrassi e soci sono avvisati. **FUORI CASA** Va come un treno il Primorec lontano da Prosecco: 7 dei 10 punti complessivi in classifica della banda di Massai sono arrivati infatti in trasferta. «Credo che sia un fatto casuale - spiega il mister giallorosso - anche se per le nostre caratteristiche ci troviamo meglio nei campi più piccoli. Contro l'Isonzo abbiamo giocato probabilmente la nostra miglior partita, non sbagliando praticamente nulla». Ancora in gol Gianella, al sesto centro in altrettante giornate, insieme al compagno di reparto Bertocchi.

Marco Caselli

HOCKEY PRATO

Serie B, esordio negativo per i padroni di casa (1-2) nonostante una gara quasi tutta d'attacco

Reggio Emilia beffa Trieste

TRIESTE Prima uscita stagionale negativa in serie B per l'Hockey Club Trieste, che contro la Città del Tricolore Reggio Emilia incassa un'amara sconfitta per 2-1. I triestini sono supportati da un buon pubblico, ma partono malissimo: primo corner corto del match a favore degli ospiti, conclusione tutt'altro che irresistibile di Sitera ed emiliani in vantaggio.

La reazione giuliana è veemente e si concretizza con un palo pieno colpito dallo sfortunato Giacca. Scampato il pericolo, gli ospiti arginano bene le azioni dei padroni di casa che però al 13' colgono l'agognato pari per merito di Princival, tra i più attivi dei suoi, servito alla perfezione da Giacca. Sul parziale di 1-1 gli ospiti si scompongono e il collettivo biancorosso piglia sull'acceleratore alla ricerca del vantaggio. A 5 minuti dal termine del primo tempo una rimessa dal fondo ospite finisce

in area sul bastone di Princival che spara in porta: un difensore reggiano la ferma col corpo, ma l'arbitro fa correre scatenando le ire dei biancorossi.

Nella ripresa Reggio comincia in dieci uomini il secondo tempo per un'espulsione temporanea, i giuliani pressano, ma non trovano la via del gol. Al 4' però è ancora Sitera a trovare lo spazio giusto tra i parimenti di Visintin, siglando così il vantaggio di Reggio. Nuovamente sotto, i triestini non demordono e dopo l'infortunio di Chavez, l'allenatore-giocatore argentino del Reggio, l'Hockey club trova nuovi spazi, ma la buona difesa ospite e la minor precisione della squadra di casa, permettono agli emiliani di condurre in porto la partita. Nel prossimo turno ostica trasferta sul campo del Csp San Giorgio, in quel di Casale di Scodosia.

Riccardo Tosques

CONVEGNO

L'appuntamento organizzato dall'As Benessere verrà replicato il 22 novembre. Le testimonianze di Giustolisi e della Tauceri

Doparsi significa rubare: un incontro per 200 studenti

TRIESTE Oltre duecento studenti delle scuole superiori cittadine hanno partecipato ieri al primo «Convegno sul doping» organizzato dall'associazione sportiva Benessere. Davanti all'affollata platea presente nell'aula magna dell'Istituto Max Fabiani, i relatori hanno illustrato dapprima gli aspetti biologici e chimici delle sostanze bollate come dopanti, aprendo poi una parentesi legislativa e, in ultimo, soffermandosi sulla fondamentale questione etico-morale. Visto l'ampio successo ottenuto in fatto di adesioni, l'appuntamento verrà

bissato il 22 novembre, al liceo Dante, dove potranno presenziare gli studenti che non sono riusciti a trovare spazio nella giornata di ieri.

A moderare gli interventi di ieri ha pensato il dottor Auro Gombacci, responsabile del Centro regionale di medicina dello sport. L'ex medico della Triestina Calcio, Giorgio Crocetti, ha fatto il punto sulle varie definizioni di doping. Marco Drabeni, docente di educazione fisica e nome noto del volley locale, ha invece impostato la propria relazione su un altro tipo di messaggio, inquadrando la scelta

di ricorrere al doping come una decisione individuale che porta all'annullamento della libertà e della consapevolezza della persona.

Con Vittorio Russo, attuale tecnico della formazione primavera della Triestina Calcio, costretto a letto dall'influenza, le altre testimonianze previste dal programma sono arrivate da due campioni triestini: l'ex olimpionico di pallanuoto, Luca Giustolisi, e Valentina Tauceri, che per tante volte ha vestito la maglia della nazionale italiana di atletica. Proprio quest'ultima, però, non ha fatto mistero di essere rimasta scot-

tata da alcune esperienze che l'hanno vista penalizzata proprio in chiave azzurra: nonostante avesse ottenuto i tempi limite sui 1500 metri per la qualificazione alle Olimpiadi di Seul '88 e Barcellona '92, non è stata convocata in entrambe le circostanze, per fare spazio invece ad atleti che avevano fatto uso di sostanze proibite. Un diritto che qualcuno le ha indebitamente portato via, insomma. Doparsi significa rubare, battere senza alcun gusto gli avversari. Questo anche il pensiero di Giustolisi.



ma. un. Valentina Tauceri

PREMI

Il riconoscimento del Coni

Il Collare d'oro alla Granbassi, Saturnia e Pietas

TRIESTE Il Presidente del Consiglio Romano Prodi, la Ministro per le politiche giovanili e attività sportive, Giovanna Melandri, il presidente del Coni Gianni Petrucci e il Segretario generale Raffaele Pagnozzi hanno consegnato a Roma, nel salone d'onore del Coni al Foro Italico i Collari d'Oro, i Diplomi d'Onore e le Palme d'Oro agli atleti e tecnici azzurri, ai campioni olimpici, paraolimpici e ai campioni del mondo del triennio 2004-2006.

Sono state insignite del Collare d'Oro le società sportive centenarie, e tra queste: il Saturnia (anno 2004) e la Pietas Julia (anno 2005), mentre il premio individuale è andato tra gli altri, alla schermatrice triestina Margherita Granbassi, campionessa mondiale di fioretto individuale 2006.

Istituito nel 1995, il Collare d'Oro è la più alta onorificenza conferita dal Coni e può essere attribuita a una sola volta. È conferito alle società con oltre 100 anni di attività, che abbiano già ricevuto la Stella d'Oro al merito sportivo mentre lo ricevono gli atleti campioni olimpici, mondiali e i vincitori di alcune particolari manifestazioni internazionali.

Grande soddisfazione per lo sport triestino protagonista nella mattinata romana con l'assegnazione a due splendide realtà dello sport locale il giusto riconoscimento per l'attività ed i risultati conseguiti: per il canottaggio è stato consegnato il Collare d'Oro al Circolo canottieri Saturnia di Trieste e per la vela alla Società Nautica Pietas Julia con sede a Sistiana (ma nata a Pola nel 1886), quest'ultima antica e gloriosa club remiero attualmente tesserato per la Federazione italiana vela.



Margherita Granbassi

TRIESTE È ritornato a Trieste dopo due anni di esilio per riprendere un discorso che si era forzatamente interrotto. Emigrato in serie B2 a Monfalcone dopo il fallimento della vecchia Pallacanestro Trieste, Daniel Tonetti ha accolto con entusiasmo l'idea di vestire ancora in biancorosso, accettando le lusinghe dell'Acegas e il ruolo di vice play-maker alle spalle di un Alessandro Muzio che rappresenta il tutore ideale per affrontare da esordiente un campionato difficile come la serie B d'Eccellenza di questa stagione.

Allora Tonetti, come si è concretizzato il suo ritorno a Trieste?

«Dopo due buone stagioni in maglia Falcnstar avevo voglia di provare a misurarmi in un campionato di categoria superiore. A quel punto ho cominciato a guardarmi attorno e a valutare le proposte che stavano cominciando ad arrivare, ma ho ricevuto la telefonata di Oeser che, informalmente, mi ha consigliato di prendere tempo. Devo dire che non aspettavo altro: in precedenza a Trieste ero stato benissimo e avevo trovato uno staff di persone eccezionali. L'idea di poter lavorare ancora qui mi stuzzicava parecchio e quando sono arrivate le telefonate di Tosolini e Steffe ci abbiamo messo poco a trovare l'intesa per un accordo biennale».



Daniel Tonetti in azione al PalaTrieste con la maglia numero 5 dell'Acegas (Foto Bruni)

Si aspettava una partenza così difficile?

«Sarei bugiardo se dicessi sì. E' chiaro che speravo di cominciare meglio, ma credo non si debbano sottovalutare tutte le difficoltà che abbiamo avuto dall'inizio della preparazione a oggi. I troppi infortuni ci hanno impedito di dare continuità

al lavoro e questo ha pesato soprattutto in considerazione del fatto che la squadra è stata totalmente rinnovata. Aldilà di questo, c'è da dire che neppure il calendario ci ha dato una mano».

Delle quattro sconfitte arrivate quale brucia di più?

«Senza dubbio quella del-

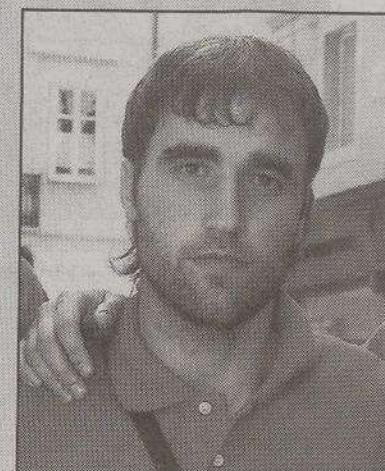
la gara d'esordio. In condizioni così rimaneggiate e contro avversarie attrezzate per il salto di categoria, le sconfitte a Treviglio e a Casalpusterleno e quella in casa contro Venezia ci possono stare. La partita con Ancona, però, avremmo potuto e dovuto farla nostra. Credo che in classifi-

L'emergente play Tonetti: «Sono tornato a Trieste per fare il vice Muzio»

LA SCHEDA

Daniel Tonetti è nato a Palmanova il 7 febbraio del 1986. Muove i primi passi nel mondo del basket con papà Danilo nel Pertole. Quindi, a seguito di una collaborazione tra l'Asar e la società friulana, passa a Romans dove percorre tutto il cammino delle rappresentative giovanili fino alla categoria cadetti. Approda alla Pallacanestro Trieste grazie all'interessamento di Ricky Oeser e con la maglia della Coop Nordest cadetti allenata da Pino Masala diventa vice campione d'Italia a Porto San Giorgio, perdendo solamente in finale contro Siena. Passato juniores diventa uno dei leader delle squadre affidate prima a Lorenzo Serventi e poi ad Andrea Melloni, guadagnando il pass per allenarsi con continuità con la prima squadra. In alcune brevi apparizioni

in serie A, agli ordini di coach Cesare Pancotto, comincia a far notare il suo talento, ma il fallimento della società lo costringe a lasciare Trieste e lo porta in serie B2 a Monfalcone. Due stagioni molto positive nel Falcnstar allenato da Fantini, nel corso delle quali affina la sua tecnica e pone le basi per il salto di categoria. In estate, il ritorno a Trieste per la prima avventura da protagonista in serie B d'Eccellenza.



Differenze tra la B2 e la B d'Eccellenza?

«Soprattutto fisiche. Il lavoro di un play-maker rimane lo stesso, ma battere l'avversario in uno contro uno o difendere sulle penetrazioni è certamente più impegnativo».

L'impressione dall'esterno è che questa

Acegas non sia ancora riuscita a creare un gruppo coeso. Soltanto un'impressione?

«Un gruppo non si forma dall'oggi al domani. L'Acegas che ci ha preceduti sembrava davvero compatta ma ha avuto due anni di tempo per plasmarsi. Noi lavoriamo insieme da poco più di due mesi e dunque abbiamo ragionevolmente bisogno di tempo. Vivendo ogni giorno con i miei compagni posso assicurare che la voglia di stare assieme e di fare bene è presente in tutti noi. Poi è chiaro che i risultati, in un senso o nell'altro, incidono sul morale e sullo spirito».

Domenica contro Porto Torres i due punti potrebbero dunque risultare un toccasana?

«Non soltanto per il morale, ma prima di tutto per la classifica. Credo che esistano partite nel corso di una stagione che devi vincere senza se e senza ma. Quella di domenica è indubbiamente una di quelle».

Cosa conosce dei vostri prossimi avversari?

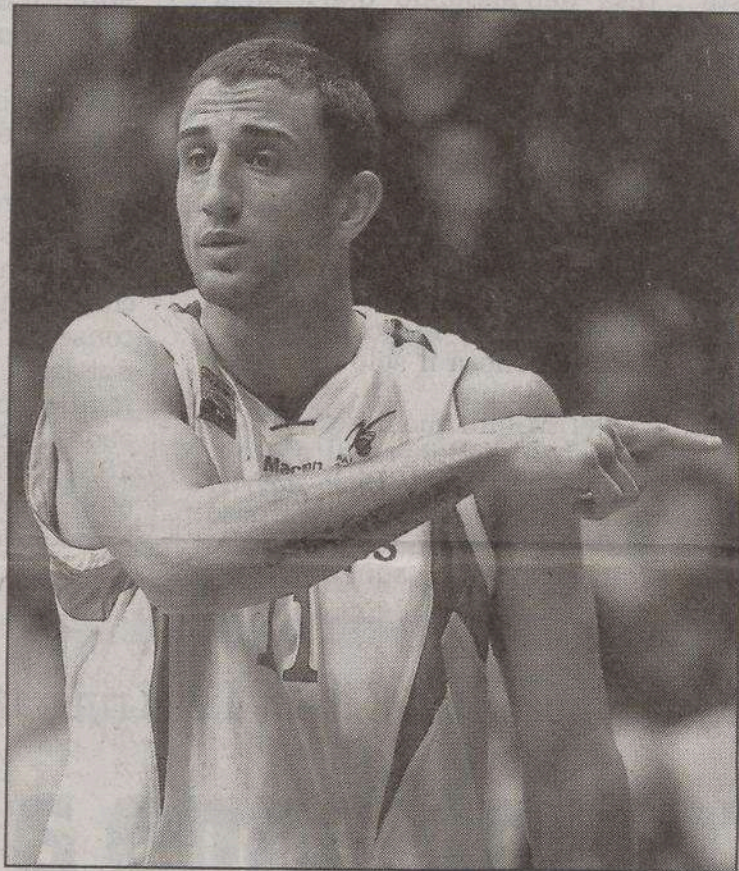
«Sinceramente poco, ma credo non abbia grande importanza. Domenica potrebbe arrivare chiunque; l'imperativo è vincere. Noi lo sappiamo, sarebbe importante lo capissero anche i nostri tifosi. In questo momento abbiamo bisogno di una mano e spero che un aiuto ci arrivi proprio dagli spalti».

Lorenzo Gatto

Ripresa la preparazione: contro la Porto Torres Valentini di nuovo out

TRIESTE Andrea Iannilli o Marco Pilat? La volata finale in chiave mercato sta per chiudersi. Nelle prossime ore l'Acegas sceglierà il rinforzo da mettere a disposizione di Furio Steffe, in vista della delicata sfida di campionato in programma domenica al PalaTrieste contro Porto Torres.

La società triestina continua a fare una corte serrata a Iannilli e al suo procuratore Balducci, convinta del fatto che il pivot romano sarebbe l'elemento ideale per potenziare la squadra e tamponare l'emergenza infortuni che ha ridotti ai minimi termini la rosa biancorossa. Il tecnico teramano Dalmonte, che nelle prime giornate del massimo campionato lo ha regolarmente lasciato in panchina, ha già dato il nulla osta per la partenza del giocatore. Il nodo da sciogliere in queste ore riguarda la richiesta del procuratore che si è detto disponibile a far



Andrea Iannilli potrebbe ritornare a giocare tra le file dell'Acegas di Furio Steffe

tornare Iannilli in maglia Acegas, a condizione che Trieste lo liberi in caso di offerta da società di Legadue.

Un presupposto rischioso e inaccettabile per una squadra che deve avere la certezza di poter contare sull'eventuale ritorno di Andrea fino alla fine della stagione.

In un contesto così confuso, la posizione di Marco Pilat appare davvero poco invidiabile. Al giocatore triestino va di diritto un premio per la pazienza e la disponibilità dimostrata nelle ultime settimane, segno della grande voglia di tornare a vestire la maglia della sua città. Pilat

MERCATO La società biancorossa si riavvicina al lungo romano. L'ingaggio del giuliano potrebbe invece slittare a gennaio

Acegas davanti a un bivio: Iannilli o Pilat

In questi giorni ha ricevuto diverse offerte da società del sud, ma rispetta la parola data al direttore sportivo Tosolini e al tecnico Steffe e aspetterà fino a domani prima di prendere una decisione definitiva.

Difficile capire su quale soluzione alla fine si orienterà l'Acegas: possibile il tesseramento immediato di Iannilli e il congelamento della posizione di Pilat, che continuerebbe ad allenarsi con la squadra per poi essere tesserato a gennaio. Una possibilità a cui Trieste sta pensando, ma che evidentemente non entusiasma Pilat che in queste settimane ha certamente sofferto per il trattamento un po' equivoco riservatogli dalla società.

INFERMERIA E ripreso ieri, intanto, la preparazione della squadra in vista del fondamentale impegno contro Porto Torres.

L'obiettivo dello staff tecni-

co rimane quello di portare sul parquet del PalaTrieste la miglior formazione possibile.

Sicuramente fuori uso Valentini, ancora alle prese con lo stiramento che lo ha messo kappao, in fase di miglioramento Muzio che sta recuperando lo strappo di quasi due centimetri alla caviglia. Il portatore mercoledì scorso durante l'amichevole disputata a Gorizia. Sviluppi positivi che lasciano ben sperare, anche considerando la ferma volontà del capitano di essere a fianco dei compagni in una gara troppo importante nell'economia della stagione. Consueti problemi per Tagliabue, a scartamento ridotto per non sovraccaricare un ginocchio che va tenuto sotto osservazione, non si è allenato neppure Moruzzi anche lui alle prese con un leggero fastidio al ginocchio. Nulla di preoccupante, comunque, considerando che Alfredo sa-

rà regolarmente in campo nell'amichevole che la società triestina disputerà questa sera alle 19 a Monfalcone.

Primi passi, intanto, verso il lento recupero di Max Losavio dopo l'operazione di ricostruzione del tendine d'achille effettuata a causa dell'infortunio patito nella gara d'esordio contro Ancona. Il giocatore è tornato lunedì sera a Trieste dalla breve vacanza trascorsa a casa e questa mattina ha tolto il gesso e si è sottoposto alla prima visita di controllo che ha dato riscontri positivi.

Al pivot infortunato è stato quindi applicato un gesso rigido, che il giocatore dovrà tenere ancora per una decina di giorni. Quindi, comincerà il lento lavoro di riabilitazione che in una prima fase sarà a base di piscine e pesi, attività indispensabili per mantenere tonica la muscolatura.

lo.ga.

IPPICA

Nella gara clou di Montebello

Glamur vola con Romanelli

TRIESTE Partiti otto, arrivati quattro, il Premio delle contrade è stato valido al cinquantesimo per cento. Ha vinto il più forte, Glamur di Azzurra. In meno di cento metri di corsa, tre cavalli, Gap Bi, Genial Flying e Gino Pizz erano già finiti out, squalificati per rotture, mentre sulla prima curva anche Gaffe Bi aveva un problema ma non incorreva negli strali della giuria. Romanelli attendeva la terza ultima curva per spostare Glamur di Azzurra al seguito della battistrada Galinaza Jet. Ventaglio a tre Giant Flora-Galinaza Jet-Glamur di Azzurra sulla piega finale, risolta in modo perentorio da quest'ultima.

I risultati.

Premio Tartuca (m. 1660): 1) Iride (Romanelli). 2) Inviar. 3) Irhon As. 9 part. Tempo al km. 1.19.4. Tot.: 1.45; 1.25, 3.06, 1.72; (21.10). Trio: 83.70 euro.

Premio Pantera (m. 2060): 1) Indoor Wise As (Biasuzzi). 2) Isabel Bybo. 3) Iride Holz. 8 part. Tempo al km. 1.21.2. Tot.: 2.21; 1.78, 4.50, 1.74; (51.10). Trio: 143.02.

Premio Bruco (m. 1660): 1) Gritti As (Orsini). 2) Gingo. 3) Godiva Np. 9 part. Tempo al km. 1.19. Tot.: 2.12; 1.66, 2.43, 1.84; (19.14). Trio: 112.83.

Premio Istrice (m. 1660): 1) Fuggitiva (De Luca). 2) Elettrica. 3) Cipria. 8 part. tempo al km. 1.18.4. Tot.: 3.92; 1.65, 1.34, 1.73; (6.52). Trio: 61.01 euro.

Premio delle Contrade (m. 2080): 1) Glamur di Azzurra (Romanelli). 2) Galinaza Jet. 3) Gaffe Bi. 8 part. Tempo a km. 1.19.5. Tot.: 5.23; 2.71, 2.63, 3.91; (11.80). Trio: 138.18 euro.

Premio Giraffa (m. 1660): 1) Fata dei Sogni (Targhetta). 2) Fringuello Jet. 3) Fantastico Matto. 9 part. Tempo al km. 1.17.2. Tot.: 2.83; 1.66, 3.04, 2.62; (21.08). Trio: 193.75 euro.

Premio Torre (m. 1660): 1) Espresso Vita (Romanelli). 2) Bizzoso Ral. 3) Estella Jet. 7 part. Tempo al km. 1.15.4. Tot.: 1.66; 1.37, 2.30; (6.23). Trio: 23.75 euro.

Premio Selva (m. 1660): 1) Evelyn (Pisacane). 2) Dollaro Tab. 3) Escort Bi. 9 part. Tempo al km. 1.16.4. Tot.: 8.59; 1.94, 1.36, 1.29; (18.39). Trio: 201.41 euro.

Nelle due Tris odierne, si parte con i trotatori a Montecatini. Pronostico base: 1) Eolo Dei, 2) Dhea, 3) Barros Pant. Aggiunte sist.: 5) Dalmasio, 10) Ernes Dechiar, 8) Diamond dei Bessi. Si rimane in Toscana, a Grosseto, per la corsa di prima serata. Pronostico base: 9) Scarampo, 3) Romicapo, 4) Falchet. Aggiunte sist.: 8) Lady Silvia, 2) Angel Wind, 1) Tiffing.

Mario Germani

TRIS DI MARTEDÌ '24			
1 ^a corsa	vincitori	euro	
3 12 7	354	972,44	
2 ^a corsa	vincitori	euro	
18 5 13	467	1.129,11	

Hudy Dreossi

VELA

Dopo la Barcolana altra perla per l'armatore neozelandese: Bodini staccato di oltre un'ora

Alfa Romeo 2 batte ancora Maximus

Crichton conquista la sua terza Rolex Middle sea race

TENNIS

Al quattordicesimo Mocchi il torneo del Circolo Ferriera

TRIESTE Finale di stagione col botto per il quattordicesimo Alessio Mocchi, promessa del tennis regionale, che è riuscito a conquistare meritatamente il torneo disputatosi sui campi del Circolo Ferriera di Servola e riservato ai giocatori di quarta categoria.

Numerosa, come al solito, la partecipazione che ha visto ai nastri di partenza ben 110 racchette. Una crescita non solo tennistica, ma soprattutto mentale, che ha permesso a Mocchi di giocare in maniera più serena e tranquilla, riuscendo ad esprimere il suo miglior tennis ed a confrontarsi e superare giocatori più quotati ed esperti del calibro di Cogolo, Zebocchin e Gianolla.

Dotato di un bagaglio tecnico notevole, vista anche la giovane età, ha messo in evidenza tutti i suoi colpi migliori e nella finale che lo ha opposto al forte Gianolla, sebbene in svantaggio in entrambe le frazioni, non si è perso d'animo. Dapprima è riuscito a rintuzzare con regolarità i colpi dell'avversario fino a costringerlo all'errore e, sfruttando al meglio la sua ottima preparazione atletica, ha poi chiuso vittoriosamente la partita dopo due ore e mezza di gioco, stabilendo così il record come il più giovane giocatore in assoluto ad aver mai vinto questo torneo.

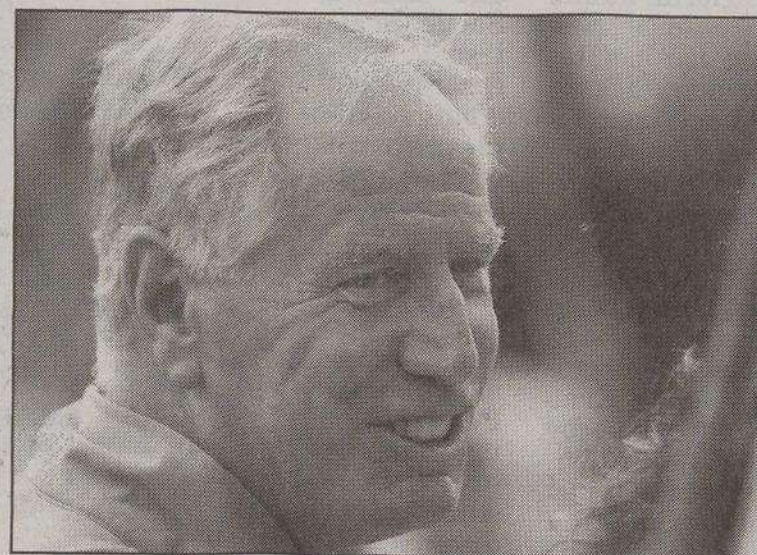
Risultati: Quarti: Bertuzzi b. Raldi 6-1 6-4, Gianolla b. Travani 6-2 6-1, Zebocchin b. Marchesi 6-1 6-2, Mocchi b. Cogolo 6-2 7-6. Semifinali: Gianolla b. Bertuzzi 7-6 6-4, Mocchi b. Zebocchin 7-6 6-1. Finale: Mocchi b. Gianolla 7-5 7-6.

Lavinia Novi-Ussai

TRIESTE Vittoria ma senza record per Alfa Romeo 2 di Neville Crichton alla Rolex Middle sea race. Il neozelandese, fresco vincitore della Barcolana, ha vinto anche la regata d'altura di 600 miglia attorno alla Sicilia, con partenza e arrivo a Malta. Il duello con Maximus (a bordo anche il triestino Lorenzo Bodini, al timone Paul Cayard) ha visto un risultato fotocopia rispetto a quello visto a Trieste: Alfa Ro-

meo in testa, vittorioso in 102 regate su 102 disputate, e Maximus a inseguire, questa volta secondo, solo 15 minuti avanti a Morning Glory.

Una regata frustrante, a causa del poco vento a disposizione, che ha impedito di battere il record, ma ha comunque evidenziato come anche con poca aria Alfa Romeo 2 resti velocissima. Crichton ha vinto la Middle sea race per la terza volta, dopo i successi del



Neville Crichton, armatore di Alfa Romeo 2

2003 e del 2004 con Alfa Romeo 1, e alla vigilia si era detto determinato a battere anche il record di percorrenza della competizione, fissato in 64 ore, 49 minuti e 57 secondi dal Mazi Zephyrus nel 2000. «Siamo contenti ma anche un po' delusi per il primato

mancato - ha dichiarato il neozelandese -, ma ci rifaremo l'anno prossimo. Abbiamo avuto più bonaccia dei nostri diretti concorrenti, ma è andata bene comunque».

Dopo una partenza a razzo, sabato scorso, da Malta, con punte di velocità intorno ai 23 nodi,

TENNISTAVOLO

Il promettente triestino regala al Kras l'unica medaglia nel primo appuntamento federale della stagione

Rotella centra il bronzo a Valeggio

TRIESTE Classificandosi in terza posizione tra gli Allievi, Stefano Rotella ha conquistato l'unico podio della spedizione del Kras Banca di Credito cooperativo al primo torneo stagionale del calendario federale di tennistavolo, il Trofeo di Valeggio sul Mincio. Il giovane pongista, classe '93, sebbene abbia incontrato atleti in grado di vantare un'esperienza superiore nella categoria in questione, ha sconfitto il pronostico della vigilia, guadagnando una medaglia di bronzo che ha confermato appieno i suoi progressi tecnici. In-

coraggiante si è rivelato il suo andamento pure nel difficile girone degli Juniores, dove ha gareggiato assieme al fratello Michele.

Un pizzico di delusione è giunta invece dalle ragazze del gruppo Under 21: Mateja Crismanich si è fermata ai quarti di finale, cedendo al cospetto di Simona Soldi, tesserata con l'Asolo. Bilancio negativo per Eva Carli che non ha superato il girone eliminatorio.

È uscita dal tabellone parzialmente soddisfatta Tjasa Kralj, brava a chiudere la sua fatica nella serie juniores a ridosso delle pri-

me classificate; qualche problema in più lo ha riscontrato Tjasa Doliak piuttosto attardata nella graduatoria conclusiva.

Elisa Rotella, impegnata nella categoria allieve, è entrata nel lotto delle prime. Infine, va certamente segnalata la prestazione positiva di squadra offerta dai carsolesi nella categoria Propaganda: tre elementi della compagine, Henry Leghissa, Riccardo Onesti e Denis Doliak, sono andati a chiudere tra i primi otto.

Hudy Dreossi

OGGI IN ITALIA



Nord: poco o parzialmente nuvoloso salvo locali addensamenti più consistenti sui rilievi, in miglioramento a iniziare dalle regioni occidentali; foschie dense e locali banchi di nebbia si creeranno nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto nelle valli e sulle pianure.
Centro e Sardegna: sulle regioni tirreniche poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani, in dissolvimento durante la serata; sereno o poco nuvoloso altrove.
Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso.

DOMANI IN ITALIA



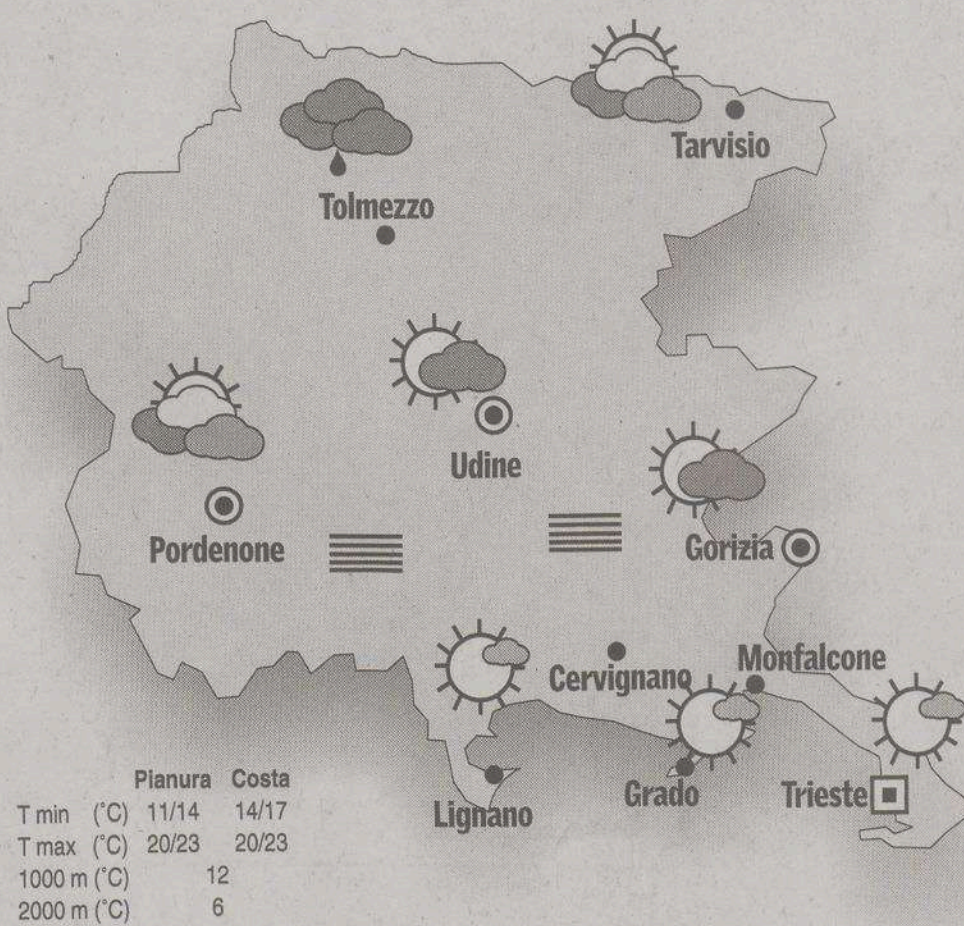
Nord: sereno o poco nuvoloso. Nottetempo e al primo mattino formazioni di foschie dense o locali banchi di nebbia in pianura e nelle valli.
Centro e Sardegna: sereno o poco nuvoloso.
Sud e Sicilia: sereno o poco nuvoloso.

REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	19,6	22,3
Umidità	62%	
Vento	17 km/h da SE	
Pressione	1008,6 in diminuzione	
MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	19,3	21,9
Umidità	69%	
Vento	8,3 km/h da S	
GORIZIA	min.	max.
Temperatura	17,5	20,9
Umidità	81%	
Vento	17 km/h da S	
GRADO	min.	max.
Temperatura	19,6	21
Umidità	77%	
Vento	39 km/h da S	
CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	19,5	21,2
Umidità	88%	
Vento	5,9 km/h da S	
UDINE	min.	max.
Temperatura	18,7	20,4
Umidità	89%	
Vento	24 km/h da S	
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	15,4	21,6
Umidità	89%	
Vento	0 km/h da ENE	

OGGI IN REGIONE

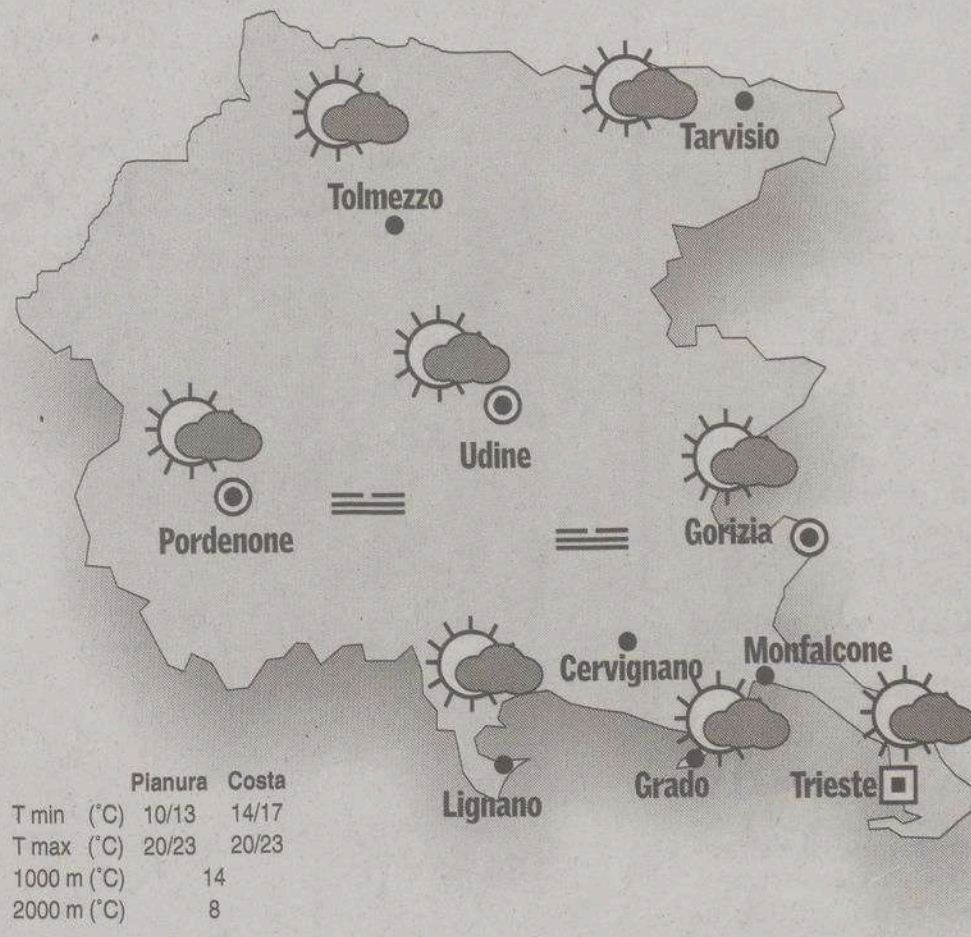
ATTENDIBILITÀ 70 %



OGGI. Sulla costa avremo cielo variabile al mattino, sereno nel pomeriggio, in pianura cielo variabile con possibili nebbie sulla bassa di notte e al mattino. Sui monti cielo in prevalenza nuvoloso con la possibilità di qualche pioggia su Alpi e Prealpi Carniche.
DOMANI. Su tutta la regione cielo in genere variabile con probabili nebbie notturne in pianura e foschie sulla costa. In quota, oltre i

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



2000 m circa, il cielo sarà sereno e l'aria decisamente calda per la stagione. Marcate inversioni termiche notturne nelle valli.
TENDENZA. Per venerdì ancora tempo stabile, senza piogge e con cielo variabile, possibili nebbie notturne in pianura. Sui monti probabile cielo poco nuvoloso e in quota farà decisamente caldo per la stagione.

OGGI IN EUROPA



IL MARE

TRIESTE	Poco mosso	19,2 gradi
Alta Marea	10,34	+49 cm
Bassa Marea	4,48	-17 cm
MONFALCONE	Alta Marea	10,59 +49 cm
Bassa Marea	4,53	-17 cm

TEMPERATURE

ESTERO

ZAGABRIA	12 22	ZURIGO	12 15
LUBIANA	11 18	BELGRADO	16 26
SALISBURGO	6 15	NIZZA	16 20
KLAGENFURT	9 14	BARCELONA	18 26
HELSINKI	12 13	ISTANBUL	14 20
OSLO	4 11	MADRID	11 19
STOCOLMA	11 14	LISBONA	17 22
COPENHAGEN	12 16	ATENE	16 24
MOSCA	10 12	TUNISI	19 34
BERLINO	14 20	ALGERI	16 30
VARSAVIA	8 15	MALTA	19 25
LONDRA	11 14	GERUSALEMME	13 19
BRUXELLES	13 19	IL CAIRO	20 28
BONN	13 19	BUCAREST	6 22
FRANCOFORTE	14 17	AMSTERDAM	11 19
PARIGI	14 19	PRAGA	12 17
VIENNA	10 20	SOFIA	9 23
MONACO	13 21	NEW YORK	5 10

L'OROSCOPO

ARIETE
21/3 - 20/4

Gli astri vi daranno la spinta positiva per un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviando a un chiarimento positivo.

LEONE
23/7 - 22/8

Una proposta di lavoro vi offrirà buone prospettive di guadagno e di carriera. Una nuova avventura sentimentale vi darà una carica sorprendente di euforia.

SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Controllate la vostra esuberanza e riflettete prima di parlare. Potreste involontariamente turbare la suscettibilità di qualcuno. Per la sera scegliete un programma diverso.

TORO
21/4 - 20/5

Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovelarsi troppo il cervello. Puntate su quello che è più importante. Il resto si risolverà poco per volta. Serenità.

VERGINE
23/8 - 22/9

Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili chiarimenti in amore, se saprete prendere l'iniziativa.

CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Sistematizzate le questioni economiche prima di tentare un nuovo piano di lavoro. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo. Organizzatevi meglio.

GEMELLI
21/5 - 20/6

Non vantatevi dei risultati di una faccenda di lavoro, realizzati con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consigliatevi con la persona amata.

BILANCIA
23/9 - 22/10

L'umore non è eccessivamente brillante, ma in compenso la vita privata è ben protetta. A poco a poco la vostra situazione privata riprenderà quota in pieno. Non lasciatevi andare.

AQUARIO
20/1 - 18/2

Riflettete a lungo prima di parlare e di esprimere la vostra opinione. Potrebbe non essere il momento più favorevole per farlo. Un incontro vi farà sognare... Relax.

CANCRO
21/6 - 22/7

Nel lavoro la vostra pazienza sarà messa a dura prova. Controllatevi se volete ottenere un buon vantaggio. Non avrete molto tempo da dedicare all'amore. Capiteranno delle buone occasioni.

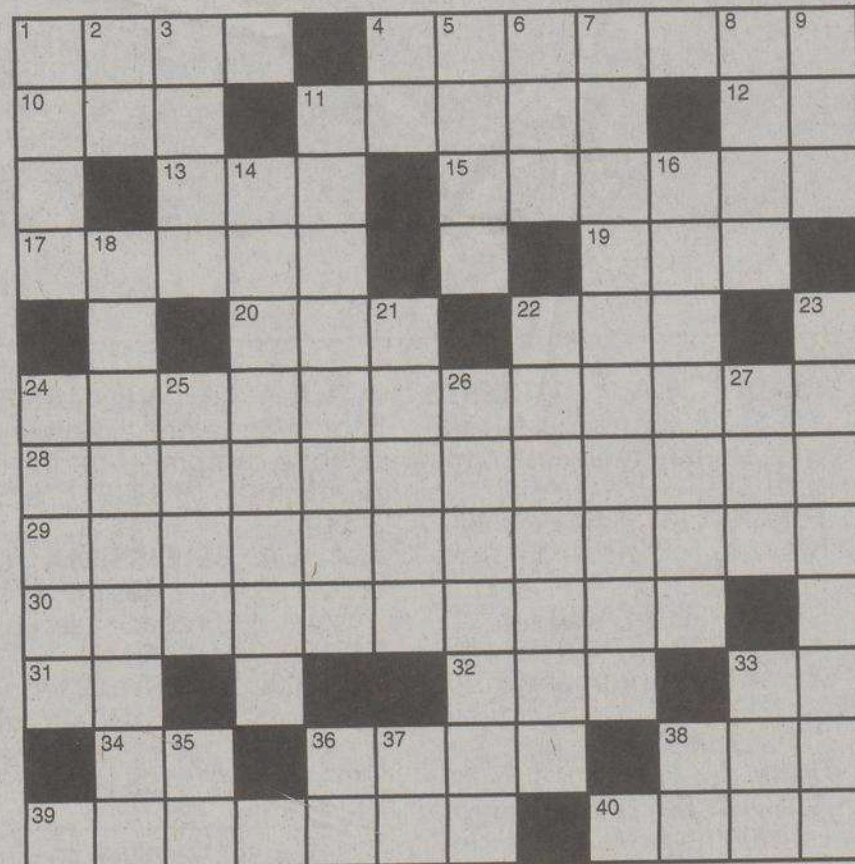
SCORPIONE
23/10 - 21/11

Avrete dei riconoscimenti e ulteriori facilitazioni, le circostanze vi verranno generosamente incontro, quindi approfittate di tutto ciò. Buone entrate extra. Un incontro.

PESCI
19/2 - 20/3

Sia pure appena accennati, noterete quei sintomi di miglioramento nel lavoro che avevate previsto. Ora ne potrete approfittare, ma con molta prudenza senza stancarvi troppo.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO
Enzo Biagi

Ha una penna brillante, colorita; è un parlante proprio d'eccezione, ma si ripete in più d'una occasione. Cionondimeno a lui una lunga vita!
Il Dragomanno

BISCARTO (4/4=4)
Fine di un rapporto logorato

Il solito bacio, rosso e quieto, di chi a bacchetta suole comandare. Con lei soltanto affetto: è inevitabile che affine un taglio ci si debba dare.
Cantese

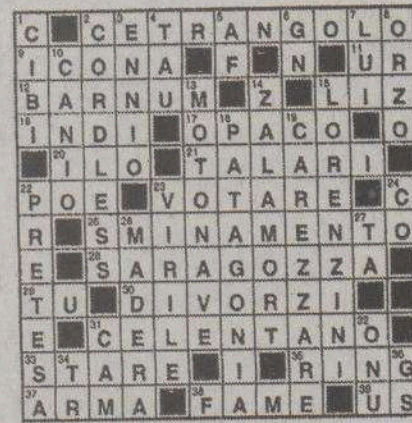
ORIZZONTALI: 1 Fu amata da Eracle - 4 Biliardino elettrico; 20 Anticamente fu il - 11 Microscopica apertura - 12 Una carta da gioco «vestita» - 13 Nome di donna... biforme - 15 Vi lavoravano le mondine - 17 Biagio, poeta di Grado - 19 È stata sostituita da La7 (sigla) - 20 Monti del Marocco - 22 Una celeberrima è «Marzo 1821» - 24 Gettarsi a capofitto - 28 Si forma nei tessuti muscolari - 29 Un presidente degli Usa - 30 Omilidi fossili superiori - 31 Contengono essenze - 32 La dea punita da Zeus - 33 Un po' ostico - 34 Doppie nei rattioppi - 36 Lavoro di trapano - 38 Carroll, attrice e top-model - 39 L'arresto di un malvivente - 40 Uomini di gran valore.

VERTICALI: 1 Si abbrevia id. - 2 Le ultime due vocali - 3 Un re a teatro - 4 All'inizio di febbraio - 5 L'eroina del «Dottor Zivago» - 6 Andati in poesia - 7 Apporre su un assegno una data... ancora da venire - 8 Il chitarrista Clapton - 9 Donna colpevole - 11 Piccolo gruppo di soldati - 14 Resi meno folli - 16 Il navigatore Vesputi - 18 Vive in solitudine - 21 Città dell'Assia - 22 Composizione musicale - 23 I seguaci di Theodor Herzl - 24 I pesci delle risale - 25 Contenitore in cantina - 26 Città cipriota - 27 Uomo privo... della metà - 35 Pistola - 36 Buono all'inizio - 37 La città caldea patria di Abramo - 38 La provincia di Montevarchi (sigla).

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di doppia consonante:
GUITTO, GUITTO

Aggiunta iniziale:
UFO, GUFO



ENIGMISTICA 100 Ogni mese
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
pagine di giochi e rubriche
In edicola

LA PROMOZIONE



Gioielleria Argenteria - Trieste
Via Rittmeyer, 6 tel. 040 364084

Dal 3/10 AL 31/10

SCONTO DEL 30%
su tutti gli articoli di
GIOIELLERIA e ARGENTERIA

SCONTO DEL 20%
su tutti gli articoli di
OREFICERIA e OROLOGERIA

Scopri l'universo di PerPer.



Personalità
Costruisci il tuo gioiello CEDORA

gli articoli qui riquadrati
sono esclusi dalla promozione.

• POSSIBILITÀ DI RATEIZZARE FINO A 36 MESI A TASSO AGEVOLATO •

Continuaz. dalla 30.a pagina

ASSOCIAZIONE seleziona operatrici telefoniche per operato presso i propri uffici: adatto anche a pensionate casalinghe dinamiche con spirito di gruppo, orari 9-15 oppure 15-19. Tel. solo per appuntamento allo 040421416. (Fil2047)

A Trieste azienda ricerca per apertura due nuove sedi di personale ambasciatore per mansioni amministrative marketing commerciali e di gestione clienti richiesta solo disponibilità full time età 18-45. Per colloqui telefonare allo 040774763. (A00)

CERCASI cuoche e pulitrici per residenza polifunzionale zona altipiano. Telefonare ore ufficio allo 0403490057. (A6818)

MONFALCONE azienda ricerca 30 persone per proprio programma di espansione si offre corso formativo gratuito. Euro 1.500 posto qualifica per colloqui 0481413204. (A00)

WEB company internazionale a Gorizia cerca direttore commerciale con esperienza nella vendita marketing. Inviare cv fax 0481533762. (A00)

UTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

BMW 320 d Touring Eletta 2002 KM 125.000 euro 15.900 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182. (B00)

FORD Mondeo SW 2.0 TD-Di 2003 KM 116.000 euro 10.900 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182. (B00)

FORD Puma 1.7 16v 1998 KM 119.000 euro 5.200 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182. (B00)

HONDA Civic 1.6 16v VTEC 3p RED DOT 2003 KM 44.400 euro 9.600 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182. (B00)

KIA Picanto 1.1 12v ex spiky 2005 KM 16.500 euro 7.900 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182. (B00)

LANCIA Thesis 2.0 turbo 20V Emblem 2002 KM 46.000 euro 17.900 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182. (B00)

MAZDA Premacy 2.0 TDI VGT active 7 posti 2003 KM 68.000 euro 11.500 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182. (B00)

MITSUBISHI Pajero Pinin 2.0 16v GDI Ippiter 5p 2003 KM 61.000 euro 12.200 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182. (B00)

NISSAN Micra 1.2 16v Acenta 3p 2003 KM 37.000 euro 8.500 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182. (B00)

RENAULT Espace 2.2 16v dCi Iniziale 2004 KM 97.900 euro 24.500 PROGETTO 3000 Automercato tel. 040/825182. (B00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi Med. Cred. 665 Uic. (A00)

Solarex Iron Aid, l'asciugabiancheria a vapore che ti dà una mano con la stiratura.



Solarex Iron Aid
è l'asciugabiancheria che, grazie all'effetto del vapore, distende i tessuti e riduce drasticamente le pieghe, dimezzando così i tempi di stiratura per i capi di cotone e sintetici. Inoltre, la funzione "Refresh - Vapore" permette di rinfrescare i capi anche senza doverli lavare, eliminando gli odori ambiente e le pieghe in soli 20 minuti. Ma non finisce qui: oltre a darti una mano nella stiratura, Solarex Iron Aid è anche una straordinaria asciugabiancheria dotata di due programmi speciali per asciugare la lana e la seta.

www.rex.it
www.electrolux.com

REX
Electrolux
Thinking of you

SENZA spese anticipate potrai avere 5.000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi UIC 6970. Giotto Srl 040772633. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. ITALIA-NISSIMA ventenne a Grado 3206572444. (FIL47)

A.A.A.A.A. TRIESTE asiatica 19 enne massaggiatrice snella, bellissima 6 misura 3385442447 (A00)

A.A.A.A.A. STUPENDA bionda dolcissima sesta massaggi erotici 3347814830. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante indimenticabile 7.a. Tutti i giorni 3297425394. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE nuova italiana attraente e simpatica 3347816866. (A00)

A.A.A.A.A. TRIESTE super disponibile lunghi preliminari fantastici 3382168100. (A00)

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona indimenticabile compiacente disponibile massaggi rilassanti 3388117823. (A00)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA europea 25 enne desidera conoscerti. Pregasi serietà 3486993744. (A6832)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7.a naturale disponibile completissima. 3293961845. (A6817)

A.A.A.A. VICINO Grado novità biondissima polacca 20enne indimenticabile 3493496775. (A00)

A.A.A.A. vicino Monfalcone, bellissima ragazza esegue massaggi rilassanti 3389483866. (A00)

A.A.A. BELLISSIMA 23 anni 6.a naturale lunedì-sabato senza fretta. 3202245744. (A6815)

A.A.A. BELLISSIMA massaggiatrice abbronzata tutto pepe 5M ti aspetta 3333542909. (A6806)

A.A.A. MONFALCONE, tenera, dolce, snella, gattina, 19 anni, caldissima, frizzante. 3464935480. (C00)

A.A.A. SVEDESE vicino Monfalcone ti aspetta per massaggi rilassanti. 3343894192. (A00)

A.A. FAVOLOSA ballerina, calda, 5m, ti aspetta per momenti frizzanti 3293158400. (A00)

A.A. GORIZIA affascinante dolcissima caldissima, tutti i giorni. Tel. 3287776897. (A00)

A.A. NOVITÀ, mora, alta 1.70, bel seno, fondoschiene da sballo. 3337076610. (A00)

A.A. TRIESTE nuovissima affascinante completissima cubista vieni ti farò impazzire 3396515414. (A6740)

A.A. TRIESTE Somalia tornata più carica che mai. Grossa sorpresa. 3297636040. (A6834)

A. TRIESTE bellissima brasiliana fisico bambolina ti aspetta per momenti frizzanti 3381930692. (A6805)

A. TRIESTE completissima, giovane disponibile, 8 naturale, sexy, preliminari da urlo 3473284236. (A6809)

ANCARANO BELLE ragazze, molto disponibili, padrone-schiave tutti i giorni. 0038641548695 - 0038641219334. (A6802)

A Sistiana Giovanna novità bella femminile grossa sorpresa tel. 3471313172. (FIL6)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell. n. 3287851391. (A00)

BIZZARRE vogliose 899544571 proibito 008819398082. Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto vietato minorenni. (Fil 63)

CASA rossa siamo disponibili per massaggi 9-13 16-21 tel. 0038641527377. (A00)

MONFALCONE, giovanissima ragazza orientale, cerca amici. Tel. 3383553027. (A00)

MONFALCONE PICCOLA bambolina, 6.a m. splendide curve da sballo divertimento assicurato. 3338826483. (A00)

NOVITÀ Carolina dolcissima messicana occhi a mandorla preliminari indimenticabili chiamare 3291162705. (A00)

NUOVO salone massaggi esclusivo a Sezana solo per distinti tel. 3348334231. (A00)

SENSUALISSIMA 20 enne cerca uomo maturo. Telefonami. 3203713861. (FIL37)

SIGNORA conoscerebbe distinti n. 3805023280. (FIL1)

STUDIO massaggi Habibi con nuove ragazze (10-19) 0038631831785. (A00)

TRIESTE Laura 20enne affascinante 4.a sexy simpatica dolcissima completissima ti aspetta 3284357590. (A6737)

TRIESTE massaggiatrice compiacente panamense riceve tutti i giorni dalle 10 tel. 3351713099. (A00)

TRIESTE novità bella ragazza snella orientale 23 anni bravissima per massaggi 3891697560 se interessati spedire sms. (A6652)

TRIESTE novità bellissima ragazza orientale cerca amici 3347527110. (A6801)

TRIESTE novità sensualissima coniglietta 22enne (quarta) completissima piccantissimi preliminari! 3349334635. (A00)

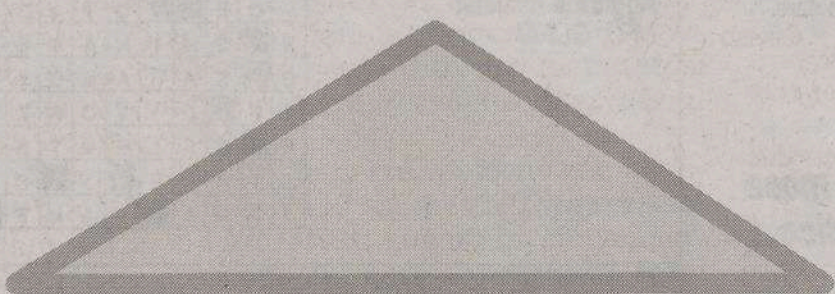
TRIESTE ragazza 22anni coreana esegue massaggi. Tel. 3298260639. (A6213)

ATRIMONIALI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AFFETTO, amore, complicità e reciproca fiducia... chiedo troppo? Sono una 43 enne mora, nubile, posizionata semplice, non pretenziosa... mi vuoi conoscere? Felice incontro tel. 0404528457. (A6366)

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere immobiliari aziende agricole bar clientela selezionata paga contanti Business Service 0229518014. (FIL1)



**La tua
casa ideale
nasce da un piccolo spazio**

Se avete il problema di trovare o vendere casa, vi consigliamo il modo per risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine del giornale. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato. Vi metterà in contatto con un mercato che si affida agli annunci economici come mezzo indispensabile per vendere e acquistare.

ANNUNCI ECONOMICI

IL PICCOLO
FONDAMENTALI
PER TROVARE CASA